BOLLETTINO UFFICIALE

n. 43
DEL 23 OTTOBRE 2019

Anno LVI n. 43

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_43_1_DPR_178_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 ottobre 2019, n. 0178/Pres.

LR 42/1996, art. 6: approvazione della variante 5 al progetto di Parco intercomunale delle Colline Carniche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'articolo 6 ai sensi del quale:
- i Comuni possono istituire parchi comunali e intercomunali;
- i Comuni adottano con apposita deliberazione il progetto di istituzione del parco intercomunale che costituisce variante al piano regolatore generale comunale;
- il progetto del parco intercomunale è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previo parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette;

ATTESO che:
- con proprio decreto del 12 ottobre 1999 n. 0318/Pres., come rettificato con proprio decreto del 9 dicembre 1999 n. 0355/Pres., è stato approvato il progetto di Parco intercomunale delle Colline Carniche comprendente i Comuni di Enemonzo, Raveo e Villa Santina adottato con delibera consiliare da parte dei singoli Comuni;
- con proprio decreto del 21 febbraio 2002 n. 049/Pres. è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto di Parco intercomunale riguardante il territorio del Comune di Raveo;
- con proprio decreto del 8 maggio 2007 n. 0123/Pres. è stato approvato il progetto di ampliamento del Parco intercomunale delle Colline Carniche, comprensivo anche il Comune di Lauco, che costituisce variante n. 2 al progetto del Parco medesimo;
- con proprio decreto del 20 novembre 2009 n. 0318/Pres., è stata negata l'approvazione del progetto di variante n. 3 al Parco intercomunale delle Colline Carniche;
- con proprio decreto del 26 aprile 2011 n. 086/Pres. è stata approvata la variante n. 4 al progetto di Parco intercomunale, come adottata dalle Amministrazioni comunali di Villa Santina, Enemonzo, Raveo e Lauco;

CONSIDERATE le deliberazioni consiliari dei Comuni di Villa Santina, Enemonzo, Lauco e Raveo di adozione della Variante n. 5 al progetto di Parco intercomunale delle Colline Carniche, come di seguito specificato:
- deliberazione del Consiglio Comunale di Villa Santina n. 13 del 4 giugno 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Enemonzo n. 35 del 28 novembre 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Lauco n. 22 del 26 luglio 2018;
- deliberazione del Consiglio Comunale di Raveo n. 10 del 30 maggio 2018;

VISTA la deliberazione del Comune di Raveo n. 11 del 30 maggio 2018 con cui il Comune adotta la variante 6 al PRGC ai sensi dell'allora vigente articolo 8 della legge regionale 21/2015;

ATTESO che i Comuni di Villa Santina, Enemonzo, Lauco e Raveo hanno verificato che la variante non comporta effetti significativi sui siti Natura 2000 e accertato la non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n.152/2006, della variante n. 5 come evidenziato nelle deliberazioni giuntali di seguito elencate:
- deliberazione della Giunta comunale di Villa Santina n. 67 del 8 agosto 2018;
- deliberazione della Giunta comunale di Enemonzo n. 85 del 19 dicembre 2018;

- deliberazione della Giunta comunale di Lauco n. 50 del 6 giugno 2018;
- deliberazione della Giunta comunale di Raveo n. 46 del 22 agosto 2018;

VISTA la nota del Comune di Villa Santina ricevuta agli atti il 17 gennaio 2019 con prot. AGFOR-GEN-2019-0003031-A con cui venivano trasmesse le Delibere e gli elaborati per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 42/1996;

VISTO il progetto di variante n. 5 al Parco intercomunale delle Colline Carniche costituito dai seguenti elaborati:
- Allegato 1: Relazione illustrativa ed elaborati grafici;
- Allegato 2: Allegato alle NTA in recepimento del PAI: Norme di attuazione Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- Allegato 3: Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica;

ATTESO che le procedure di formazione della variante al progetto di parco sono state avviate anteriormente all'entrata in vigore del piano paesaggistico;

DATO ATTO che il Piano paesaggistico regionale approvato con proprio decreto 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. ed efficace dal 10 maggio 2018., all'articolo 59 delle Norme tecniche di attuazione, prevede: "Disposizioni transitorie. Gli strumenti urbanistici generali dei Comuni, le loro varianti e gli strumenti urbanistici attuativi dei Comuni, la cui procedura di formazione è avviata prima dell'approvazione del PPR, proseguono la propria procedura di approvazione in base alla normativa vigente prima dell'adozione del PPR";

RITENUTO che la variante n. 5 ricada nelle previsioni del richiamato articolo 59 essendo stata iniziata la sua elaborazione prima dell'approvazione del PPR;

VISTO il verbale del Comitato tecnico scientifico per le aree protette riunitosi nella seduta del 3 luglio 2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, conclusosi con parere favorevole senza prescrizioni;

RITENUTO, pertanto, di approvare la variante n. 5 al progetto di Parco intercomunale comunale delle Colline Carniche;

VISTO il proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 42/1996, è approvata, la variante n. 5 al progetto di Parco intercomunale delle Colline Carniche costituita dai seguenti elaborati allegati parte integrante del presente decreto:
- Allegato 1: Relazione illustrativa ed elaborati grafici;
- Allegato 2: Allegato alle NTA in recepimento del PAI: Norme di attuazione Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- Allegato 3: Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione ambientale strategica.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione.

FEDRIGA

Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia

COMUNE DI RAVEO

PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE
Comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina

VARIANTE DI RECEPIMENTO PER IL COMUNE DI RAVEO del

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI)

Relazione illustrativa ed elaborati grafici

2018

arch. Paola Cigalotto, 33100 Udine, paola.cigalotto@gmail.com

coll: dott.urb. Luca Di Giusto

Premessa

Il Comune di Raveo ha avviato le procedure per una variante al Piano regolatore comunale.
Tra gli obiettivi della variante vi è anche il recepimento, sia a livello normativo che cartografico, del PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI) redatto dall' Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (vedi tavola allegata).

In base alla LR 42/1996 e smi. le varianti interne al Parco Intercomunale delle Colline Carniche devono seguire un procedura separata.
Pertanto la presente variante al Parco Intercomunale delle Colline Carniche è di carattere puntuale e riallinea le zone di Parco lungo gli ambiti fluviali alle nuove disposizione del PAI, per quanto riguarda il Comune di Raveo.

LA VARIANTE al PARCO

Di seguito si elencano variazioni introdotte all'elaborato delle Norme Tecniche di attuazione e alla zonizzazione.

La variante recepisce IL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI) (tavola allegata e Norme) con la sostituzione dell'ambito di interesse idraulico vigente con l'ambito fluviale individuato dal PAI. stesso. Di conseguenza le aree vengono riclassificate come le zone contermini e in coerenza con la situazione esistente di fatto.

MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE e alle Norme del Parco – Comune di Raveo

Il recepimento della zona fluviale PAI porta alla ridelimitazione delle zone RG5 "Area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico" interne al Comune di Raveo per fare corrispondere i limiti di zona. Alcune zone vengono di conseguenza riclassificate (vedi dettagli Esemon di sopra).

Per quanto riguarda le altre zone di parco interessate dalla zonizzazione PAI, si introduce la tavola PAI (allegata) e si rimanda alle norme di attuazione del PAI (allegate) per le prescrizioni specifiche.

COMUNE DI RAVEO
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
PIANO REGOLATORE - Variante 6
PIANO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE
Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento
Comune di Raveo
2018
SCALA 1:10000
progettista: arch. Paola Cigalotto
via della Prefettura 8, 33100 Udine - 0432505676 paola.cigalotto@gmail.com
collaboratori: dott.urb. Luca Di Giusto
PERICOLOSITA' IDRAULICA
Perimetrazioni e classi di pericolosità idraulica
F - Area fluviale
P1 - Pericolosità idraulica moderata
P2 - Pericolosità idraulica media
P3 - Pericolosità idraulica elevata
PERICOLOSITA' GEOLOGICA
Perimetrazioni e classi di pericolosità geologica
P1 - Pericolosità geologica moderata
P2 - Pericolosità geologica media
P3 - Pericolosità geologica elevata
P4 - Pericolosità geologica molto elevata
ZONE DI ATTENZIONE GEOLOGICA
QUADRO CONOSCITIVO COMPLEMENTARE AL P.A.I.
Banca dati I.F.F.I.- Inventario dei fenomeni franosi in Italia
Localizzazione dissesto franoso non delimitato
ELEMENTI A RISCHIO
R1 - Rischio moderato
R2 - Rischio medio
R3 - Rischio elevato
R4 - Rischio molto elevato
OPERE DI DIFESA
Opere di difesa a sviluppo areale
Opere di difesa a sviluppo lineare
PERICOLOSITA' DA VALANGA
TEMATISMI RAPPRESENTANTI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' DETERMINATI PER FOTOINTERPRETAZIONE
Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V.
Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V. - pericolosità P4
Pericolo localizzato
TEMATISMI RAPPRESENTANTI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' INDIVIDUATI MEDIANTE INCHIESTA SUL TERRENO
Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V. - pericolosità P4
Pericolo localizzato
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE DI PERICOLOSITA'
P4 = Pericolosità molto elevata
Fonte: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione - Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione
Legenda
B0 - residenziale
B0 - residenziale inedificabile
B1 - residenziale
C - residenziale
verde privato
D3 - artigianale esistente
E1 - alta montagna
E2 - boschiva
E2 - boschi di protezione
E2 - boschi di valli e versanti
E3 - silvo-zootecnica
E4 - agricola paesaggistica
E5 - preminente interesse agricolo per allevamenti zootecnici
F0 - interesse idraulico
S - attrezzature e servizi pubblici
S - attrezzature per il verde
tutela beni architettonici
fasce rispetto
rustici censiti ed edifici isolati
parco intercomunale
percorsi di interesse ambientale

Ortofoto: l'area del Comune di Raveo e il perimetro del Parco Intercomunale delle Colline Carniche

Inquadramento modifiche interne al Parco derivanti dal recepimento PAI

Modifiche di dettaglio Esemon di Sopra: n. 19, 20 e 21

riserva guidata

RG1	area di riserva guidata in ambiti boscati
RG2	area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo-paesaggistico
RG2.1	area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo paesaggistico di alta valenza ambientale
RG3	area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-architettonico
RG4	area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-archeologico
RG5	area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico

riserva di preparco

RP1	riserva di preparco in ambiti di attrezzature per lo sport ed il tempo libero
RP1.1	riserva di preparco: ambiti di attrezzature ricettive e ricreative
RP2	riserva di preparco in ambiti boscati
RP3	riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli
RP4	riserva di preparco in ambiti di interesse idraulico
RP5	riserva di preparco in ambiti archeologici e di interesse storico
RP6	riserva di preparco: prati abbandonati

Identificazione delle modifiche entro il perimetro di Parco Intercomunale delle Colline Carniche

La carta mostra le modifiche conseguenti al recepimento del PAI entro il perimetro di Parco Intercomunale.

AREA 19 - zona PARCO:

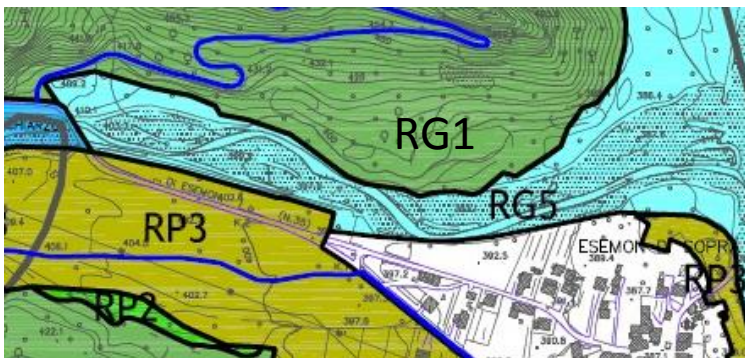
recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 “Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli” - 6942 mq.

vigente

variante

AREA 20 - zona PARCO:

recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona boscata esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RG1 “Area di riserva guidata entro ambiti boscati” - 2,05ha

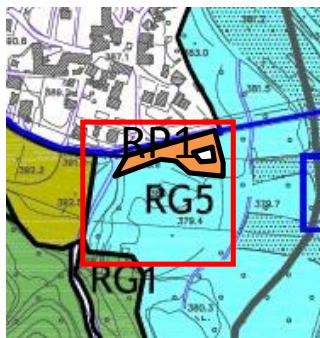
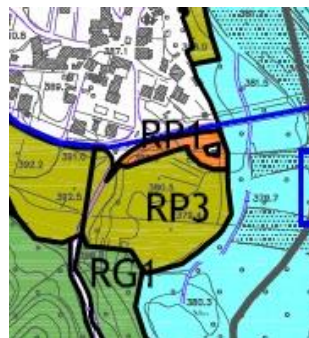
PRGC vigente

PRGC variante

AREA 21 - zona PARCO:

- recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 “Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli” - 1,76 ha.

vigente

variante

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia

COMUNE DI RAVEO

PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE
Comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina

VARIANTE DI RECEPIMENTO PER IL COMUNE DI RAVEO del

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI)

ALLEGATO ALLE NTA IN RECEPIMENTO DEL PAI:

Norme di Attuazione Piano Stralcio Per L'assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici dei Fiumi Isonzo, Tagliamento,Piave e Brenta-Bacchiglione.

2018

arch. Paola Cigalotto, 33100 Udine, paola.cigalotto@gmail.com

coll: dott.urb. Luca Di Giusto

Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE E BRENTA-BACCHIGLIONE

NORME DI ATTUAZIONE

D.Lgs. 152/2006

Allegato alla delibera n. 3 del Comitato Istituzionale del 9 novembre 2012

Venezia, giugno 2012

NORME DI ATTUAZIONE

Introduzione

Le norme di attuazione sono state riformulate in funzione della semplificazione; numerose definizioni (area fluviale, piena di riferimento, zona di attenzione) sono state formulate dalle norme nella loro struttura essenziale, ma per il loro più esteso svolgimento e per l' interpretazione di tutta la normativa dovrà farsi riferimento anche alla presente relazione.

Sono state dettate norme specifiche, più agili, per le procedure di correzione e/o integrazione delle previsioni di Piano; procedure più agili sono state pure dettate per la classificazione della pericolosità conseguente alla realizzazione in via di urgenza di interventi di mitigazione/ eliminazione di rischi e/o pericoli.

Anche per le ulteriori modifiche puntuali sono state disciplinate procedure più agili di quelle necessarie per l'adozione di varianti, assicurando in ogni caso la più ampia partecipazione degli interessati, delle comunità locali e dell'Autorità idraulica.

I sempre più frequenti fenomeni alluvionali e franosi hanno poi suggerito la regolazione di procedure per la individuazione e perimetrazione in via cautelare ed urgente di aree pericolose pur senza attribuzione immediata della relativa classe di pericolosità.

Anche per gli insediamenti in area fluviale sono stati regolati procedimenti alternativi volti a valutare la possibilità di consentire interventi di difesa laddove le condizioni idrodinamiche lo consentano.

L'insieme di questo corpo di definizioni e di regolazione procedimentale ha consigliato di estendere detta normativa (che appunto non rimuove preesistenti vincoli né ne impone di nuovi) anche al Bacino del Livenza, regolato da uno specifico Piano approvato nel febbraio 2012; è sembrato infatti inopportuno che nell'ambito dello stesso territorio di competenza di questa Autorità potessero sussistere difformità a livello di definizioni generali (e fondamentali) e di procedure: verrà pertanto avviato uno specifico procedimento di variante.

A loro volta le norme che dettano i vincoli sono state razionalizzate, accorpate ed aggiornate rispetto alle normative di settore; anche in questo caso, non trattandosi di imposizione di nuovi vincoli né di rimozione di preesistenti, si è ritenuto di dover integrare ed accorpare le corrispondenti norme dei P.S.S.I. vigenti per i bacini del Piave e del Tagliamento, allo scopo di assicurare soprattutto l'uniformità definitoria.

Per quanto concerne in particolare il Tagliamento, per la parte riguardante perimetrazioni e conseguenti vincoli, risulta venuta meno la necessità di completare la procedura di adozione della variante il cui progetto è stato sviluppato in esecuzione della sentenza n. 112/2008 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Analoga operazione è stata condotta per la normativa dei due Piani Stralcio per la Sicurezza idraulica vigenti; in questi casi si è trattato di assicurare soprattutto l'uniformità definitoria.

Si è posto il quesito se interferendo la nuova normativa P.A.I. con le norme di attuazione dei vigenti P.S.S.I.T. e P.S.S.I.P. debba procedersi a VAS.

In proposito si osserva che il P.A.I. è uno strumento di pianificazione di valenza generale, che per legge deve individuare, perimetrare e classificare le aree pericolose sotto il profilo idraulico, geologico e valanghivo.

Ne deriva che appare inevitabile che eventuali perimetrazioni già tracciate nei P.S.S.I. possano e debbano essere riconsiderate, approfondite ed estese in ciascun bacino visto il carattere generale del P.A.I..

A tale scopo le definizioni di base, necessarie per procedere alle perimetrazioni ed alla programmazione per la protezione degli abitati e del territorio, debbono essere estese a tutti i bacini, anche per esigenze di coerenza e completezza.

Ulteriore conseguenza è che tutte le procedure per la modifica e/o l'integrazione e per l'attuazione del P.A.I. debbano essere dettate dalle nome del P.A.I. per tutti e quattro i bacini. Quindi non si tratta di attività di modifica dei P.S.S.I., ma di pianificazione generale dei quattro bacini; le eventuali norme assorbite, superate, inglobate, accorpate, dettate dalla pregressa pianificazione speciale per la sicurezza idraulica sono puntualmente indicate a soli fini di chiarezza e per presa d' atto.

TITOLO I: DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Oggetto, contenuti e finalità del Piano

1. Il Piano per l'Assetto Idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, nel seguito "Piano", è redatto, adottato ed approvato, quale stralcio dei piani di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, interessanti il territorio della Regione del Veneto e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nel seguito "Regioni".

2. Il Piano ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, tecnico-operativo e normativo che:

- individua e perimetra le aree fluviali e quelle di pericolosità geologica, idraulica e valanghiva;
- stabilisce direttive sulla tipologia e la programmazione preliminare degli interventi di mitigazione o di eliminazione delle condizioni di pericolosità;
- detta prescrizioni per le aree di pericolosità e per gli elementi a rischio classificati secondo diversi gradi;
- coordina la disciplina prevista dagli altri strumenti della pianificazione di bacino elencati all'art. 3, comma 2.

3. Il Piano persegue finalità prioritarie di riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, di protezione di abitati, infrastrutture, nonché riconosciute specificità del territorio, interessate o interessabili da fenomeni di pericolosità.

4. Per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità del Piano, l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, nel seguito "Autorità di Bacino", può emanare direttive che:

a. individuano criteri ed indirizzi per la realizzazione di nuove opere, la programmazione degli interventi di manutenzione sulle medesime, nonché sugli alvei e sui versanti;

b. individuano criteri ed indirizzi per la progettazione e l'attuazione degli interventi di difesa, per i dissesti idraulici, geologici o valanghivi, e per la definizione di un quadro valutativo del rischio alluvioni;

c. individuano criteri e indirizzi relativi alle norme e ai contenuti del Piano.

ART. 2 – Definizioni

Ai fini delle presenti norme si intendono per:

- "***interventi di manutenzione ordinaria***", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- "***interventi di manutenzione straordinaria***", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di

uso;

- "***interventi di restauro e risanamento conservativo***", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- "***interventi di ristrutturazione***", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;
- ***"interventi di nuova costruzione",*** gli interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie sopra definite. Sono comunque da considerarsi tali: **1)** la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al successivo punto 6); **2)** gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune; **3)** la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato; **4)** l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione; **5)** l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee; **6)** gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 10% del volume dell'edificio principale; **7)** la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attivita' produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
- **"*piena di riferimento*",** l'evento di piena o di progetto, individuato rispetto ad un determinato tempo di ritorno, rispetto al quale, in ogni bacino, sono state perimetrate e classificate le aree a pericolosità idraulica;
- ***"aree fluviali",*** le aree del corso d'acqua morfologicamente riconoscibili o all'interno delle quali possono svolgersi processi morfodinamici e di invaso che le caratterizzano anche in relazione alla piena di riferimento nonchè le aree delimitate dagli argini di qualsiasi categoria (anche se non classificati e/o in attesa di classifica) o, in mancanza, da sponde e/o rive naturali o artificiali;
- ***"coltivazioni arboree":*** piante con fusti eretti o ascendenti che possono superare i due metri, non flessibili sotto la spinta dell'acqua;
- ***"coltivazioni pluriennali con strutture di sostegno fisso",*** piante perenni con fusto incapace di mantenersi spontaneamente eretto;

- ***"infrastrutture a rete",*** rete di impianti e servizi interconnessi tra loro da specifici punti nodali.
- "***preesistenze nelle aree fluviali***", edificazioni e infrastrutture esistenti alla data di adozione del progetto di P.A.I. (7 ottobre 2004).

ART. 3 – Elaborati del Piano

1. Il Piano é costituito dai seguenti elaborati:

a. relazione generale che definisce il sistema delle conoscenze dei bacini e le metodologie di classificazione utilizzate, illustra le analisi effettuate, riporta il quadro delle azioni strutturali e non strutturali di difesa con l'indicazione dei relativi costi determinati anche in via parametrica;

b. cartografia che rappresenta laddove individuate, le aree fluviali, le condizioni di pericolosità, nonché, laddove disponibili adeguate conoscenze, gli elementi a rischio e le opere di mitigazione esistenti;

c. cartografia storica e carta degli indici di criticità;

d. normativa di attuazione che regolamenta l'uso del territorio nelle aree di dissesto individuate, formula indirizzi per la programmazione degli interventi con finalità di difesa, fornisce indicazioni e criteri per la pianificazione territoriale ed urbanistica.

2. Al Piano sono allegati i seguenti documenti:

a. Piano Stralcio di bacino per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del Piave (P.S.S.I.P.);

b. Piano Stralcio di bacino per la Sicurezza Idraulica del medio e basso Tagliamento (P.S.S.I.);

c. Progetto di Variante al Piano Stralcio di bacino per la Sicurezza Idraulica del medio e basso Tagliamento in ottemperanza della sentenza del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche n. 112/2008 (*).

ART. 4 – Classificazione del territorio in classi di pericolosità ed elementi a rischio

1. Il Piano, sulla base delle conoscenze acquisite e dei principi generali contenuti nella normativa vigente, classifica i territori in funzione delle diverse condizioni di pericolosità, nonché classifica gli elementi a rischio, nelle seguenti classi:

- pericolosità

P4 (pericolosità molto elevata)

P3 (pericolosità elevata)

P2 (pericolosità media)

P1 (pericolosità moderata)

---

* sospeso a seguito della delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 9.11.2012

- elementi a rischio

  R4 (rischio molto elevato)

  R3 (rischio elevato)

  R2 (rischio medio)

  R1 (rischio moderato).

2. Le classi di pericolosità identificano il regime dei vincoli alle attività di trasformazione urbanistica ed edilizia di cui al titolo II delle presenti norme di attuazione; le classi degli elementi a rischio, ove definite, costituiscono elementi di riferimento prioritari per la programmazione degli interventi di mitigazione e le misure di protezione civile.

3. Agli elementi a rischio si applica la stessa disciplina della corrispondente classe di pericolosità.

4. Nel caso in cui all'interno di un'area classificata pericolosa siano presenti elementi a rischio classificati di grado diverso si applica la disciplina della corrispondente classe di rischio.

5. Le limitazioni e i vincoli posti dal piano a carico di soggetti pubblici e privati rispondono all'interesse generale della tutela e della protezione degli ambiti territoriali considerati e della riduzione delle situazioni di rischio e pericolo, non hanno contenuto espropriativo e non comportano corresponsione di indennizzi.

ART. 5 – Zone di attenzione

1. Sono definite "zone di attenzione" le porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità e che sono individuate in cartografia con apposito tematismo. L'associazione delle classi di pericolosità avviene secondo le procedure di cui all'art. 6.

2. Sono considerate pericolose nei territori per i quali non è stata ancora perimetrata e riportata su cartografia la perimetrazione della pericolosità :

- **a.** le aree soggette a dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo risultanti da studi riconosciuti dai competenti organi statali o regionali, ovvero da specifiche previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti;
- **b.** in assenza di studi o specifiche previsioni urbanistiche, le aree che sono state storicamente interessate da fenomeni di dissesto idraulico e/o geologico e/o valanghivo.

3. In sede di attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti, le amministrazioni comunali provvedono a verificare che gli interventi siano compatibili con la specifica natura o tipologia di dissesto individuata, in conformità a quanto riportato nell'art. 8.

4. In sede di redazione degli strumenti urbanistici devono essere valutate le condizioni di dissesto evidenziate e la relativa compatibilità delle previsioni urbanistiche. La verifica è preventivamente trasmessa alla Regione che, ove ritenga ne sussista la necessità, provvede all'avvio della procedura di cui all'art. 6 per l'attribuzione della classe di pericolosità.

ART. 6 – Aggiornamenti del Piano

1. Le previsioni del Piano possono essere oggetto di aggiornamenti, integrazioni puntuali e circoscritte, in conseguenza di:

A. meri errori materiali, carenze e/o imprecisioni;

B. realizzazione di adeguati interventi di mitigazione;

C. nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio;

D. nuove situazioni di dissesto.

2. Nel caso di cui alla lettera **A)** del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede con proprio decreto all'aggiornamento di Piano. Il decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

3. Nel caso di cui alla lettera **B):**

B.1

I. Il soggetto proponente può preliminarmente presentare alla competente Regione il progetto dell'intervento, unitamente ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;

II. la Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di Bacino una proposta di aggiornamento di piano;

III. la proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di Bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;

IV. la proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione, nei successivi 15 giorni;

V. Il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede a comunicare l'ipotesi di aggiornamento del Piano;

VI. ultimati i lavori, il Segretario dell'Autorità di Bacino sulla base del certificato di collaudo/regolare esecuzione e della corrispondenza delle opere eseguite al parere espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede con decreto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

B.2

I. Nel caso di interventi già realizzati e collaudati il soggetto proponente può comunque presentare alla Regione una proposta di aggiornamento di piano.

II. Il soggetto proponente può presentare alla competente Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;

III. La Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di Bacino una proposta di aggiornamento di piano;

IV. La proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di Bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;

V. La proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione nei successivi 15 giorni;

VI. Il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, anche in merito al grado di mitigazione proposto, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

4.

Nei casi di cui alla lettera **C)** del comma 1:

I. Il soggetto proponente presenta alla competente Regione la proposta, unitamente alla relativa documentazione e ad una valutazione delle nuove condizioni di pericolosità;

II. La Regione, previa istruttoria, trasmette all'Autorità di bacino una proposta di aggiornamento di piano;

III. La proposta è inviata anche alle Province territorialmente interessate per l'espressione del proprio parere all'Autorità di Bacino e alla Regione, entro il termine di 45 giorni, scaduto il quale il parere si intende reso positivamente;

IV. La proposta è altresì trasmessa al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, ai fini della affissione all'albo pretorio. Chiunque abbia un interesse concreto ed attuale può far pervenire all'amministrazione comunale, entro 45 giorni dalla affissione del provvedimento, eventuali osservazioni che l'amministrazione deve trasmettere, unitamente alla relata di avvenuta pubblicazione, all'Autorità di Bacino e alla Regione, nei successivi 15 giorni;

V. Il Segretario dell'Autorità di Bacino, acquisito il parere del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino, provvede all'eventuale emanazione del decreto di aggiornamento del Piano. Tale decreto ha effetto di aggiornamento dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. La Regione competente ne assicura sul proprio territorio la massima pubblicità.

5. Nel caso di cui alla lettera D) del comma 1 il Segretario dell'Autorità di Bacino, su segnalazione di enti ed amministrazioni pubbliche, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta, con decreto immediatamente efficace, le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come "zone di attenzione" di cui all'art. 5. Il decreto è trasmesso al Comune o ai Comuni territorialmente interessati, alla Provincia competente, agli organi di Protezione civile, al Ministero e alla Regione competenti.

6. Il decreto di aggiornamento del Piano è immediatamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare che lo porta a conoscenza del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nella prima seduta utile.

ART. 7 – Indirizzi di Protezione Civile

I Piani regionali, provinciali, comunali di Protezione Civile devono tenere in considerazione le preesistenze nelle aree fluviali e le aree classificate pericolose dal presente Piano.

TITOLO II: DISCIPLINA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO

ART. 8 – Disposizioni comuni per le aree a pericolosità idraulica, geologica, valanghiva e per le zone di attenzione

1. Le Amministrazioni comunali non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni, permessi di costruire od equivalenti, previsti dalle norme vigenti, in contrasto con il Piano.

2. Possono essere portati a conclusione tutti i piani e gli interventi i cui provvedimenti di approvazione, autorizzazione, concessione, permessi di costruire od equivalenti previsti dalle norme vigenti, siano stati rilasciati prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'avvenuta adozione del presente Piano, fatti salvi gli effetti delle misure di salvaguardia precedentemente in vigore.

3. Nelle aree classificate pericolose e nelle zone di attenzione, ad eccezione degli interventi di mitigazione della pericolosità e del rischio, di tutela della pubblica incolumità e di quelli previsti dal Piano di bacino, è vietato**,** in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata**:**

- **a.** eseguire scavi o abbassamenti del piano di campagna in grado di compromettere la stabilità delle fondazioni degli argini, ovvero dei versanti soggetti a fenomeni franosi;
- **b.** realizzare tombinature dei corsi d'acqua;
- **c.** realizzare interventi che favoriscano l'infiltrazione delle acque nelle aree franose;
- **d.** costituire, indurre a formare vie preferenziali di veicolazione di portate solide o liquide;
- **e.** realizzare in presenza di fenomeni di colamento rapido (CR) interventi che incrementino la vulnerabilità della struttura, quali aperture sul lato esposto al flusso;
- **f.** realizzare locali interrati o seminterrati nelle aree a pericolosità idraulica o da colamento rapido.

4. Al fine di non incrementare le condizioni di rischio nelle aree fluviali e in quelle pericolose, fermo restando quanto stabilito al comma precedente ed in rapporto alla specifica natura e tipologia di pericolo individuata, tutti i nuovi interventi, opere, attività consentiti dal Piano o autorizzati dopo la sua approvazione, devono essere tali da:

- **a.** mantenere le condizioni esistenti di funzionalità idraulica o migliorarle, agevolare e comunque non impedire il normale deflusso delle acque;
- **b.** non aumentare le condizioni di pericolo dell'area interessata nonché a valle o a monte della stessa;

c. non ridurre complessivamente i volumi invasabili delle aree interessate tenendo conto dei principi dell'invarianza idraulica e favorire, se possibile, la creazione di nuove aree di libera esondazione;

d. minimizzare le interferenze, anche temporanee, con le strutture di difesa idraulica, geologica o valanghiva.

5. Tutte le opere di mitigazione della pericolosità e del rischio devono prevedere il piano di manutenzione.

6. Tutti gli interventi consentiti dal presente Titolo non devono pregiudicare la definitiva sistemazione né la realizzazione degli altri interventi previsti dalla pianificazione di bacino vigente.

ART. 9 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4

1. Nelle aree classificate a pericolosità molto elevata P4 può essere esclusivamente consentita l'esecuzione di:

a. opere di difesa, di sistemazione idraulica e dei versanti, di bonifica e di regimazione delle acque superficiali, di manutenzione idraulica e di sistemazione dei movimenti franosi, di monitoraggio o altre opere comunque volte ad eliminare, ridurre o mitigare, le condizioni di pericolosità o a migliorare la sicurezza delle aree interessate;

b. interventi di nuova realizzazione e manutenzione di piste per lo sci, qualora non ricadano in aree interessate da fenomeni di caduta massi, purché siano attuati i previsti piani di gestione del rischio;

c. opere, connesse con le attività di gestione e manutenzione del patrimonio forestale, boschivo e agrario, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza idraulica, geologica o valanghiva;

d. realizzazione e manutenzione di sentieri, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e siano segnalate le situazioni di rischio;

e. interventi strettamente necessari per la tutela della pubblica incolumità e per ridurre la vulnerabilità degli edifici esistenti;

f. interventi di manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;

g. realizzazione o ampliamento di infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, diverse da strade o da edifici, riferite a servizi essenziali non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché, se necessario, dotate di sistemi di interruzione del servizio o delle funzioni; nell'ambito di tali interventi sono anche da ricomprendersi eventuali manufatti accessori e di servizio, di modesta dimensione e, comunque, non destinati all'uso residenziale o che consentano il pernottamento;

h. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché di piste ciclopedonali, purché siano contestualmente attuati i necessari interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture stradali devono anche essere coerenti alle previsioni del piano di protezione civile ove esistente; adeguamenti delle infrastrutture viarie esistenti sono ammissibili anche in deroga all'obbligo di contestuale realizzazione

degli interventi di mitigazione solo nel caso in cui gli adeguamenti si rendano necessari per migliorare le condizioni di sicurezza della percorribilità delle stesse;

i. interventi di demolizione senza ricostruzione;

j. interventi di manutenzione riguardanti edifici ed infrastrutture, purché non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;

k. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitarie per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica;

l. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti;

m. posizionamento delle strutture di carattere provvisorio, non destinate al pernottamento di persone, necessarie per la conduzione dei cantieri per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, a condizione che siano compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti;

n. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti;

o. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane imposti dalla normativa vigente;

p. realizzazione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua;

q. interventi di riequilibrio e ricostruzione degli ambiti fluviali naturali nonché opere di irrigazione, purché non in contrasto con le esigenze di sicurezza;

r. prelievo di materiale litoide, sabbie, limi, argille, torbe o assimilabili solo previa verifica che questo sia compatibile, oltrechè con le pianificazioni di gestione della risorsa, con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochi un peggioramento delle stesse;

s. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti;

t. opere a verde.

2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una relazione tecnica che tenga conto in modo approfondito della tipologia di pericolo, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.

ART. 10 – Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità elevata P3

1. Nelle aree classificate a pericolosità elevata P3, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4, nonché i seguenti:

a. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di opere pubbliche o di interesse pubblico qualora non comportino mutamento della destinazione d'uso;

b. interventi di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di infrastrutture ed edifici, qualora non comportino aumento delle unità abitative o del carico insediativo;

c. ampliamento degli edifici esistenti, purché non comportino mutamento della destinazione

d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, così come risultanti alla data di adozione del Progetto di Piano (7 ottobre 2004), e purché siano anche compatibili con la pericolosità del fenomeno;

d. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti;

e. realizzazione di attrezzature e strutture mobili o provvisorie non destinate al pernottamento di persone per la fruizione del tempo libero o dell'ambiente naturale, a condizione che siano compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile, che non ostacolino il libero deflusso delle acque e purché non localizzate in aree interessate da fenomeni di caduta massi;

f. realizzazione o ampliamento di infrastrutture viarie, ferroviarie e di trasporto pubblico nonché ciclopedonali, non diversamente localizzabili o non delocalizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purché non comportino l'incremento delle condizioni di pericolosità e non compromettano la possibilità di realizzazione degli interventi di mitigazione della pericolosità o del rischio; in particolare gli interventi di realizzazione di nuove infrastrutture stradali devono anche essere compatibili con le previsioni dei piani di protezione civile ove esistenti;

g. realizzazione di nuovi impianti di depurazione delle acque reflue urbane ove non diversamente localizzabili, purché dotati degli opportuni accorgimenti tecnico-costruttivi e gestionali idonei anche ad impedire il rilascio nell'ambiente circostante di sostanze o materiali per effetto dell'evento che genera la situazione di pericolosità.

2. Gli elaborati progettuali degli interventi di cui al comma 1 devono essere corredati da una relazione tecnica che tenga conto in modo approfondito della tipologia di pericolo, redatta da un tecnico laureato abilitato, se prevista dalla normativa di settore. Le indicazioni contenute nella suddetta relazione devono essere integralmente recepite nel progetto delle opere di cui si prevede l'esecuzione.

ART. 11 - Disciplina degli interventi nelle aree classificate a pericolosità media P2

1. Nelle aree classificate a pericolosità idraulica, geologica e valanghiva media P2, possono essere consentiti tutti gli interventi di cui alle aree P4 e P3.

2. L'attuazione delle previsioni e degli interventi degli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del Piano (01.12.2012) è subordinata alla verifica da parte delle amministrazioni comunali della compatibilità con le situazioni di pericolosità evidenziate dal Piano e deve essere conforme alle disposizioni indicate dall'art. 8. Gli interventi dovranno essere realizzati secondo soluzioni costruttive funzionali a rendere compatibili i nuovi edifici con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata.

3. Nelle aree classificate a pericolosità media P2 la pianificazione urbanistica e territoriale può prevedere:

a. nuove zone di espansione per infrastrutture stradali, ferroviarie e servizi che non prevedano la realizzazione di volumetrie edilizie, purché ne sia segnalata la condizione di pericolosità e tengano conto dei possibili livelli idrometrici conseguenti alla piena di riferimento;

b. nuove zone da destinare a parcheggi, solo se imposti dagli standard urbanistici, purché compatibili con le condizioni di pericolosità che devono essere segnalate;

c. piani di recupero e valorizzazione di complessi malghivi, stavoli e casere senza aumento di volumetria diversa dall'adeguamento igienico-sanitario e/o adeguamenti tecnico-costruttivi e di incremento dell'efficienza energetica, purché compatibili con la specifica natura o tipologia di pericolo individuata. Tali interventi sono ammessi esclusivamente per le aree a pericolosità geologica;

d. nuove zone su cui localizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, non diversamente localizzabili ovvero mancanti di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, purchè compatibili con le condizioni di pericolo riscontrate e che non provochino un peggioramento delle stesse.

ART. 12 – Disciplina degli Interventi nelle aree classificate a pericolosità moderata P1

La pianificazione urbanistica e territoriale disciplina l'uso del territorio, le nuove costruzioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente nel rispetto dei criteri e delle indicazioni generali del presente Piano conformandosi allo stesso.

ART. 13 – Disciplina delle aree fluviali

1. Nelle aree fluviali, richiamate le disposizioni di cui all'art. 8, sono escluse tutte quelle attività e/o utilizzazioni che diminuiscono la sicurezza idraulica e, in particolare, quelle che possono:

a. determinare riduzione della capacità di invaso e di deflusso del corpo idrico fluente;

b. interferire con la morfologia in atto e/o prevedibile del corpo idrico fluente;

c. generare situazioni di pericolosità in caso di sradicamento e/o trascinamento di strutture e/o vegetazione da parte delle acque.

2. Le coltivazioni arboree o pluriennali con strutture di sostegno fisso, esistenti alla data di adozione del presente Piano (01.12.2012) e i nuovi impianti sono ammessi, previa autorizzazione della Regione competente, se gli stessi non recano ostacolo al deflusso delle acque e all'evoluzione morfologica del corso d'acqua e rispondono ai criteri di compatibilità idraulica. Il rinnovo per completare il ciclo produttivo in atto al momento della scadenza dell'autorizzazione potrà essere consentito in deroga (se opportunamente motivato).

3. Nelle aree fluviali, gli interventi di qualsiasi tipo devono tener conto della necessità di mantenere, compatibilmente con la funzione alla quale detti interventi devono assolvere, l'assetto morfodinamico del corso d'acqua. Ciò al fine di non indurre a valle condizioni di pericolosità.

Nelle aree fluviali è consentita, previa acquisizione dell'autorizzazione idraulica della Regione e nel rispetto dei criteri di cui al comma 1:

a. la realizzazione degli interventi finalizzati alla navigazione, compresa anche la nautica da diporto;

b. la realizzazione, ampliamento o manutenzione delle opere di raccolta, regolazione, trattamento, presa e restituzione dell'acqua;

c. la realizzazione, ampliamento o manutenzione di strutture a rete e di opere di attraversamento stradale, ciclopedonale e ferroviario. Le nuove opere vanno realizzate a quote compatibili con i livelli idrometrici propri della piena di riferimento tenuto conto del relativo franco di sicurezza;

d. l'installazione di attrezzature e strutture, purché di trascurabile ingombro, funzionali all'utilizzo agricolo dei suoli nelle aree fluviali.

ART. 14 – Preesistenze nelle aree fluviali

1. La Regione, su istanza del proprietario o di chi abbia il titolo per richiederlo, verifica l'esistenza delle condizioni per consentire l'esecuzione degli interventi di difesa e/o di mitigazione del rischio necessari ad assicurare l'incolumità delle persone e per la razionale gestione del patrimonio edilizio esistente, autorizzandone la realizzazione.

2. E' consentita la trasformazione d'uso di vani collocati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, allo scopo di ridurre la vulnerabilità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.

3. Possono essere realizzati, previa autorizzazione idraulica della Regione, esclusivamente interventi di:

a. demolizione senza ricostruzione;

b. interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo riguardanti edifici, strutture ed infrastrutture, purchè non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;

c. interventi di adeguamento degli edifici esistenti per motivate necessità igienico-sanitario, per il rispetto della legislazione in vigore anche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza del lavoro e incremento dell'efficienza energetica;

d. interventi di ampliamento degli edifici esistenti, purché non comportino mutamento della destinazione d'uso, né incremento di superficie e di volume superiore al 10% del volume e della superficie totale, e siano compatibili con la pericolosità del fenomeno nonché realizzati al di sopra della quota di sicurezza idraulica, e non comportino incremento di unità abitative o del carico insediativo;

e. sistemazioni e manutenzioni di superfici scoperte di edifici esistenti;

f. realizzazione di locali accessori di modesta entità a servizio degli edifici esistenti.

g. adeguamenti strutturali e funzionali di impianti per la lavorazione degli inerti solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo;

h. adeguamento strutturale e funzionale di impianti di depurazione delle acque reflue urbane, imposte dalla normativa vigente; l'eventuale ampliamento è subordinato alla verifica preliminare, da parte della Regione, che non sussistono alternative al riposizionamento dell'impianto, né che l'impianto induca modifiche significative al comportamento idrodinamico del corso d'acqua, nonché variazioni significative dei livelli del corso d'acqua;

i. adeguamento di impianti produttivi artigianali o industriali solo nel caso in cui siano imposti dalle normative vigenti, o per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, o per consentire la razionale gestione dell'apparato produttivo;

ART. 15 – Criteri per la progettazione della difesa delle preesistenze in area fluviale

1. In luogo di singoli interventi di difesa, gli enti locali territorialmente competenti, possono redigere un progetto di difesa esteso a più edifici finalizzato ad individuare un sistema coordinato di misure strutturali e/o non strutturali atto a garantire la tutela dell'incolumità fisica delle persone residenti, la mitigazione della vulnerabilità delle edificazioni esistenti e a contenere l'esposizione al danno potenziale, tenuto conto degli indirizzi e prescrizioni di protezione civile.

2. Il complesso delle misure strutturali di difesa nelle aree fluviali si conforma ai seguenti ulteriori criteri ed indirizzi:

- **a.** le misure strutturali di difesa devono essere strettamente riferite alle edificazioni presenti e loro immediate adiacenze ed, eventualmente, alle infrastrutture stradali funzionali anche all'esercizio della protezione civile;
- **b.** le misure strutturali di difesa non devono in ogni caso interferire negativamente con il regime idraulico del corso d'acqua;
- **c.** le misure strutturali di difesa idraulica non possono comunque indurre localmente significativi incrementi dei tiranti idrici e delle velocità della corrente che possano risultare pregiudizievoli per l'incolumità fisica delle persone.

3. L'ente locale territorialmente competente sottopone il progetto di difesa di cui al comma 1 all'approvazione della Regione che, acquisito il parere dell'Autorità di Bacino, ne autorizza la realizzazione.

ART. 16 – Principi generali per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici o di loro varianti a quelli esistenti

Negli strumenti urbanistici generali, al fine di limitare gli afflussi nelle reti idrografiche delle acque provenienti dal drenaggio delle superfici impermeabilizzate mediante pavimentazione o copertura, devono essere adottate misure idonee a mantenere invariati i deflussi generati dall'area oggetto di intervento.

ART. 17 – Norme generali riguardanti la sdemanializzazione di aree demaniali

La sdemanializzazione delle aree demaniali poste all'interno di argini, sponde, rive o in loro fregio è consentita solo per effetto di un espresso provvedimento delle autorità competenti.

ART. 18 – Norme per l'uso dei serbatoi idroelettrici ai fini della laminazione delle piene nel bacino del Brenta

1. Allo scopo di perseguire gli obiettivi della sicurezza idraulica dei territori montani e vallivi del bacino del Brenta, sono adottate, nel rispetto delle previsioni del presente Piano, misure finalizzate a mantenere la compatibilità dell'utilizzazione del bacino idroelettrico del Corlo con le esigenze di sicurezza idraulica, di prevenzione del rischio idraulico e di moderazione delle piene del torrente Cismon.

2. Per conseguire le predette finalità nel periodo 15 settembre – 30 novembre, è fondamentale principio di precauzione il mantenimento del livello dell'acqua nel bacino idroelettrico del Corlo a quota non superiore a 252 m s.l.m., salvo il verificarsi durante detto periodo di eventi di piena.

3. Le eventuali operazioni di svaso controllato del bacino hanno inizio a partire dal 1 settembre, salvo la possibilità, da parte della Regione del Veneto, di posticipare per un tempo limitato, tale data nel caso in cui le previsioni meteorologiche non evidenzino alcuna perturbazione di rilievo.

4. Le operazioni di svaso devono essere eseguite progressivamente mediante manovre ordinarie, previste dal vigente foglio condizioni e secondo le modalità stabilite dalla Regione del Veneto di concerto con il competente Ufficio Tecnico per le Dighe.

5. I soggetti gestori forniscono alla Regione del Veneto tutti i dati necessari per verificare l'efficacia nel tempo delle azioni non strutturali dei commi precedenti.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

ART. 19 – Efficacia ed effetti del Piano

1. Le presenti norme sono poste in salvaguardia per effetto dell' adozione del Piano da parte del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino.

2. Le presenti norme entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della delibera di adozione in Gazzetta Ufficiale.

ART. 20 – Norme finali

1. A decorrere dalla data di approvazione del presente Piano il "Piano Straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio idrogeologico molto elevato", approvato ai sensi del D. L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito in L. 3 agosto 1998, n. 267" decade.

Il relativo programma degli interventi si attua nell'ambito delle misure del presente Piano.

2. Il Piano fissa i nuovi criteri per l'individuazione e la perimetrazione delle aree fluviali e di quelle pericolose e le norme procedurali per la loro integrazione. Conseguentemente dalla data di adozione del presente Piano (01.12.2012) non saranno più applicabili gli articoli di seguito indicati che avevano interinalmente disciplinato la stessa materia:

- artt. 3 e 6 del Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del Medio e Basso Tagliamento;

- artt. 3, 3 bis, 3 ter e 3 quater della Variante al Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del Medio e Basso Tagliamento (*);
- artt. 4, 4 bis, 4 ter, 4 quater, 14 del Piano Stralcio di bacino per la Sicurezza Idraulica del Medio e Basso Corso del Piave.

3. Continuano ad esplicare efficacia le seguenti disposizioni della pregressa pianificazione di bacino:

- gli artt. 1, 2, 3, 4 comma 3 lettera k, 5, 6, 7, 8, 9, 9 bis, 10, 11, 12 e 13 del Piano Stralcio di bacino per la Sicurezza Idraulica del Medio e Basso Corso del Piave;
- gli artt. 1, 2, 4, 5, 7 del Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del Medio e Basso Tagliamento.

4. Ogni volta che nelle norme è indicata la data del Progetto di P.A.I. -7 ottobre 2004- si intende:

- per le aree ricomprese nel Piano Stralcio di bacino per la Sicurezza Idraulica del medio e basso Tagliamento (P.S.S.I.) la data del 4 giugno 1998 (fatto salvo quanto disposto dalla sentenza n. 112/2008 del T.S.A.P.);
- per le aree ricomprese nel Piano Stralcio di bacino per la Sicurezza Idraulica del medio e basso corso del Piave (P.S.S.I.P.) la data del 12 aprile 2001.

* sospeso a seguito della delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 9.11.2012

Autorità di bacino
dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione

---

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO
DEI BACINI DEI FIUMI ISONZO TAGLIAMENTO PIAVE E BRENTA-BACCHIGLIONE

REDATTO A CURA DELLA SEGRETERIA TECNICO-OPERATIVA DELL'AUTORITA' DI BACINO

Cannaregio, 4314 - 30121 - VENEZIA

www.adbve.it

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Regione autonoma
Friuli Venezia Giulia

COMUNE DI RAVEO

PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE
Comuni di Enemonzo, Lauco, Raveo, Villa Santina

VARIANTE DI RECEPIMENTO PER IL COMUNE DI RAVEO del

PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI)

Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica

2018

arch. Paola Cigalotto, 33100 Udine, paola.cigalotto@gmail.com

coll: dott.urb. Luca Di Giusto

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Rapporto preliminare di verifica, documento atto alla Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituisce documento integrante alla stesura della Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche.
La verifica è attivata allo scopo di valutare se i piani e i programmi di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, determinanti l'uso di piccole aree o le loro modifiche minori, nonché i piani e i programmi diversi da quelli di cui all'articolo 6, comma 2, del d. lgs. 152/2006, possano avere effetti significativi sull'ambiente e debbano essere sottoposti alla fase di valutazione di VAS come prevista dal d.lgs. 152/2006, in considerazione del diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate.

Procedimento metodologico

La procedura di verifica di assoggettabilità a procedura di VAS si attua poiché:

La Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.lgs. 152/2006 determina delle modifiche minori dei piani e dei programmi.

La presente variante n.5 effettua delle modifiche puntuali derivanti dalla necessità di adeguare il Piano al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento (PAI).
In base alla LR 42/1996 e smi. le modifiche interne al Parco Intercomunale delle Colline Carniche devono seguire una procedura separata.
Pertanto la presente variante al Parco Intercomunale delle Colline Carniche è di carattere puntuale e riallinea le zone di Parco lungo gli ambiti fluviali alle nuove disposizione del PAI, per quanto riguarda il Comune di Raveo.

Indicazione soggetti coinvolti, definizione delle autorità competenti e modalità di consultazione del pubblico

Ai sensi dell'art.4 comma 1 della LR 16/2008 i soggetti coinvolti per le finalità di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nell'Iter del Piano di parco, sono:
- proponente: ufficio tecnico comunale;
- autorità procedente: Consigli comunali facenti parte del parco;
- autorità competente: la Giunta comunale;

La normativa prevede ai fini della procedura VAS la consultazione con soggetti competenti in materia ambientale ed il coinvolgimento del pubblico. Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti dal punto di vista ambientale ed enti territorialmente interessati.

- Regione FVG: Servizio valutazioni ambientali
- ARPA FVG
- AAS n.3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli, Distretto n.1 Carnia

Riguardo le modalità di consultazione del pubblico, i cittadini vengono informati tramite il sito web del Comune di Raveo su cui reperire le informazioni e prima dell'approvazione del piano possono presentare eventuali osservazioni.

Il presente ***Rapporto Ambientale Preliminare*** è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'attuazione del piano. La redazione del Rapporto preliminare di verifica viene effettuata sulla base dei criteri dell'allegato I alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 aggiornato al terzo correttivo D.Lgs 128/2010 -
- Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12:

a) determinazione delle caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:
1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse;
2) in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
3) la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
4) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
5) la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
b) determinazione delle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:
1) probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
2) carattere cumulativo degli effetti;
3) natura transfrontaliera degli effetti;
4) rischi per la salute umana o per l'ambiente;
5) entità ed estensione nello spazio degli effetti;
6) valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;
7) effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

LA VARIANTE al PARCO

Di seguito si elencano variazioni introdotte all'elaborato delle Norme Tecniche di attuazione e alla zonizzazione.

La variante recepisce IL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI IDROGRAFICI DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE (PAI) (tavola allegata e Norme) con la sostituzione dell'ambito di interesse idraulico vigente con l'ambito fluviale individuato dal PAI. stesso. Di conseguenza le aree vengono riclassificate come le zone contermini e in coerenza con la situazione esistente di fatto.

MODIFICHE ALLA ZONIZZAZIONE e alle Norme del Parco – Comune di Raveo

Il recepimento della zona fluviale PAI porta alla ridelimitazione delle zone RG5 "Area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico" interne al Comune di Raveo per fare corrispondere i limiti di zona. Alcune zone vengono di conseguenza riclassificate (vedi dettagli Esemon di sopra).

Per quanto riguarda le altre zone di parco interessate dalla zonizzazione PAI, si introduce la tavola PAI (allegata) e si rimanda alle norme di attuazione del PAI (allegate) per le prescrizioni specifiche.

COMUNE DI RAVEO
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
PIANO REGOLATORE - Variante 6
PIANO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE
Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tagliamento
Comune di Raveo
2018
SCALA 1:10000
progettista: arch. Paola Cigalotto
via della Prefettura 8, 33100 Udine - 0432505676 paola.cigalotto@gmail.com
collaboratori: dott.urb. Luca Di Giusto
PERICOLOSITA' IDRAULICA
Perimetrazioni e classi di pericolosità idraulica
F - Area fluviale
P1 - Pericolosità idraulica moderata
P2 - Pericolosità idraulica media
P3 - Pericolosità idraulica elevata
PERICOLOSITA' GEOLOGICA
Perimetrazioni e classi di pericolosità geologica
P1 - Pericolosità geologica moderata
P2 - Pericolosità geologica media
P3 - Pericolosità geologica elevata
P4 - Pericolosità geologica molto elevata
ZONE DI ATTENZIONE GEOLOGICA
QUADRO CONOSCITIVO COMPLEMENTARE AL P.A.I.
Banca dati I.F.F.I.- Inventario dei fenomeni franosi in Italia
Localizzazione dissesto franoso non delimitato
ELEMENTI A RISCHIO
R1 - Rischio moderato
R2 - Rischio medio
R3 - Rischio elevato
R4 - Rischio molto elevato
OPERE DI DIFESA
Opere di difesa a sviluppo areale
Opere di difesa a sviluppo lineare
PERICOLOSITA' DA VALANGA
TEMATISMI RAPPRESENTANTI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' DETERMINATI PER FOTOINTERPRETAZIONE
Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V.
Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V. - pericolosità P4
Pericolo localizzato
TEMATISMI RAPPRESENTANTI ELEMENTI DI PERICOLOSITA' INDIVIDUATI MEDIANTE INCHIESTA SUL TERRENO
Localizzazione probabile delle valanghe - C.L.P.V. - pericolosità P4
Pericolo localizzato
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE DI PERICOLOSITA'
P4 = Pericolosità molto elevata
Fonte: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione - Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione
Legenda
B0 - residenziale
B0 - residenziale inedificabile
B1 - residenziale
C - residenziale
verde privato
D3 - artigianale esistente
E1 - alta montagna
E2 - boschiva
E2 - boschi di protezione
E2 - boschi di valli e versanti
E3 - silvo-zootecnica
E4 - agricola paesaggistica
E5 - preminente interesse agricolo per allevamenti zootecnici
F0 - interesse idraulico
S - attrezzature e servizi pubblici
S - attrezzature per il verde
tutela beni architettonici
fasce rispetto
rustici censiti ed edifici isolati
parco intercomunale
percorsi di interesse ambientale

Ortofoto: l'area del Comune di Raveo e il perimetro del Parco Intercomunale delle Colline Carniche

Inquadramento modifiche interne al Parco derivanti dal recepimento PAI

Esemon di Sopra – ortofoto con modifiche

Modifiche di dettaglio Esemon di Sopra: n. 19, 20 e 21

riserva guidata

RG1	area di riserva guidata in ambiti boscati
RG2	area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo-paesaggistico
RG2.1	area di riserva guidata in ambiti di interesse agricolo paesaggistico di alta valenza ambientale
RG3	area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-architettonico
RG4	area di riserva guidata in ambiti di interesse storico-archeologico
RG5	area di riserva guidata in ambiti di interesse idraulico

riserva di preparco

RP1	riserva di preparco in ambiti di attrezzature per lo sport ed il tempo libero
RP1.1	riserva di preparco: ambiti di attrezzature ricettive e ricreative
RP2	riserva di preparco in ambiti boscati
RP3	riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli
RP4	riserva di preparco in ambiti di interesse idraulico
RP5	riserva di preparco in ambiti archeologici e di interesse storico
RP6	riserva di preparco: prati abbandonati

Identificazione delle modifiche entro il perimetro di Parco Intercomunale delle Colline Carniche

La carta mostra le modifiche conseguenti al recepimento del PAI entro il perimetro di Parco Intercomunale.

AREA 19 - zona PARCO:

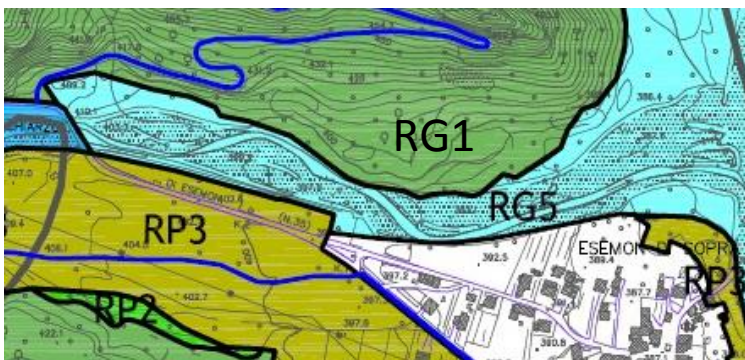
recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 “Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli” - 6942 mq.

vigente

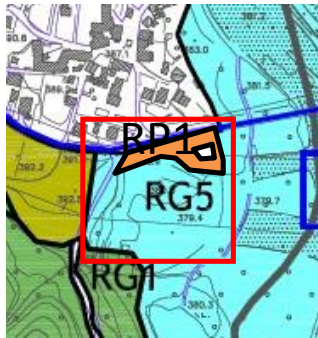
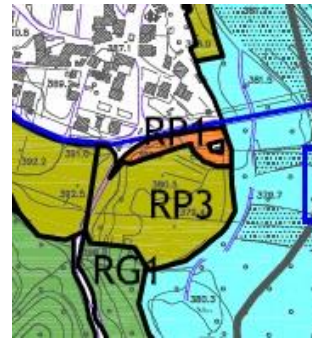
variante

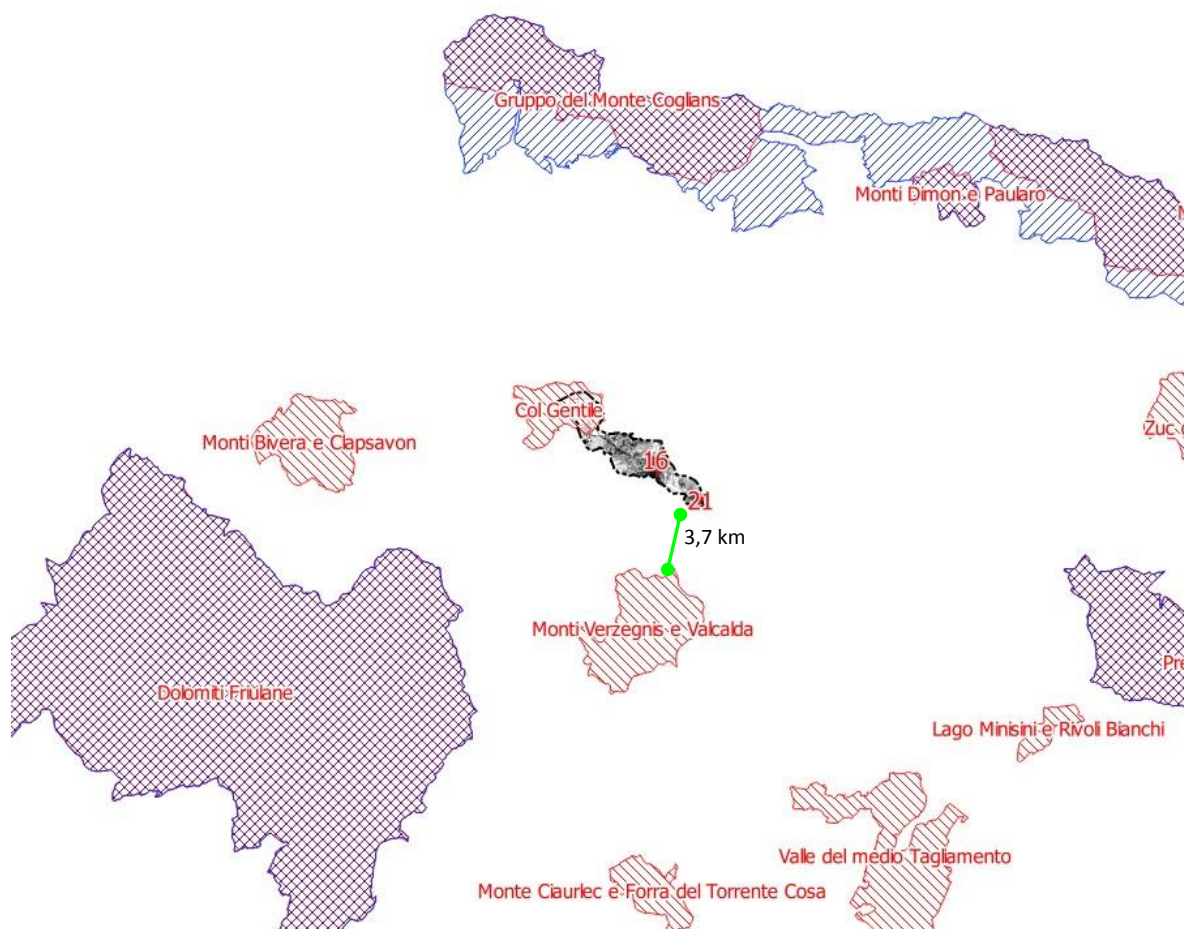
AREA 20 - zona PARCO:

recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona boscata esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RG1 “Area di riserva guidata entro ambiti boscati” - 2,05ha

vigente

variante

AREA 21 - zona PARCO:

- recepimento della zona fluviale PAI e corrispondente riconoscimento della zona agricola esistente al posto di zona di interesse idraulico: variazione da zona RG5 a zona di Parco RP3 "Riserva di preparco in ambiti di spazi aperti agricoli" - 1,76 ha.

vigente

variante

Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12	Contenuti del Rapporto Preliminare
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il Comune di Raveo è dotato di Piano del Parco intercomunale delle colline carniche approvato secondo la LR 42/1996, al Piano sono state apportate 4 varianti. Il presente rapporto riguarda la VAR. 5 di recepimento PAIR.
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante ha origine dalla necessità di recepire il PAIR quindi si adegua a questo strumento di settore sovraordinato
la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La variante recependo il PAIR non riguarda tematiche legate allo sviluppo sostenibile
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Vista le modifiche introdotte dalla variante non si rilevano problematiche ambientali
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Esclusi già in fase Preliminare
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:	
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Non si prevedono impatti
carattere cumulativo degli impatti	
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase Preliminare
rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Il recepimento PAIR diminuisce il rischio per la salute umana quindi sono esclusi rischi già in fase Preliminare
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	La variante riguarda modifiche puntuali localizzate nella frazione di Esemon di Sopra
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Data la natura della variante non si rilevano vulnerabilità
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Le modifiche si situano a 3,7 km dal ZSC Monti Verzegnis e Valcalda – IT3320011 e non si prevedono interazioni. Le modifiche zonizzative rientrano nella fascia di rispetto dei 150 m dai corsi d'acqua (torrente Degano e Chiarzò) ai sensi del D.Lgs. 42/2004, riclassificando le zone in agricole come lo stato di fatto non si prevedono effetti sul paesaggio.

ZSC (rosso)-ZPS (blu) in prossimità del comune di Raveo

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che nel suo complesso, la variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche proposta, non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto:

-le modifiche introdotte dalla variante n.5 al Piano alla strumentazione urbanistica vigente non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.L. 16 gennaio 2008 n° 4 – allegati II III e IV;

- si tratta complessivamente di modifiche su una localizzazione di cui non si prevede interazioni con i siti Natura 2000 presenti. Per cui non si registrano oggettivamente potenziali ricadute su aree protette;

- la variante è un adeguamento alla pianificazione di settore sovraordinata in questo caso al PAIR;

L'attuazione dalla Variante n.5 al Piano del Parco Intercomunale delle Colline Carniche comporta modifiche localizzate minime senza che si possano registrare effetti significativi sull'ambiente a scala più ampia. Infine, il sistema di riferimento pianificatorio costituito dalla strumentazione vigente rimane sostanzialmente inalterata sia come impianto territoriale, sia come indicazioni programmatorie strategiche.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_43_1_DPR_180_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 ottobre 2019, n. 0180/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un contributo al Consorzio delle DOC - FVG per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, nonché per la realizzazione e diffusione di pubblicazioni destinate alla promozione dei vini della DOC "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia", in attuazione dell'articolo 3, commi da 27 a 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2018, n. 110.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che all'articolo 3, commi da 27 a 30, ha stabilito che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere al Consorzio delle D.O.C. - F.V.G. un contributo per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, nonché per la realizzazione e diffusione di pubblicazioni destinate alla promozione dei vini della D.O.C. "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia";
RICHIAMATO il regolamento emanato con proprio decreto 20 aprile 2018, n. 0110/Pres. "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un contributo al Consorzio delle D.O.C. - F.V.G. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, nonché per la realizzazione e diffusione di pubblicazioni destinate alla promozione dei vini della D.O.C. "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia", in attuazione dell'articolo 3, commi da 27 a 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017- 2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)";
VISTO il testo del "Regolamento di modifica del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un contributo al Consorzio delle D.O.C. - F.V.G. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, nonché per la realizzazione e diffusione di pubblicazioni destinate alla promozione dei vini della D.O.C. "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia, in attuazione dell'articolo 3, commi da 27 a 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017- 2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2018, n. 110" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1702;

DECRETA

1. È emanato "Regolamento di modifica del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un contributo al Consorzio delle D.O.C. - F.V.G. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, nonché per la realizzazione e diffusione di pubblicazioni destinate alla promozione dei vini della D.O.C. "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia", in attuazione dell'articolo 3, commi da 27 a 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017- 2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2018, n. 110" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un contributo al Consorzio delle D.O.C. - F.V.G. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, nonché per la realizzazione e diffusione di pubblicazioni destinate alla promozione dei vini della D.O.C. "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia", in attuazione dell'articolo 3, commi da 27 a 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017- 2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2018, n. 110.

Art. 1 modifica dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

Art. 2 modifica dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

Art. 3 modifica dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

Art. 4 modifica dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

Art. 5 sostituzione dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

Art. 6 modifica dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

Art. 7 entrata in vigore

Art. 1 modifica dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

1. Al comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 20 aprile 2018, n. 110 (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di un contributo al Consorzio delle D.O.C. - F.V.G. per l'organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, nonché per la realizzazione e diffusione di pubblicazioni destinate alla promozione dei vini della D.O.C. "Friuli" o "Friuli Venezia Giulia", in attuazione dell'articolo 3, commi da 27 a 30, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017- 2018 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)) dopo la lettera e) è inserita la seguente:

<<e bis) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), nel caso in cui non sia detraibile ai sensi della normativa vigente.>>.

Art. 2 modifica dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 110/2018 è abrogata.

Art. 3 modifica dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

1. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 110/2018, le parole <<100>> sono sostituite dalle seguenti: <<90>>.

Art. 4 modifica dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 110/2018 è inserito il seguente:

<<1.bis Per le attività da realizzare nel 2020/2021 e nel 2021/2022 le domande di contributo sono presentate al Servizio competente rispettivamente entro il 31 ottobre 2019 e il 31 maggio 2020>>.

Art. 5 sostituzione dell’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

1. L’articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 110/2018 è sostituito dal seguente:

<<Articolo 9
Concessione del contributo

1. Il contributo è concesso entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.>>.

Art. 6 modifica dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 110/2018

1. Al comma 2 dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 110/2018, le parole <<dei costi> sono sostituite dalle seguenti: <<del costo totale>>.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_43_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_1878_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 8 ottobre 2019, n. 1878

DM 332/1999 - Secondo aggiornamento per il 2019 dell'elenco regionale dei soggetti erogatori dei dispositivi protesici con oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTA la D.G.R. 13.12.2012, n. 2190, "Linee guida regionali per l'assistenza protesica", con la quale sono state specificate le procedure di prescrizione e di fornitura dei dispositivi protesici individuati nell'allegato 1 al D.M. n. 332/1999, in base alle quali l'utente può rivolgersi direttamente al fornitore prescelto;
VISTI:
- il decreto n. 680/DC, del 30.7.2013, con il quale, in attuazione della citata D.G.R. n. 2190/2012, è stata approvata la "Procedura per l'aggiornamento dell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici di cui all'elenco 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 339/1999", contenente anche lo schema di verifica della domanda, la composizione del gruppo di verifica dei requisiti previsti per i fornitori, oltre alle modalità di svolgimento dei controlli e delle verifiche delle domande medesime;
- il decreto n. 267/DICE, del 31.3.2015, con il quale è stata integrata la composizione del gruppo di verifica istituito con il citato decreto n. 680/2013 e successivamente integrato con il decreto n. 338/DC, del 4.4.2014;
- il decreto n. 1438/SPS del 03.10.2018, con il quale è stata variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;
- il decreto 1775/SPS del 25/09/2019 con il quale è stata ulteriormente variata la composizione del gruppo di verifica di cui al citato decreto n. 680/DC del 30.07.2013;

VISTO il decreto n. 1022/SPS, del 6.6.2019, pubblicato sul B.U.R. n. 25 del 19.06.2019, con il quale è stato approvato il primo aggiornamento per l'anno 2019 degli elenchi regionali dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del D.M. n. 332/1999;
RILEVATO che l'anzidetto decreto n. 1022/2019 specifica, in applicazione di quanto disposto dal decreto n. 510/ASAP, del 26.5.2014 e confermato dai successivi analoghi decreti, che l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori avviene con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente, da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, e che tale aggiornamento determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n. 680/2013;
CONSIDERATA l'opportunità di procedere al secondo aggiornamento per l'anno 2019 di detti elenchi, verificando le nuove istanze di iscrizione o di variazione pervenute successivamente alla pubblicazione degli elenchi approvati con il citato decreto n. 1022/2019;
DATO ATTO che il competente gruppo di verifica ha controllato tali istanze e la documentazione ad esse allagata, ritenendo accoglibili quelle dei soggetti individuati negli elenchi allegati al presente provvedimento - come risulta dal verbale della seduta del 30 settembre 2019 - che rappresentano quindi gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR;
PRECISATO che:
- i fornitori per i quali si dispone il nuovo inserimento sono, per la categoria "Ortopedico": Sara Sanitaria Ortopedia S.r.l., Laboratorio Ortopedico Giorgione S.r.l., Sanitop di Serani Sandro, Sanitaria dott.ssa Anna Del Pup & C. S.n.c.; per la categoria "ottico - protesico oculare": Foto Ottica Borghesan S.n.c., L'artigiano dell'Occhiale di Tiberio Miccoli; per la categoria "Altro": Clinica Audiologica di Giulia Mallia;
- il fornitore per il quale si dispone l'integrazione è, per la categoria "Ortopedico", Sara Sanitaria Ortopedia s.r.l., a seguito della trasformazione del tipo di società;

RITENUTO, pertanto, di approvare gli elenchi regionali aggiornati dei fornitori di dispositivi protesici abilitati alla loro erogazione con oneri a carico del SSR, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante, disponendo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, unitamente agli allegati medesimi;
PRECISATO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità si riserva di effettuare in qualsiasi momento i controlli sulla veridicità della documentazione prodotta, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 28.1.2000, n. 445, con le conseguenze da essi derivanti;
RITENUTO, altresì, di specificare nel presente provvedimento le seguenti modalità di remunerazione previste

per i fornitori e di aggiornamento degli elenchi, individuate nei citati decreti n. 510/2014 e n. 1022/2019, al fine di consentire ai fornitori medesimi e agli utenti una più immediata acquisizione delle informazioni:
- la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste;
- l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista;
- i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i.;
- l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013;
VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27.8.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
- la D.G.R. 23.7.2018, n. 1363, "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto delle posizioni organizzative";
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. sono approvati gli elenchi regionali, aggiornati per la seconda volta nel 2019 come precisato nella superiore narrativa, dei fornitori abilitati alla fornitura dei dispositivi protesici definiti "su misura", nonché di quelli abilitati all'immissione in commercio, alla distribuzione o alla vendita ai sensi della normativa vigente dei restanti dispositivi, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, allegati n. 1 (categoria ministeriale: ortopedico), n. 2 (categoria ministeriale: ottico/protesico-oculare) e n. 3 (categoria ministeriale: altro) al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante.
2. la corresponsione del 100% delle tariffe previste nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, è riservata esclusivamente ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che, nell'istanza di iscrizione, hanno sottoscritto i 15 punti concernenti le modalità e condizioni di fornitura aggiuntive, mentre ai fornitori abilitati iscritti nell'elenco regionale che non hanno sottoscritto i 15 punti e a tutti gli altri fornitori iscritti presso il Ministero della Salute negli elenchi di fabbricanti di dispositivi medici definiti "su misura" e inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, l'importo da corrispondere deve essere pari all'80% delle tariffe previste.
3. l'iscrizione nell'elenco regionale e/o nell'elenco Ministeriale comporta per i fornitori abilitati l'accettazione del sistema tariffario vigente, con il divieto di richiedere agli assistiti qualsiasi compenso aggiuntivo, con l'esclusione degli eventuali oneri dovuti nel caso di scelta da parte dell'assistito di un dispositivo "riconducibile" a quello prescritto dallo specialista.
4. i fornitori abilitati, per quanto attiene ai dispositivi non "su misura", ivi compresi quelli riconducibili, inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99, sono tenuti a fornire agli assistiti, con oneri a carico del SSR, esclusivamente dispositivi medici notificati nel sistema "Banca dati dei dispositivi medici", istituita ai sensi del Decreto del Ministro della Salute del 21 dicembre 2009 e in ogni caso rispondenti ai requisiti essenziali indicati nell'allegato 1 della Direttiva 93/42 CE e s.m.i..
5. l'aggiornamento degli elenchi allegati al presente provvedimento avviene almeno con cadenza semestrale, con decreto del Direttore dell'Area competente da adottarsi entro i mesi di gennaio e luglio, che determina l'iscrizione agli elenchi medesimi di ulteriori fornitori, ovvero la modifica dei dati relativi a fornitori abilitati già presenti, con le modalità individuate nel citato decreto n.680/2013.
6. Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 ottobre 2019

SAMANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: ortopedico

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ALMA ORTOPEDICA SNC	03772140285	MESTRE V CASTELLANA 34 D	30100	VENEZIA	SI	01017850	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE IN ORTOPEDIA SRL	02454250305	VIA SAN VALENTINO 2	33100	UDINE	SI	01022920	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ARTE ORTOPEDICA SRL	00654581206	VIA E.MATTEI 10	40054	BUDRIO	SI	01000677	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633
ATENA DI MICHELE MAIER	01091270320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 5	34100	TRIESTE	SI	01028288	ORTOPEDICO	0612, 0633
BARBIERI SRL - PROGETTIAMO AUTONOMIA	01543860355	VIA L. ARIOSTO 26	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01020458	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
BIOTECNICA SRL	01632311203	PAOLO NANNI COSTA 12 3D	40100	BOLOGNA	SI	01000383	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ABILITY SRL	09642670013	VIA VAL DELLA TORRE 73	10100	TORINO	SI	01024072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CENTRO ORTOPEDICO LOMBARDO	13278290153	PASSERONI 6	20100	MILANO	SI	01006988	ORTOPEDICO	0603

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
CENTRO ORTOPEDICO TRIESTINO DI CARLA BALDASSARE	01174980324	VIA DELL'ISTRIA 43	34100	TRIESTE	SI	01030750	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224
CENTRO ORTOPEDICO VENETO	03161820273	VIA PISA 11	31100	TREVISO	SI	01001135	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
CENTRO TECNICO ORTOPEDICO SPA	00514340306	VIA FABIO DI MANIAGO 7	33100	UDINE	SI	01000392	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
CHINESPORT S.P.A.	00435080304	VIA CROAZIA 2	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
DISABILI ABILI SRL UNIPERSONALE	05667880487	VIA PAISIELLO 17	50041	CALENZANO	SI	01024832	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1809
FALLIMENTO RIZZOLI ORTOPEDIA S.P.A	02178881203	CESARE BATTISTI 44	40054	BUDRIO	SI	01018973	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
GIROTTO MEDICA SRL	00157660309	PLE S.MARIA DELLA MISERICORDIA 4	33100	UDINE	SI	01002805	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
GM DISTRIBUTION SRL	07613180962	PIAZZA VELASCA 5	20100	MILANO	SI	01030610	ORTOPEDICO	1221, 1224, 1809
GUALERZI DI GUALERZI STEFANO E C SNC	01775240342	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 12	43036	FIDENZA	SI	01000575	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
HOSPITAL TRENTINE S.A.S.	01616450225	CORSO PASSO BUOLE 6	38061	ALA	SI	01027171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
IGEA LA SANITARIA DI MORASSUTTI FRANCA	00540680311	BORGO AQUILEIA 10 C	33057	PALMANOVA	SI	01040672	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ITOP SPA OFFICINE ORTOPEDICHE	06509081003	PALESTRINA NUOVA 163	00036	PALESTRINA	SI	01018631	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
L'HORTOPEDICO S.R.L.	02877310231	VIA LOMBARDIA 4	37060	SONA	SI	01002871	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
L'ORTOPEDICA C.M. S.N.C.	02219050305	VIA GIUSEPPE MARCHETTI 44	33100	UDINE	SI	01016566	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LA GRIMANA SANITARIA ORTOPEDIA FISIOTERAPIA SRL	01633090939	VIA SAVORGNANO 7 1	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01024942	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LA SANITARIA OPITERGINA DI MICHIELOTTO GIUSEPPE	1163710260	VIA MADDALENA 9 11	31046	ODERZO	SI	01000075	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
LAB-OR S.R.L.	00207690280	VIA FACCIOLATI 31	35100	PADOVA	SI	01000129	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO "ARTIGIANI DELLA SCARPA"	02420410272	VIA CAPPUCCINA 113 D	30100	VENEZIA	SI	01000163	ORTOPEDICO	0633
LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO SRL	04211820750	C.PETRI 4	73035	MIGGIANO	SI	01025237	ORTOPEDICO	0348, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1221, 1224, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DANIELE VITTORIO SAS C.	03959500285	XI FEBBRAIO 26	35020	SAONARA	SI	01000381	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0612, 0624, 0633

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
LABORATORIO ORTOPEDICO DI CIVIDINI SERENO	01962050306	VIA INDIPENDENZA 1	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01002878	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO DI DEL BENE FABIO	01153790322	VIA DOMENICO ROSSETTI 5	34125	TRIESTE	SI	01025994	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
LABORATORIO ORTOPEDICO GIORGIONE S.R.L.	04097650263	VIA SAN PIO X 154	31033	CASTELFRANCO VENETO	SI	01020080	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MARINI DI MARINI MARCO & C.	01794120442	VIA PICENO APRUTINA 47	63100	ASCOLI PICENO	SI	01000171	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1221, 1224, 1227, 1809
LABORATORIO ORTOPEDICO MONZALI L.O.M. SRL	02459330375	VIA AMBROSINI FLORIANO 6 A	40100	BOLOGNA	SI	01000208	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 1221, 1224, 1809
MAC DOWELL SILICONES SRL	03962140400	VIA UGO BRASCHI 21	47038	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	SI	01027605	ORTOPEDICO	0618, 0624, 0627
MEDIA REHA SRL	02410200121	TICINO 85	21015	LONATE POZZOLO	SI	01023319	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
NEW GEDAM SRL UNIPERSONALE	01617950439	PIAZZA PERGOLESI 44	62018	POTENZA PICENA	SI	01023353	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
NUOVE TECNOLOGIE ORTOPEDICHE COLELLA S.R.L.	02473470751	ZONA PIP LOTTO N 4 0	75095	SAN CASSIANO	SI	01000034	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFF CARR SRL	03704650286	VIA DELL'ARTIGIANATO 29	35010	VILLA DEL CONTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0378, 1221, 1224, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OFFICINA ORTOPEDICA DI MINI ALBERTO	02642710301	VIA P.ZORUTTI 145 32	33100	CAMPOFORMIDO	SI	01026989	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA FERRERO SRL	06872000010	CORSO POTENZA 71 A	10100	TORINO	SI	01023214	ORTOPEDICO	0348, 0378, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OFFICINA ORTOPEDICA GOMIERO	00401500285	VIA FALLOPPIO 57	35100	PADOVA	SI	01000150	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOMEDICA SRL	03570080287	VIA SAVELLI 25	35100	PADOVA	SI	01006548	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOPED SRL	02886220306	VIALE VIOL. LIBERTA' 20 C	33100	UDINE	SI	01038970	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSANIT2 SRL	07089290014	VIA ROBASSOMERO 7 9	10073	CIRIE'	SI	01000147	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTHOSHOPS S.R.L.	02698780356	VIA A.B. NOBEL 88	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01033616	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTHOTECNICA DI TESSADRI FABRIZIO	01589770229	VIA 4 NOVEMBRE 93	38100	TRENTO	SI	01000172	ORTOPEDICO	0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA & SANITARIA DOLESE S.A.S.	02506490289	VIA BENEDETTO CAIROLI 60	30031	DOLO	SI	0100024	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA ANTONIANA SRL	00038460283	VIA PIETRO BEMBO 144	35100	PADOVA	SI	01000104	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA AZZURRA DI CANDIDO DANIELA S.N.C.	01224020931	VIA SCLAVONS 239	33084	CORDENONS	SI	01000469	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA CADORE DI DANTE PIAZZA	00868140252	FERDINANDO COLETTI 38 I	32044	PIEVE DI CADORE	SI	01000043	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA E MOBILITA' SRL	03757350271	VIA EINAUDI 62	30100	VENEZIA	SI	01027508	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA GABRIELE GIUBILATO & C SAS	03452440260	VIA DEI COLLI 77	31058	SUSEGANA	SI	01000769	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA IL DOGE SRL		BRIGATA JULIA 21	35020	PERNUMIA	SI	01030575	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA MANCINI SRL	06487391002	VIA DEI SAVORELLI 3	00100	ROMA	SI	01024989	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA NOVARESE SRL	02567410127	VIA CIMONE 5	21100	VARESE	SI	01000354	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PANINI SRL	11332830154	PIAZZA SAN MATERNO 10	20100	MILANO	SI	01000315	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA PESSINA ANNAMARIA	00161770136	PIAZZA MAZZINI 8	22064	CASATENOVO	SI	01000249	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA PORZIO S.R.L. UNIPERSONALE	00311860308	VIA AQUILEIA 58	33100	UDINE	SI	01000296	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ORTOPEDIA RANCATI	02594110156	VIA BEATO ANGELICO 31	20100	MILANO	SI	01000484	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA RIMONDI SRL	03253640175	VIA FURA 43	25100	BRESCIA	SI	01002865	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIA SANITARIA LOLATO	04144250281	DON BRUNO MARCON 9	35013	CITTADELLA	SI	01027173	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA SINISTRA PIAVE SNC DI GIUBILATO P.C.	01863740260	VIA ROMA 118	31020	SAN VENDEMIANO	SI	01000117	ORTOPEDICO	0312, 0603, 0606, 0612, 0633
ORTOPEDIA TIRELLI SRL	02837050307	VIA GERVASUTTA 31	33100	UDINE	SI	01033332	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOPEDIA VARIOLO SRL	03077080269	G. RECANATI 6	31100	TREVISO	SI	01000089	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
ORTOPEDIE BALDINELLI S.R.L.	05952650967	V. FILIPPO TURATI 32	20100	MILANO	SI	01027031	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOSAN SRL	01805930300	V.LE VOLONTARI DELLA LIBERTA' 8 A	33100	UDINE	SI	01000207	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
ORTOTECNICA SERVICE DI SONCIN ALEX	04732740263	VIA VITTORIO VENETO 7	30026	PORTOGRUARO	SI	01032806	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
OTTO BOCK SOLUZIONI ORTOPEDICHE SRL US	02372010351	VIA TURATTI 5 7	40054	BUDRIO	SI	01025156	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
PIANETA MOBILITA' S.R.L.	02963300245	MONTE PASUBIO 212 A	36010	ZANE'	SI	01023314	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
PIEDE E SALUTE DI RAFFIN LUCA	01705490934	VIA SAN VALENTINO 18	33170	PORDENONE	SI	01027846	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
PROTECNICAITALIA SRL	04852530288	VIA S. STEFANO 16	35020	ALBIGNASEGO	SI	01039036	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHASERVICE SRL	04123490262	VIA REGINATO 20	31100	TREVISO	SI	01023800	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
REHATTIVA SRL	03141440168	CREMASCA 50	24052	AZZANO SAN PAOLO	SI	01020007	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
RTM ORTOPEDIA PERSONALIZZATA SRL U.S.	00653391201	VIALE GUIZZARDI 66	40054	BUDRIO	SI	01000263	ORTOPEDICO	0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1221, 1224
SANITAL ORTOPEDIA SANITARIA S.R.L.	02004321002	VIA CASILINA 439	00100	ROMA	SI	01000642	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARI A.G. SNC	00585220262	CORSO MAZZINI 156	31044	MONTEBELLUNA	SI	01000321	ORTOPEDICO	0612, 0633, 1221, 1224
SANITARIA DOTT.SSA ANNA DEL PUP & C. S.N.C.	01380010932	VIA MOLINARI 6 A	33170	PORDENONE	SI	01041393	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANITARIA ISONTINA DI NASTASI VALENTINA	01180040311	VIA VITTORIO VENETO 69	34170	GORIZIA	SI	01001343	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SANITARIA TRIESTINA	00664620325	VIA DEL CORONEO 6	34133	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITARIA UDINESE SNC DI RIZZO FLAVIA & C.	02781290305	V.LE VENEZIA 388	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITASHOP ORTOPEDIA S.R.L.	03424150237	SANTA MARIA 90	38068	ROVERETO	SI	01020072	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
SANITOP DI SERANI SANDRO	02628300218	LOC. SEGHE 5	39034	DOBBIACO	SI	193141	ORTOPEDICO	0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809
SANYFARM DI PETRILLO ANNA	01690690431	VIA C. COLOMBO 360	62012	CIVITANOVA MARCHE	SI	01029536	ORTOPEDICO	0633, 1221, 1224, 1809
SARA SANITARIA ORTOPEDIA S.R.L.	01807460934	V.LE PRIMO MAGGIO 26	33082	AZZANO DECIMO	SI	0104341	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0630, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
STABILIMENTO ORTOPEDICO VARIOLO SRL	00569380306	VIA 4 NOVEMBRE 58	33010	TAVAGNACCO	SI	01000198	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TECHNOR SAS	02217000153	VIA LAMARMORA 22	20100	MILANO	SI	01000600	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0618, 0624, 0627, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TONUS SAS DI TONUS A. E GAIANI A. & C.	03423360274	VIA G.TEMPESTA 41	30018	NOALE	SI	01000389	ORTOPEDICO	0312, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
TUTTASALUTE SNC	01190830313	VIA TRIESTE 56 A	34074	MONFALCONE	SI	01040319	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
UNIFARM SPA	00123510224	VIA PROVINA 3	38100	TRENTO	SI	01006544	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809, 1809
VASSILLI S.R.L.	02333890289	VIA IRPINIA 1 3	35020	SAONARA	SI	NON RICHIESTO	ORTOPEDICO	0348, 1218, 1221, 1224, 1227, 1809
3G SNC DI MANFE' G.& C.	00764810263	VIALE DELLA VITTORIA 236	31029	VITTORIO VENETO	SI	01000317	ORTOPEDICO	0312, 0348, 0378, 0603, 0606, 0612, 0633, 1218, 1221, 1224, 1809

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: protesico-oculare

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
BARDELLE L'OTTICO DI VENEZIA SRL	04074610272	CORSO DEL POPOLO 71	30100	VENEZIA	SI	01027934	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
CENTRO OTTICO DI DA CORTA' URBANO	00819250309	VIA ROMA 57	33058	SAN GIORGIO DI NOGARO	SI	01024479	OTTICO	2103
CENTRO OTTICO PERUZ SRL	01393810930	VIALE COSSETTI 14 b	33170	PORDENONE	SI	01020647	OTTICO	2103
CENTRO VISTA DI FORMELLI VITTORIO	00675490304	VIA F.BERTAGNOLLI 1	33017	TARCENTO	SI	01023964	OTTICO	2103
DAL PASSO S.R.L.	01432940359	VIA TURRI 10	42100	REGGIO NELL'EMILIA	SI	01002610	PROTESICO-OCULARE	0630
DEMENEGO SRL	00557540259	VIA NAZIONALE 49	32042	CALALZO DI CADORE	SI	01021401	OTTICO	2103
E.R.OKKIALISSIMO.IT SRL		VIA G. A. CANTORE 37	33170	PORDENONE	SI	01030511	OTTICO	2103
EMILIO GIACOBBI OTTICA	02345360305	VIA FRANCESCO DI TOPPO 29	33100	UDINE	SI	01025763	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
EUROCONTACT	01050080280	VIA MANGAROTTO 16	35100	PADOVA	SI	01002557	OTTICO	0630, 2103
FABIOTTICA DI ANDRIOLA FABIO	00460250301	VIA CIVIDALE 72	33100	UDINE	NO	01019196	OTTICO	2103
FIELMANN S.R.L.	02861480214	GALILEI 10	39100	BOLZANO	SI	01032501	OTTICO	2103
FOTO OTTICA BORGHESAN S.N.C.	00276050937	CORSO ROMA 19	33097	SPILIMBERGO	SI	01034784	OTTICO	2103
FOTO OTTICA CIOL SNC	01383180930	VIA G.A. PASOLINI 29	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01030992	OTTICO	2145
FOTO OTTICA D'ORLANDO DI D'ORLANDO MOIRA	02476640301	VIALE O.MARINELLI 12	33017	TARCENTO	SI	01019104	OTTICO	2103
FOTO OTTICA D'ORLANDO SNC DI D'ORLANDO S & E	02444270306	VIA TRENTO E TRIESTE 74	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	01030710	OTTICO	2103
FOTO OTTICA MEZZOLO	01961230305	PIAZZA PLEBISCITO 6	33030	DIGNANO	SI	01026217	OTTICO	2103
FOTO OTTICA SOCOL SNC DI SOCOL FAUSTO E C	01788150306	VIA CESARE BATTISTI 41	33033	CODROIPO	SI	01023972	OTTICO	2103
FRIULVISTA SRL	02547090304	VIA FORNI DI SOTTO 2 C	33028	TOLMEZZO	SI	01030839	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
GRANDVISION ITALY S.R.L.	02011841208	VIA DEL FAGGIOLO 1 12	40100	BOLOGNA	SI	01024530	OTTICO	2103
GRUPPO PROTESICO ITALIANO	02390560304	V ROMA 43	33100	UDINE	SI	01037090	PROTESICO-OCULARE	0630
L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE DI TIBERIO MICCOLI	02963380304	VIA DELLA STAZIONE 71	33044	MANZANO	SI	01041198	OTTICO	2103
L'OTTICA DI GALIOTTA RITA	01156180323	VIA GIUSEPPE CAPRIN 42	34073	GRADO	SI	01036538	OTTICO	2103
M.S.C. OPTICA SRLS DI CROSILLA MARIANNA	02845730304	FELETTO/VIA UDINE 79 A	33010	TAVAGNACCO	SI	01034313	OTTICO	2103
MOMESSO OTTICA DI MOMESSO DANIELA	02938250301	VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA 36 B	33100	UDINE	SI	01040361	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA DI BARBERI PAOLO	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	010300431	OTTICO	2103
NUOVA OTTICA PEDITTO SRL	0102303321	VIA DELLA MADONNINA 11	34100	TRIESTE	SI		OTTICO	2103
NUOVA OTTICA SRL	02720750302	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 17	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	SI	01030431	OTTICO	2103
OCULARISTICA ITALIANA SRL	01908381005	VIA DUILIO 13	00100	ROMA	SI	01001363	PROTESICO-OCULARE	0630

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OPTEX AMICOLOR SAS DI MAURO A. E C.	00253020309	VIA DEL GELSO 71 A	33100	UDINE	SI	01028916	OTTICO	2103
OPTIK CENTER CORNER DI ZULIANI IVAN	02717900308	STRADA ST.LE 54 DEL FR. 54	33047	REMANZACCO	SI	01036855	OTTICO	2103
OTTICA AMICA SAS	04811310316	VIA F. DI MANZANO 3	34071	CORMONS	SI	01026813	OTTICO	2103
OTTICA ANTONELLA	00593980931	VIA OPITERGINA 28	33080	PRATA DI PORDENONE	SI	01018888	OTTICO	2103
OTTICA CASCO SNC DI CASCO FRANCO & C.	02007260306	VIA SAVORGNANA 26	33100	UDINE	SI	01023945	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SNC	01762680930	VIA DONATORI DEL SANGUE 12	33080	ROVEREDO IN PIANO	SI	01031842	OTTICO	2103
OTTICA CENTRALE SRL	04109100265	VIALE DELLA VITTORIA 226	31029	VITTORIO VENETO	SI	01023979	OTTICO	2103
OTTICA CHIARADIA DI CHIARADIA PAOLO	01236610265	ROSSELLI 5	31015	CONEGLIANO	SI	01024419	OTTICO	2103
OTTICA COLONNA DI BELLUNATO GINO	00528650930	CORSO GARIBALDI 4 E	33170	PORDENONE	SI	01026296	OTTICO	2103
OTTICA COLONNELLO	01282160934	CORSO ROMA 14	33097	SPILIMBERGO	SI	01030792	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA D'ORLANDO	01754020301	VIA DANTE ALIGHIERI 171	33013	GEMONA DEL FRIULI	SI	01018887	OTTICO	2103
OTTICA DA COL DI PATIES MICHELE & C. SAS	01990280271	PIAZZA ITALIA 17	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	SI	01019280	OTTICO	2103
OTTICA DE MARCO SAS DI MASSIMO DE MARCO & C.	0158810934	VIA SCLAVONS 60 B	33084	CORDENONS	SI	01023176	OTTICO	2103
OTTICA DI MATTIA	01625090939	VIA C. BATTISTI 13	33170	PORDENONE	SI	01030302	OTTICO	2103
OTTICA EPIS GIOVANNI SRL	02838410302	BORGO CIVIDALE 29	33057	PALMANOVA	SI	01033340	OTTICO	2103
OTTICA EPIS PAOLO SRL	02838400303	PIAZZA INDIPENDENZA 31	33053	LATISANA	SI	01033343	OTTICO	2103
OTTICA FRANCESCHETTO SAS	02528180272	VIA DEL COMMERCIO 0	30025	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	SI	01023941	OTTICO	2103
OTTICA FREE VISION DI DA FORNO ENRICO	02786180303	VIA MARCONI 12	33050	MORTEGLIANO	SI	01032336	OTTICO	2103
OTTICA GORTANA DI TABACCHI GIUSEPPE	01647800935	VIA ALESSANDRO MANZONI 8	33085	MANIAGO	SI	1030382	OTTICO	2103
OTTICA INN DI SAMSA FABIO	00679040329	VIA CONTI 36	34100	TRIESTE	SI	01027092	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA ITALIANA SNC DI A. E M. MEMMI	01155380320	VIA GIOSUE' CARDUCCI 2	34100	TRIESTE	SI	01026187	OTTICO	2103
OTTICA JENNY	02636430304	PIAZZA PAOLO DIACONO 4	33047	REMANZACCO	SI	01030624	OTTICO	2103
OTTICA LC	00205150329	VIA DELLA GINNASTICA 8	34100	TRIESTE	SI	01001365	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
OTTICA MAESTRUTTI DI MAESTRUTTI FABIO & C. S.N.C.	01787990306	VIA DEL MONTE 12 A	33100	UDINE	SI	01026793	OTTICO	2103
OTTICA MARCIGAGLIA GINO & C. SAS	00475230314	VIA M. CIOTTI 27	34072	GRADISCA D'ISONZO	SI	01030711	OTTICO	2103
OTTICA MARIUZ DI MARIUZ SANTE & C. SNC	01250370937	VIA DEI SERVITI 5	33080	PORCIA	SI	01024313	OTTICO	2103
OTTICA MIO	01103420319	VIA IX AGOSTO 7	34170	GORIZIA	SI	01019384	OTTICO	2103
OTTICA MODERNA DI PRETATO FLAVIO	02649880305	VIA UDINE 1 B	33010	TAVAGNACCO	SI	01018880	OTTICO	2103
OTTICA NOVA TRE SNC DI NOLLI PAOLO & C	02171260306	VIA AQUILEIA 31	33100	UDINE	SI	01026798	OTTICO	2103
OTTICA PRESACCO AURELIO	00975650300	VIA CAVOUR 27 A	33050	RIVIGNANO	SI	01026812	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
OTTICA ROSSELLI DI ROSSELLI EMANUELA	01652900307	VIA VITTORIO CELLA 10	33020	VERZEGNIS	SI	01025834	OTTICO	2103
OTTICA TULIS FRANCO	00973500309	PIAZZA CHIAVRIS 1	33100	UDINE	SI	01031406	OTTICO	2103
OTTICA ZANETTI SAS DI ZANETTI EDDA & C	01208320935	VIA MAZZINI 14	33170	PORDENONE	SI	01028667	OTTICO	2103
OTTICA ZINGIRIAN DI ALBERTO RENZI	01205000324	VIA GIUSTO MURATTI 1 C	34100	TRIESTE	SI	01029821	OTTICO	2103
OTTICA 10 DECIMI	02878550306	VIA CARLO ALBERTO 8	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	01038022	OTTICO	2103
OTTICA 2 M SRL	04213920269	VIA FELTRINA NUOVA 3	31044	MONTEBELLUNA	SI	01030361	OTTICO	2103
OTTICA 75	02737690301	VIA G.MATTEOTTI 2	33019	TRICESIMO	SI	01037120	PROTESICO-OCULARE	0630, 2103
REGAL SNC DI REVELANT MARIKA E GALLIANO GIOVANNI	01682510936	VIA VERDI (C/O PARCHEGGIO COMUNALE) 13	33082	AZZANO DECIMO	SI	01027025	OTTICO	2103
ROSSET L'OTTICO DI ROSSET SILVANO	01039390933	VIA ALTAN 8	33078	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SI	01018248	OTTICO	2103
SAN MARCO SNC DI DELLA FLORA KATIA & C.	01397070937	VIALE F. MARTELLI 10 A	33170	PORDENONE	SI	01020059	OTTICO	2103

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
SPACCIO OCCHIALI CADORE DI CANAVESE R. E T. SNC	01376920939	VIA GRAZIANI 38	33074	FONTANAFREDDA	NO	01023767	OTTICO	2103
STUDIO OTTICO FRANCHINI LAURA & C.	00174610311	VIA VITTORIO VENETO 34	34170	GORIZIA	SI	01020036	OTTICO	2103
UNOROSSO SNC DI QUERINI ROSSELLA & C.	01802930303	VIA G.B. CANDOTTI 45 8	33033	CODROIPO	SI	01030506	OTTICO	2103
VISION EXPERT SNC DI PELOSIN NICOLA & C	01670090933	VIALE EUROPA 1	33077	SACILE	SI	01030507	OTTICO	2103
VISTA PIU' SRL	01094940317	VIA C. A. COLOMBO 6	34074	MONFALCONE	SI	01027507	OTTICO	0630, 2103
VISUS OTTICA DI ELENA PELLASCHIAR	01060000328	CAMPO SAN GIACOMO 12	34144	TRIESTE	SI	01025971	OTTICO	2103
VISUS SAS DI VIDOTTO VANIA	01516690938	VIA CAVOUR 39	33097	SPILIMBERGO	SI	01025599	OTTICO	2103

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

Elenco regionale dei fornitori dei dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 del nomenclatore di cui all'allegato 1 del DM 332/99
Categoria ministeriale: altro

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
ACUSTIC CLINIC DI ALESSANDRO RINALDO	01553350222	VIA B. BARBARANI 22 A	37100	VERONA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA CAREGNATO SRL	03573030248	PAPA GIOVANNI PAOLO II 69	36063	MAROSTICA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA ITALIANA S.R.L.	05035810281	ENRICO DEGLI SCROVEGNI 5 A	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA SRL	12854000150	MAURIZIO GONZAGA 5	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA TRIESTINA	00869060327	VIA DEI GIACINTI 4	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ACUSTICA UDINESE SRL	02698230303	VIA POSCOLLE 30	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AMPLIFON SPA	04923960159	VIA RIPAMONTI 133	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIKA ITALIA SRL	09658800017	CORSO RE UMBERTO 4	10100	TORINO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
AUDIO-MEDICA S.R.L.	07753840961	SANTA SOFIA 1	20100	MILANO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIONOVA ITALIA S.R.L.	09237831004	LEONARDO DA VINCI 5	20094	CORSICO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOPRO BY ROMANO SRL	01185020326	VIA MASSIMO D'AZEGLIO 2	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AUDIOVITA S.R.L.	04216330235	VIA CENGIO 19	36100	VICENZA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
AURIS SRL	02381490263	VIA SANTA BONA VECCHIA 34 U	31100	TREVISO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO DL DI ANTONIO DI LORENZO	01358100285	VIA TERGOLA 22	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO ACUSTICO SONCIN DI SONCIN ANGELO	01812460309	VIA DEI GARZAROLLI 109 A	34170	GORIZIA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CENTRO SORDITA' DI CLAUDIO MARIUZZO	00205800287	VIA GATTAMELATA 4	35100	PADOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CLINICA AUDIOLOGICA DI GIULIA MALLIA	01317270328	VIA SILVIO PELLICO 10 A	34100	TRIESTE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
CONC. MAICO - CENTRO OTOACUSTICO MARCHESIN	02392770307	P.ZA XX SETTEMBRE 24	33100	UDINE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

AZIENDA	PARTITA IVA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	15 PUNTI	ITCA	CATEGORIA MINISTERIALE	CLASSI
DRIGO-APPARECCHI ACUSTICI	01814580302	VIA FORO GIULIO CESARE 22	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ISTITUTO ACUSTICO PONTONI	01084910312	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 28	34074	MONFALCONE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LINEAR SRL	02954950107	PIAZZA DELLA VITTORIA 15 2	16100	GENOVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
LISCO APPARECCHI ACUSTICI	01849430309	VIA C.BATTISTI 4	33038	SAN DANIELE DEL FRIULI	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
PROGETTO UDIRE S.R.L.	03128020124	VIA CAVOUR 27	21100	VARESE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
SOLUZIONE UDIRE DI SALERNO ELENA	03660920277	VIA MORIGLIONE 35	30016	JESOLO	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDICARE S.R.L.	06447710481	VIA PANCIATICHI 94	50100	FIRENZE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
UDIFON DI CANOVA ALESSANDRO	01171690256	MADONNETTA DI FOEN 2	32032	FELTRE	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145
ZILIO ALESSIO	01485520934	VIA GIACOMO MATTEOTTI 24	33070	CANEVA	SI	NON RICHIESTO	ALTRO	2145

19_43_1_DDS_FSE_11621_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 ottobre 2019, n. 11621

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 80/19 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 4/19 - "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 6000/LAVFORU/2019 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Approvazione piano finanziario Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato con delibera della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il programma specifico n. 4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;

VISTO il decreto n. 6000/LAVFORU del 26 maggio 2019 di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2019/2021 e il triennio 2019/2022 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 6000/LAVFORU del. 26 maggio 2019 e

s.m.i., al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 19 luglio 2019 dalla Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita “A. Volta” di Trieste e assunta a protocollo della Direzione centrale nella medesima data con n. LAVFORU-GEN-2019-0082011-A, con cui la suddetta Fondazione ha presentato n. 3 operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.021.005,00;
VISTO il Decreto 8952/LAVFORU del 06/08/2019 di nomina di una Commissione per l’espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate in relazione alle Direttive emanate con il citato decreto 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 9201/LAVFORU del 13/08/2019 da cui si evince che le n. 3 operazioni presentate dalla Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita “A. Volta” di Trieste risultano approvate, ma l’efficacia è sospesa a seguito della ripresentazione delle operazioni da parte della Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy, contenenti il progetto I;
VISTO il decreto n. 11368 LAVFORU del 02/10/2019 che approva le n. 5 operazioni ripresentate dalla Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy;
DATO ATTO che le suddette operazioni ripresentate dalla Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy contengono anche il progetto I;
RITENUTO pertanto che l’approvazione delle n. 3 operazioni presentate dalla Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita “A. Volta” di Trieste, di cui al decreto n. 9201 LAVFORU del 13 agosto 2019, divenga effettiva;
DATO ATTO altresì che con decreto n.1045 del 8.07.2019 il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l’istruzione e la formazione tecnica superiore per l’anno 2019, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 1.823.354,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.149.105,00.-
Importo premiale da assegnare all’ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.098,00.-
Importo premiale da assegnare all’ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.151,00.-

VISTO il paragrafo 4.1.1. allegato a) del citato Avviso approvato con decreto n. 6000 LAVFORU e s.m.i., che prevede che tutte le Fondazioni debbano presentare al Servizio, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo dell’Avviso, una scheda finanziaria dettagliata con l’evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE, sui fondi MIUR e derivanti da cofinanziamento;
VISTA la nota trasmessa tramite PEC dalla Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita “A. Volta” di Trieste il 16/09/2019 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 17/09/2019 con prot. n. 100147 LAVFORU-GEN-2019 con cui la Fondazione ha inviato la scheda finanziaria;
RITENUTO di approvare la ripartizione prevista dalla scheda finanziaria dettagliata, come riportato nell’Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l’organo collegiale, su proposta dell’Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l’incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU

del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, l'approvazione delle operazioni e dei relativi progetti cui all'Allegato 2 del decreto n. 9201 LAVFORU del 13/08/2019 diviene effettiva;
2. Per il biennio 2019-2021 vengono complessivamente approvate n. 3 operazioni della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, per un importo totale pari ad Euro 1.021.005,00, secondo la ripartizione finanziaria specificata nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
3. Si dà atto che il contributo a valere sul FSE ammonta complessivamente ad Euro 726.331,31;
4. Per la realizzazione delle operazioni la Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta" di Trieste è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con il decreto 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e s.m.i.;
5. Per la realizzazione delle operazioni, con atti successivi si provvederà all'impegno delle risorse a valere sul FSE e dei fondi erogati dal MIUR;
6. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 ottobre 2019

SEGATTI

Allegato 1

PROGRAMMA SPECIFICO 80/19 e 4/19 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

(Decreto n. 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni)

Operazioni biennio 2019-2021 – Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta"

ELENCO OPERAZIONI COMPLESSIVAMENTE APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

COD. OPERAZ.	OPERAZIONE	ESITO VALUTAZIONE	COSTO COMPLESSIVO
OR1982011001	T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	**APPROVATA**	€ 340.335,00
OR1982011002	T.S. ONE HEALTH CARE	**APPROVATA**	€ 340.335,00
OR1982011003	T.S. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E PER LE BIOTECNOLOGIE	**APPROVATA**	€ 340.335,00

Allegato 2

PROGRAMMA SPECIFICO 80/19 e 4/19 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)

(Decreto n. 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni)

Operazioni biennio 2019-2021 – Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita "A. Volta"

RIPARTIZIONE FONDI

OPERAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	FONDI MIUR Accordo in C.U. del 17/12/2015 lett. a)	FONDI FSE	COFINANZIAMENTO FONDAZIONI
T.S. PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	€ 340.335,00	€ 67.594,41	€ 242.110,44	€ 30.630,15
T.S. ONE HEALTH CARE	€ 340.335,00	€ 67.594,42	€ 242.110,43	€ 30.630,15
T.S. PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHIATURE BIOMEDICHE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E PER LE BIOTECNOLOGIE	€ 340.335,00	€ 67.594,41	€ 242.110,44	€30.630,15

19_43_1_DDS_FSE_11622_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 ottobre 2019, n. 11622

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 80/19 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 4/19 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Direttive emanate con decreto 6000/LAVFORU/2019 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS). Approvazione del piano finanziario e del preventivo di spesa relativo al 50% dei fondi di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) della Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione "J. F. Kennedy" di Pordenone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato con delibera della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il programma specifico n. 4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi biennali ITS integrati nelle aree di sviluppo della S3;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione;

VISTO il decreto n. 6000/LAVFORU del 26 maggio 2019 di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) per il biennio 2019/2021 e il triennio 2019/2022 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato appro-

vato il documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”;
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA”;
PRESO ATTO che l’Avviso approvato con il citato decreto n. 6000/LAVFORU del. 26 maggio 2019 e s.m.i., al paragrafo 4.2 prevede che la valutazione di ciascuna operazione ITS avvenga conformemente a quanto previsto dal citato documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, e che la valutazione delle operazioni avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza;
PRESO ATTO, altresì, che i criteri per la valutazione di coerenza sono definiti al paragrafo 4.2 del succitato Avviso;
VISTA la nota trasmessa via PEC il 22 luglio 2019 dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone e assunta a protocollo della Direzione centrale nella medesima data con n. LAVFORU-GEN-2019-0082757-A, con cui la suddetta Fondazione ha presentato n. 4 operazioni con i relativi progetti per un valore di euro 1.361.340,00;
VISTO il Decreto 8952/LAVFORU del 06/08/2019 di nomina di una Commissione per l’espletamento delle attività di valutazione di coerenza delle operazioni presentate in relazione alle Direttive emanate con il citato decreto 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 9201/LAVFORU del 13/08/2019 da cui si evince che le n. 4 operazioni presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy risultano approvate, ma l’efficacia è sospesa a seguito della ripresentazione delle operazioni da parte della Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il made in Italy, contenenti il progetto I;
VISTO il decreto n. 11368 LAVFORU del 02/10/2019 che approva le n. 5 operazioni ripresentate dalla Fondazione ITS Nuove tecnologie per il Made in Italy;
DATO ATTO che le suddette operazioni ripresentate dalla Fondazione ITS Nuove Tecnologie per il Made in Italy contengono anche il progetto I;
RITENUTO pertanto che l’approvazione delle n. 4 operazioni presentate dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy, di cui al decreto n. 9201 LAVFORU del 13 agosto 2019, divenga effettiva;
DATO ATTO altresì che con decreto n.1045 del 8.07.2019 il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l’istruzione e la formazione tecnica superiore per l’anno 2019, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 1.823.354,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.149.105,00.-
Importo premiale da assegnare all’ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.098,00.-
Importo premiale da assegnare all’ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.151,00.-

VISTO il paragrafo 4.1.1. allegato a) del citato Avviso approvato con decreto n. 6000 LAVFORU e s.m.i., che prevede che tutte le Fondazioni debbano presentare al Servizio, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo dell’Avviso, una scheda finanziaria dettagliata con l’evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE, sui fondi MIUR e derivanti da cofinanziamento;
VISTO il paragrafo 6 bis del medesimo Avviso, che prevede che le Fondazioni beneficiarie dei fondi di cui all’Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) debbano presentare entro il medesimo termine la domanda relativa al 50% del contributo concesso unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa;
VISTA la nota trasmessa tramite PEC dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy il 20/09/2019 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 23/09/2019 con prot. n. 101877 LAVFORU-GEN-2019, con cui la Fondazione ha inviato la scheda finanziaria;
VISTA la nota trasmessa tramite PEC dalla Fondazione I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione J.F. Kennedy il 23/09/2019 e assunta al protocollo della Direzione centrale in data 25/09/2019 con prot. n. 102814 LAVFORU-GEN-2019, con cui la Fondazione ha inviato la relazione illustrativa sull’utilizzo delle risorse ministeriali;
DATO ATTO che la ripartizione delle diverse tipologie di fondi è riportata nell’Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare la suddetta ripartizione finanziaria;

DATO ATTO altresì che il contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) da assegnare alla Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy, secondo quanto previsto dal citato decreto MIUR n. 1045 del 08.07.2019, è pari ad Euro 337.098,00;
DATO ATTO inoltre che l'Avviso emanato con decreto 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e s.m.i. prevede per le Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) un cofinanziamento obbligatorio delle operazioni del biennio 2019-2021 pari al 50% dell'ammontare del contributo medesimo e che le Fondazioni utilizzino il restante 50% del contributo per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, e che lo stesso ammonta ad euro 168.549,00;
VISTO altresì il preventivo di spesa del 50 % del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) presentato dalla Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy con nota di data 23/09/2019, assunta al protocollo della Direzione centrale in data 25/09/2019 con prot. n. 102814 LAVFORU-GEN-2019, per un importo complessivo di Euro 169.000,00;
RITENUTO di approvare il preventivo di spesa del 50 % del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), per un importo massimo di Euro 168.549,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, l'approvazione delle operazioni e dei relativi progetti cui all'Allegato 2 del decreto n. 9201 LAVFORU del 13/08/2019 diviene effettiva;
2. Per il biennio 2019-2021 vengono complessivamente approvate n. 4 operazioni della Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto, per un importo totale pari ad Euro 1.361.340,00, secondo ripartizione finanziaria specificata nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto.
3. Si dà atto che il contributo a valere sul FSE ammonta complessivamente ad Euro 799.892,75;
4. È approvato il preventivo di spesa presentato dalla Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone relativo al 50% del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) per un importo massimo di Euro 168.549,00;
5. Per la realizzazione delle operazioni e l'utilizzo del 50% del contributo di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b), la Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone e è tenuta a seguire le direttive di cui all'Avviso approvato con il decreto 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e s.m.i.;
6. Per la realizzazione delle operazioni, con atti successivi si provvederà all'impegno delle risorse a valere sul FSE e dei fondi erogati dal MIUR;
7. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 ottobre 2019

SEGATTI

Allegato 1

PROGRAMMA SPECIFICO 80/19 e 4/19 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(Decreto n. 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni)
Operazioni biennio 2019-2021 – Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy
ELENCO OPERAZIONI COMPLESSIVAMENTE APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

COD. OPERAZ.	OPERAZIONE	ESITO VALUTAZIONE	COSTO COMPLESSIVO
OR1982757001	T.S. IIOT DEVELOPER	**APPROVATA**	€ 340.335,00
OR1982757002	T.S. MOBILE DEVELOPER	**APPROVATA**	€ 340.335,00
OR1982757003	T.S. FRONT END & UX DEVELOPER	**APPROVATA**	€ 340.335,00
OR1982757004	T.S. CLOUD & BACKEND DEVELOPER	**APPROVATA**	€ 340.335,00

Allegato 2

PROGRAMMA SPECIFICO 80/19 e 4/19 – PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS)
(Decreto n. 6000/LAVFORU del 26/05/2019 e successive modifiche e integrazioni)
Operazioni biennio 2019-2021 – Fondazione ITS Kennedy
RIPARTIZIONE FONDI

OPERAZIONE	COSTO COMPLESSIVO	FONDI MIUR Accordo in C.U. del 17/12/2015 lett. a)	FONDI MIUR Accordo in C.U. del 17/12/2015 lett. b)	FONDI FSE	COFINANZIAMENTO FONDAZIONI
T.S. IIOT DEVELOPER	€ 340.335,00	€ 67.594,42	€ 42.137,25	€ 199.973,18	€ 30.630,15
T.S. MOBILE DEVELOPER	€ 340.335,00	€ 67.594,41	€ 42.137,25	€ 199.973,19	€ 30.630,15
T.S. FRONT END & UX DEVELOPER	€ 340.335,00	€ 67.594,41	€ 42.137,25	€ 199.973,19	€30.630,15
T.S. CLOUD & BACKEND DEVELOPER	€ 340.335,00	€ 67.594,41	€ 42.137,25	€ 199.973,19	€30.630,15

19_43_1_DDS_FSE_11623_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 ottobre 2019, n. 11623

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Approvazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 13 al 19 giugno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 e n. 1991/LAVFORU del 21 marzo 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:
- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

ATTESO che i soggetti attuatori, a seguito della emanazione di propri avvisi per l'assegnazione delle borse di dottorato e degli assegni di ricerca previsti dal progetto HEaD, trasmettono le operazioni relative agli avvisi richiamati ai fini dell'approvazione da parte della Struttura regionale attuatrice;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base delle metodologie e criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda di coerenza;

VISTO il decreto n. 4929/LAVFORU del 14 giugno 2018 ed il successivo decreto n. 5389/LAVFORU del 22 giugno 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Trieste e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di un'operazione;

VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 9 luglio 2018 ed il successivo decreto n. 5956/LAVFORU del 10 luglio 2018 con i quali è stata disposta la variazione del progetto HEAD gestito dall'Università degli Studi di Udine e la successiva variazione del finanziamento assegnato alle borse di dottorato e si è preso atto della rinuncia al finanziamento di due operazioni;

RICHIAMATO il decreto n. 11460/LAVFORU del 4 ottobre 2019, con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento, per complessivi euro 25.000,00, l'operazione codice FP1812403003, relativa al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentata dall'Università degli Studi di Udine, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
258.021,00	244.913,39	155.264,62	658.199,01

VISTE le operazioni presentate dal 13 al 19 giugno 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura regionale attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 13 al 19 giugno 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 giugno 2019;
PRECISATO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento, di 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Udine e dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 48.787,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua è la seguente:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
234.334,00	219.913,39	155.264,62	609.412,01

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dal 13 al 19 giugno 2019, è approvato il seguente documento:
2. elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).
3. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 operazioni relative al Gruppo 1 - Operazione 2 - Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa, presentate dall'Università degli Studi di Udine e dall'Università degli Studi di Trieste, per complessivi euro 48.787,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 ottobre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PHG1O2

FSE 2014/2020 - PROGETTO HEAD - GRUPPO 1, OPERAZIONE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	PROG HEAD-G1-ASS-THERMOKEY-D.V.R.	FP1967899001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2019	23.787,00	23.787,00	APPROVATO
2	PROGETTO HEAD GR. 1 UNIUD OP 2 ELECTROLUX PROF. R.A.	FP1970284001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2019	25.000,00	25.000,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		48.787,00	48.787,00	
			Totale		48.787,00	48.787,00	
			Totale con finanziamento		48.787,00	48.787,00	
			Totale		48.787,00	48.787,00	

19_43_1_DDS_FSE_11706_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 ottobre 2019, n. 11706

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 54/19 “Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo”. Prima modifica dell’Avviso per la presentazione di candidature per l’individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28/10/2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento “Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019”, di seguito Piano Triennale, demandando in particolare al Direttore dell’Area Istruzione, Formazione, Ricerca gli atti necessari all’attuazione delle misure per facilitare lo sviluppo dei Poli tecnico professionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 che ha integrato il suddetto Piano triennale, prevedendo la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un ulteriore Polo tecnico professionale nel settore culturale creativo;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2019 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 54/19 “Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo”., che dispone un sostegno al Polo tecnico professionale settore culturale creativo per la realizzazione di alcune azioni di sistema finalizzate a favorire il raccordo tra i sistemi dell’istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al suddetto Polo, prevedendo un contributo di euro 200.000,00;

VISTO il proprio decreto n. 9141/LAVFORU del 09/08/2019, che approva l’”Avviso per la presentazione di candidature per l’individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento”, per un valore complessivo di euro 200.000,00;

PRECISATO che il sopracitato Avviso disciplina la selezione delle candidature presentate dai soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo e, nel contempo, fornisce indicazioni per l’attivazione, la gestione e la rendicontazione di un’operazione relativa ad alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del suddetto Polo;

DATO ATTO che il sopracitato Avviso stabiliva nel 31 ottobre 2019 il termine di scadenza per la presentazione delle candidature per l’individuazione dei soggetti attuatori del polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento;

DATO ATTO che il sopracitato Avviso prevedeva al paragrafo 5.1, lett. c) che tra i soggetti che costituiscono la rete ammessa alla presentazione delle candidature possa essere presente anche il soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, di cui all’art.7 commi 19-22 della Legge regionale n.29 del 28 dicembre 2018;

DATO ATTO che le procedure relative all’individuazione del suddetto soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1128 del 04/07/2019, sono in fase di svolgimento e quindi al momento tale soggetto non risulta presente sul territorio;

RITENUTO, pertanto, di prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle candidature al fine di consentire l’eventuale presentazione di candidature, anche da parte di una rete che includa il soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, individuando lo stesso nel 15 gennaio

2020;
CONSIDERATO che si rende necessario modificare il suddetto Avviso, sostituendo in particolare il terzo capoverso del paragrafo "6.1 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature", al fine di prorogare il termine di scadenza al 15 gennaio 2020;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è apportata la seguente modifica all'"Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori del Polo tecnico professionale settore culturale e creativo e per la realizzazione di azioni di sistema e di coordinamento", approvato con decreto n. 9141/LAVFORU del 09/08/2019
a. Il paragrafo "6.1 - Modalità e termini per la presentazione delle candidature" è modificato, sostituendo il terzo capoverso con il seguente testo:
"La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il giorno 15 gennaio 2020."
2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo coordinato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 ottobre 2019

SEGATTI

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 54/19 **– Azioni di sistema e di coordinamento dei poli tecnico professionali**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE E CREATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO (Testo coordinato)

Ottobre 2019

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

INDICE

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PREMESSA

Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente la "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 54 "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo".

A tal fine si prevede, in primo luogo, di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, i soggetti titolati a realizzare sul territorio regionale il Polo Tecnico professionale settore culturale e creativo, di seguito Polo, avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "1 - Quadro normativo" e il presente Avviso.

In generale, i Poli tecnico professionali sono previsti dalla legge n.35/2012, norma nazionale in materia di semplificazione e sviluppo, e sono una modalità organizzativa per favorire un'offerta di istruzione e formazione coordinata a livello territoriale tra istituti tecnici, istituti professionali e percorsi di istruzione e formazione professionale, coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi ed integrata con il sistema economico e produttivo.

Al fine di facilitare lo sviluppo delle attività volte al perseguimento delle suddette finalità, la Regione sostiene la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento e attraverso il presente Avviso si forniscono indicazioni per l'avvio, la gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di un'operazione, finalizzata a favorire il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro e a supportare le fasi di avvio e di coordinamento della rete facente capo al Polo medesimo. Il Polo, oltre alle azioni di sistema previste nella sopraccitata operazione, dovrà sviluppare anche altre attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi propri dei poli tecnico professionali.

La sopraccitata operazione azione di sistema, disciplinata dal presente Avviso, rientra nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

In particolare la suddetta operazione fa capo al programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo", come previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento contributivo di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito Servizio; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e Alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.1Normativa UE

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

1.2 Atti UE

- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

1.3 Normativa nazionale

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione, che prevede l'emanazione – con apposito decreto interministeriale - di linee guida nazionali per realizzare un'offerta territoriale coordinata tra i percorsi educativi degli istituti tecnici, degli istituti professionali e quelli di istruzione e formazione professionale, nonché per favorire la costituzione di poli tecnico-professionali, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 comma n. 60.
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

1.4 Normativa regionale

- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

1.5 Atti regionali

- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019"**, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.

I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati e industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.

In entrambi i casi il cambiamento viene innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.

In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite e in seguito aggiornate, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.

Il percorso di scoperta imprenditoriale posto in essere risulta molto importante anche per la definizione della futura programmazione 2021-2027 ed ha al suo interno meccanismi in grado di intercettare con flessibilità i

cambiamenti economici e sociali in atto per tradurli, in tempi congrui, in nuove scelte di specializzazione regionale, superando una logica basata su comparti produttivi consolidati e istituzionalizzati.

Il processo di implementazione ed aggiornamento della Strategia, anche in previsione dell'avvio della nuova fase di programmazione settennale 2021-2027, prevede un dialogo con e tra gli attori chiave della quadrupla elica (quali imprese, sistema della formazione e università, istituzioni scientifiche, autorità pubbliche, terzo settore, investitori, associazioni di categoria, attori e rappresentanti della società civile) e contestualmente dispone di un efficace sistema di decisione pubblica coerente con l'assetto istituzionale della Regione.

In particolare, i sopraccitati documenti regionali sulle Strategie di Specializzazione Intelligente (S3) hanno evidenziato che imprese culturali e creative rappresentano un settore strategico di sviluppo, in quanto hanno un alto tasso di innovazione e contribuiscono in modo significativo al rafforzamento della competitività e dell'occupazione nei territori nei quali operano.

Tra le azioni che concorrono alla realizzazione della strategia rientrano anche i Poli tecnico professionali, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere l'integrazione e la continuità tra l'istruzione e la formazione professionale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, al fine di supportare il consolidamento competitivo ed il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali anche rispondendo alle richieste derivanti dall'industria 4.0.

Con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 4599/LAVFORU/2016, pubblicato sul BUR n. 26 dd. 29.06.2016, in Friuli Venezia Giulia sono stati già individuati i seguenti Poli:

1) Polo tecnico professionale "Economia della montagna" che ha come istituzione scolastica di riferimento l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo;

2) Polo tecnico professionale "Economia del mare" che ha come istituzione scolastica di riferimento Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo.

La costituzione di un nuovo Polo tecnico professionale nel settore culturale e creativo potrà consentire di valorizzare la filiera formativa attualmente presente in regione in tale settore, rafforzando ed incrementando il raccordo e il collegamento con le realtà imprenditoriali nel campo della cultura e della creatività. Inoltre, si potrà incrementare un dialogo vitale tra l'offerta formativa formale e le esperienze educative non formali, che in questo specifico settore rappresentano una proposta importante nel panorama complessivo formativo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE A - CANDIDATURA

3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Nel rispetto degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative e con il pieno utilizzo degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore, il Polo Tecnico-Professionale rappresenta una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, al fine di contribuire, in una logica di rete, alla realizzazione di un sistema educativo innovativo e coerente con i fabbisogni formativi dei processi produttivi, nonché integrato con il sistema economico e produttivo.
2. Il Polo si configura quale strumento funzionale alla realizzazione di un'offerta educativa organica rispetto ad una determinata filiera produttiva od ambito settoriale ritenuto strategico per lo sviluppo del territorio.
3. Fermo restando le linee di intervento di cui al punto 2 lettera b dell'allegato A del citato Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, l'azione del Polo risulta funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi in relazione a diversi bisogni espressi dal sistema scolastico e formativo:

   a. creazione di una sinergia operativa fra i diversi soggetti e conseguente efficiente ed efficace utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie (ad esempio, messa a disposizione e utilizzo di aule, laboratori didattici, palestre, messa a disposizione di laboratori aziendali, condivisone e diffusione materiali didattici, *best practice* didattiche e organizzative, realizzazione di siti internet, comunità di pratica, etc.);

   b. promozione, nell'ambito della propria offerta formativa, di modalità di apprendimento "in situazione" attraverso il coinvolgimento delle imprese (ad esempio, utilizzo dei laboratori delle imprese per la partecipazione degli studenti/allievi alle attività didattiche, calendarizzazioni standardizzate delle visite aziendali di orientamento o formative, possibilità di utilizzo di tecnici ed esperti aziendali per interventi di testimonianza specialistica presso le Istituzioni scolastiche e formative, etc.);

   c. sviluppo e diffusione di un sistema formativo duale, anche attraverso il rafforzamento del modello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e dell'istituto dell'apprendistato per stimolare l'innovazione didattica, in particolare per quanto concerne l'interazione tra sapere e saper fare, e per intensificare e qualificare i rapporti tra la scuola e il mondo del lavoro con una relazione strategica tra le due realtà, valorizzando le specificità e potenzialità di ciascuna di esse;

   d. sostegno di iniziative di carattere educativo volte a sostenere la continuità tra i cicli, il potenziamento dell'orientamento permanente e della cultura imprenditoriale;

   e. aumento del successo formativo degli allievi/studenti e contrasto dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e formativa (ad esempio, attivazione di modalità di passaggio e rientro agevolate e immediate di allievi fra le diverse istituzioni educative coinvolte, attivazione di azioni di orientamento, di apprendistato per la qualifica, etc.);

   f. promozione della partecipazione, in un'ottica di rete, dei diversi soggetti interessati ad iniziative e progetti nazionali e comunitari, al fine di sviluppare ed implementare azioni di miglioramento della qualità dei processi formativi e di reperire ulteriori finanziamenti in un'ottica di complementarietà e massimizzazione delle risorse stesse;

   g. realizzazione di interventi congiunti rivolta ai docenti e formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative (ad esempio, anche attraverso la programmazione di brevi interventi di aggiornamento dei docenti e formatori presso le imprese del Polo da parte degli esperti e tecnici aziendali, etc.);

   h. creazione di strumenti e modelli operativi che favoriscano un dialogo diretto e continuo delle istituzioni scolastiche e formative con i soggetti rappresentativi delle filiere produttive di riferimento, per favorire una reciproca conoscenza dell'offerta formativa e del mercato del lavoro, nonché per l'analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali espressi dal sistema produttivo;

   i. promozione dei servizi di placement.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

4. AMBITO SETTORIALE DI RIFERIMENTO

1. Il Piano triennale, aggiornato con delibera della Giunta regionale n.1235 del 19 luglio 2019 ha integrato con il settore culturale e creativo gli ambiti di riferimento per i Poli in Friuli Venezia Giulia.
2. Ai fini della costituzione del Polo del settore culturale e creativo, gli ambiti settoriali di riferimento sono:
   a) Conservazione e valorizzazione del Patrimonio storico-artistico (es: musei, biblioteche, archivi, monumenti);
   b) Performing arts, arti visive e spettacoli dal vivo;
   c) Attività legate alla produzione di beni e servizi culturali secondo una logica industriale di replicabilità (es: cinema, radio-tv, videogame e software, editoria e stampa, musica);
   d) Industria creativa afferente al mondo dei servizi (es: comunicazione, architettura, design).

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature sono presentate da una rete costituita almeno dai seguenti soggetti:
   a. due Istituti tecnici e/o professionali appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, che abbiano nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2;
   b. un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro e avente tra i propri fini statutari la formazione professionale, con dimostrata esperienza negli ultimi 5 anni (a partire dal 2014) nell'ambito settoriale culturale e creativo ed ai comparti indicati al precedente paragrafo 4 capoverso 2; tale soggetto inoltre deve disporre di sedi accreditate nel territorio regionale, ai sensi del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   c. due imprese iscritte nel relativo registro presso le competenti CCIAA regionali ovvero un consorzio di imprese regionale, che operino nei settori economici riconducibili all'area culturale e creativa, ovvero il soggetto gestore del costituendo Cluster regionale cultura e creatività, di cui all'art.7 commi 19-22 della Legge regionale n.29 del 28 dicembre 2018;
   d. un I.T.S. operante in ambito regionale ovvero, sulla base di collaborazioni multiregionali, anche in altre regioni, la cui area di riferimento sia coerente con gli ambiti di riferimento del Polo;
   e. due Enti/Associazioni operante nel settore artistico culturale
2. Si precisa che gli Istituti tecnici e/o professionali e le imprese già soci fondatori dell'I.T.S. possono essere singolarmente ammessi nel Polo ma non rientrano nel computo dei soggetti minimi di cui al capoverso 1, lettere a. e c.
3. Con riferimento ai soggetti di cui capoverso 1, lettera b., fermo restando il rispetto del numero minimo previsto e della distribuzione territoriale dei singoli organismi di formazione professionale, gli stessi possono essere rappresentati anche da un'Associazione Temporanea già individuata a seguito di avviso pubblico ed in possesso dei requisiti di capillarità territoriale e di competenza settoriale di cui al citato capoverso. Viene comunque richiesta, in capo al numero minimo dei soggetti di cui capoverso 1, lettera b., la competenza nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale (IeFP) con sedi accreditate nella macrotipologia A di cui al citato Regolamento approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Al fine di conseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3, possono far parte della rete anche i seguenti soggetti:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

a. le Università di Trieste e di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste, l'Accademia delle belle arti G.B. Tiepolo e altre istituzioni accademiche;

b. gli organismi di ricerca pubblici o privati regionali;

c. i centri regionali IFTS;

d. gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici regionali;

e. altri enti di ricerca regionali;

f. i licei appartenenti al sistema nazionale d'istruzione ai sensi dell'art. 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia;

g. le associazioni di categoria regionali;

h. gli incubatori certificati di cui al D. L. 179/2012, convertito in legge 221/2012 regionali;

i. i CPIA regionali;

l. i Conservatori di musica regionali;

m. le Accademie di belle arti e teatrali regionali;

5. L'istituzione scolastica, che costituisce l'ente rappresentativo e capofila del Polo, da individuarsi tra i soggetti di cui al capoverso 1 lettera a. e al capoverso 2, deve essere chiaramente individuata all'atto della presentazione della candidatura.
6. I soggetti di cui al capoverso 1, lettere a, b. e d. possono partecipare ad una sola candidatura come partecipanti al Polo. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto.
7. La rete tra le istituzioni scolastiche e tutti gli altri soggetti deve risultare da uno specifico accordo di collaborazione contenente gli obblighi delle parti derivanti dalla partecipazione al Polo. L'accordo di collaborazione deve essere corredato da un Programma di rete di durata almeno biennale, definito all'atto di costituzione del Polo, contenente gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive, nonché i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera c. conformemente all'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013.
8. Le singole istituzioni scolastiche possono sottoscrivere l'accordo con tutti gli altri soggetti singolarmente o per il tramite del capofila di una rete di scuole, il quale agisce in nome e per conto delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete stessa. La rete di scuole è istituita ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica n. 275/1999.
9. All'atto della presentazione delle candidature sono sufficienti le manifestazioni di una volontà dei soggetti coinvolti a costituire il Polo attraverso un accordo di collaborazione ad avvenuta approvazione delle candidature, e l'eventuale accordo di rete tra le scuole già istituito.
10. Nell'accordo di collaborazione deve essere descritta inoltre la presenza di un organismo di coordinamento delle attività del Polo, denominato Comitato di Pilotaggio. Il Comitato di pilotaggio ha il compito di coordinare i soggetti della rete rispetto alle attività del Polo. In particolare, con riferimento alla possibilità di arricchire l'offerta formativa complessiva del Polo già finanziata o programmata con un'ulteriore offerta resa disponibile a seguito dell'emanazione di avvisi pubblici della Regione o di altri organismi competenti, quali i soggetti gestori dei Fondi paritetici interprofessionali, o di altre istituzioni nazionali e comunitarie, il Comitato di pilotaggio individua le possibili tipologie di percorsi formativi di interesse e definisce la partecipazione del Polo ai finanziamenti pubblici e privati. Alle sedute del Comitato di Pilotaggio, che si riunisce almeno due volte all'anno, deve essere prevista la partecipazione anche della Regione, attraverso i suoi rappresentanti. La partecipazione della Regione ai lavori del Comitato è funzionale unicamente alla verifica dello stato di avanzamento delle attività.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

6. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Avviso presentazione candidature soggetti attuatori Polo tecnico professionale settore culturale e creativo".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici (€ 16,00), che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.
   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 15 gennaio 2020**.
   La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila o da soggetto munito di mandato e potere di firma di tutti i soggetti aderenti al Polo (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega).
2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura;
   b) il formulario di candidatura;
   c) la manifestazione di volontà di cui al paragrafo 5 capoverso 9 o l'accordo di collaborazione di cui al paragrafo 5 capoverso 7, qualora già formalizzato;
   d) l'eventuale accordo di rete tra le scuole di cui al paragrafo 5, comma 8.
3. I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg. – sezione formazione-lavoro/lavoro/formazione/area operatori.
4. A seguito della scadenza del termine di cui al capoverso 1. l'elenco delle domande pervenute viene pubblicato sul sito www.regione.fvg.it- sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori/bandi e avvisi.

7. CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. La candidatura, formalizzata attraverso la presentazione di un formulario secondo quanto previsto dal paragrafo 6, prevede la presentazione di un progetto che dettagli le caratteristiche del Polo e le attività da sviluppare nell'arco di un biennio, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui al paragrafo 3. Nel caso di partecipazione di scuole costituite in rete, l'accordo di rete tra scuole di cui al capoverso 8 del paragrafo 5, deve essere allegato alla domanda.
2. La domanda, oltre ai dati anagrafici e quantitativi dei singoli soggetti candidati previsti dall'apposito formulario, ai fini della valutazione secondo i criteri di selezione di cui al paragrafo 8, deve contenere informazioni relative alle caratteristiche strutturali del Polo e della sua offerta formativa e di azioni di sistema, nonché definire i contenuti minimi previsti dall'allegato C del decreto interministeriale 7 febbraio 2013 da riportare nel Programma di rete di cui al capoverso 7 del paragrafo 5, come di seguito indicato:
   a. **Descrizione delle caratteristiche strutturali del Polo**:
      1. Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte, dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

2. Descrizione della copertura geografica dei soggetti del Polo. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi dei soggetti del Polo;
3. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere;
4. Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione;
5. Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema;
6. Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale;
7. Descrizione sintetica di esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari di valore complessivo superiore a 20.000,00-€, pertinenti con le attività del Polo, realizzate negli ultimi tre anni dai soggetti aderenti al Polo stesso. Nella descrizione dovrà essere indicato il valore economico complessivo di ciascun progetto;
8. Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo;
9. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili per le azioni di sistema di cui alla lettera b.4. del presente capoverso;
10. Descrizione delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti.
11. Dimostrazione della capacità di raggiungimento dell'equilibrio finanziario dopo la fase di start up anche in funzione delle risorse attivate di cui al punto 9 e 10.

b. **<u>Descrizione dell'offerta formativa e di servizi e delle azioni di sistema</u>**:

1. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo;
2. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo;
3. Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo;
4. Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di:
   a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento;
   b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro;
   c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici;
   d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;
   e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa
   f. favorire la continuità didattica.

c. **<u>Descrizione dei contenuti minimi del Programma di rete del Polo</u>**

1. Indicazione della durata del Programma stesso, che dovrà essere almeno uguale alla durata dell'operazione di cui alla parte B del presente Avviso;

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

2. Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non);
3. Descrizione del modello organizzativo del Polo con descrizione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
4. Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati;
5. Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma. L'adesione di tali soggetti è comunque subordinata alla condivisione del Programma di rete.

8. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte medesime e una fase comparativa, quest'ultima svolta da una Commissione costituita con decreto del responsabile del Servizio:
   a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b) sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 5.3 e 5.3.2 - valutazione comparativa di operazioni a carattere non formativo o di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) - del documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al capoverso 1 del paragrafo 6;
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al capoverso 1 del paragrafo 6;
3) Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo dei formulari previsti al capoverso 2 del paragrafo 6; - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al capoverso 1 del paragrafo 6; - Mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 6.
4) Conformità del proponente	- La candidatura della rete è priva del numero minimo di componenti ovvero è composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti di cui al paragrafo 5 capoversi 1, 2, 3, 5. - Sottoscrizione da parte di uno dei proponenti di più di una candidatura di cui al paragrafo 5 capoverso 6.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
5) Conformità del progetto (requisiti minimi)	- assenza nel progetto di almeno uno degli ambiti settoriali di riferimento o riferimento ad ambiti settoriali non previsti al paragrafo 4 capoverso 2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

4. Le candidature che, a seguito dell'attività istruttoria di verifica, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono gli aspetti che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato.
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione.
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio o sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Sintetizza la valutazione delle informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio attraverso l'utilizzo di una scala standard.
Coefficiente	Indica il livello di importanza del criterio o del sottocriterio.
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente.

Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specific0 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Giudizio	Descrizione
	affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
A.1 Adeguatezza del modello organizzativo e strutturale per il conseguimento degli obiettivi strategici indicati, ivi compresa l'adeguatezza del sistema di monitoraggio	Partecipazione degli Istituti scolastici attraverso la rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Coincidenza tra il soggetto individuato come capofila del Polo e il soggetto capofila delle rete di cui al DPR 275/99.	0,2	1
	Descrizione del modello organizzativo del Polo con indicazione degli organi del Polo, delle regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune, l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune.	0,6	3
	Descrizione delle modalità per l'adesione di altri soggetti all'attuazione del Programma del Polo.	0,4	2
	Descrizione delle modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme dei partecipanti al Polo verso gli obiettivi fissati.	0,4	2
A.2. Copertura geografica dei soggetti del Polo	Copertura geografica dei soggetti del Polo in termini di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del soggetti del Polo rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (5= da 80% a 100%; 4= da 60% a 79%; 3=da 40% a 59%; 2=da 20% a 39%; 1= da 5% a 19% 0= da 0 a 4 %).	0,6	3
A.3 Adeguatezza delle risorse strumentali e finanziarie dedicate alla realizzazione del Programma del Polo	Descrizione delle risorse finanziarie disponibili per le attività di sistema di cui al paragrafo 7, capoverso 2, lettera b. 4.	0,4	2
	Descrizioni delle eventuali risorse finanziarie disponibili o attivabili provenienti dalle imprese o dai soggetti privati coinvolti	0,4	2
	Descrizione del patrimonio strutturale complessivo (laboratori, aule attrezzate ecc.) dedicato (totalmente o parzialmente) al Polo e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa e dell'attuazione delle azioni di sistema	0,6	3
	Descrizione delle strutture e degli strumenti per l'inserimento lavorativo	0,2	1
		Totale sottocriterio A	20

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
B. Adeguatezza delle competenze dedicate alla realizzazione del	Descrizione delle competenze specifiche del Polo in termini di professionalità messe a disposizione per le attività previste dal Programma biennale	2	10

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di sezione B. Affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento (max 20%)			
Programma del Polo	Esperienze progettuali finanziate da programmi comunitari pertinenti con le attività del Polo realizzate dai soggetti aderenti al Polo stesso. in termini di numero complessivo di progetti (negli ultimi 3 anni con valore complessivo superiore a 20.000,00€).(5= n. 8 progetti o più; 4= da n. 7 a n. 6 progetti; 3= da n. 5 a n. 4 progetti; 2= da n. 3 a n. 2 progetti; 1= n. 1 progetto; 0 = nessun progetto).	1	5
	Presenza di uno o più soggetti aderenti al Polo e indicati al paragrafo 5 capoverso 4 (5= 6 o più soggetti; 4= 5 soggetti; 3= 4 soggetti; 2= 3 soggetti ; 1= da 2 a 1 soggetti; 0= nessun soggetto)	1	5
		Totale sottocriterio B	20

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo rispetto alle esigenze di sviluppo delle filiere produttive e di collaborazione tra filiere produttive e formative	Descrizione delle collaborazioni esistenti e potenziali tra filiera formativa e filiera produttiva rilevanti ai fini del Polo e delle complementarità tra filiere.	1	5
	Descrizione collaborazioni esistenti e potenziali con enti/associazioni operanti nel settore culturale e creativo, rilevanti ai fini del Polo e con l'indicazione degli ambiti di azione.	1	5
C.2 Coerenza degli obiettivi strategici del programma del Polo con gli obiettivi generali regionali indicati al paragrafo 3 dell'avviso	Descrizione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani, anche attraverso la promozione dei percorsi in apprendistato e delle rispettive attività che si intendono realizzare (di sistema e non).	2	10
	Descrizione dell'ambito settoriale di riferimento, delle filiere produttive regionali ed extraregionali coinvolte dalla quale si desuma il potenziale del fabbisogno formativo e occupazionale ai fini della definizione degli obiettivi di sviluppo del capitale umano e per l'orientamento scolastico e professionale.	1,5	7
.3 Coerenza dei percorsi formativi rispetto ai fabbisogni formativi e occupazionali espressi dagli ambiti settoriali e filiere produttive di riferimento	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) a valere sui percorsi formativi (attuali e potenziali) con riferimento all'ambito settoriale e alle filiere produttive di riferimento derivanti dall'appartenenza al Polo.	1	5
	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) dell'offerta formativa attuale e potenziale con riferimento a un'utenza adulta derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
C.4 Adeguatezza delle azioni di sistema in termini di impatto occupazionale diretto e indiretto	Descrizione dei vantaggi (elementi addizionali) sui percorsi di orientamento attuali e potenziali derivanti dall'appartenenza al Polo.	0,8	4
	Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intendono attivare, al fine di: a. analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento; b. collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro; c. favorire la messa a disposizione e l'utilizzo congiunto di aule, laboratori didattici, palestre, laboratori aziendali, la condivisone e diffusione materiali didattici; d. favorire il raccordo con il mondo del lavoro;	3	15

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità ed efficacia del progetto (max 55 %)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
	e. favorire il raccordo con l'industria culturale e creativa f. favorire la continuità didattica.		
		Totale sottocriterio C	55

Criterio di selezione: D. Coerenza con le priorità trasversali del POR (max 5%)			
Sottocriterio	**Indicatori**	**Coefficiente**	**Punteggio max**
C.1 Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità,	Modalità impiegate per sensibilizzare utenti ed operatori ad un utilizzo di linguaggi e strumenti, che favoriscano l'individuazione ed il superamento degli stereotipi di genere e di altre forme di discriminazione.	1	5
		Totale sottocriterio D	5

8. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 60 punti su un totale di 100 .
9. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte di candidatura si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio a). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione la candidatura pervenuta per prima in ordine cronologico entro il termine di cui al paragrafo 6, capoverso 1.
10. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate. L'aggregazione che ottiene il punteggio più elevato sarà indicata dalla Regione come Polo tecnico professionale autorizzato nell'ambito del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori ed i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia" approvato con DGR n. 2014 del 28 ottobre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
11. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 10;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte del Servizio all'aggregazione indicata come Polo tecnico professionale, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *sezione formazione-lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie.*

9. IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DEL SOGGETTO PRESCELTO

1. L'incarico da parte della Regione di cui al capoverso 11 del paragrafo 8 è condizionato alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della graduatoria. Tale accordo viene assunto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata o altra forma giuridica equivalente. La pubblicità dell'accordo di rete è assicurata dalla registrazione, che ne costituisce condizione di efficacia non solo nei confronti di terzi, ma anche nei rapporti interni tra i soggetti partecipanti al Polo.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

2. L'accordo di collaborazione deve obbligatoriamente contenere i seguenti elementi essenziali:
   a. l’individuazione dei soggetti;
   b. le risorse strumentali, le risorse finanziarie e professionali allo scopo destinate
   c. il Programma di rete, definito all’atto di costituzione del polo, contenente gli obiettivi strategici e riportante i contenuti minimi di cui al paragrafo 7 capoverso 2 lettera C).
3. I soggetti facenti parte dell’accordo di collaborazione prescelto si impegnano per tutta la durata dell’accordo medesimo a perseguire le finalità e gli obiettivi di cui al paragrafo 3.
4. I soggetti facenti parte dell’accordo di collaborazione prescelto a seguito della fase valutativa si configurano come soggetto attuatore e si impegnano inoltre a inviare alla Direzione centrale competente, entro 30 giorni dalla costituzione, copia dell’accordo di collaborazione con l’allegato Programma di rete.
5. Il Polo tecnico professionale, previa richiesta motivata alla Direzione centrale competente e successiva formalizzazione notarile, potrà eventualmente allargare la propria composizione originale, già in sede di costituzione, mediante l’adesione di altri soggetti aventi i requisiti di cui al paragrafo 5 commi 1-3.
6. E’ in ogni caso consentito, all’aggregazione individuata dalla Regione, l’allargamento della composizione originale anche rispetto ai componenti di altre candidature inserite in graduatoria ma non prescelte al termine delle fase di selezione. L’eventuale allargamento della compagine viene tempestivamente comunicato alla Regione.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

PARTE B – AZIONE DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO

10. AZIONI DI SISTEMA E DI COORDINAMENTO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE SETTORE CULTURALE CREATIVO BIENNIO 2020/2021: CARATTERISTICHE, DURATA E RISORSE FINANZIARIE

10.1 Caratteristiche e durata

1. I Poli non sono in quanto tali oggetto di finanziamenti dedicati a interventi formativi da parte della Regione, poiché la loro finalità consiste nel migliore utilizzo delle risorse esistenti attraverso la messa in rete dei vari soggetti coinvolti. Ciò premesso, al fine di facilitare il perseguimento delle finalità e degli obiettivi propri dei Poli, la Regione intende sostenere, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, la realizzazione di alcune attività di sistema e di coordinamento della struttura organizzativa del Polo come indicato al successivo capoverso 2.
2. Il Polo può presentare una sola operazione relativa alle azioni di sistema e di coordinamento. Tale operazione si compone di più progetti, da un minimo di tre fino ad un massimo di sette.
   Ogni progetto deve essere finalizzato a conseguire un obiettivo attraverso la realizzazione di una serie di attività, come di seguito indicato:

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
A	Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	**1.** Realizzare specifiche attività di sensibilizzazione con le istituzioni, gli enti e le imprese del comparto economico di riferimento finalizzate ad un progressivo allargamento del partenariato. **2.** Attivare, gestire e coordinare gli organi dedicati al controllo e alla direzione operativa delle attività del Polo. **3.** Coordinare i gruppi di lavoro connessi alla realizzazione dei progetti inerenti le azioni di sistema. **4.** Realizzare un'attività di mappatura delle attività formative promosse dal Polo e coordinamento delle stesse. **5.** Realizzare ed implementare un sistema di monitoraggio degli interventi realizzati dal Polo. **6.** Realizzare un report/banca dati sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc. **7.** Progettare e realizzare a titolo sperimentale seminari informativi rivolti all'intera cittadinanza per promuovere la conoscenza del settore culturale e creativo **8.** Organizzare eventi/incontri per stimolare il dibattito nel territorio e promuovere un collegamento tra i sistemi.
B	Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	**1.** Adattare gli strumenti, già realizzati dai Poli economia del mare e della montagna, per la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali, da descrivere in termini di competenze da acquisire. **2.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sui fabbisogni professionali, occupazionali e formativi delle diverse filiere produttive presenti nel settore economico di riferimento a breve e a medio termine. **3.** Individuare e verificare gli elementi/fattori necessari da tener presente per definire un campione di aziende rappresentativo della filiera produttiva di riferimento, che

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
		consenta un'attività di monitoraggio puntuale e permanente nel tempo; **4.** Predisporre una reportistica funzionale alle attività di programmazione dell'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione lavoro. e cultura. **5.** Predisporre per l'Amministrazione regionale un accesso alla base dati elaborata al fine di consentire elaborazioni statistiche nel rispetto della normativa vigente sulla privacy.
C	Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	**1.** Progettare e sperimentare strumenti e percorsi informativi e di orientamento educativo per favorire la conoscenza delle filiere produttive e delle professioni dell'area economica di riferimento.
D	Sostenere l'attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro), attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	**1.** Realizzare un'attività di analisi e ricerca sulla presenza di aziende e di enti/associazioni operanti nel settore di riferimento per supportare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e sostenere la realizzazione dei laboratori territoriali per l'occupazione. **2.** Supportare la progettazione, la realizzazione e la sperimentazione di esperienze di imprese formative simulate.
E	Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	**1.** Attivare una collaborazione con il gruppo tecnico incaricato dalla Regione per lo sviluppo del Repertorio regionale delle Qualificazioni. **2.** Progettare e realizzare schede descrittive dei Qualificatori professionali regionali e delle Situazioni tipo correlate per un set di competenze afferenti ulteriori profili professionali specifici dell'area economica di riferimento; **3.** Sperimentare l'utilizzo delle schede descrittive all'interno dei percorsi di "messa in trasparenza" delle competenze acquisite in esito ai percorsi di alternanza scuola – lavoro, di mobilità o in altri contesti
F	In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	**1.** Individuare buone prassi formative presenti a livello nazionale ed internazionale nel settore di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di analisi sulle caratteristiche e i contenuti dell'offerta formativa inerente il settore di riferimento. **3.** Elaborare alcuni curricula verticali tra i diversi ordini di scuole, la formazione professionale e la formazione superiore al fine di costruire dei percorsi di apprendimento funzionali allo sviluppo di competenze specifiche, che sono richieste dai settori produttivi di riferimento. **4.** Progettare delle attività di formazione dei docenti per aggiornare le conoscenze tecnico professionali degli stessi. **5.** Progettare percorsi formativi di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori che operano nel settore economico di riferimento.
G	Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione	**1.** Realizzare un'attività di analisi per individuare obiettivi strategici, ambiti d'azione, obiettivi specifici dei comparti economici di riferimento. **2.** Realizzare un'attività di ricerca e monitoraggio periodico

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Progetto	Obiettivo	Possibili attività progettuali
	di risorse locali ed extra-locali.	sulle possibili fonti di finanziamento e su buone pratiche già avviate. **3.** Elaborare un parco progetti finalizzato a realizzare interventi di sviluppo nel settore economico di riferimento attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali.

Si precisa che nei sopraccitati progetti non potranno essere previste attività di tipo formativo, in quanto le stesse non rientrano nelle azioni di sistema.

Il progetto A dovrà essere **obbligatoriamente presente** nell'operazione, avere la durata prevista per l'intera operazione e prevedere la realizzazione di almeno tre attività fra quelle proposte. In caso di mancato adempimento a tale indicazione l'intera operazione non sarà ritenuta ammissibile.

Al fine di consentire una più puntuale progettazione si forniscono di seguito ulteriori indicazioni:

Progetto	Durata	Indicazioni
A	Biennale	Il progetto ha natura obbligatoria e si configura come propedeutico alla fase di avvio e di successivo consolidamento organizzativo e gestionale del Polo. Le attività previste devono, altresì, garantire nell'arco del biennio il necessario coordinamento di tutti i progetti previsti nell'operazione relativa alle azioni di sistema, prevedendo sinergie e collegamenti tra gli stessi e porre le condizioni per la sostenibilità del Polo negli anni successivi Viene richiesto di elaborare, entro sei mesi dalla data di avvio del progetto, un primo report sulle risorse a servizio del Polo, in termini di sedi, laboratori, attrezzature, risorse umane e finanziarie, contatti, buone pratiche realizzate ecc.
B	Biennale	Il progetto dovrà essere coerente con quanto già elaborato nell'ambito dell'azione di sistema "Osservatorio sui fabbisogni formativi e professionali" da parte dei Poli tecnico professionali economia del mare ed economia della montagna e prevedere l'uso del medesimo questionario di rilevazione, previo adattamento al settore di riferimento. Si dovrà avere cura di coinvolgere in maniera attiva l'Amministrazione regionale ed in particolare gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia. Al fine di consentire un adeguato periodo di sperimentazione, si ipotizza che i primi sei mesi di attività siano dedicati all'adeguamento della strumentazione, mentre i successivi diciotto mesi saranno riservati alla sperimentazione e al consolidamento degli stessi.
C, D, E, F, G	Definizione della durata in capo al Polo	Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse pubbliche attribuite ed evitare sovrapposizioni, si richiede che nei progetti venga garantita una forte sinergia ed integrazione con quanto è stato o viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro. A tale proposito gli output previsti da ogni progetto dovranno essere funzionali a sostenere e, ove possibile, implementare/specificare gli interventi e gli strumenti già attualmente disponibili nel sistema regionale. In particolare si fa riferimento al Repertorio regionale dei profili professionali, alle attività di orientamento realizzate dai servizi regionali di orientamento, al Catalogo dell'offerta orientativa, al Catalogo dei percorsi educativi in ambiente digitale, al software di orientamento alle professioni-Sorprendo e alle attività promosse dagli snodi formativi territoriali.

I suddetti progetti sono gestiti con le modalità di cui al successivo Paragrafo 12-"Avvio e gestione delle attività".

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

10.2 Risorse finanziarie

Il costo minimo dell'operazione è pari a 100.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero minimo di tre progetti di azioni di sistema.

Il costo massimo dell'operazione è pari a 200.000,00-€ e comprende la realizzazione di un numero massimo di sette progetti di azioni di sistema.

Le risorse finanziare da destinare ai singoli progetti sono le seguenti:

Progetto - Obiettivo	Costo ammissibile
A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni di sistema che saranno avviate nel corso del biennio	Non inferiore a 30.000,00 € e non superiore a 40.000,00 €
B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali	Non superiore a 100.000,00€
C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento	Non superiore a 30.000,00 €
D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo	Non superiore a 30.000,00 €
E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze	Non superiore a 75.000,00 €
F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e;	Non superiore a 50.000,00 €
G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali	Non superiore a 30.000,00 €

Le modalità di gestione delle spese dei singoli progetti vengono esposte nel successivo Paragrafo 13 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

Nel quadro di quanto stabilito dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2019 del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020", alla copertura del costo complessivo dell'operazione e dei relativi progetti si provvede con le risorse finanziarie rese disponibili dal programma specifico n. 54/19: "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo"–per un importo massimo complessivo di euro 200.000,00.- Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020, corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione o dei singoli progetti sia superiore al costo massimo dell'operazione o a quanto indicato nella precedente tabella, che illustra le risorse finanziarie destinate ai singoli progetti, il maggiore onere previsto è a carico del Polo a titolo di cofinanziamento.

10.3 Diritti ed obblighi connessi all'operazione

1. Il Polo opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.

4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al Polo, nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale, provvede ad erogare tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione dell'ultimo rendiconto.
8. Il Polo deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   e) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   f) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 17 del presente Avviso;
   g) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 13.2 del presente Avviso;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   k) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

11. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

11.1 Modalità e termine di presentazione

1. Entro 30 giorni successivi alla formalizzazione dell'accordo di collaborazione, di cui al paragrafo 9 capoverso 1, il soggetto attuatore deve presentare la domanda per l'operazione, oggetto del presente Avviso.
2. La domanda di cui al paragrafo 1, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato PDF, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programma specifico 54/19-Azioni di sistema e di coordinamento del Polo Tecnico professionale settore culturale creativo – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

La domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

- **a) una relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che il Polo intende attivare nelle annualità 2020 e 2021;**
- **b) l'operazione con i relativi progetti;**
- **c) il verbale della seduta del Comitato di pilotaggio nel quale è stata approvata la presentazione della domanda di contributo per l'operazione "Azioni di sistema e di coordinamento del Polo settore culturale creativo".**

11.1.1 Allegato a)

La **relazione** descrive nell'arco temporale dell'operazione tutte le iniziative previste dal Polo, all'interno delle quali si collocano anche le azioni di sistema oggetto del presente Avviso.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 4 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo ed il piano finanziario dell'attività del Polo nel suo complesso nel periodo di riferimento.

11.1.2 Allegato b)

L'operazione con progetti che la compongono deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

- a) cognome e nome
- b) codice fiscale
- c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

11.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 11.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 11.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	Mancato invio degli allegati a), b) e c) previsti al paragrafo 11.1 Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 11.1.2 Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 11.1
4) Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso da quello individuato dalla Regione a seguito del procedimento di cui alla parte A del presente Avviso
5) Conformità della proposta	Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza di un numero minimo e massimo di progetti nell'operazione di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative alla presenza del progetto A), di cui al paragrafo 10.1. Mancato rispetto delle indicazioni relative al costo minimo dei progetti di cui al paragrafo 10.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.
4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra tutte le attività che il Polo intende sviluppare per le annualità 2020 e 2021 e le attività di sistema presenti nell'operazione;
   b. Coerenza tra gli output previsti nei progetti e quanto viene realizzato sul territorio e in particolare dall'Amministrazione regionale in materia di istruzione, formazione, orientamento e lavoro;
   c. Coerenza tra gli obiettivi dei progetti indicati al paragrafo 10.1 e le attività indicate nell'operazione.
5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:

a. Coerenza tra le attività e gli output dei progetti previsti dall'operazione e la possibilità di incrementare la parità di accesso ai servizi formativi e di orientamento inerenti il settore culturale creativo da parte di persone a rischio di discriminazione per ragioni quali sesso, età, disabilità e appartenenza etnica.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**

   a. Corretta imputazione nel formulario dei costi diretti ed indiretti che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione con i relativi progetti;

8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – sezione formazione-lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora l'operazione con i relativi progetti venga **esclusa** dalla valutazione o sia ritenuta non ammissibile al finanziamento, nell'ambito del finanziamento previsto, potrà essere ripresentata una nuova proposta entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

12. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

12.1 Termini di avvio e di conclusione delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti dell'operazione sono avviate dopo l'approvazione della stessa da parte del Servizio con conclusione entro il **31 dicembre 2021.**

L'avvio di attività prima della comunicazione di approvazione da parte del Servizio ricade sotto la responsabilità del Polo. Di un tanto, il Polo deve dare opportuna comunicazione al Servizio.

12.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

12.2.1 Informazione, pubblicità

1. Il Polo è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il Polo è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del Polo.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12.2.2 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa dell'operazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

L'operazione disciplinata dal presente Avviso ha inizio con l'avvio del primo progetto, presente nell'operazione, e si conclude con la chiusura dell'ultimo progetto.

L'avvio di ciascun progetto, presente nell'operazione, è documentato dall'invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura on-line di Webforma. Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per quella particolare tipologia di progetto. Il Polo deve comunicare i dati ed il relativo impegno orario del personale impiegato nel progetto che sarà successivamente esposto a rendiconto.

La conclusione di ciascun progetto è documentata dall'invio del modello "NF3- chiusura attività".

12.2.3 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 13 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" del presente Avviso.

13. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

13.1 Modalità di gestione finanziaria

L'operazione di cui al presente Avviso è gestita secondo la modalità a costi reali per la parte relativa ai costi diretti, e con finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti, ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lett. b) del Regolamento e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.

Il costo, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE .

Nella predisposizione del preventivo di spesa si tiene conto che:
a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.

I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

Come sopraindicato i costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".

13.1.1 Progetto A- Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto A-Supportare l'avvio e la gestione del Polo e coordinare le azioni formative e di sistema che saranno avviate nel corso del biennio", descritto al precedente paragrafo 10.1, è di **40.000,00** €.

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	.
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
B4	Direzione e controllo interno	
B4.2	Coordinamento	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale partecipante al Comitato di Pilotaggio del Polo
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
B4.4	Valutazione finale dell'operazione	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3)

13.1.2 Progetto B- Comprendere i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento dal punto di vista dei fabbisogni di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e in termini di potenziali ricadute occupazionali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto B-Comprendere dal punto di vista della qualificazione e riqualificazione delle risorse umane e delle ricadute occupazionali i processi di trasformazione e di sviluppo nell'area economica di riferimento" è di **100.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.3 Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto C-Orientare alle professioni dell'area economica di riferimento" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.4 Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto D-Sostenere l'attuazione dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, attraverso un maggiore collegamento tra il sistema scolastico/formativo e quello produttivo" è di **30.000,00.-€.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

		preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.5 Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto E-Favorire lo sviluppo e la diffusione di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze" è di **75.000,00.- €.**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		**Note**
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

13.1.6 Progetto F- In relazione ai processi di innovazione nel settore, implementare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento favorendo attività di coordinamento dei competenti servizi regionali e

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto F-Rivedere ed integrare l'offerta scolastica e formativa nel settore economico di riferimento nel quadro dell'azione di coordinamento svolta dai competenti servizi regionali e tenuto conto dei processi di innovazione in atto nel settore" è di **50.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.1.7 Progetto G- Sviluppare le capacità progettuali e gestionali finalizzate alla realizzazione di interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività inerenti il "Progetto G-Sviluppare le capacità progettuali e gestionali per realizzare interventi di sviluppo attraverso l'integrazione di risorse locali ed extra-locali" è di **30.000,00.-€**

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1	Preparazione	
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B2	Realizzazione	
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale interno
B2.2	Collaboratori esterni	
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Altre funzioni tecniche	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per	

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

	l'attività programmata	
B2.6	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1	Incontri e seminari	
B3.2	Elaborazione reports e studi	
B3.3	Pubblicazione risultati	
C	Costi indiretti	
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% dei costi diretti per il personale (voce B2.1)

13.2 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione entro i seguenti termini:

Termine di consegna del rendiconto	**Tipologia spese**
31 ottobre 2020	Spese sostenute entro il 30 giugno 2020
31 marzo 2021	Spese sostenute entro il 31 dicembre 2020
31 marzo 2022	Spese sostenute dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare per ogni singolo progetto è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento. Alla suddetta documentazione dovrà essere allegata anche una relazione tecnica generale, contenente la descrizione di tutte le attività realizzate in termini qualitativi e quantitativi e relativa a tutti i progetti.

A conclusione dell'operazione nel suo complesso ed entro il 31 marzo 2022 il Polo deve trasmettere al Servizio il rendiconto relativo alla seconda annualità e la terza relazione tecnica generale corredata da indagini, report, schede informative, strumenti e ogni altro output elaborato nell'ambito dell'operazione.

13.3 Flussi finanziari

Saranno erogati tre saldi parziali ad avvenuta verifica dei rendiconti presentati, secondo i termini indicati al paragrafo 13.2. L'importo dei suddetti saldi parziali sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

Il saldo finale sarà erogato ad avvenuta verifica del rendiconto inerente l'ultimo anno di attività e sarà pari alla somma ammessa a rendiconto.

14. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Il Polo, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce l'operazione finalizzandola a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione ai contesti professionali inerenti la green economy e con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede al Polo di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso all'operazione finanziata.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Il Polo è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il Polo deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione dell'operazione.

16.DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. L'operazione prevista dal presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 54/19 – Azioni di sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo - del PPO 2019 e si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) Asse: 3 – Istruzione e formazione
   b) Priorità d'investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
   c) Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.
   d) Azione: 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
   e) Settore di intervento: 118 Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto

g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente

h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente

i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente

j) Tipo d'aiuto: Nessun regime di aiuto

2. Gli indicatori per l'ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE Priorità di investimento: *10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato sono:*

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
SR 06	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione e formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti (IFTS) nella regione	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	CO 01
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	CO 03
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	CO 05
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	CO 10

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programma specifico 54/19 Azioni sistema e di coordinamento del Polo tecnico professionale relativo al settore culturale e creativo

indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Chiara Busato – tel. 0481/386243; e-mail chiara. busato@regione.fvg.it
Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

Il Direttore del Servizio
Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

19_43_1_DDS_POL RUR_6878_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 9 ottobre 2019, n. 6878

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Correzione decreto approvazione graduatoria n. 5839/AGFOR del 09/08/2019 per mero errore materiale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 35 - Cooperazione;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione C(2019) 1768 final del 27/02/2019 della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale del 15 marzo 2019, n. 425 ed, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede la misura 16 - Cooperazione, suddivisa in quattro tipologie di intervento, tra cui la 16.7.1 Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale;
- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 788 con la quale è stato approvato l'invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale a valere sulla tipologia di intervento 16.7.1;
- il decreto del Responsabile del procedimento n° 5839/AGFOR del 09/08/2019 di approvazione della graduatoria delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale presentate a valere sull'invito sopra citato e, in particolare, gli allegati:
  - A, recante i punteggi attribuiti alle strategie medesime sulla base dei criteri di selezione;
  - B, recante l'elenco delle strategie ammissibili e finanziabili;
  - C, recante l'elenco delle strategie ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi;

- i verbali redatti dal Nucleo tecnico di valutazione:
- del 4 luglio 2019, recante, tra l'altro, l'attribuzione de punteggi in relazione al criterio di selezione "Ricadute sul territorio in termini di nuova occupazione" e relativi sotto criteri ("Consolidamento e qualificazione dei posti di lavoro esistenti" e "Creazione di nuova occupazione");
- del 30 luglio 2019 recante, tra l'altro, il riepilogo dell'attribuzione dei punteggi alle strategie per tutti i criteri di selezione;

PRESO ATTO che, per mero errore materiale, l'allegato A al decreto n. 5839/2019 riporta con riferimento al criterio di selezione "Ricadute sul territorio in termini di nuova occupazione" e a ciascuno dei relativi sotto criteri, per tutte le strategie presentate, un punteggio differente da quello riportato per il medesimo criterio (e sotto criteri) nei verbali sopra citati;
VALUTATO che, trattandosi di mero errore materiale consistente nell'attribuzione di un punteggio per ogni sotto criterio pari a 2 anziché pari a 4 riportato per tutte le strategie di cooperazione, l'errore medesimo non condiziona gli esiti istruttori, non influenzando pertanto l'ordine in graduatoria dei beneficiari;
RITENUTO comunque necessario correggere l'errore materiale sopra descritto, riportando nell'allegato A al decreto n. 5839/2019, in relazione al criterio di selezione sopra citato, il punteggio corretto di 4 punti per tutte le strategie presentate, corrispondente a quello indicato nei verbali del Nucleo Tecnico di Valutazione, al fine di coordinare gli atti amministrativi intervenuti nel corso dell'attività istruttoria compiuta;
PRESO ATTO che anche negli allegati B e C al decreto n. 5839/2019 è riportato il punteggio finale conseguito da ciascuna strategia di cooperazione e che pertanto risulta necessario correggere detto punteggio perché formulato sulla base dell'errore materiale contenuto nell'allegato A al medesimo criterio;
RITENUTO quindi di sostituire gli allegati A, B e C al decreto n. 5839/2019 con gli allegati A, B e C al presente provvedimento, di quest'ultimo parte integrante e sostanziale, i quali costituiscono i nuovi allegati A, B e C del decreto n. 5838/2019;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, come approvata con deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363, come modificata con deliberazione 3 maggio 2019, n. 721;
VISTO l'Ordine di Servizio n. 14/2019 del 25 marzo 2019 inerente la nomina del responsabile dei procedimenti contributivi relativi all'intervento 16.7.1 - Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2020;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, gli allegati A, B e C al decreto del Responsabile del procedimento n° 5839/AGFOR del 09/08/2019 sono sostituiti con gli allegati A, B e C al presente provvedimento, di quest'ultimo parte integrante e sostanziale, i quali costituiscono i nuovi allegati A, B e C al decreto n. 5839/2019.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 9 ottobre 2019

per il Direttore del Servizio
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
GIORGIUTTI

Allegato A

Allegato A – Punteggi attribuiti sulla base dei criteri di selezione

CAPOFILA		GRADO	MUZZANA DEL TURGNANO	PAVIA DI UDINE	SAN DANIELE DEL FRIULI	SAN QUIRINO	SPILIMBERGO
TITOLO DELLA STRATEGIA		*Mar e Tiaris*	*"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa*	*Valorizzazione delle tipicità e delle produzioni agricole, delle risorse turistico-ambientali, di nuovi modelli di integrazione socioeconomica nell'ambito territoriale rurale fra Torre e Natisone*	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli*	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese*	*Pais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo*
COERENZA GENERALE DELLA STRATEGIA	COERENZA INTERNA	4	9	4	4	4	9
	COERENZA ESTERNA	4	4	4	4	4	4
	COERENZA CON LE POLITICHE SETTORIALI REGIONALI	4	4	4	4	4	4
INTEGRAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO ECONOMICO, DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA E DI INCLUSIONE SOCIALE		8	8	8	8	8	8
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE: PRESENZA DI AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO O CULTURALE	AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO	6	4,66	0,55	2,64	2,01	1,69
	AREE DI ELEVATO PREGIO CULTURALE	6	4,40	2,81	3,92	4,07	4,06
	GRADO DI NATURALITA'	5,85	6	5,30	5,59	5,08	5,48
ARTICOLAZIONE DELLE FORME DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI	5	0	0	0	0	0
	FORME TRA SOGGETTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI	0	0	3	0	0	3
LIVELLO DI INTEGRAZIONE MULTISETTORIALE		12	12	12	12	12	12
ARTICOLAZIONE DELLA COOPERAZIONE	NUMEROSITA' TIPOLOGIA DI SOGGETTI	10	10	10	10	10	10
	NUMEROSITA' SOGGETTI PARTECIPANTI	5	5	4	4	5	4
FORME E OBIETTIVI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA SOCIALE	AZIONI RELATIVE ALL'AGRICOLTURA SOCIALE	3	0	3	0	3	3
	COMPETENZA DEL PARTENARIATO IN AGRICOLTURA SOCIALE	3	3	3	3	3	3
	TARGET COERENTE	0	0	0	0	0	0
RICADUTE SUL TERRITORIO IN TERMINI DI NUOVA OCCUPAZIONE	CONSOLIDAMENTO E QUALIFICAZIONE POSTI DI LAVORO ESISTENTI	4	4	4	4	4	4
	CREAZIONE NUOVA OCCUPAZIONE	4	4	4	4	4	4
TOTALE		**83,85**	**78,06**	**71,66**	**69,15**	**72,16**	**79,23**

Allegato B

Allegato B – Elenco delle strategie di cooperazione ammissibili e finanziabili

n. posizione graduatoria	DOMANDA	CUAA	CAPOFILA	TITOLO STRATEGIA	SOSTEGNO RICHIESTO (Euro)	SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO
1	94250047423	0064240310	COMUNE DI GRADO	*Mar e Tiaris*	3.000.000,00	2.931.531,92	83,85
2	94250047003	00207290933	COMUNE DI SPILIMBERGO	*Pais di rustic amour: sistemi integrati di cooperazione territoriale per uno sviluppo locale sostenibile ed inclusivo*	2.974.917,67	2.974.869,43	79,23
3	94250047662	83000510301	COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	*"Stella, boschi, laguna". Un territorio naturale e rurale, un'identità come risorsa*	3.000.000,00	3.000.000,00	78,06
					TOTALE	**8.906.401,35**	

Allegato C

Allegato C – Elenco delle strategie di cooperazione ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi

n. posizione graduatoria	DOMANDA	CUAA	CAPOFILA	TITOLO STRATEGIA	SOSTEGNO RICHIESTO (Euro)	SOSTEGNO AMMESSO (Euro)	PUNTEGGIO
4	94250048017	80001210931	COMUNE DI SAN QUIRINO	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni, della multifunzionalità delle aziende e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese*	3.000.000,00	2.920.000,00	72,16
5	94250047910	00469890305	COMUNE DI PAVIA DI UDINE	*Valorizzazione delle tipicità e delle produzioni agricole, delle risorse turistico-ambientali, di nuovi modelli di integrazione socioeconomica nell'ambito territoriale rurale fra Torre e Natisone*	2.490.000,00	2.490.000,00	71,66
6	94250047878	00453800302	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	*Valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole e dell'agricoltura sociale per l'ambito rurale della comunità collinare del Friuli*	2.715.000,00	2.554.671,00	69,15

19_43_1_DDS_VALOR QUAL PROD_6900_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 9 ottobre 2019, n. 6900

Reg. (CE) n. 555/2008, Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. DM 4 aprile 2019, n. 3893. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria progetti multiregionali. Campagna 2019/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che contiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto per l'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019 - 2023;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" sui mercati dei Paesi terzi" (di seguito DM n. 3893/2019);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 30 maggio 2019, n. 38781, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 3893 del 4 aprile 20197" (di seguito DD n. 38781/2019);
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 settembre 2019, n. 64578, con il quale si prorogano alcuni termini fissati dall'art. 7 del DD n. 38781/2019;
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 21 febbraio 2019, n. 1188, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2020, dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 2.461.071,59, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

ATTESO che, dal momento che dalla predetta dotazione finanziaria è stato necessario accantonare € 762.602,69 per liquidare il saldo del 20% ai progetti approvati per la campagna 2018/2019 e per i quali è stato già erogato l'anticipo dell'80%, le risorse disponibili sulla Misura di cui trattasi ammontano a € 1.698.468,90;

VISTA la delibera della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1046 (di seguito DGR n. 1046/2019) con la quale viene definito l'Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2018/2019, nonché viene data attuazione ai citati decreti ministeriali;

VISTA la delibera della Giunta regionale 19 luglio 2019, n. 1244 (di seguito DGR n. 1244/2019) con la

quale viene modificata, tra l'altro, anche relativamente ai termini di presentazione delle domande, la citata DGR n. 1046/2019;
PRESO ATTO che, come precisato dalla DGR n. 1046/2019, i progetti presentati sono finanziabili con la quota regionale dei fondi assegnati alla citata Misura, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale;
PRESO ATTO che la citata DGR n. 1046/2019 riserva una quota di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e una quota di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, mentre la parte rimanente è riservata a progetti regionali, con possibilità di ulteriore aumento della stessa qualora i progetti multiregionali non utilizzino completamente la quota a loro riservata;
ATTESO che, nei termini previsti dalla DGR n. 1244/2019, risulta presentato un unico progetto multiregionale che coinvolge la Regione Friuli Venezia Giulia in qualità di capofila, come di seguito elencato:

PROPONENTE	CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ALTRE REGIONI PARTECIPANTI
COSTITUENDA ATI	LE VIGNE DI ZAMÒ S.R.L	MULTI WINE	LIGURIA PIEMONTE UMBRIA VENETO

ATTESO che il Comitato di valutazione (di seguito Comitato) previsto dall'articolo 12, comma 1 del DM n. 3893/2019 e istituito con Delibera di Giunta regionale n. 1990 di data 13 ottobre 2017, successivamente modificato con DGR n. 1545/2018, ha esaminato ed approvato detto progetto in data 4 settembre 2019, entro i termini previsti dal DD 38781/2019;
VISTO il verbale della seduta di valutazione dei progetti del Comitato del 4 settembre 2019, con il quale viene definita l'ammissibilità del progetto multiregionale presentato a valere sulla citata Misura - campagna 2019/2020, attribuendo il punteggio come di seguito:

POSIZIONE	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO €	CONTRIBUTO A CARICO FVG €	PUNTI
1	COSTITUENDA ATI LE FAMIGLIE DEL VINO CON CAPOFILA LE VIGNE DI ZAMÒ S.R.L	MULTI WINE	1.245.920,00	12.571,50	38

PRESO ATTO che il soggetto proponente ha chiesto di ricevere, per l'annualità 2019 - 2020 il pagamento anticipato del contributo, ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2016/1150, pari all'80% del contributo richiesto e corrispondente a € 10.057,20;
PRESO ATTO che in data 11 settembre 2019, con nota inviata a mezzo pec, prot. n. 0064265/P, è stato richiesto alle altre Regioni partecipanti l'assenso a sostenere il cofinanziamento in misura proporzionale alla spesa riconducibile a dette Regioni sul costo totale di progetto, come di seguito specificato:
Liguria: euro 22.012,50
Piemonte: euro 96.090,00
Umbria: euro 15.990,00
Veneto: euro 102.520,00;
VISTE le note con le quali le Regioni Piemonte, Veneto e Liguria hanno dato la loro disponibilità a sostenere il cofinanziamento come di seguito riportato:
Liguria: euro 22.012,50
Piemonte: euro 81.676,50
Veneto: euro 102.520,15;
VISTO l'articolo 14, comma 2, del DM n. 3893/2019 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 60 giorni dalla trasmissione delle graduatorie;
PRESO ATTO che di conseguenza l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato in data 4 settembre 2019 è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14, comma 2 del DM n. 3893/2019 e, nel caso i suddetti esiti comportino delle variazioni nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;
tutto ciò premesso,

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria predisposta in data 4 settembre 2019 dal Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893 relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013", relativa ai progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia, presentati a valere sui fondi assegnati per la campagna 2019/2020 per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dai Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016 citati in premessa.
2. Di dichiarare ammesso a finanziamento per quanto riguarda la disponibilità finanziaria relativa al Friuli Venezia Giulia, capofila, il progetto multiregionale ricompreso nell'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di trasmettere il presente decreto alle altre Regioni coinvolte e, entro la data del 10 ottobre 2019, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ad Agea, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera a) del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 30 maggio 2019, n.38781, così come modificato dal decreto del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Mipaaft n. 64578 del 18 settembre 2019.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
5. Di dare atto che l'efficacia della graduatoria è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali effettuati da Agea, avvalendosi di Agecontrol, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del D.M. 4 aprile 2019, n. 3893. Qualora gli esiti comportino una variazione nella formulazione della graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie.
Udine, 9 ottobre 2019

GIORGIUTTI

ALLEGATO A - PROGETTI MULTIREGIONALI CON CAPOFILA FRIULI VENEZIA GIULIA

Posizione graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo totale progetto richiesto	Importo totale progetto ammesso	Importo totale contributo richiesto	Importo contributo richiesto gravante sull'esercizio finanziario comunitario 2019/2020	Importo contributo MIPAAF gravante sull'esercizio finanziario comunitario 2019/2020	Importo contributo richiesto REGIONI gravante sull'esercizio finanziario comunitario 2019/2020		Importo contributo ammesso REGIONI	
1	38	COSTITUENDA ATI CON CAPOFILA LE VIGNE DI ZAMO'	LE VIGNE DI ZAMO' S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01667250300	Giappone	€ 7.719,25	€ 1.245.920,00	€ 1.245.920,00	€ 3.087,70	€ 2.470,16	€ 10.057,20	Friuli Venezia Giulia	€ 10.057,20	Friuli Venezia Giulia	€ 10.057,20
				01667250300	USA	€ 55.137,50			€ 22.055,00	€ 17.644,00					
			CANTINE LUNAE BOSONI S.R.L.	00985000116	Canada	€ 23.709,13			€ 9.483,65	€ 7.586,92	€ 17.610,00	Liguria	€ 17.610,00	Liguria	€ 17.610,00
				00985000116	Cina	€ 9.627,00			€ 3.850,80	€ 3.080,64					
				00985000116	Giappone	€ 10.233,52			€ 4.093,41	€ 3.274,73					
				00985000116	Svizzera	€ 3.833,93			€ 1.533,57	€ 1.226,86					
				00985000116	USA	€ 62.658,69			€ 25.063,48	€ 20.050,78					
			AGRICOLA BRANDINI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03185550047	USA	€ 55.137,50			€ 22.055,00	€ 17.644,00	€ 76.872,00	Piemonte	€ 76.872,00	Piemonte	€ 76.872,00
			CASA E. DI MIRAFIORE & FONTANAFREDDA S.R.L	01197120528	Cina	€ 164.662,50			€ 65.865,00	€ 52.692,00					
			ABBONA ANNA MARIA	02464160049	Svizzera	€ 7.829,53			€ 3.131,81	€ 2.505,45					
			Azienda Agricola Costa Catterina di Coscia Antonio	02911150049	Cina	€ 8.270,63			€ 3.308,25	€ 2.646,60					
			AZIENDA AGRICOLA LA GIRIBALDINA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01222300053	Svizzera	€ 3.977,43			€ 1.590,97	€ 1.272,78					
				01222300053	USA	€ 4.962,38			€ 1.984,95	€ 1.587,96					
			Azienda Agricola Le Ginestre s.s. di Audasso Gian Luca & C.	02839580046	Cina	€ 4.411,00			€ 1.764,40	€ 1.411,52					
				02839580046	USA	€ 7.167,88			€ 2.867,15	€ 2.293,72					
			AZIENDA VINICOLA PALLADINO S.R.L.	00305860041	USA	€ 8.822,00			€ 3.528,80	€ 2.823,04					
			CASCINA LA PATAREINA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01621850054	Cina	€ 3.999,35			€ 1.599,74	€ 1.279,79					
				01621850054	Giappone	€ 4.705,50			€ 1.882,20	€ 1.505,76					
				01621850054	USA	€ 5.513,75			€ 2.205,50	€ 1.764,40					
			FRANCESCO RINALDI E FIGLI SAS	00188010045	Cina	€ 7.167,87			€ 2.867,15	€ 2.293,72					
				00188010045	USA	€ 9.207,96			€ 3.683,19	€ 2.946,55					
			GIORDANO LUIGI GIUSEPPE	01897950042	Svizzera	€ 3.984,95			€ 1.593,98	€ 1.275,18					
				01897950042	USA	€ 13.233,00			€ 5.293,20	€ 4.234,56					
			La Masera s.s. società agricola	09055220017	Cina	€ 3.808,25			€ 1.523,30	€ 1.218,64					
				09055220017	Svizzera	€ 6.285,67			€ 2.514,27	€ 2.011,42					
			MANZONE GIOVANNI	00948850045	USA	€ 8.822,00			€ 3.528,80	€ 2.823,04					
			REVA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	03074850045	Cina	€ 6.616,50			€ 2.646,60	€ 2.117,28					
				03074850045	Svizzera	€ 12.130,25			€ 4.852,10	€ 3.881,68					
				03074850045	USA	€ 32.531,12			€ 13.012,45	€ 10.409,96					
			SOCIETA' AGRICOLA ANGELINI PAOLO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02499030068	Cina	€ 22.055,00			€ 8.822,00	€ 7.057,60					
				02499030068	Svizzera	€ 11.027,50			€ 4.411,00	€ 3.528,80					
			SOCIETA' AGRICOLA PODERI ROSET SOCIETA' SEMPLICE DI BUSCA SILVIO E C.	03166260046	USA	€ 11.799,42			€ 4.719,77	€ 3.775,82					
			SOCIETA' AGRICOLA TORRACCIA DEL PIANTAVIGNA SRL	01963520034	Cina	€ 27.568,75			€ 11.027,50	€ 8.822,00					
				01963520034	Svizzera	€ 3.808,25			€ 1.523,30	€ 1.218,64					
			TENUTA LA PERGOLA DI BODDA ALESSANDRA	01268240056	Cina	€ 5.513,75			€ 2.205,50	€ 1.764,40					
				01268240056	Svizzera	€ 4.411,00			€ 1.764,40	€ 1.411,52					
			TRAVAGLINI GIANCARLO SOCIETA' AGRICOLA	02181810025	Cina	€ 7.167,88			€ 2.867,15	€ 2.293,72					
				02181810025	Svizzera	€ 3.852,75			€ 1.541,10	€ 1.232,88					
			TENUTE LUNELLI SOCIETA' AGRICOLA SRL	01753900222	Cina	€ 44.110,00			€ 17.644,00	€ 14.115,20	€ 12.792,00	Umbria	€ 12.792,00	Umbria	€ 12.792,00
				01753900222	USA	€ 35.839,38			€ 14.335,75	€ 11.468,60					
			ANSELMI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01287300238	USA	€ 55.137,50			€ 22.055,00	€ 17.644,00	€ 82.016,00	Veneto	€ 82.016,00	Veneto	€ 82.016,00
			PALADIN S.P.A.	01426340939	Canada	€ 71.678,75			€ 28.671,50	€ 22.937,20					
				01426340939	Giappone	€ 58.151,25			€ 23.260,50	€ 18.608,40					
				01426340939	Messico	€ 77.192,50			€ 30.877,00	€ 24.701,60					
				01426340939	Svizzera	€ 191.995,00			€ 76.798,00	€ 61.438,40					
			SOC. AGR. SERAFINI E VIDOTTO S.S.	02017110269	USA	€ 33.082,50			€ 13.233,00	€ 10.586,40					
			STRAZZACAPPA GIANNI	03377570282	USA	€ 8.822,00			€ 3.528,80	€ 2.823,04					
			AZIENDA AGRICOLA LE CARLINE DI PICCININ DANIELE	02242270276	USA	€ 16.541,25			€ 6.616,50	€ 5.293,20					
										TOTALE	€ 199.347,20		€ 199.347,20		€ 199.347,20

documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. e ii.

19_43_1_DDS_VALOR QUAL PROD_6939_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 11 ottobre 2019, n. 6939

Reg. (CE) n. 555/2008, Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. DM 4 aprile 2019, n. 3893. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria progetti regionali. Campagna 2019/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che contiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo trasmesso dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2018, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto per l'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019 - 2023;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 aprile 2019, n. 3893, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013" (di seguito DM 3893/2019);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 30 maggio 2019, n. 38781, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019" (di seguito DD n. 38781/2019);
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 18 settembre 2019, n. 64578, con il quale si prorogano alcuni termini fissati dall'art. 7 del DD n. 38781/2019;
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 21 febbraio 2019, n. 1188, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2020, con il quale alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 2.461.071,59, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

ATTESO che, dal momento che dalla predetta dotazione finanziaria è stato necessario accantonare € 762.602,69 per liquidare il saldo del 20% ai progetti approvati per la campagna 2018/2019 e per i quali è stato già erogato l'anticipo dell'80%, le risorse disponibili sulla Misura di cui trattasi ammontano a € 1.698.486,90;

VISTA la delibera della Giunta regionale 21 giugno 2019, n. 1046 (di seguito DGR n. 1046/2019) con la quale viene definito l'Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2018/2019, nonché viene data attuazione ai citati decreti ministeriali;

VISTA la delibera della Giunta regionale 19 luglio 2019, n. 1244 (di seguito DGR n. 1244/2019) con la quale viene modificata, tra l'altro, anche relativamente ai termini di presentazione delle domande, la citata DGR n. 1046/2019;
PRESO ATTO che, come precisato dalla DGR n. 1046/2019, i progetti presentati sono finanziabili con la quota regionale dei fondi assegnati alla citata Misura, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale;
PRESO ATTO che la citata DGR n. 1046/2019 riserva una quota di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, mentre la quota rimanente di € 1.298.486,90 è riservata a progetti regionali, con possibilità di ulteriore aumento di tale quota regionale qualora i progetti multiregionali non utilizzino completamente la quota a loro riservata;
VISTO il proprio decreto n. 6900/AGFOR del 9 ottobre 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia - campagna 2019/2020 per un finanziamento a carico della Regione Friuli Venezia Giulia di euro 12.571,50, di cui euro 10.057,20 gravanti sull'esercizio finanziario comunitario 2019/2020;
ATTESO che, in base a quanto comunicato dalle altre Regioni, l'importo da destinare quale quota a carico del Friuli Venezia Giulia per i progetti multiregionali che vedono la partecipazione di aziende regionali e che hanno come capofila altre Regioni ammonta ad euro 229.089,21 di cui euro 183.271,37 gravanti sull'esercizio finanziario comunitario 2019/2020;
ATTESO che, nei termini previsti dalla DGR n. 1244/2019, risultano presentati 10 progetti regionali, come di seguito elencati:

NR.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO
1	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO	Prosecco and the new silk road
2	EXCELLENCE OF FRIULI (Capofila EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI s.r.l.)	Friuli Wines
3	TENUTA CÀ BOLANI s.a.r.l.	Friuli Wine Passion
4	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE - UDINE	Friuli Future Wines X
5	FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O PIÙ BREVEMENTE EFFEPI - s.agr. a r.l.	Sensing Sensations: Friuli's WIne Experience VI
6	SIRCH s.a.r.l.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA III
7	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA S.c.a.	Wines World FVG 2019/2020
8	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.p.A.	"Fantinel - Feel the emotion" Worldwide - 2019/2020
9	CANTINA DI BERTIOLO S.p.A.	Cabert wines world 2019/2020
10	PITARS s.n.c. DI PITTARO PAOLO E F.LLI società agricola	Friuli Top Wine 2019/2020

ATTESO che il Comitato di valutazione (di seguito Comitato) previsto dall'articolo 12, comma 1 del DM 3893/2019 e istituito con Delibera di Giunta regionale n. 1990 di data 13 ottobre 2017, successivamente modificato con DGR n. 1545/2018, ha esaminato e approvato detti progetti in data 20 settembre 2019, entro i termini previsti dal DD 38781/2019;
VISTO il verbale della seduta di valutazione dei progetti del Comitato del 20 settembre 2019, con il quale viene definita l'ammissibilità dei progetti regionali presentati nella Regione Friuli Venezia Giulia per la citata Misura - campagna 2019/2020 e stabilito l'ordine della graduatoria di merito, come di seguito:

POSIZ.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	PUNTI	Importo contributo gravante su campagna 2019/2020 €
1	FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O PIÙ BREVEMENTE EFFEPI - S.AGR. A R.L.	SENSING SENSATIONS: FRIULI'S WINE EXPERIENCE VI	40	599.462,14
2	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE - UDINE	Friuli Future Wines X	35	325.402,00
3	CONSORZIO PER LA TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO	Prosecco and the new silk road	35	252.000,00
4	TENUTA CÀ BOLANI S.A.R.L.	Friuli Wine Passion	35	130.681,28
5	PITARS s.n.c. di PITTARO PAOLO E F.LLI società agricola	Friuli Top Wine 2019/2020	33	350.348,80
6	EXCELLENCE OF FRIULI (CAPOFILA EUGENIO COLLAVINI VITICOLTORI s.r.l.)	Friuli Wines	31	371.616,00
7	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA S.c.a.	Wines World FVG 2019/2020	27	447.152,40
8	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.p.A.	"Fantinel - Feel the emotion" Worldwide - 2019/2020	17	220.547,20
9	SIRCH s.a.r.l.	Comunicare il territorio e i vini protagonisti del Friuli Venezia Giulia in USA III	17	119.854,66
10	CANTINA DI BERTIOLO S.p.A.	Cabert wines world 2019/2020	10	45.278,80
			TOTALE	2.862.343,28

CONSIDERATO che, della riserva di euro 400.000,00 fissata globalmente per i progetti multiregionali con la DGR n. 1545/2018, risultano disponibili, per il 2020, euro 206.671,43 per il finanziamento dei progetti regionali, in quanto il progetto multiregionale in cui la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila assorbe euro 10.057,20 e i 6 progetti multiregionali in cui la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila assorbono euro 183.271,37;
ATTESO di conseguenza che le risorse disponibili per finanziare con i fondi 2020 i progetti regionali ammontano a € 1.505.158,33 e che ciò permette il finanziamento integrale dei primi quattro progetti in graduatoria e il finanziamento parziale del quinto progetto in graduatoria;
SENTITO positivamente l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e montagna in riferimento all'opportunità di scorrere la graduatoria fino ai progetti che hanno ottenuto un punteggio pari ad almeno i 2/3 del punteggio massimo e cioè di 26,26 punti, attingendo alle disponibilità finanziarie del 2020 allocate su altre Misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo;
PRESO ATTO che tale indicazione consente di finanziare i progetti fino alla posizione n. 7 della graduatoria;
CONSIDERATO che la Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti possiede una dotazione finanziaria tale da poter soddisfare tale esigenza;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di finanziare integralmente, oltre ai progetti multiregionali, i primi sette progetti regionali e qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, recuperare i 971.504,29 euro mancanti attingendo ai fondi previsti per la campagna 2019/2020 dalla Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;
PRESO ATTO che, qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dovesse mettere a disposizione ulteriori fondi, la graduatoria regionale sarà ulteriormente scorsa;
VISTO l'articolo 14, comma 2, del DM n. 3893/2019 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 60 giorni dalla trasmissione delle graduatorie;
PRESO ATTO che di conseguenza l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato in data 20 settembre 2019 è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 14, comma 2 del DM n. 3893/2019 e che nel caso i suddetti esiti comportino delle variazioni nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la delibera della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche ed integrazioni con la quale si approva l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle Posizioni organizzative;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

per tutte le motivazioni di cui in premessa, che in questa sede vengono integralmente richiamate:
1. Di approvare la graduatoria predisposta in data 20 settembre 2019 dal Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo 4 aprile 2019, n. 3893 relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione" di cui all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013", relativa ai progetti regionali presentati a valere sui fondi assegnati alla Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2019/2020, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dai Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016 citati in premessa.
2. Di dichiarare ammessi a finanziamento per un totale di euro 3.095.828,28, cui corrisponde una quota di finanziamento per il 2020 di euro 2.476.662,62, i primi sette progetti regionali in graduatoria, ricompresi nell'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di destinare ai progetti regionali la quota rimanente della riserva destinata al finanziamento dei progetti multiregionali e dagli stessi non completamente utilizzata, pari a euro 211.338,07.
4. Di attingere, per finanziare tutti i primi sette progetti regionali in graduatoria, qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali non dovesse mettere a disposizione ulteriori risorse, ai fondi della Misura Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti per euro 971.504,29.
5. Di scorrere ulteriormente la graduatoria dei progetti regionali qualora il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dovesse mettere a disposizione ulteriori fondi.
6. Di inviare il presente decreto, entro la data del 22 ottobre 2019, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e ad Agea, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera c) del decreto del Mipaaft 30 maggio 2019, n. 38781, e successive modifiche.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.
8. L'efficacia della graduatoria è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali effettuati da Agea, avvalendosi di Agecontrol ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto ministeriale 4 aprile 2019, n. 3893. Qualora gli esiti comportino una variazione nella formulazione della graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie.
Udine, 11 ottobre 2019

GIORGIUTTI

Allegato A) – PROGETTI REGIONALI FRIULI VENEZIA GIULIA

Posizione in graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto richiesto	Importo progetto ammesso	Importo contributo richiesto	Importo totale contributo ammesso	Importo contributo finanziato gravante sull'esercizio
1	40	FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA O PIU' BREVEMENTE EFFEPI - S.AGR. A R.L.	FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA O PIU' BREVEMENTE EFFEPI - S.AGR. A R.L. (Capofila)	02308630306	USA	€ 96.928,15	€ 1.498.655,36	€ 48.464,08	€ 749.327,68	€ 599.462,14
					CINA	€ 7.840,36		€ 3.920,18		
					THAILANDIA (EX SIAM)	€ 7.840,36		€ 3.920,18		
					ISRAELE	€ 22.433,40		€ 11.216,70		
			AZIENDA AGRICOLA BATTISTA II DI LORENZONETTO	02023400308	SVIZZERA	€ 14.836,64		€ 7.418,32		
			AZIENDA CANTARUTTI ALFIERI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01414120301	USA	€ 3.625,60		€ 1.812,80		
					CANADA	€ 4.237,42		€ 2.118,71		
					TAIWAN	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
					SVIZZERA	€ 3.659,59		€ 1.829,80		
					GIAPPONE	€ 3.500,97		€ 1.750,49		
			AZIENDA AGRICOLA COLLE VILLANO DI BRUNO	01390240305	UCRAINA	€ 27.067,37		€ 13.533,69		
			AZIENDA AGRICOLA ISOLA AUGUSTA DI MASSIMO BASSANI	00520570300	USA	€ 6.854,65		€ 3.427,33		
					CANADA	€ 5.495,05		€ 2.747,53		
					CINA	€ 6.594,06		€ 3.297,03		
					SINGAPORE	€ 5.721,65		€ 2.860,83		
					GIAPPONE	€ 6.095,54		€ 3.047,77		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 4.294,07		€ 2.147,04		
			AZIENDA AGRICOLA LORENZON SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	00352560312	USA	€ 29.322,04		€ 14.661,02		
					CANADA	€ 6.752,68		€ 3.376,34		
					TAIWAN	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
					SVIZZERA	€ 3.455,65		€ 1.727,83		
					GIAPPONE	€ 3.806,88		€ 1.903,44		
					MESSICO	€ 3.455,65		€ 1.727,83		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 20.167,40		€ 10.083,70		
					UCRAINA	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
			AZ. AGRICOLA MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E GALLO MARCO S.S.	00509300315	USA	€ 16.201,90		€ 8.100,95		
					CANADA	€ 6.628,05		€ 3.314,03		
					CINA	€ 7.319,18		€ 3.659,59		

		FEDERAZIONE RUSSA	€ 5.778,30	€ 2.889,15
AZ. AGRICOLA MOSCHIONI DI MOSCHIONI MICHELE & C.	02447890308	USA	€ 5.041,85	€ 2.520,93
		CANADA	€ 3.399,00	€ 1.699,50
		CINA	€ 3.399,00	€ 1.699,50
		KAZAKISTAN	€ 17.618,00	€ 8.809,00
AZIENDA AGRICOLA RONCO SEVERO DI STEFANO NOVELLO	02217410303	TAIWAN	€ 5.778,30	€ 2.889,15
		GIAPPONE	€ 6.639,38	€ 3.319,69
		KAZAKISTAN	€ 3.399,00	€ 1.699,50
AZ. AGRICOLA RUSSOLO RINO	01175050937	USA	€ 11.556,60	€ 5.778,30
		SVIZZERA	€ 5.778,30	€ 2.889,15
		GIAPPONE	€ 7.636,42	€ 3.818,21
AZ. VINI PAOLO DE LORENZI DI DE LORENZI DANIELA & CARLO & CO S.A.S.	01391660931	USA	€ 6.458,10	€ 3.229,05
		CANADA	€ 4.532,00	€ 2.266,00
AZ. AGR. ZIDARICH DI ZIDARICH BENIAMINO	01021930324	USA	€ 5.936,92	€ 2.968,46
		CANADA	€ 5.257,12	€ 2.628,56
		SVIZZERA	€ 3.812,55	€ 1.906,28
AZ. VITIVINICOLA VALLE DI LUIGI VALLE E C. S.A.S.	00284500303	USA	€ 26.999,39	€ 13.499,70
		CINA	€ 15.578,75	€ 7.789,38
		GIAPPONE	€ 16.995,00	€ 8.497,50
BACCICHETTO UMBERTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	02291210306	CANADA	€ 50.305,20	€ 25.152,60
BASTIANICH S.R.L.	02475400301	USA	€ 11.331,13	€ 5.665,57
		SINGAPORE	€ 4.384,71	€ 2.192,36
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 4.520,67	€ 2.260,34
BLAZIC SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01196980310	USA	€ 14.445,75	€ 7.222,88
CA' TULLIO DI CALLIGARIS PAOLO	01884240308	USA	€ 11.907,83	€ 5.953,92
		CANADA	€ 5.087,17	€ 2.543,59
		CINA	€ 3.399,00	€ 1.699,50
		GIAPPONE	€ 3.399,00	€ 1.699,50
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 3.399,00	€ 1.699,50
COLLARIG SERGIO	00382730315	SVIZZERA	€ 14.887,62	€ 7.443,81
KANTE AZIENDA AGRICOLA	00685460321	USA	€ 10.672,86	€ 5.336,43
		GIAPPONE	€ 7.613,76	€ 3.806,88
GIGANTE ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02548830302	USA	€ 9.064,00	€ 4.532,00

		CANADA	€ 6.140,86	€ 3.070,43
		CINA	€ 5.846,28	€ 2.923,14
		SVIZZERA	€ 10.027,05	€ 5.013,53
		GIAPPONE	€ 5.687,66	€ 2.843,83
GORI AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02533510307	USA	€ 10.106,36	€ 5.053,18
		GIAPPONE	€ 3.806,88	€ 1.903,44
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 4.237,42	€ 2.118,71
LA TENUTA - ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE S.S.A.	02594760304	USA	€ 47.438,71	€ 23.719,36
		CANADA	€ 4.056,14	€ 2.028,07
		CINA	€ 6.140,86	€ 3.070,43
		VIETNAM	€ 5.800,96	€ 2.900,48
		SVIZZERA	€ 7.591,10	€ 3.795,55
		GIAPPONE	€ 5.800,96	€ 2.900,48
		MESSICO	€ 4.260,08	€ 2.130,04
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 4.565,99	€ 2.283,00
		UCRAINA	€ 3.557,62	€ 1.778,81
LIS NERIS SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01105930315	USA	€ 36.340,98	€ 18.170,49
		CANADA	€ 3.534,96	€ 1.767,48
		CINA	€ 10.876,80	€ 5.438,40
		SINGAPORE	€ 3.019,45	€ 1.509,73
		THAILANDIA (EX SIAM)	€ 3.019,45	€ 1.509,73
		SVIZZERA	€ 3.478,31	€ 1.739,16
		GIAPPONE	€ 4.701,95	€ 2.350,98
		MESSICO	€ 3.965,50	€ 1.982,75
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 19.317,65	€ 9.658,83
PECORARI PIERPAOLO	00164060311	USA	€ 45.070,74	€ 22.535,37
		CINA	€ 11.907,83	€ 5.953,92
		SVIZZERA	€ 4.186,44	€ 2.093,22
		GIAPPONE	€ 8.962,03	€ 4.481,02
		MESSICO	€ 25.617,13	€ 12.808,57
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 5.959,58	€ 2.979,79
PRIMOSIC S.R.L.	00471290312	USA	€ 21.753,60	€ 10.876,80
		CANADA	€ 3.410,33	€ 1.705,17

		CINA	€ 5.597,02	€ 2.798,51
		SINGAPORE	€ 21.753,60	€ 10.876,80
		GIAPPONE	€ 6.752,68	€ 3.376,34
		MESSICO	€ 6.684,70	€ 3.342,35
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 6.933,96	€ 3.466,98
REGUTA DI ANSELMI GIUSEPPE E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01290530300	USA	€ 14.411,76	€ 7.205,88
		CANADA	€ 5.381,75	€ 2.690,88
		CINA	€ 3.965,50	€ 1.982,75
		GIAPPONE	€ 3.965,50	€ 1.982,75
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 6.458,10	€ 3.229,05
		UCRAINA	€ 5.098,50	€ 2.549,25
		KAZAKISTAN	€ 2.549,25	€ 1.274,63
		UZBEKISTAN	€ 2.549,25	€ 1.274,63
RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO & C	01092080314	USA	€ 35.984,08	€ 17.992,04
		CINA	€ 11.330,00	€ 5.665,00
		SVIZZERA	€ 3.772,89	€ 1.886,45
		GIAPPONE	€ 5.687,66	€ 2.843,83
		FEDERAZIONE RUSSA	€ 4.203,43	€ 2.101,72
RONCO MARGHERITA SOC. AGRICOLA SRL	02808900308	USA	€ 13.680,98	€ 6.840,49
		CANADA	€ 6.412,78	€ 3.206,39
		CINA	€ 10.423,60	€ 5.211,80
		SVIZZERA	€ 3.416,00	€ 1.708,00
		GIAPPONE	€ 5.177,81	€ 2.588,91
		MESSICO	€ 5.121,16	€ 2.560,58
SCOLARIS VINI S.R.L.	00422860312	USA	€ 22.660,00	€ 11.330,00
		CANADA	€ 3.908,85	€ 1.954,43
		CINA	€ 7.659,08	€ 3.829,54
		SINGAPORE	€ 6.254,16	€ 3.127,08
		SVIZZERA	€ 6.106,87	€ 3.053,44
SOC. AGRICOLA BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI	00376160313	USA	€ 18.128,00	€ 9.064,00
		CANADA	€ 3.523,63	€ 1.761,82
		GIAPPONE	€ 4.532,00	€ 2.266,00
SOC. AGRICOLA GIAVITTO PAOLO S.S.	02547650305	SVIZZERA	€ 15.635,40	€ 7.817,70

			SOCIETA' AGRICOLA KURTIN SRL	01174910313	USA	€ 5.846,28		€ 2.923,14		
					CANADA	€ 4.849,24		€ 2.424,62		
					SVIZZERA	€ 3.909,98		€ 1.954,99		
					GIAPPONE	€ 4.418,70		€ 2.209,35		
			SOCIETA' AGRICOLA HUMAR MARINO & C. S.S.	00165900317	CINA	€ 12.066,45		€ 6.033,23		
			SOCIETA' AGRICOLA POLJE SRL	01099880310	USA	€ 10.604,88		€ 5.302,44		
					CINA	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 4.078,80		€ 2.039,40		
			SOCIETA' AGRICOLA STELLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01111590319	USA	€ 8.112,28		€ 4.056,14		
					CANADA	€ 4.396,04		€ 2.198,02		
					GIAPPONE	€ 4.622,64		€ 2.311,32		
			SOCIETA' AGRICOLA VALPANERA SAS DI BACCICHETTO PAOLO E C.	00149330318	USA	€ 9.800,45		€ 4.900,23		
					CANADA	€ 8.361,54		€ 4.180,77		
			TENUTA BELTRAME S.S.	01725550303	USA	€ 5.166,48		€ 2.583,24		
					CANADA	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
					CINA	€ 3.455,65		€ 1.727,83		
					GIAPPONE	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
					MESSICO	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
			TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI S.S.	01135010310	USA	€ 41.184,55		€ 20.592,28		
					CANADA	€ 3.500,97		€ 1.750,49		
					THAILANDIA (EX SIAM)	€ 3.455,65		€ 1.727,83		
					SVIZZERA	€ 8.055,63		€ 4.027,82		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 9.517,20		€ 4.758,60		
					UCRAINA	€ 10.956,11		€ 5.478,06		
					KAZAKISTAN	€ 3.399,00		€ 1.699,50		
			"TIARE" SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SNIDARCIG	01026830313	USA	€ 15.012,25		€ 7.506,13		
			TERESA RAIZ SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02269550303	USA	€ 9.007,35		€ 4.503,68		
					GIAPPONE	€ 5.030,52		€ 2.515,26		
2	35	CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE – UDINE	AZIENDA AGRICOLA ALTURIS SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	02547640306	Usa	€ 21.450,00	€ 813.505,00	€ 10.725,00	€ 406.752,50	€ 325.402,00
					Cina	€ 11.550,00		€ 5.775,00		
					Giappone	€ 7.150,00		€ 3.575,00		
			AQUILA DEL TORRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01693970301	Usa	€ 6.600,00		€ 3.300,00		
					Giappone	€ 6.600,00		€ 3.300,00		

		Russia	€ 6.600,00	€ 3.300,00
BOSCO ALBANO S.R.L. - SOCIETÀ AGRICOLA	01854940937	Usa	€ 11.000,00	€ 5.500,00
		Russia	€ 11.000,00	€ 5.500,00
VALENTINO BUTUSSI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	02537130300	Usa	€ 13.200,00	€ 6.600,00
		Cina	€ 6.600,00	€ 3.300,00
CANTINA PRODUTTORI CORMONS SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	00063340319	Usa	€ 22.000,00	€ 11.000,00
		Cina	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		Russia	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		Giappone	€ 6.600,00	€ 3.300,00
CASTELVECCHIO - SOCIETÀ AGRICOLA - A R.L.	00395790314	Usa	€ 22.000,00	€ 11.000,00
COLUTTA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	02847890304	Usa	€ 11.000,00	€ 5.500,00
		Cina	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		Russia	€ 6.600,00	€ 3.300,00
DI LENARDO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	01610640300	Usa	€ 13.200,00	€ 6.600,00
		Cina	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		Giappone	€ 6.600,00	€ 3.300,00
AZIENDA AGRICOLA GIOVANNI DRI IL RONCAT S.S.	02232430302	Usa	€ 6.050,00	€ 3.025,00
AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	00534800313	Usa	€ 7.150,00	€ 3.575,00
		Russia	€ 6.820,00	€ 3.410,00
ERMACORA DARIO E LUCIANO SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	01500180300	Usa	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		Giappone	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		Cina	€ 6.600,00	€ 3.300,00
AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. -	02039640301	Usa	€ 29.700,00	€ 14.850,00
AZ. AGR. IL RONCAL - ZORZETTIG ROBERTO EREDI DI MOREALE MARTINA	02430250304	Usa	€ 8.800,00	€ 4.400,00
		Cina	€ 9.900,00	€ 4.950,00
		Area Sud Est Asiatico e	€ 8.800,00	€ 4.400,00
AZIENDA AGRICOLA LA RAJADE S.R.L. - SOCIETÀ	00474550316	Usa	€ 21.560,00	€ 10.780,00
AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	01840230302	Usa	€ 21.450,00	€ 10.725,00
		Cina	€ 18.700,00	€ 9.350,00
		Giappone	€ 12.100,00	€ 6.050,00
		Russia	€ 8.800,00	€ 4.400,00
LA VIARTE AZIENDA AGRICOLA - SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE	02727190304	Area Sud Est Asiatico e	€ 11.000,00	€ 5.500,00
		Area Sud Est Asiatico e	€ 11.000,00	€ 5.500,00

SOCIETÀ AGRICOLA LIVON - SOCIETÀ SEMPLICE	01974400309	Usa	€ 26.290,00	€ 13.145,00
		Cina	€ 14.190,00	€ 7.095,00
		Russia	€ 10.175,00	€ 5.087,50
		Giappone	€ 6.600,00	€ 3.300,00
MARGHERITA & ARRIGO S.R.L.	02071840306	Usa	€ 12.100,00	€ 6.050,00
		Cina	€ 8.800,00	€ 4.400,00
		Area Sud Est Asiatico e	€ 6.600,00	€ 3.300,00
AZIENDA AGRICOLA MARINA DANIELI DI DANIELI	01557600309	Usa	€ 10.010,00	€ 5.005,00
AZIENDA AGRICOLA OBIZ - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	02901680302	Usa	€ 9.350,00	€ 4.675,00
		Giappone	€ 8.800,00	€ 4.400,00
		Area Sud Est Asiatico e	€ 7.370,00	€ 3.685,00
AZ. AGRICOLA PERUSINI DI PERUSINI TERESA	01840350308	Usa	€ 12.100,00	€ 6.050,00
		Giappone	€ 8.250,00	€ 4.125,00
		Russia	€ 8.250,00	€ 4.125,00
AZIENDA AGRICOLA PETRUCCO DI LINA E PAOLO	00679560300	Usa	€ 6.600,00	€ 3.300,00
PETRUSSA SOCIETÀ AGRICOLA DI PETRUSSA GIANNI	01799190309	Usa	€ 6.600,00	€ 3.300,00
AZ. AGRICOLA RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA	00325440303	Usa	€ 9.900,00	€ 4.950,00
AZIENDA AGRICOLA RONCSORELI S.R.L.	01716950306	Usa	€ 10.010,00	€ 5.005,00
		Cina	€ 8.030,00	€ 4.015,00
		Giappone	€ 12.100,00	€ 6.050,00
		Area Sud Est Asiatico e	€ 6.050,00	€ 3.025,00
AZIENDA AGRICOLA VALTER SCARBOLO	01573670302	Usa	€ 18.040,00	€ 9.020,00
		Cina	€ 6.050,00	€ 3.025,00
		Giappone	€ 8.250,00	€ 4.125,00
		Area Sud Est Asiatico e	€ 6.050,00	€ 3.025,00
SOCIETÀ AGRICOLA STOCCO DI STOCCO ANDREA E C. S.S.	02287060301	Usa	€ 53.900,00	€ 26.950,00
		Cina	€ 6.600,00	€ 3.300,00
		Russia	€ 6.050,00	€ 3.025,00
SOCIETÀ AGRICOLA STURM DI STURM DENIS E PATRICK S.S.	01162960312	Usa	€ 12.100,00	€ 6.050,00
		Giappone	€ 6.600,00	€ 3.300,00
VIALETTO GABRIELE	01510040247	Usa	€ 7.150,00	€ 3.575,00
VIGNA PETRUSSA DI HILDE PETRUSSA	01887060307	USA	€ 9.900,00	€ 4.950,00
VIGNE DEL MALINA SOCIETÀ AGRICOLA BACCHETTI	01934700301	Usa	€ 6.600,00	€ 3.300,00

			ROBERTO E TREVISAN MARIA LUISA S.S.		Cina	€ 6.930,00		€ 3.465,00		
					Giappone	€ 6.930,00		€ 3.465,00		
			ZAGO AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	01315310936	Usa	€ 8.800,00		€ 4.400,00		
					Cina	€ 11.550,00		€ 5.775,00		
					Area Sud Est Asiatico e	€ 6.050,00		€ 3.025,00		
3	35	Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata Prosecco	Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata Prosecco	04484620267	Cina	€ 494.141,00	€ 700.000,00	€ 222.363,45	€ 315.000,00	€ 252.000,00
					FILIPPINE	€ 205.859,00		€ 92.636,55		
					INDONESIA					
					MALESIA					
					SINGAPORE					
					TAIWAN					
					THAILANDIA (EX SIAM)					
					VIETNAM					
4	35	Tenuta Ca' Bolani S.A.R.	AZIENDA AGRICOLA RONCHI DI MANZANO DI ROBER	00513520304	Cina	€ 18.383,85	€ 408.379,00	€ 7.353,54	€ 163.351,00	€ 130.681,28
			TENUTA CA' BOLANI S.A.R.L.	02360720243	Canada	€ 212.530,00		€ 85.012,00		
					Cina	€ 47.925,52		€ 19.170,21		
					Federazione Russa	€ 65.990,57		€ 26.396,23		
					Nigeria	€ 63.759,00		€ 25.503,60		
5	33	Pitars S.N.C. di Pittaro Paolo e F.lli società agricola	Pitars S.N.C. di Pittaro Paolo e F.lli società agricola	077830933	Usa	€ 87.481,13	€ 875.872,00	€ 43.740,57	€ 437.936,60	€ 350.348,80
					Canada	€ 17.570,64		€ 8.785,32		
					Cina	€ 28.036,79		€ 14.018,40		
					Area Sud Est Asiatico	€ 90.579,78		€ 45.289,89		
			Piera Martellozzo S.p.A.	01557380936	Usa	€ 67.926,53		€ 33.963,26		
					Canada	€ 500.763,36		€ 250.381,68		
					Cina	€ 38.908,21		€ 19.454,10		
					Area Sud Est Asiatico	€ 23.806,22		€ 11.903,11		
			Zuani Società agricola di Felluga Patrizia e figli S.S.	01027190311	Usa	€ 21.727,34		€ 10.863,67		
6	31	Costituenda ATI Excellence of Friuli	Eugenio Collavini Viticoltori s.r.l.	00451600308	CANADA	€ 359.640,00	€ 948.000,00	€ 176.223,60	€ 464.520,00	€ 371.616,00
					GIAPPONE	€ 12.210,00		€ 5.982,90		
			Azienda agricola Gradisciutta	00549430312	USA	€ 49.450,00		€ 24.230,50		
					GIAPPONE	€ 11.500,00		€ 5.635,00		
			Azienda agricola Vie di Romans di Gallo Gianfranco	00534550314	USA	€ 28.750,00		€ 14.087,50		
					GIAPPONE	€ 23.000,00		€ 11.270,00		

			Castello di Spessa Società Agricola A.r.l.	00444600316	USA	€ 83.950,00		€ 41.135,50		
			Società Agricola Fiegl di Figelj Alessio e C. Società	00469100317	USA	€ 16.100,00		€ 7.889,00		
			Livio Felluga S.r.l.	00438150310	USA	€ 356.500,00		€ 174.685,00		
					GIAPPONE	€ 6.900,00		€ 3.381,00		
7	27	Viticoltori Friulani la Delizia S.c.a.	VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA s.c.a.	00071480933	USA	€ 37.903,13	€ 1.117.881,00	€ 18.951,57	€ 558.940,50	€ 447.152,40
					CINA	€ 34.333,07		€ 17.166,54		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 22.686,66		€ 11.343,33		
					GIAPPONE	€ 25.474,13		€ 12.737,07		
					SVIZZERA	€ 11.467,16		€ 5.733,58		
			TERRE FRIULANE	01916200304	USA	€ 96.480,67		€ 48.240,34		
					CANADA	€ 11.397,27		€ 5.698,64		
					CINA	€ 42.344,11		€ 21.172,06		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 20.418,00		€ 10.209,00		
					GIAPPONE	€ 22.289,87		€ 11.144,94		
			TENUTA DI ANGORIS SRL	00051120319	USA	€ 17.228,69		€ 8.614,35		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 6.806,00		€ 3.403,00		
					GIAPPONE	€ 6.368,53		€ 3.184,27		
			ARCADIA SOC. AGR. SRL	01119510939	USA	€ 76.954,82		€ 38.477,41		
					CANADA	€ 15.386,31		€ 7.693,16		
					CINA	€ 44.632,98		€ 22.316,49		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 11.343,33		€ 5.671,67		
					GIAPPONE	€ 10.614,23		€ 5.307,12		
			CONTE BRANDOLINI SRL	00266280932	USA	€ 25.268,75		€ 12.634,38		
					CANADA	€ 6.838,36		€ 3.419,18		
			Soc. Monviert	01432450300	USA	€ 16.080,11		€ 8.040,06		
					CINA	€ 16.022,10		€ 8.011,05		
					GIAPPONE	€ 7.429,95		€ 3.714,98		
			CASA VINICOLA E. ANTONUTTI SNC	00163520307	USA	€ 78.677,69		€ 39.338,85		
					CANADA	€ 26.213,71		€ 13.106,86		
					CINA	€ 19.455,40		€ 9.727,70		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 6.806,00		€ 3.403,00		
					GIAPPONE	€ 14.859,92		€ 7.429,96		
					SVIZZERA	€ 3.440,15		€ 1.720,08		

			JERMANN di Silvio Jermann s.r.l.	01123130310	CANADA	€ 11.397,27		€ 5.698,64		
					CINA	€ 12.588,79		€ 6.294,40		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 13.612,00		€ 6.806,00		
					GIAPPONE	€ 8.491,38		€ 4.245,69		
					SVIZZERA	€ 5.733,58		€ 2.866,79		
			CASTELLO DI BUTTRIO SRL	00623020302	USA	€ 22.971,59		€ 11.485,80		
					CANADA	€ 5.698,63		€ 2.849,32		
					CINA	€ 6.866,61		€ 3.433,31		
			COOPERATIVA PRA' DELLA LUNA	02816750307	USA	€ 12.634,38		€ 6.317,19		
					CANADA	€ 7.408,22		€ 3.704,11		
			ALBERTO D'ATTIMIS-MANIAGO MARCHIO'	01329370934	USA	€ 115.776,80		€ 57.888,40		
					CINA	€ 49.096,28		€ 24.548,14		
					SVIZZERA	€ 3.440,15		€ 1.720,08		
			S.AGRI.V.IT SRL	07326481004	USA	€ 8.614,35		€ 4.307,18		
					CINA	€ 11.444,35		€ 5.722,18		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 6.806,00		€ 3.403,00		
					SVIZZERA	€ 30.387,99		€ 15.194,00		
			TENUTA LA PONCA SRL	01055010316	USA	€ 8.614,35		€ 4.307,18		
					CANADA	€ 3.419,18		€ 1.709,59		
			VIGNA TRAVERSO DI TRAVERSO STEFANO	02056800309	USA	€ 17.228,69		€ 8.614,35		
					CANADA	€ 3.989,04		€ 1.994,52		
					CINA	€ 3.433,31		€ 1.716,66		
					SVIZZERA	€ 14.333,96		€ 7.166,98		
8	17	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.	GRUPPO VINICOLO FANTINEL S.P.A.	IT00486360308	USA	€ 136.284,00	€ 551.368,00	€ 68.142,00	€ 275.684,00	Non finanziato per carenza di risorse
					BRASILE	€ 50.415,00		€ 25.207,50		
					CINA	€ 108.060,00		€ 54.030,00		
					FEDERAZIONE RUSSA	€ 84.473,00		€ 42.236,50		
					Area America del Sud,	€ 53.806,00		€ 26.903,00		
					Area Europa extra UE	€ 67.590,00		€ 33.795,00		
					Area Africa	€ 50.740,00		€ 25.370,00		
9	17	SIRCH S.A.R.L.	SIRCH S.A.R.L.	02823210303	California	€ 44.945,50	€ 299.636,65	€ 22.472,75	€ 149.818,32	Non finanziato per carenza di risorse
					Illinois	€ 14.981,83		€ 7.490,92		
					New York	€ 44.945,50		€ 22.472,75		

					Kentucky	€ 14.981,83		€ 7.490,92		
					New Hampshire	€ 14.981,83		€ 7.490,92		
					Minnesota	€ 14.981,83		€ 7.490,92		
					Massachusetts	€ 14.981,83		€ 7.490,92		
					Georgia	€ 14.981,83		€ 7.490,92		
					Florida	€ 29.963,67		€ 14.981,84		
					Texas	€ 89.891,00		€ 44.945,50		
10	10	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	00167540301	USA	€ 113.197,00	€ 113.197,00	€ 56.598,50	€ 56.598,50	Non finanziato per carenza di
							€ 7.326.494,01		**€ 3.577.929,10**	**€ 2.476.662,62**

19_43_1_DPO_IMP RIF_3819_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 25 settembre 2019, n. 3819/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Spherae Srl di Gorizia. Decreto n. 3360 del 14 agosto 2019 di rinnovo dell’autorizzazione unica dell’impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Gorizia, via del Cotonificio n. 32. Accettazione garanzia finanziaria.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
VISTO l’art. 5, comma 1 lett. l) della Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 “Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”;
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell’art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la polizza nr. 2264900 del17 settembre 2019, prestata dalla Società SPHERAE S.r.l. a favore dell’Amministrazione regionale per la gestione dell’impianto di recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Gorizia, via del Cotonificio n. 32, emessa dalla Compagnia Francese di Assicurazioni COFACE con sede legale a Milano (MI), Via Lorenteggio n. 240 Codice Agenzia n.039/000 stipulata in data 17 settembre 2019, decorrente dal 30 settembre 2019 ed avente validità sino al 30 settembre 2029, in attuazione di quanto previsto al punto n. 12 dell’allegata “Scheda tecnica impianto” parte integrante e sostanziale del Decreto n. 3360 del 14 agosto 2019.

(omissis)

Trieste, 25 settembre 2019

SALVAGNO

19_43_1_DPO_IMP RIF_3895_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 1 ottobre 2019, n. 3895/AMB. (Estratto)

Art. 208 del DLgs. 152/06 e s.m.i. e LR 34/2017 - Società-Ecosol Italia Srl e Società Ital Green Srl - Voltura dell’autorizzazione unica relativa all’impianto di trattamento rifiuti non pericolosi sito in via San Martino n. 3 ad Aviano (PN).

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”;
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare” che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di volturare a favore della Società ITAL GREEN S.R.L. con sede legale in Via San Martino n. 3 in comune di Aviano (PN) in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, l'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. alla gestione dell'impianto di rifiuti speciali non pericolosi sito in Aviano (PN) in Via San Martino n. 3 rilasciata con Determinazione della Provincia di Pordenone n. 639 del 27 marzo 2015 a favore della Società ECOSOL ITALIA S.R.L.

(omissis)

Trieste, 1 ottobre 2019

SALVAGNO

19_43_1_DPO_IMP RIF_4027_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 8 ottobre 2019, n. 4027/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Costantin Gino & C. Snc - Rinnovo dell'autorizzazione unica per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Villesse (GO), via Aquileia n. 36. Accettazione garanzia finanziaria.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO l'art. 5, comma 1 lett. l) della Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34 del 20 ottobre 2017, di accettare la garanzia fideiussoria di cui alla polizza nr.1519209, prestata dalla Società COSTANTIN GINO & C. S.N.C per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Villesse (GO), Via Aquileia n. 36 a favore dell'Amministrazione regionale emessa dalla ELBA ASSICURAZIONI SPA con sede legale a Milano (MI), Via Mecenate n. 90, Agenzia Wholesale & Silo S.r.l. di Genova, stipulata in data 25 settembre 2019, decorrente dal 05 agosto 2019 ed avente validità sino al 05 agosto 2029, in attuazione di quanto previsto al punto n. 12 dell'allegata "Scheda tecnica impianto" parte integrante e sostanziale del Decreto n. del 3257 del 05 agosto 2019.

(omissis)

Trieste, 8 ottobre 2019

SALVAGNO

19_43_1_DGR_1689_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1689

LR 3/2015 "Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali" art. 80 - "Piano industriale 2019 -2021 del Consorzio per lo sviluppo economico locale di Gorizia" - Coordinamento con le politiche regionali di settore e sostenibilità economica e finanziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Prefettizio n. 1.7.C.3/1385/III° del 12 febbraio 1968 con il quale è stato costituito il Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia, con sede in Gorizia;
VISTA la deliberazione n. 1301 del 11 luglio 2014 con oggetto "LR 23/2013 art. 11 Approvazione piano di sviluppo del settore industriale" con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di sviluppo del settore industriale (RILANCIMPRESA - gestire la crisi e rilanciare il manifatturiero) delineando così, sia, la traiettoria di sviluppo per il settore menzionato che, i tre ambiti di azione fondamentali "Manifattura competitiva, Attrattività per i nuovi investimenti, Semplificazione delle regole e delle procedure" nel quale far rientrare gli strumenti attivabili;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali" ed in particolare gli artt. 68, 72, 80 e 82;
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 62, comma 5, lett. e) punto 2 della legge regionale 20 febbraio 2015 n. 3 "RilancimpresaFVG-Riforma delle politiche industriali", l'allora Consorzio di sviluppo industriale e artigianale di Gorizia di cui alla Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale" e s.m.i.) si è trasformato in Consorzio di sviluppo economico locale assumendo la denominazione di "Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia";
RICHIAMATA la deliberazione n.1410 di data 28 luglio 2017 con la quale la Giunta regionale ha rilasciato il parere sull'adeguamento dello Statuto consortile ex art. 67 della menzionata LR 3/2015;
VISTO l'articolo 80 della legge regionale 3/2015 rubricato "Piano industriale" il quale prevede che i consorzi approvino il piano industriale finalizzato a stimolare la crescita competitiva, a promuovere strategie di alleanze, ad attirare nuovi insediamenti e a reperire risorse finanziarie;
PRECISATO che il comma 2 dell'art. 80 prevede che il piano industriale, entro dieci giorni dall'approvazione, sia comunicato alla Giunta regionale che, sentite le Direzioni centrali competenti in materia di ambiente, mobilità, pianificazione, lavori pubblici, finanze e politiche economiche e europee si esprime in ordine al coordinamento del piano con le politiche regionali di settore e alla sua sostenibilità economica e finanziaria;
VISTO il comma 2 dell'articolo 68 rubricato "Organi" della legge regionale 3/2015 che prevede: "E' altresì istituito il Comitato di consultazione di cui all'articolo 72";
VISTO l'articolo 72, comma 2 della legge regionale 3/2015, il quale dispone: "Il Comitato di consultazione svolge funzioni di carattere consultivo in ordine al piano industriale e fornisce al consorzio indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e della funzionalità dei servizi esistenti nell'agglomerato industriale e per la tipologia e gli standard dei servizi erogati, nonché di eventuali nuovi servizi.";
VISTO l'art. 7 ed in particolare il comma 2 e 3 dell'art. 18 dello Statuto consortile secondo cui: "2. Il Comitato di consultazione svolge funzioni di carattere consultivo in ordine al piano industriale e fornisce al Consorzio indicazioni per interventi di miglioramento della qualità e della funzionalità dei servizi esistenti nell'agglomerato industriale e per la tipologia e gli standard dei servizi erogati, nonché di eventuali nuovi servizi. 3. In attuazione di quanto previsto dal comma 2 il Comitato di consultazione esprime parere preventivo sul piano industriale e sul piano economico e finanziario nonché su ogni altra questione sottopostagli dall'Assemblea o dal Consiglio di amministrazione. L'organo procedente motiva in sede di approvazione del bilancio, del piano industriale e del piano economico e finanziario l'eventuale scostamento dal parere del Comitato di consultazione.";
DATO ATTO che la Direzione centrale attività produttive, in ordine alla sollecitazione espressa - dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 666 di data 19 marzo 2018 punto 3 - di attivarsi ai fini dell'istituzione del Comitato di consultazione, ha trasmesso le seguenti note prot. 25970/PROTUR-GEN di data 1 ottobre 2018 e prot. n. 28776 PROTUR-GEN di data 15 novembre 2018;
VISTA la nota prot. n. 270 di data 17 gennaio 2019, dell'Avvocatura della Regione di riscontro alla richiesta di parere della Direzione centrale attività produttive prot. n. 191/PROTUR-GEN di data 9 gennaio 2019, afferente la natura cogente degli artt. 68 e 72 della LR 3/2015 concernenti il Comitato di consultazione;
PRESO ATTO del parere espresso dall'Avvocatura e sopra richiamato, che conclude affermando che "(...) i Consorzi devono provvedere all'istituzione del Comitato consultivo";
VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive prot. n. 1489/PROTUR-GEN di data 1 febbraio 2019, con la quale è stato comunicato al Consorzio, in considerazione del parere reso dall'Avvocatura e della persistente carenza registrata in ordine all'istituzione del Comitato di consultazione (punto 3 DGR 666/2018) che, non era possibile dar seguito al procedimento afferente sia il "Piano economico finanziario 2019" che il "Piano industriale 2019 - 2021" trasmessi con la nota consortile prot. n. 596 di data 21 dicembre 2018, ricevuta a mezzo pec n. 31466/PROTUR-GEN del 24 dicembre 2018 e di attivarsi tempestivamente per la costituzione del Comitato di consultazione;
VISTA la nota prot. n. 200 di data 2 aprile 2019 registrata al prot. 6431/PROTUR-GEN di data 3 aprile 2019, con la quale il Consorzio ha comunicato di aver dato attuazione alle norme di legge e statutarie sopra richiamate relative al Comitato di Consultazione e di aver acquisito il parere afferente il Piano

economico finanziario 2019 e il Piano industriale 2019 - 2021, trasmettendo unitamente il Regolamento e la Relazione del Comitato di consultazione di espressione del parere favorevole;
PRESO ATTO che i tre componenti del Comitato di Consultazione sono stati designati da Confindustria FVG su incarico dell'Assemblea consortile e che gli stessi sono espressione delle imprese insediate come tra l'altro ribadito per le vie brevi di data 21.8.2019 prot. 14663/PROTUR/SPPST di data 22.08.2019;
RICHIAMATA l'indicazione espressa nella deliberazione della Giunta regionale n. 1580 di data 20 settembre 2019 punto 1 lett. b), di approvazione del Piano economico e finanziario 2019, in cui si raccomanda al Consorzio di operare al fine di assicurare la più ampia rappresentatività delle imprese localizzate nell'agglomerato industriale anche nelle attività che verranno svolte dal neo nominato Comitato di Consultazione;
VISTA la nota della Direzione centrale attività produttive prot. 8304/PROTUR-GEN di data 14.5.2019 con la quale il Consorzio - in ragione del carattere preventivo del parere di competenza del Comitato di consultazione - è stato invitato alla ripresentazione dei documenti programmatici (Piano economico e finanziario 2019 e Piano industriale 2019-2021) debitamente approvati dall'Assemblea consortile e previa acquisizione del parere del Comitato di Consultazione;
VISTA la nota consortile prot. n. 422 di data 25 giugno 2019, ricevuta a mezzo pec n. 10887/PROTUR-GEN del 28.6.2019, con la quale il Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia ha comunicato che "In esito al parere positivo espresso dal Comitato di Consultazione, acquisito in data 1.4.2019, in accordo ai dispositivi di legge il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea dei soci hanno approvato il Piano industriale 2019-2021 ed il Piano economico finanziario 2019 con deliberazione di data 17.04.2019 (allegato1) (…)";
VISTO il verbale dell'Assemblea consortile di data 17 aprile 2019 "punto 6 - Costituzione del Comitato di Consultazione e attività svolte (presa d'atto (delibera 4/2019) che così dispone: "L'Assemblea generale prende atto e delibera 1. della costituzione del Comitato di consultazione e del parere favorevole del Comitato stesso, di data 1.4.2019, sul Piano economico finanziario 2019 e sul Piano industriale 2019 -2021; 2. che il parere favorevole sui documenti programmatici non prevede scostamenti rispetto ai piani già approvati e pertanto si riapprovano verbale integralmente invariati rispetto alle deliberazioni di data 19.12.2018 (allegati da 1 a 3);
VISTA la relazione del Comitato di consultazione allegata alla menzionata nota consortile prot. 200/2019 da cui si evince che il Comitato di consultazione ha preso atto e valutato i contenuti del Piano industriale 2019 -2021 in esame e ritenuto che detta documentazione sia coerente con i fabbisogni attuali delle imprese insediate nell'agglomerato industriale di Gorizia D.1 - Sant'Andrea, esprimendo parere favorevole;
RILEVATO che la menzionata nota consortile prot. n. 422/2019 comprendeva tra l'altro il Piano industriale 2019-2021 e il Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2021;
PRESO ATTO che la programmazione consortile ha quale finalità generale del triennio di favorire la reindustrializzazione e la riqualificazione di aree dismesse ed inutilizzate all'interno della propria D1, di verificare la possibilità di far rientrare la Zona Industriale di Gorizia tra le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) nonché contribuire alla creazione di servizi utili ad imprenditori e maestranze, cercando di rendere attrattive la aree industriali con infrastrutture adeguate e con azioni di coinvolgimento delle aziende insediate;
PRESO ATTO che il Piano industriale 2019-2021 si articola in cinque punti, concernenti, gli indirizzi di fusione, la situazione insediativa e la linea strategica del Consorzio, le opere di urbanizzazione primaria realizzate, lo stato manutentivo degli immobili, i traguardi ambientali raggiunti e da raggiungere ed infine la sostenibilità economico finanziaria del Piano industriale;
PRESO ATTO che il Consorzio ha proceduto a verificare con esito negativo la praticabilità della fusione con l'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta chiedendo all'Enac (ente nazionale Aviazione civile) parere in ordine alla possibilità di trasferimento della concessione ventennale dell'aeroporto in caso di fusione;
PRESO ATTO che nell'ambito della linea strategica Regionale diretta a sostenere l'occupazione già presente e ad incentivare nuovi investimenti, il Consorzio si propone una serie di azioni mirate alla riqualificazione dell'area industriale attraverso "il fare sistema" con gli interlocutori regionali e con la Regione, incentivando la riqualificazione degli immobili dismessi nella zona industriale attraverso la diffusione delle informazioni relative ai contributi POR FESR 2018-2020 per l'area di crisi diffusa dell'Isontino, verificando e progettando , nel lungo periodo, l'eventuale intervento del Consorzio secondo quanto previsto dall'art. 66 della LR 3/2015, per le aree dismesse da più tre anni;
PRESO ATTO dell'accordo siglato nel corso del 2018 con Confindustria per l'assistenza alle aziende, fornendo informazioni sulle opportunità agevolative alle imprese che si insediano con progetti di ampliamento produttivo e che tale accordo è stato altresì siglato dal Consorzio di sviluppo economico del Monfalconese;
PRESO ATTO che in tema di opere pubbliche il Consorzio si occupa "(…) della progettazione di strade, capannoni ed altre opere edili e infrastrutturali, comprese reti tecnologiche quali fognature, reti idriche,

reti di gas metano, condotte elettriche e illuminazione pubblica nonché realizzazione aree verdi a servizi della zona industriale e che l'esecuzione di opere pubbliche è affidata ad imprese private secondo le procedure previste dal Codice degli appalti";
PRESO ATTO riguardo alle linee strategiche afferenti gli investimenti che il Consorzio nel corso del 2018 ha provveduto alla rinegoziazione di tre mutui ed è risultato assegnatario dei seguenti contributi:
- con riferimento all'art- 85 della LR 3/2015 -Decreto n. 4721 PROTUR del 10.12.2018 relativo al progetto "Piano degli interventi straordinari di messa in sicurezza delle opere di urbanizzazione, aree verdi, fasce di rispetto ed efficientamento illuminazione pubblica" per € 81.943,69-;
- con riferimento all'art. 86 della LR 3/2015 - decreto 3210 del 7/9/2018 relativo al progetto "Ammodernamento dell'immobile di via Gregorcic 34" per € 1.225.987,20-;

PRESO ATTO altresì che il Programma triennale delle opere pubbliche 2019 -2021 approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile di data 19 dicembre 2018, quale parte integrante e sostanziale del Piano industriale 2019 -2021 di cui alla delibera del consiglio di amministrazione di data 19.12.2018, prevede una spesa di circa 7.000.000,00 di euro e comprende anche due opere, per le quali viene annunciata domanda di finanziamento la cui realizzazione è subordinata all'accoglimento della domanda e successiva verifica finanziaria;
PRESO ATTO che il Consorzio in collaborazione con il Comune di Gorizia intende cedere all'interno del bando comunale la gestione delle proprie reti gas e che riguardo alle linee strategiche di pianificazione intende redigere un nuovo Piano territoriale infraregionale, valutando l'estensione dell'area D.1 all'area D 3 di via Fermi e costruire un'area produttiva ecologicamente attrezzata;
PRESO ATTO della rappresentazione fornita in ordine alla sostenibilità economica e finanziaria del Piano attraverso il budget operativo e quello finanziario;
PRESO ATTO che i budget elaborati dal Consorzio non tengono conto delle operazioni di fusione che, come precisato, "necessariamente saranno oggetto di valutazioni previste dal Codice civile, in rifermento ai bilanci dei soggetti coinvolti" e che "(…) la progettazione verrà in ogni caso rivalutata e ridisegnata a seconda delle fonti di finanziamento ottenute";
VISTE le note prot. n. 11564/PROTUR-GEN di data 8/7/2019 e prot. 31575/PROTUR-GEN di data 28.12.2018 integrata con nota prot. 485/PROTUR-GEN del 16.1.2019, con le quali la Direzione centrale attività produttive - Servizio Sviluppo economico locale, ha trasmesso il Piano industriale del Consorzio alla Direzione centrale Ambiente ed Energia, alla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio ed all'allora Direzione centrale Finanze e Patrimonio ore Direzione finanze, ai sensi del citato articolo 80 comma 4 della legge regionale 3/2015;
VISTE le note prot. 46758/P del 31.7.2019 registrata al prot. 13832/PROTUR-GEN di pari data e prot. 5302 del 25.1.2019 assunta al prot. n. 1068/PROTUR-GEN del 28.1.2019 con le quali il Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha trasmesso le proprie osservazioni;
DATO ATTO della conferma dei contenuti espressi nel parere rilasciato in data 28.1.2019 dal Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica in cui si concludeva ravvisando "(…) per il Piano in esame una condizione di coerenza rispetto alla pianificazione territoriale vigente" considerato che la programmazione del Consorzio verte dunque su opere e interventi relativi a superfici e fabbricati già riconosciuti in zona industriale;
DATO ATTO altresì delle seguenti puntualizzazioni e raccomandazioni espresse nel parere rilasciato dal Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica:
1. "Delle linee strategiche individuate dal CSIA, quelle che risultano afferire maggiormente agli aspetti territoriali e alla disciplina della pianificazione, riguardano la riqualificazione complessiva dell'insediamento industriale, l'incentivazione al recupero e alla rifunzionalizzazione degli immobili dismessi (anche attraverso la diffusione delle informazioni relative ai contributi regionali POR FESR 2018-2020 per l'area di crisi diffusa dell'Isontino)." Tali linee strategiche, si sottolinea, appaiono enunciate nel quadro di un obiettivo di carattere generale, pertanto non ancora identificative di tipologie di azioni specifiche e sufficientemente incisive; quella tipologia di azione particolarmente mirata, in sostanza, che è dunque richiesta e indispensabile per il concreto conseguimento di operazioni di riuso di volumetrie esistenti.";
2. "Nel rapporto con l'uso dei suoli, in particolare nell'obiettivo di evitare compromissioni o riduzioni di suolo naturale se non dopo aver accertato l'impossibilità di attivare le nuove funzioni produttive all'interno di superfici già trasformate o in fabbricati esistenti, lo scrivente Servizio pone attenzione alle eventuali programmazioni di nuovi interventi. Nel Piano industriale in esame, si può ritenere che nulla rilevi sostanzialmente sotto il profilo dell'incidenza sui suoli naturali (la previsione della nuova piazzola ecologica in via San Michele, in quanto opera "cantierabile", di supporto tecnico e già prevista dal Piano Territoriale Infraregionale, è contenuto progettuale in linea con le modalità attuative del PTI, così come la costruzione del fabbricato in ampliamento dell'edificio sito sul lotto 45, costituisce il ragionevole completamento delle previsioni di PTI per il lotto stesso).";
3. "con riferimento alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in vigore dallo scorso 10 mag-

gio 2018, in particolare alle norme prevalenti e cogenti dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", si ricorda come da tali disposizioni derivino limitazioni e condizionamenti all'attuazione edificatoria in alcuni ambiti interni al PTI del CSIA.";
DATO ATTO che il punto 1 delle osservazioni sopra riportate, ribadisce in sostanza quanto già espresso in merito al Piano industriale 2018 -2020 di cui al punto 1 lett. c. della DGR 665/2018 vale a dire che il Piano industriale consortile dovrebbe esprimere azioni maggiormente incisive al fine di un effettivo riuso dei capannoni esistenti;
VISTE le note prot. 39281/P di data 8/8/2019 registrato al prot. 14262/PROTUR-GEN di pari data, prot. 2982 del 21.1.2019 assunta al prot.686/PROTUR-GEN del 22.1.2019 e prot. 23062 del 9.5.2019 registrato al prot. 7979/PROTUR-GEN del 9.5.2019 rispettivamente della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e dell'allora Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e Servizio Energia di trasmissione del parere di competenza;
DATO ATTO che la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile nel riscontrare il parere richiesto ha ravvisato una condizione di coerenza del Piano con le politiche ambientali;
DATO ATTO dei suggerimenti espressi dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e così espressi: "(…) si auspica che lo stesso prenda in considerazione la possibilità di sviluppare progetti di simbiosi industriale al fine di attuare politiche di economia circolare nel territorio di riferimento, così come previsto dall'articolo 58, comma 4 lettera g) della legge regionale 3/2015 e dall'azione A1. del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con decreto del Presidente 30 dicembre 2016, n. 259/Pres. e dalla sezione 10 del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui al decreto del Presidente 18 febbraio 2016, n. 034/Pres.. Parimenti, sempre in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti, laddove possibile il Piano industriale potrebbe favorire la gestione degli scarti di produzione di specifiche filiere produttive come sottoprodotti anziché come rifiuti.";
DATO ATTO delle conclusioni espresse dal Servizio Energia secondo cui "Esaminata la documentazione pervenuta e, in particolare, visti l'impegno del Consorzio a operare verso la costituzione dell'APEA e il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021, si ravvisa, per il Piano in oggetto, una condizione di coerenza con il Piano energetico regionale.";
VISTE le note prot. 15409/P di data 10/7/2019, registrata al prot. n. 11852/PROTUR-GEN di pari data, prot. 2224/P del 30.01.2019 assunta al prot. 1286 di pari data, con le quali il Servizio partecipazioni regionali dell'allora Direzione centrale finanze e patrimonio, nel fornire riscontro positivo in merito alla sostenibilità economico finanziaria del Piano industriale 2018-2020, ha precisato quanto segue:
- "(…) Non vengono esplicitate le dinamiche patrimoniali" (…) Si riporta quanto evidenziato dal Consorzio in merito alla predisposizione dei due documenti, ovvero che il CSIA, "in ottica di efficacia ed efficienza, ha in ogni caso evidenziato obiettivi specifici ed oculati per le proprie potenzialità. Tale progettazione verrà in ogni caso rivalutata e ridisegnata a seconda delle fonti di finanziamento ottenute". Ed inoltre che entrambi i budget "non tengono conto degli indirizzi di fusione che necessariamente saranno oggetto delle valutazioni previste dal Codice Civile, in riferimento ai bilanci dei soggetti coinvolti";
- "Le disponibilità liquide previste alla fine di ciascun esercizio sono stimate in progressiva diminuzione, anche rispetto a quanto indicato nel precedente Piano industriale 2018-2020. Risulta evidente quanto sottolineato dal Consorzio, ovvero che "in regime ordinario di intervento e per l'utilizzo di risorse umane interne il CSIA è in perfetto equilibrio finanziario grazie alla liquidità di cassa nel tempo costituita. In regime straordinario, per interventi di riqualificazione o manutenzione che implicano lavori, gli stessi dipendono e sono condizionati dalla copertura finanziaria dell'opera (…)";
- "Dall'analisi sopra esposta ed in considerazione dell'affermazione contenuta nelle conclusioni del Piano in merito all'attenzione che il Consorzio ha sempre posto e porrà anche in futuro nella valutazione della sostenibilità economico-finanziaria contributiva delle opere pubbliche e degli investimenti, si ritiene, per quanto di competenza, di fornire un riscontro positivo in merito alla sostenibilità economico finanziaria del documento in esame. Tuttavia, in considerazioni delle ripercussioni che un eventuale percorso di fusione con altri soggetti potrà avere sugli equilibri di bilancio, si raccomanda alla Direzione vigilante di monitorare tale processo";
VISTA la nota prot. 18347/P di data 19.9.2019 del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze trasmessa a riscontro della richiesta di parere prot. 14638 /PROTUR-GEN di data 21.8.2019;
PRESO ATTO delle conclusioni addotte dal Servizio gestione fondi comunitari secondo cui "(…) non si ravvisano attribuite, in capo allo scrivente Servizio, che è autorità di gestione del POR FESR, valutazioni specifiche sul coordinamento dei piani industriali con le politiche regionali di settore e alla loro sostenibilità economica e finanziaria. Il Programma POR FESR, infatti, si propone come strumento operativo che potrebbe eventualmente concorrere a finanziare determinati interventi previsti da piani industriali, ma che viceversa si ritiene non abbia titolo ad orientarli. Ciò premesso, si comunica comunque che lo scrivente Servizio non ha osservazioni da formulare, né elementi ostativi da rappresentare ai fini dell'approvazione dei predetti piani industriali.";

RITENUTO pertanto in considerazione di quanto sopra rappresentato:
1. che il Piano industriale 2019 -2021 del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile di data 17 aprile 2019 - che riapprova il menzionato Piano industriale integralmente invariato rispetto alla deliberazione di data 19.12.2018 - presenta in ordine al coordinamento con le politiche regionali di settore:
a. aspetti di convergenza con il menzionato "Piano di sviluppo del settore industriale" e con la Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali" riguardo alle linee strategiche e orientamenti generali seppur nell'ambito delle raccomandazioni di seguito espresse;
b. condizione di coerenza rispetto al settore della pianificazione territoriale in ragione di una programmazione che verte su opere e interventi relativi a superfici e fabbricati già riconosciuti in zona industriale;
c. una condizione di coerenza del Piano con le politiche ambientali;
2. Di invitare il Consorzio a tener conto dei seguenti suggerimenti e avvertimenti evidenziati dal Servizio Pianificazione territoriale e strategica:
a) riguardo alle linee strategiche, si sottolinea la necessità di prevedere azioni particolarmente mirate, "(…) indispensabile per il concreto conseguimento di operazioni di riuso di volumetrie esistenti.";
b) di porre attenzione nella programmazione dei nuovi interventi al rapporto con l'uso dei suoli, in particolare nell'obiettivo di evitare compromissioni o riduzioni di suolo naturale se non dopo aver accertato l'impossibilità di attivare le nuove funzioni produttive all'interno di superfici già trasformate o in fabbricati esistenti;
c) di tener conto riguardo alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in vigore dallo scorso 10 maggio 2018, in particolare delle norme prevalenti e cogenti afferenti i beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e al fatto che da tali disposizioni derivano "(…) limitazioni e condizionamenti all'attuazione edificatoria in alcuni ambiti interni al PTI del CSIA.";
3. di raccomandare al Consorzio di prendere in considerazione i seguenti suggerimenti formulati dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e così espressi: "(…) si auspica che lo stesso prenda in considerazione la possibilità di sviluppare progetti di simbiosi industriale al fine di attuare politiche di economia circolare nel territorio di riferimento, così come previsto dall'articolo 58, comma 4 lettera g) della legge regionale 3/2015 e dall'azione A1. del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con decreto del Presidente 30 dicembre 2016, n. 259/Pres. e dalla sezione 10 del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui al decreto del Presidente 18 febbraio 2016, n. 034/Pres., parimenti, sempre in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti, laddove possibile il Piano industriale potrebbe favorire la gestione degli scarti di produzione di specifiche filiere produttive come sottoprodotti anziché come rifiuti.";
4. Ai fini della valutazione afferente la sostenibilità economica e finanziaria del piano industriale 2019-2021, si riscontra l'esito positivo del parere rilasciato dal Servizio partecipazioni regionali - qui integralmente richiamato - nei limiti di una programmazione che ad oggi non comprende la prevista operazione straordinaria e che pertanto necessita di essere monitorata, a tal fine si rinnova l'invito già espresso nella DGR 665/2018 punto 2. di preventivare e monitorare tale processo provvedendo a darne tempestiva e periodica comunicazione alla Giunta regionale;
5. che il piano industriale del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia sia pubblicato ai sensi dell'art. 80 comma 5 sul BUR e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. che il Piano industriale 2019 -2021 del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile di data 17 aprile 2019 - che riapprova il menzionato Piano industriale integralmente invariato rispetto alla deliberazione di data 19.12.2018 - presenta in ordine al coordinamento con le politiche regionali di settore:
a. aspetti di convergenza con il menzionato "Piano di sviluppo del settore industriale" e con la Legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG-Riforma delle politiche industriali" riguardo alle linee strategiche e orientamenti generali seppur nell'ambito delle raccomandazioni di seguito espresse;
b. condizione di coerenza rispetto al settore della pianificazione territoriale in ragione di una programmazione che verte su opere e interventi relativi a superfici e fabbricati già riconosciuti in zona industriale;
c. una condizione di coerenza del Piano con le politiche ambientali.
2. Di invitare il Consorzio a tener conto dei seguenti suggerimenti e avvertimenti evidenziati dal Servizio Pianificazione territoriale e strategica:
a. riguardo alle linee strategiche, si sottolinea la necessità di prevedere azioni particolarmente specifiche e sufficientemente incisive, "(…) indispensabile per il concreto conseguimento di operazioni di riuso di volumetrie esistenti.";
b. di porre attenzione nella programmazione dei nuovi interventi al rapporto con l'uso dei suoli, in parti-

colare nell'obiettivo di evitare compromissioni o riduzioni di suolo naturale se non dopo aver accertato l'impossibilità di attivare le nuove funzioni produttive all'interno di superfici già trasformate o in fabbricati esistenti;
c. di tener conto riguardo alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) in vigore dallo scorso 10 maggio 2018, in particolare delle norme prevalenti e cogenti afferenti i beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e al fatto che da tali disposizioni derivano "(…) limitazioni e condizionamenti all'attuazione edificatoria in alcuni ambiti interni al PTI del CSIA.";
3. di raccomandare al Consorzio di prendere in considerazione i seguenti suggerimenti formulati dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e così espressi: "(…) si auspica che lo stesso prenda in considerazione la possibilità di sviluppare progetti di simbiosi industriale al fine di attuare politiche di economia circolare nel territorio di riferimento, così come previsto dall'articolo 58, comma 4 lettera g) della legge regionale 3/2015 e dall'azione A1. del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con decreto del Presidente 30 dicembre 2016, n. 259/Pres. e dalla sezione 10 del Programma regionale di prevenzione della produzione dei rifiuti di cui al decreto del Presidente 18 febbraio 2016, n. 034/Pres., parimenti, sempre in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti, laddove possibile il Piano industriale potrebbe favorire la gestione degli scarti di produzione di specifiche filiere produttive come sottoprodotti anziché come rifiuti.";
4. Ai fini della valutazione afferente la sostenibilità economica e finanziaria del piano industriale 2019-2021, si riscontra l'esito positivo del parere rilasciato dal Servizio partecipazioni regionali - qui integralmente richiamato - nei limiti di una programmazione che ad oggi non comprende la prevista operazione straordinaria e che pertanto necessita di essere monitorata, a tal fine si rinnova l'invito già espresso nella DGR 665/2018 punto 2. di preventivare e monitorare tale processo provvedendo a darne tempestiva e periodica comunicazione alla Giunta regionale;
5. che il piano industriale del Consorzio di sviluppo economico locale di Gorizia sia pubblicato ai sensi dell'art. 80 comma 5 sul BUR e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_43_1_DGR_1699_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1699

Schema di convenzione quadro tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
VISTA la decisione della Commissione Europea CE(2015)4814 del 14 luglio 2015 con la quale è stato approvato il POR FESR FVG 2014-2020, "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
VISTA la decisione della Commissione Europea CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014 con la quale è stato approvato il POR FSE FVG 2014-2020, "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 708 del 17 aprile 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione

Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito S3), con l'obiettivo fondamentale di promuovere la competitività del sistema economico regionale tramite l'innovazione dei sistemi produttivi e la contestuale valorizzazione del sistema scientifico in un'ottica di reciproca sinergia;
CONSIDERATO che la S3 rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia in primis dal Programma Operativo Regionale FESR (di cui costituisce una condizione abilitante da adempiere ai fini dei regolamenti UE) nonché dal Programma Operativo Regionale FSE, dal Programma di Sviluppo Rurale e dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, integrandosi con il Piano di Sviluppo del settore industriale regionale;
VISTA la Delibera di Giunta n. 883 del 30 maggio 2019 avente ad oggetto "Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante buona gestione della strategia di specializzazione nazionale/regionale. Revisione del modello di Governance S3" che ha previsto il supporto scientifico di Area Science Park per quanto riguarda il processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della Strategia nella prospettiva post 2020, tramite la stipula di convenzioni ad hoc con l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che nel mese di agosto 2016 è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la valorizzazione del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG) e che lo stesso, tra l'altro:
a) prevede, negli obiettivi, la valorizzazione delle strutture regionali che operano nella valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico e nello sviluppo di innovazione;
b) individua il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste quale soggetto a cui la Regione, il MIUR ed il MAECI affidano il supporto operativo per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo stesso;
DATO ATTO che Area Science Park è Ente Pubblico Nazionale di Ricerca che, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, tenuto conto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale ed europeo e delle linee di indirizzo del Ministero vigilante, promuove e svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica fondamentale e applicata, di trasferimento di conoscenze e tecnologie, di diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo, realizza progetti per lo sviluppo della competitività dei territori basato sull'innovazione, sperimenta, migliora e diffonde le proprie metodologie operative, promuove il miglioramento dei servizi e collabora con istituzioni pubbliche locali, regionali, nazionali, internazionali e con soggetti privati;
DATO ATTO inoltre che Area Science Park è soggetto attuatore del progetto complesso ARGO, frutto di un Protocollo d'intesa, siglato il 1° marzo 2018, tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);
DATO ATTO inoltre che Area Science Park ha sviluppato, in collaborazione con l'Università di Trieste, il progetto Innovation Intelligence FVG che intende sperimentare e validare un nuovo approccio per la raccolta, l'elaborazione e l'interrogazione delle informazioni disponibili sulle imprese che innovano nel Friuli Venezia Giulia per supportare le scelte strategiche per il territorio;
CONSIDERATO che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding, la cui stipula è stata autorizzata con delibera di Giunta n. 849/2017 ed il cui scopo è quello di porre le basi per collaborazioni in campi di mutuo interesse in particolare nelle aree politiche e dei processi decisionali che richiedono a livello regionale delle informazioni di evidenza scientifica e nello sviluppo di Ecosistemi regionali per l'innovazione;
RILEVATO che anche Area Science Park ha stipulato un accordo di collaborazione con il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, che prevede la collaborazione in materia di S3, nonché l'utilizzo di strumenti informativi innovativi quali TIM Analytics (TIM) e Europe Media Monitor (EMM);
CONSIDERATO l'interesse della Regione a collaborare con Area Science Park nella raccolta e analisi dei dati finalizzati allo sviluppo delle policy regionali di ricerca, sviluppo, istruzione e formazione, nonché di utilizzare strumenti innovativi di informazione (Innovation Intelligence, EMM, TIM) e di PCP;
VISTO che tale azione è di interesse anche per Area Science Park, in quanto l'aggiornamento della S3 e delle politiche regionali di ricerca, sviluppo e formazione e l'utilizzo del PCP e di strumenti innovativi di informazione (Innovation Intelligence, EMM, TIM) consentono di valorizzare la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, rendere più efficiente la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca e sviluppare imprese innovative;
CONSIDERATO che in particolare è interesse congiunto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Consorzio per L'area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park sviluppare una collaborazione scientifica nei seguenti ambiti di intervento:
a. raccolta e analisi di dati finalizzati a supporto delle policy regionali di ricerca, sviluppo, istruzione e formazione;
b. supporto scientifico alla Regione nel processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della S3,

con il coinvolgimento degli attori della “quadrupla elica”, come previsto dalla su citata Delibera di Giunta n. 883 del 30 maggio 2019;
c. analisi tecnologiche e di mercato rilevanti ai fini dell’approvvigionamento di beni e servizi innovativi per il settore pubblico tramite Pre-Commercial Procurement;
d. implementazione e utilizzo del programma Innovation Intelligence FVG;
e. implementazione e utilizzo di un Dashboard informativo sul sistema scientifico e universitario regionale;
f. utilizzo di strumenti forniti dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, quali EMM e TIM;
g. collaborazione in materia di innovazione sostenibile, in particolare con l’Osservatorio per l’Economia Circolare previsto nel progetto complesso ARGO;
h. collaborazione in materia di innovazione sociale, anche in vista di possibili interventi nella programmazione 2021-2027 FSE + obiettivo 4 “un’Europa più sociale attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”;
VISTA la necessità di dare tempestiva attuazione alle azioni della programmazione europea per i periodi 2014-2020 e 2021-2027;
PRESO ATTO che, con riferimento all’ordinamento italiano, sono strumento di partenariato pubblico-pubblico non istituzionalizzato gli accordi conclusi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell’articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
PRESO ATTO inoltre che la presente convenzione quadro soddisfa tutti i requisiti previsti nell’art. 5 comma 6 del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.) e pertanto non rientra nell’ambito di applicazione del su richiamato Codice;
ESAMINATO lo <<schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per L’area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l’innovazione>>;
RITENUTO di approvare lo <<schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per L’area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l’innovazione>>;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
RICHIAMATO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all’unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare lo <<schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per L’area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l’innovazione>> ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo), nel testo allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di autorizzare modifiche o integrazioni con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale, per consentire la sottoscrizione fra le Parti della Convenzione di cui al punto 1.
3. Di autorizzare il Direttore centrale della Direzione Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia a sottoscrivere la Convenzione di cui al punto 1.
4. La presente Delibera comprensiva dell’allegato è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1699 DEL 4 OTTOBRE 2019

CONVENZIONE QUADRO

TRA

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

E

L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE - AREA SCIENCE PARK

IN MATERIA DI SUPPORTO ALLA REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLE POLITICHE REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

* * *

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominata Regione), con sede legale in Piazza Unità d'Italia 1 – Trieste, C.F. e P.I. n. 80014930327, rappresentata dal Direttore Centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a ciò autorizzato con deliberazione della Giunta regionale n. ___del __________,

e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – Area Science Park (di seguito denominata Area Science Park), con sede legale in Padriciano 99 – Trieste, C.F. e P.I. n. 00531590321, rappresentata da______________ con idonei poteri di firma in virtù della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data __________, n. ___, avente a oggetto "Convenzione Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park in materia di supporto alla revisione e aggiornamento delle politiche regionali per l'innovazione. Approvazione." che si allega sub lettera a)

premesso che

- la Regione ha, in base al proprio Statuto di autonomia, competenza in materia di industria, commercio, sviluppo economico e cultura, nonché di istruzione e formazione;
- la Regione ha definito la Strategia di Specializzazione Intelligente (di seguito S3) con l'obiettivo fondamentale di promuovere la competitività del sistema economico regionale tramite l'innovazione dei sistemi produttivi e la contestuale valorizzazione del sistema scientifico in un'ottica di reciproca sinergia;
- la S3 rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia in primis dal Programma Operativo Regionale FESR (di cui costituisce una condizionalità *ex ante* da adempiere ai fini dei regolamenti UE) nonché dal Programma Operativo Regionale FSE, dal Programma di Sviluppo Rurale e dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, integrandosi con il Piano di Sviluppo del settore industriale regionale;
- la Delibera di Giunta n. 883 del 30 maggio 2019 avente ad oggetto "Politica di coesione 2021-2027. Condizione abilitante buona gestione della strategia di specializzazione nazionale/regionale. Revisione del modello di Governance S3" ha previsto il supporto scientifico di Area Science Park per quanto riguarda il processo di scoperta imprenditoriale per l'adeguamento della Strategia nella prospettiva post 2020, tramite la stipula di convenzioni ad hoc con l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa della Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia;

- fino alla piena operatività dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, le attività previste in capo alla medesima sono svolte di concerto dalla Direzione centrale Attività Produttive e dalla Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, coordinatrici della Strategia;
- è inoltre interesse della Regione acquisire dati e analisi utili alla revisione delle *policy* regionali di ricerca, sviluppo, istruzione e formazione con particolare riferimento alla S3, all'innovazione sociale e all'innovazione sostenibile (economia circolare);
- la Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" del Friuli Venezia Giulia;
- l'Autorità di Gestione del POR FSE è incardinata presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ed in particolare la gestione del POR FSE rientra tra i compiti del Direttore del Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo;
- è altresì un interesse regionale sviluppare lo strumento dell'appalto pre-commerciale (*pre-commercial procurement - PCP*), così come definito dalla Comunicazione della Commissione Europea 14.12.2007 - COM (2007) 799, per promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative che rispondono alle esigenze della Pubblica Amministrazione;
- la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel mese di agosto 2016 hanno sottoscritto un accordo per la valorizzazione del sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia (SiS FVG) e tale accordo, tra l'altro:

a. prevede negli obiettivi la valorizzazione delle strutture regionali che operano nella valorizzazione della ricerca, del trasferimento tecnologico e nello sviluppo di innovazione;
b. individua Area Science Park quale soggetto a cui la Regione, il MIUR e il MAECI affidano il supporto operativo per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo stesso;

- Area Science Park è Ente Pubblico Nazionale di Ricerca che, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, tenuto conto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale ed europeo e delle linee di indirizzo del Ministero vigilante, promuove e svolge attività di ricerca scientifica e tecnologica fondamentale e applicata, di trasferimento di conoscenze e tecnologie, di diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo, realizza progetti per lo sviluppo della competitività dei territori basato sull'innovazione, sperimenta, migliora e diffonde le proprie metodologie operative, promuove il miglioramento dei servizi e collabora con istituzioni pubbliche locali, regionali, nazionali, internazionali e con soggetti privati;
- in particolare, Area Science Park è soggetto attuatore del progetto complesso ARGO, frutto di un Protocollo d'intesa, siglato il 1° marzo

2018, tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE);

- Area Science Park ha, inoltre, sviluppato, in collaborazione con l'Università di Trieste, il progetto *Innovation Intelligence FVG* che intende sperimentare e validare un nuovo approccio per la raccolta, l'elaborazione e l'interrogazione delle informazioni disponibili sulle imprese che innovano nel Friuli Venezia Giulia per supportare le scelte strategiche per il territorio.
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea hanno sottoscritto un *Memorandum of Understanding*, la cui stipula è stata autorizzata con delibera di Giunta n. 849/2017 ed il cui scopo è quello di porre le basi per collaborazioni in campi di mutuo interesse in particolare nelle aree politiche e dei processi decisionali che richiedono a livello regionale delle informazioni di evidenza scientifica e nello sviluppo di Ecosistemi regionali per l'innovazione;
- anche Area Science Park ha stipulato un accordo di collaborazione con il *Joint Research Centre* (*JRC*) della Commissione Europea, che prevede la collaborazione in materia di S3, nonché l'utilizzo di strumenti informativi innovativi quali *TIM Analytics (TIM)* e *Europe Media Monitor (EMM)*;
- la Regione ha interesse a collaborare con Area Science Park nella raccolta e analisi dei dati finalizzati allo sviluppo delle *policy* regionali di ricerca, sviluppo, istruzione e formazione, nonché di

utilizzare strumenti innovativi di informazione (*Innovation Intelligence*, *EMM*, *TIM*) e di *PCP*;

- tale azione è di interesse anche per Area Science Park, in quanto l'aggiornamento della S3 e delle politiche regionali di ricerca, sviluppo e formazione e l'utilizzo del *PCP* e di strumenti innovativi di informazione (*Innovation Intelligence*, *EMM*, *TIM*) consentono di valorizzare la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, rendere più efficiente la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca e sviluppare imprese innovative;
- Area Science Park, conformemente al Piano Triennale di Attività riferito al triennio 2019-2021, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 dicembre 2018, n.99, ha avviato un filone di attività nell'ambito dell'innovazione sociale;
- la Regione ha attivato con Area Science Park delle collaborazioni nell'ambito dell'innovazione sociale a favore dei giovani, in particolare:

a. con delibera n.2281 del 22 novembre 2017 la Regione ha approvato il progetto "Web guide per la promozione del benessere digitale – mediatori di conflitto junior per il monitoraggio degli stili comunicativi on line e il contrasto al cyberbullismo" da realizzarsi con il supporto scientifico di Area Science Park e dell'Università degli Studi di Trieste;

b. con delibera n.762 del 21 marzo 2018 la Regione ha approvato il progetto "Gestione del disagio decisionale e individuazione di strategie riparative nei contesti di tensione relazionale" da

realizzarsi con il supporto scientifico di Area Science Park;

tutto ciò premesso le Parti convengono e stipulano quanto di seguito

* * *

ARTICOLO 1

Valore delle premesse

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione la Regione e Area Science Park si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza, a collaborare al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico del tessuto produttivo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nei seguenti ambiti:

a. raccolta e analisi di dati finalizzati a supporto delle *policy* regionali di ricerca, sviluppo, istruzione e formazione;
b. supporto scientifico all’Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa nel processo di scoperta imprenditoriale per l’adeguamento della S3, con il coinvolgimento degli attori della “quadrupla elica”, come previsto dalla su citata Delibera di Giunta n. 883 del 30 maggio 2019;
c. analisi tecnologiche e di mercato rilevanti ai fini dell’approvvigionamento di beni e servizi innovativi per il settore pubblico tramite *Pre-Commercial Procurement*;

d. implementazione e utilizzo del programma *Innovation Intelligence FVG*;
e. implementazione e utilizzo di un Dashboard informativo sul sistema scientifico e universitario regionale;
f. utilizzo di strumenti forniti dal *Joint Research Centre* (*JRC*) della Commissione Europea, quali *EMM* e *TIM*;
g. collaborazione in materia di innovazione sostenibile, in particolare con l'Osservatorio per l'Economia Circolare previsto nel progetto complesso ARGO;
h. collaborazione in materia di innovazione sociale, anche in vista di possibili interventi nella programmazione 2021-2027 FSE + obiettivo 4 "un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali";

ARTICOLO 3

Ulteriori Adesioni

1. Alla presente Convenzione potranno aderire, in forza di apposita convenzione integrativa, ulteriori Direzioni Centrali della Regione e altri soggetti interessati, concordemente individuati dalle Parti, nel rispetto della vigente normativa dell'Unione Europea in materia.

ARTICOLO 4

Accordi attuativi

1. Competerà alle Parti individuare gli interventi di comune interesse, riferiti agli ambiti elencati nell'art. 2 atti al conseguimento degli obiettivi di cui in premessa, disciplinando con specifici accordi attuativi i contenuti dei predetti interventi e le loro modalità operative.

2. La Regione potrà coinvolgere anche altre Direzioni regionali competenti nonché l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa nell'ambito degli accordi attuativi.

3. Gli accordi attuativi costituiranno una declinazione della presente Convenzione e regoleranno i termini e le condizioni dei rispettivi impegni.

4. Qualora gli accordi attuativi prevedano prestazioni da eseguirsi da parte di terzi, essi dovranno rientrare nella tipologia prevista dalla normativa sui contratti pubblici, qualora non fossero praticabili fattispecie convenzionali di partenariato pubblico *vs*. pubblico o pubblico *vs*. privato disciplinate dalla legge.

5. In sede di accordi attuativi, le Parti si impegnano ai seguenti obblighi:

a. Area Science Park si impegna a collaborare con la Regione, compatibilmente con le proprie risorse, per l'attuazione della presente Convenzione, avvalendosi del proprio personale e, qualora reputi necessario reperire particolari professionalità funzionali ad attività specifiche, anche di competenze esterne;

b. la Regione si impegna a mettere a disposizione proprio personale qualificato che collabori alle attività svolte da Area Science Park, compatibilmente con le proprie risorse;

c. Area Science Park garantisce la copertura assicurativa sia per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) sia contro il rischio degli infortuni dei propri dipendenti o collaboratori, impiegati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi della presente Convenzione anche presso i locali della Regione;

d. la Regione si impegna a garantire analoghe coperture assicurative R.C.T. e infortuni in favore dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impiegati nello svolgimento delle suddette attività presso i locali di Area Science Park;

e. le Parti assicurano che i soggetti partecipanti alle attività di cui alla presente Convenzione si uniformeranno alle disposizioni di legge e regolamentari per i luoghi di lavoro, nel reciproco rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

f. in ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività operative di cui al presente atto, le Parti si impegnano a menzionare l'intervento di entrambe quali Enti patrocinanti le attività medesime.

ARTICOLO 5

Referenti della Convenzione

1. Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui alla presente Convenzione, le Parti designano ciascuna un referente:

– il referente per la Regione è….

– il referente per Area Science Park è…….

ARTICOLO 6

Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venissero a conoscenza nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, riguardanti l'altra parte e terzi coinvolti a vario titolo

nello svolgimento delle attività attuative.

2. Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito della presente Convenzione sono tutelati dalle normative vigenti e rimangono di proprietà della Regione e di Area Science Park e potranno venire resi disponibili all'utilizzo di terzi solamente previa autorizzazione di entrambe le Parti.

ARTICOLO 7

Durata

1. La presente Convenzione ha durata decorrente dalla data della sottoscrizione e fino al 31.12.2027 (termine del periodo di programmazione comunitaria), e potrà essere rinnovata con scambio di PEC, almeno tre mesi prima della scadenza.

ARTICOLO 8

Dati personali

1. I dati personali trattati in esecuzione della presente Convenzione saranno utilizzati per i soli fini istituzionali delle Parti, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei medesimi.

ARTICOLO 9

Controversie

1. Ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lett. a), n. 2, del D.Lgs. n. 104/2010, le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

ARTICOLO 10

Limitazione di responsabilità

1. È esclusa ogni garanzia di Area Science Park sulle obbligazioni contratte dalla Regione e parimenti è esclusa ogni garanzia della Regione sulle obbligazioni assunte da Area Science Park.

ARTICOLO 11

Clausola di salvaguardia

1. Qualora l'attività derivante dalla presente Convenzione e dai successivi accordi attuativi possa, anche potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con le risorse finanziarie delle Parti, Area Science Park e la Regione si riservano il diritto di recedere per giusta causa con comunicazione inviata all'altra Parte a mezzo PEC.
2. Parimenti, ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere, con preavviso di almeno tre mesi da inviarsi a mezzo PEC, nel caso di inattività protratta.

ARTICOLO 12

Disciplina e risorse finanziarie

1. La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa Europea in materia di Accordo Pubblico - Pubblico, così come recepita dal Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.) all'art. 5 comma 6.
2. La presente Convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.
3. Nessuna spesa deriva dalla presente Convenzione.
4. Le eventuali risorse finanziarie saranno previste all'interno dei singoli

accordi attuativi di cui all'articolo 4.

ARTICOLO 13

Registrazione

1. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo e sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n. 131/86.
2. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

* * *

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

il Direttore Centrale

Per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park:

____

* * *

Il presente testo è costituito da __ pagine intere e fin qui __ righe di pagina __.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_43_1_DGR_1716_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2019, n. 1716

L 1766/1927. Comune di Trasaghis (UD). Autorizzazione alla cessione di terreni soggetti ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza del Comune di Trasaghis (UD) prot. n. 4717 di data 20 agosto 2019, intesa ad ottenere, nell'ambito dei lavori di realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica sul canale Leale in località Gravatis, l'autorizzazione alla cessione di terreni soggetti al vincolo di uso civico, catastalmente individuati come segue:

- porzione di circa mq. 765,50 del mappale 4 in Foglio 56;
- porzione di circa mq. 800,00 del mappale 1 in Foglio 56;

ATTESO che l'istanza presentata fa seguito alle deliberazioni di Giunta comunale n. 54 e n. 55 del 5 agosto 2019, adottate all'unanimità e dichiarate immediatamente eseguibili;

VISTA la nota del Servizio conservazione del patrimonio immobiliare della Regione prot. 1517 del 5 settembre 2019 che ha ritenuto congruo ed ammissibile il corrispettivo economico unitario di € 10,00 (dieci/oo) al mq stimato dal tecnico dell'Amministrazione comunale;

VISTA la nota prot. 8144 datata 23 settembre 2019 con la quale il Commissario regionale agli usi civici di Trieste esprime parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di alienazione dei suddetti terreni;

RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;

PRECISATO altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;

VISTI gli articoli 12 e 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO l'articolo 39 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332;

VISTO l'articolo 4, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;

VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;

RITENUTO di autorizzare la suddetta operazione immobiliare;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione,

all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Trasaghis (UD) alla cessione dei terreni soggetti a vincolo di uso civico catastalmente individuati come segue:

- porzione di circa mq. 765,50 del mappale 4 in Foglio 56;
- porzione di circa mq. 800,00 del mappale 1 in Foglio 56;

al prezzo unitario di € 10,00 (dieci/oo) al mq;

2. di prescrivere che la somma incassata dal Comune a seguito della vendita di cui alla presente deliberazione sia investita in titoli del debito pubblico intestati al Comune di Trasaghis, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinata, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale della collettività;

3. di prescrivere che il Comune dia tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;

4. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione il Comune di Trasaghis non effettui l'alienazione dei terreni;

5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;

6. di precisare altresì che, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L. 168/2017, il vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.Lgs. 42/2004, permane sui terreni in questione;

7. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_43_1_ADC_AMB ENERPN BRESCACIN CINZIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Richiesta di concessione in sanatoria per derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta Brescacin Cinzia.

La Ditta BRESCACIN CINZIA, con sede in Via Dei Campardi, 20 - 31016 Cordignano (TV), ha chiesto in data 17/09/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Sacile	Fg. 5 Pcn. 819	-		1,2	1,2	zootecnico
Pz2	Sacile	Fg. 5 Pcn. 819	-		1,2	1,2	consumo umano

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Federica Vidali - Tel. 0434 529448 - Email vidali.federica@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_43_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI PORDENONE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Richiesta di concessione per derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Comune di Pordenone.

Il COMUNE DI PORDENONE, con sede in corso Vittorio Emanuele II, 64 - 33170 Pordenone (PN), ha chiesto in data 10/09/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)				
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**	**Volume richiesto (mc)**
Pz1	Pordenone	Fg. 15 Pcn. 2307		0	0,009	4,17	Irriguo attrezzature sportive	500

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere

presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - tel. 0434 529442 - email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/09/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 7 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_43_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO CASTELLO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015, n. 11, Provvedimento di rinnovo di concessione per derivazione d'acqua al Condominio Castello.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3923/AMB emesso in data 02.10.2019, è stato assentito al CONDOMINIO CASTELLO (PN/IPD/2846/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2048, moduli massimi 0,010 (pari a l/sec. 1) e medi 0,010 (pari a l/sec. 1) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 200 mc, per uso potabile, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante due pozzi presenti sul terreno censito al foglio 20/B mappale 411.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_43_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR DEMETRA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Richiesta di concessione per derivazione d'acqua mediante opera di falda sotterranea. Società agricola Demetra Sas.

La Ditta SOCIETA' AGRICOLA DEMETRA SAS DI TIZIANA GALVAN, con sede in Via Rismondo, 1 - 34133 Trieste (TS), ha chiesto in data 18/07/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pasiano di Pordenone	Fg. 4 Pcn. 82	-	5	5	5	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Federica Vidali - Tel. 0434 529448 - Email vidali.federica@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 12/08/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 11 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_43_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR TONDAT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione per derivazione d'acqua alla Società agricola Tondat Stefano & C. Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3850/AMB emesso in data 26.09.2019, è stato assentito alla SOCIETA' AGRICOLA TONDAT STEFANO & C. SS. (PN/IPD/773/2) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 30.06.2059, moduli massimi 0,500 (pari a l/sec. 50) e medi 0,500 (pari a l/sec. 50) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 25.000 mc, per uso irriguo agricola, da falda sotterranea in comune di San Giorgio della Richinvelda (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 37 mappale 8.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_43_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON LOC GO_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2019-2021 del Consorzio per lo Sviluppo economico locale di Gorizia.

In attuazione dell'art. 80 comma 5 della legge LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 4 ottobre 2019, n. 1689 si pubblica il Piano industriale 2019-2021 del Consorzio per lo Sviluppo economico locale di Gorizia.

Sommario

Premessa

Contesto normativo di riferimento ed operatività

La legge di riforma delle politiche industriali Rilancimpresa FVG, L.R. 3 del 20 febbraio 2015, emanata dalla Regione Friuli Venezia Giulia ha previsto il riordino dei Consorzi di Sviluppo Industriale in Consorzi di Sviluppo Economico Locale. Durante l'anno 2017, il Consorzio di Sviluppo Industriale ed Artigianale di Gorizia ha proceduto al riordino approvando il nuovo Statuto dell'Ente.

La riforma regionale ha innanzitutto l'obiettivo di favorire nuovi investimenti e sviluppare il sistema produttivo negli agglomerati industriali di interesse regionale (D1). In questo contesto normativo i Consorzi sono chiamati a creare, negli agglomerati industriali di competenza, le condizioni per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nel settore dell'industria e dell'artigianato. I Consorzi, ex art. 64 della L.R. 3/2015 hanno, in sintesi, i seguenti fini istituzionali **all'interno degli agglomerati industriali di competenza**:

a) promuovere le condizioni di sistemazione e attrezzamento delle **opere di urbanizzazione** per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali anche mediante la progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di opere di urbanizzazione a valenza collettiva e a servizio dell'agglomerato industriale;

b) **gestire servizi** rivolti alle imprese, tra cui anche la consulenza per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei, e servizi sociali connessi alla produzione industriale nonché erogazione alle imprese insediate di servizi primari, secondari e ambientali; eventuale gestione di incentivi a favore delle imprese;

d) **acquisire**, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, **vendere e locare aree e fabbricati, opere, impianti, depositi e magazzini per l'esercizio di attività industriali** e artigianali e l'acquisto, anche tramite espropriazione, di beni immobili da parte dei consorzi prioritariamente **nei confronti delle aree dismesse** e degli immobili industriali preesistenti non più utilizzati nonché la manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà;

d) gestire anche direttamente, prioritariamente in regime di autoproduzione, di impianti di produzione, anche combinata, di approvvigionamento e **di distribuzione di energia elettrica**, gas naturale e calore da fonti energetiche rinnovabili;

e) provvedere alla progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di **impianti di depurazione** degli scarichi degli insediamenti produttivi, di trattamento delle acque e di stoccaggio dei rifiuti nonché alla progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di reti idriche di acqua potabile e riciclata, di reti fognarie, compresi i pozzi di attingimento di acqua di falda;
g) promuovere e creare, anche mediante il **recupero di edifici e di rustici industriali dismessi**, di fabbriche-laboratorio per ospitare uffici e laboratori **da mettere a disposizione di giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive**;
h) promozione della costituzione **di APEA**;
i) realizzare, con risorse finanziarie proprie, immobili destinati all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali su terreni di loro proprietà, nonché destinati all'insediamento di impianti di cui alla lettera d) del comma 3, fermo restando il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato anche indiretti in relazione alla messa a disposizione o cessione dei medesimi immobili a favore delle imprese.
f) collaborare con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività all'interno del disposto normativo del RilancimpresaFVG;
Già con legge regionale n. 23 del 27 dicembre 2013, la Regione aveva approvato il ***Piano di sviluppo del settore industriale*** dando un ruolo di primo piano ai Consorzio industriali quale leva presente sul territorio di attrazione di nuovi investimenti nel settore industriale identificando, tra l'altro, i principi delle azioni guida per il rilancio del manifatturiero: (1) fare sistema con gli attori qualificati che operano per lo sviluppo del sistema economico regionale quali Friulia, Banca Mediocredito FVG, Finest, Informest, Confidi, Consorzi industriali e camere di commercio (2) sostenere le Piccole e medie imprese, (3) sostenere la creazione di nuove imprese e start-up, (4) attrarre nuovi investimenti, (5) innovare, (6) rilanciare gli investimenti, (7) internazionalizzare, (8) semplificare.
L'obiettivo del presente Piano Industriale triennale è quello di evidenziare le azioni che si andranno ad intraprendere, in coordinamento a quanto individuato nell'azione pilota "Fare sistema", al fine di supportare, in coordinamento con la Regione, lo sviluppo del settore manifatturiero nel goriziano. Tra le azioni guida indicate dal Piano regionale, il Consorzio ha quale finalità generale del triennio quella di favorire la reindustrializzazione e la riqualificazione di aree dismesse ed inutilizzate all'interno della propria D1, verificare la possibilità di far rientrare la Zona Industriale di Gorizia tra le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), nonché contribuire alla creazione di servizi utili ad imprenditori e maestranze, cercando di rendere attrattive la aree industriali con

Premessa

infrastrutture adeguate e con azioni di coinvolgimento delle aziende insediate di supporto.

Al di fuori degli agglomerati industriali D1, il disposto normativo regionale prevede che i Consorzi possano promuovere **servizi** riguardanti la ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze e la prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso e al rinnovamento tecnologico, nonché la consulenza e l'assistenza alla diversificazione di idonee gamme di prodotti e delle loro prospettive di mercato e, più in generale, la consulenza e l'assistenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali.

Il **Piano Industriale 2019-2021** si esplica quindi, a sua volta, attraverso le seguenti analisi, azioni guida ed obiettivi del Consorzio per il triennio:

1. **Indirizzi di fusione**;
2. Analisi della **situazione insediativa** nella zona industriale di Gorizia, analisi delle aree dismesse ed inutilizzate e **linea strategica** del Consorzio;
3. Analisi delle **opere di urbanizzazione** primaria sinora realizzate, dello stato manutentivo degli **immobili del Consorzio**, utilizzo delle economie e linea strategica per il miglioramento degli **impianti tecnologici** presenti ed **investimenti**;
4. **Traguardi ambientali raggiunti** sinora, pianificazione territoriale e verifica della possibilità di far rientrare la Zona Industriale di Gorizia tra le **aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA);**
5. **Sostenibilità** economico-finanziaria del Piano industriale.

1. Indirizzi di fusione

1.1. Indirizzi di fusione

Il Consorzio di Sviluppo Economico locale di Gorizia, Ente Pubblico Economico, la Società Sdag Spa (SDAG), a Socio Unico – Comune di Gorizia e l'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta Società Consortile per Azioni (ADA), a prevalente capitale pubblico, intendono intraprendere un percorso di fusione come delineato dalla L.R. 3/2015 ed s.m.i. "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali".
L'attuale quadro normativo regionale prevede la possibilità, ex art. 62, comma 9bis, della L.R. 3/2015 e s.m.i., che, nell'ambito delle modalità di cui al comma 5, i consorzi possano ricomprendere anche i soggetti gestori di servizi logistici insistenti in agglomerati industriali di competenza quali [...] le Stazioni Doganali Autoportuali Gorizia [SDAG] S.p.A. e l'Aeroporto Amedeo Duca d' Aosta di Gorizia S.c.p.a.. Durante l'anno 2016-2017, il Consorzio ha fornito, al di fuori del proprio agglomerato industriale, servizi amministrativi e tecnici di supporto alla Società Consortile Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia P.A., mediante lo strumento della convenzione, per lo start-up dell'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia, Aeroporto demaniale per l'aviazione generale, per il volo turistico e sportivo. L'Aeroporto è stato oggetto di importanti investimenti anche nel settore manifatturiero per il collaudo di velivoli ultraleggeri. Ciò rientra anche oggi nelle finalità del disposto normativo della L.R. 3/2015 ed s.m.i. in quanto l'Ente ha fornito il proprio servizio di consulenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali in regime di convenzione.
Al fine di concretizzare la volontà di perseguire il disposto normativo da parte di tutti i soggetti nel mese di febbraio 2017 sono state deliberate, da ciascuno di essi, le "Linee Guida" del processo di fusione come segue:

- Comune di Gorizia (socio di maggioranza di tutti i soggetti): Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 7.02.2017 (si veda anche deliberazione del Consiglio Comunale n. 21/2017 in quanto l'operazione comporta la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dagli Enti Pubblici partecipanti all'operazione, ex artt. 25 e 4 DLgs 175 / 2016);

Indirizzi di fusione

- Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Gorizia, Assemblea dei Soci di data 14.02.2017;
- SDAG SpA, Assemblea dei Soci di data 7.02.2017;
- Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta di Gorizia SCpA ("ADA") Assemblea dei Soci di data 13.02.2017.

Preventivamente all'avvio del processo di fusione, in data 21.04.2017, il Consorzio ha proceduto al riordino adottando un nuovo Statuto consortile.
Durante l'anno 2018 si è proceduto al recesso del Socio Privato Cassa di Risparmio FVG.
I Soci privati Metalpack, Soteco e Miko hanno espresso la volontà di cedere le proprie quote a Confindustria FVG. La cessione di dette quote a Confindustria è stata perfezionata nel mese di novembre 2018.

Alla luce della peculiarità della fusione e del fatto che il Consorzio di sviluppo economico locale è un soggetto generato dalla legge regionale, il Consorzio ha proceduto a verificare la praticabilità con ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile della possibilità di trasferimento della concessione ventennale dell'Aeroporto in caso di fusione. **L'Enac ha espresso il parere negativo alla praticabilità di quanto proposto e pertanto l'impossibilità di procedere con la fusione dell'Aeroporto Amedeo Duca d'Aosta Società Consortile P.A..**
Stante l'impossibilità per il Consorzio di procedere alla fusione deliberata nelle Linee guida vincolati sopra richiamate, l'argomento è stato sottoposto all'Assemblea dei Soci nelle sedute di data 26.04.2018 e di data 31.10.2018.
Successivamente alla riunione di data 31.10.2018, con nota prot. 523 di data 5 novembre 2018, il Presidente ha trasmesso una comunicazione ai Soci del Consorzio con la quale ha richiesto **"di confermare l'attualità di quanto a suo tempo deliberato ovvero di comunicare i nuovi indirizzi programmatici".**
Nel contempo, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente a prendere i primi contatti con il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Monfalconese per creare sinergie e collaborazioni, anche in virtù della dotazione organica limitata degli uffici del Consorzio.

2. Stato di fatto insediamenti

2.1 Agglomerato industriale (D1) di competenza del Consorzio

L'area di competenza del Consorzio (D1) ha un'estensione di 85 ettari compresa all'interno dei confini amministrativi del Comune di Gorizia. Collocata nella parte sud-est del territorio comunale, è delimitata a nord dalla frazione di S. Andrea, a est dalla linea ferroviaria Gorizia-Trieste, a sud dal centro abitato del Comune di Savogna d'Isonzo e, infine, a ovest dal fiume Isonzo. Tale posizione è stata scelta per alcune precise caratteristiche, che la rendono più adatta alle attività industriali. Essa è difatti situata sottovento rispetto alle zone residenziali ed è collegata alle principali arterie della grande viabilità nazionale, oltre a trovarsi a diretto contatto con l'Est Europa. Si riporta di seguito la planimetria della Zona Industriale di Sant'Andrea, area che come già detto in precedenza è di esclusiva competenza consortile

Planimetria della zona industriale (fonto Piano Territoriale infraregionale – variante n. 4 approvata dalla Regione)

Il territorio è suddiviso in lotti edificabili di superficie non inferiore a 4.000 m2, al fine di attrarre attività prevalentemente industriale. Il Piano Territoriale Infraregionale, strumento urbanistico, definisce gli indici di edificabilità, le aree

Stato di fatto insediamenti

previste per i servizi e le zone in cui è prevista la realizzazione di fasce di rispetto (aree verdi).

Il Consorzio ha raccolto nel tempo i dati relativi alle aziende insediate nel territorio di competenza. Queste informazioni sono raccolte negli indici indicati di seguito e hanno permesso di:

a) verificare alcuni dati socio-economici della Zona;
b) comprendere la sensibilità per l'ambiente da parte delle imprese presenti;
c) analizzare e fissare alcuni obiettivi strategici per il miglioramento delle performance, sia in tema di pianificazione territoriale che in tema di comunicazione.

Di seguito riportiamo l'elenco aggiornato al 30/06/2018 delle aziende insediate nella Zona Industriale di Gorizia:

DITTA	TIPO DI ATTIVITA'	Mq. di proprietà	Mq. Coperti
FONDERIA METALLI GIUSTO E ROLDO S.N.C.	- Fonderia metalli	6.649	1.630
MECCANICA ISONTINA SRL	- Officina meccanica	2.530	1.228
C.M.C di Makuc E. e C Snc	- Officina meccanica	755	196
M.R. SRL	- Officina meccanica	4.021	600
VALMET SPA	- Produzione di impianti aerotermici	25.073	7.511
MIKO SRL	- Tintoria specifica per poliuretani	59.053	13.789
COMPAGNIA PER L'ELETTRICITA' E L'ACQUACOLTURA	- Produzione energia elettrica	19.573	864
Domani Sereno Service SRL	- Cooperativa pulizie industriali	9.743	3.204
ACEGAS APS AMGA	- Stazione consegna energia elettrica	12.500	262,35
CIEMME LIQUORI SPA	- Produzione di liquori	23.630	7.632

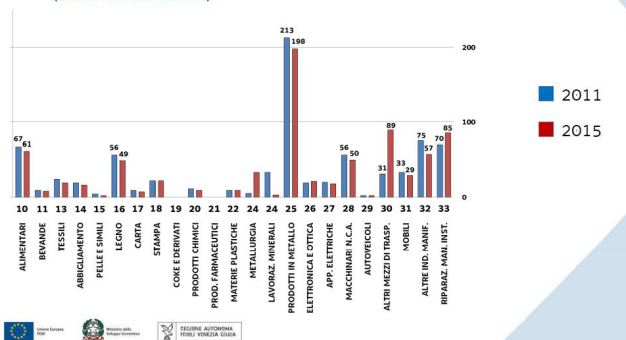
Stato di fatto insediamenti

Newton Officine Meccanotessili Srl	- Macchine tessili	18.600	9.989
MH&RE SPA/FRIULIA LIS	- Produzione di tessere plastiche/ film il poliestere	34.440	9.021
GRAFICA GORIZIANA SAS	- Tipografia	4.929	1.070
BENSA SRL	- Officina meccanica	5.000	1.318
MUCCI MARIO SRL	- Lattoneria	5.000	1.800
BASSO MASSIMO	- Officina meccanica	4.982	971
TABAJ F.LLI SNC	- Serramenti e Carpenteria in ferro	7.000	1.850
PAULIN SRL	- Serramenti in PVC	7.000	1.150
BOLEM 2 SRL	- Industria alimentare	4.257	1.392
TIPOGRAFIA BUDIN SNC	- Tipografia	4.797	671
WITOR'S SPA	- Industria dolciaria	28.450	9.335
NARDIN GUERRINO	- Imbottigliamento vini e altro	6.096	1.030
MARK SRL	- Import Export	7.560	1.015
POLICOLOR	- Colorificio	1.750	509
WEKER SRL	- import export	2.890	913
MITTEL CO SRL	- ASSISTENZA INFORMATICA	243	243
FOOD PRODUCTS INTERNATIONAL SRL	- Industria alimentare	5.800	1.074

METALPACK SRL	- Produzione di imballaggi	14.900	3.569
AUREA SRL	- Industria alimentare/ Pastificio	4.445	1.002
GRUPPO SOTECO SPA	- Produzione supporti in finta pelle	54.635	25.918
IMB GAR SNC	- Falegnameria e imballaggi	4.580	1.145
ISONTINA AMBIENTE SRL	- Magazzino	909	909
Energia Pulita Spa	Produzione energia elettrica	9.180	2.496
Futuris isontina SRL	Produzione energia elettrica	12.346	5.600
Vacuumtech SRL	Rifiniture metalliche	1.252	1.252
ASSE SRL	Aeronautica aerospaziale, galleria del vento	3.000	3.000

2.2 Andamento dell'occupazione

Successivamente si analizzano alcuni dati statistici per l'analisi della situazione occupazionale in Friuli Venezia Giulia e nell'Isontino per poi fornire le informazioni che fotografano la zona industriale.

Il servizio statistica regionale nella propria Relazione economica del FVG fotografa il 2015 come un anno di ripresa economica regionale con un impulso dell'industria con un valore aggiunto in crescita del 2,5%, superiore al valore medio nazionale del 1,3%. Tra i comparti di maggior rilievo si segna il consistente contributo delle industrie meccaniche, la cui produzione è risultata in aumento su base congiunturale del 3,4%. Tuttavia per il 2016, i dati di congiuntura economica forniti dalla Regione FVG indicano che il tasso di crescita negativo annuo regionale è pari al -0,61% con un tasso di occupati pari a 501 mila unità ed una disoccupazione del 7,6% (Fonte Relazione Economica del Friuli Venezia Giulia). Prendendo in considerazione l'area dell'Isontino il grafico successivo fotografa la riduzione delle imprese manifatturiere dal 2011 al 2015 per singola voce Ateco.

Stato di fatto insediamenti

Durante il triennio 2016-2018 il trend negativo è confermato dai dati rilasciati da Infocamere e Confindustria con un tasso di crescita del -0,53% delle attività produttive.

CONGIUNTURA FVG n. 5

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

STOCK E FLUSSI DI IMPRESE IN FVG

N. imprese per trimestre

	TRIMESTRE	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate
2017	I trimestre	103.050	90.433	1.878	2.527
	II trimestre	103.424	90.784	1.309	941
	III trimestre	103.525	90.805	1.005	904
	IV trimestre	103.107	90.288	1.176	1.599
	Totale	**103.107**	**90.288**	**5.368**	**5.971**
2018	I trimestre	102.505	89.769	1.832	2.444

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE, FVG E ITALIA

Valori %, totale imprese

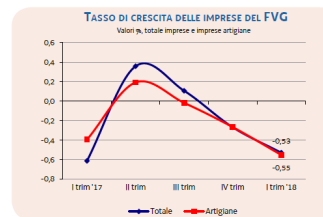
	TRIMESTRE	FVG	Italia
2017	I trimestre	-0,61	-0,26
	II trimestre	0,36	0,59
	III trimestre	0,11	0,30
	IV trimestre	-0,27	0,12
	Totale	**-0,42**	**0,75**
2018	I trimestre	-0,53	-0,25

TASSO DI CRESCITA -0,53%

Nel I trimestre del 2018 si è registrata un'ulteriore riduzione dello stock di imprese in FVG, il tasso di natalità (1,78%) è stato inferiore a quello di mortalità (2,37%); il tasso di crescita si è attestato a -0,53%, inferiore al tasso medio nazionale, anch'esso negativo e pari a -0,25%. Le imprese artigiane del FVG hanno seguito una dinamica sostanzialmente analoga alle altre, registrando un tasso di crescita pari a -0,55%, migliore del -0,82% registrato a livello nazionale.

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE DEL FVG

Valori %, totale imprese e imprese artigiane

Nota: il tasso di crescita delle imprese è dato dal rapporto tra il saldo di iscrizioni e cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio operate dalle CCIAA) avvenute nel periodo di riferimento ed il numero di imprese registrate all'inizio del periodo.
Fonte: Registro delle imprese, Infocamere

Nella Zona Industriale di Gorizia, sono attualmente attive 36 piccole e medie imprese che complessivamente occupano 727 addetti. La perdita occupazionale rispetto i dati del 2012 al 2016 (dato 31.07) è del 29%. In termini strettamente numerici si tratta di una perdita complessiva circa 300 unità lavorative.

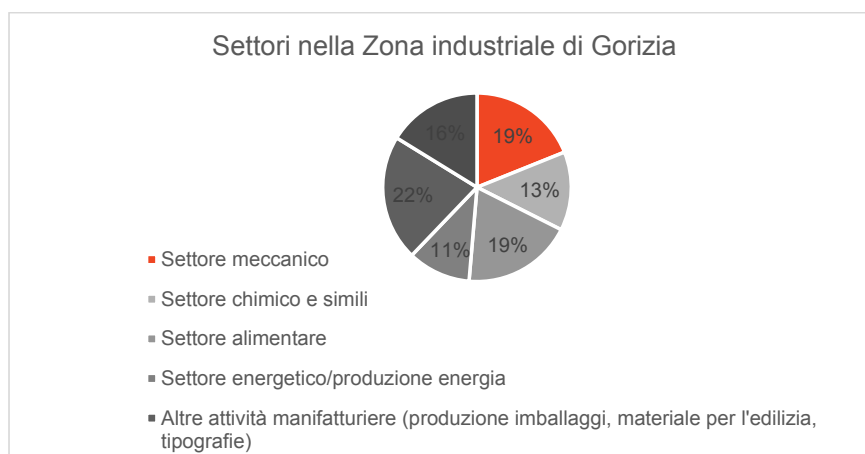
Stato di fatto insediamenti

Alcune eccellenze ancora presenti nella Zona Industriale con occupazione stabile sono:

a) Co.ve.me Spa (Holding MH&RE SPA) – settore chimico – trattamenti superficiali di film, poliesetre, materiali flessibili (impresa con 98 occupati);
b) Valmet – settore meccanico – produzione di impianti aerotermici (impresa con 89 occupati);
c) Witor's Spa – settore alimentare – produzione dolciaria – (impresa con 66 occupati);
d) Miko Spa - produzione di microfibra ecologica dalle elevate prestazioni adatta a molti settori di applicazione (impresa con 55 occupati);
e) Newton Officine Meccanotessili – settore meccanico – produzione di carpenteria metallica (impresa con 35 occupati);
f) Ciemme – impresa storica del settore alimentare – produzione di liquori – (impresa con 22 occupati).

La Zona Industriale di Gorizia è caratterizzata da un fitto tessuto di piccole imprese, prevalentemente a conduzione familiare, specializzate nella meccanica di precisione e carpenteria metallica che hanno mantenuto negli anni il loro livello occupazionale superando, per ora, la crisi nel settore tra cui Meccanica Isontina, M.R., Tabaj F.lli, Paulin

Stato di fatto insediamenti

Srl. Il quadro dei settori nella zona industriale di Gorizia pertanto è molto eterogeneo, con una leggera prevalenza di imprese del settore meccanico ed alimentare.

Si evidenzia che l'area del manifatturiero nell'Isontino è stata colpita dalla crisi diffusa soprattutto in termini di occupazione e di fallimenti anche di realtà industriali ritenute molto produttive negli anni ante crisi. Ne consegue che nelle zone industriali D.1. sono presenti alcuni capannoni dismessi anche in buone condizioni, molti di essi oggetto di procedure fallimentari.

Le aree dismesse o inattive o parzialmente inattive nella zona industriale sono le seguenti:

- *Stabilimento ex Iridia Spa, oggetto di procedura fallimentare. Lotto di 18.000 mq. in cui l'azienda produceva vernici;*
- *Stabilimento ex Sweet Spa, oggetto di procedura fallimentare, è un lotto di circa 40.000 mq. La società era leader nel settore alimentare per la produzione di ovetti di cioccolata in cialda con internazionalizzazione del prodotto. Gli immobili esistenti sulla superficie sono pertanto tutti adatti alla lavorazione e conservazione alimentare;*
- *Stabilimento ex Olimpias Spa, di proprietà Benfil o finanziaria collegata, compre una superficie di circa 53.000 mq quasi completamente inattivo in cui si*

esercitava la produzione e la commercializzazione di filati in cotone (ex cotonificio);

- *Stabilimento ex Ennova Srl, oggetto di procedura fallimentare di cui non si conoscono gli esiti, lo stabilimento era stato convertito per la produzione di energia elettrica a fonti rinnovabili su un'area di circa 12.000 mq.;*
- *Stabilimento ex Codena: infrastruttura inattiva che si occupava della produzione di fughi per un lotto di 7.000 mq.*

L'area inattiva è pari quindi a 130.000 mq..

Durante l'anno 2017 è stato rilavato da una procedura fallimentare uno stabilimento dismesso da parte della Società Biolab Srl che si occupa di produzione e confezionamento di alimenti vegani nella zona industriale.

Durante il 2018, la Società Metaenergiaproduzione Srl ha presentato la procedura di AIA per la realizzazione di una nuova centrale termoelettrica di potenza elettrica pari a 73,6 MWel nello stesso sito dove era già insediate la Società Elettrogorizia Spa, Conseguentemente l'area inattiva dal 2014, di superficie di circa 9.500 mq., diventerà nuovamente produttiva nel corso del biennio 2019-2020.

2.3 Linea strategica del Consorzio

La L.R. 3/2015 e s.m.i. è rivolta principalmente all'azione della Regione nel sostenere l'occupazione già presente e incentivare nuovi investimenti. Tra il 2016 ed il 2017 la Regione si è dotata di una piattaforma "Portale marketing territoriale" e del "Catalogo incentivi" nonché della struttura stabile Agenzia InvestimentiFVG al fine dare maggiori informazioni alle aziende in riferimento alle possibilità di incentivazione regionali. Durante l'anno 2017 il Consorzio ha partecipato al Tavolo di partenariato per definire, in collaborazione con la Regione, i criteri di accesso agli incentivi previsti all'interno del POR FESR 2018-2020 - Azione 2.2, aree territoriali colpite da crisi diffusa - "Isontino".

In tale contesto, le azioni mirate alla riqualificazione dell'area industriale sono principalmente rivolte a:

- Fare sistema con gli interlocutori regionali e con la Regione nelle azioni rivolte alla crescita dell'economia attraverso:
  a) Collaborazione con l'Agenzia degli InvestimentiFVG;
  b) Diffusione anche agli stakeholder del Consorzio del Catalogo Incentivi FVG;

Stato di fatto insediamenti

c) Collaborazione nella evoluzione del Portale marketing territoriale;
d) Sviluppo dei contratti di insediamento;
e) Realizzazione di un nuovo sito internet consortile.

- Incentivare in ogni sede la riqualificazione degli immobili dismessi nelle Zona industriali anche attraverso la diffusione delle informazioni relative ai contributi regionali POR FESR 2018-2020 per l'area di crisi diffusa dell'Isontino.
- Verificare e progettare, nel lungo periodo, l'eventuale intervento diretto del Consorzio secondo quanto previsto dall'art. 66 della L.R. 3/2015 ed s.m.i. per le aree dismesse da più di tre anni. Tale pianificazione potrà avvenire con risorse interne mentre il reale investimento in aree dismesse potrà avvenire solo a seguito di verifica delle opportunità contributive anche europee.

Durante l'anno 2018, il Consorzio ha siglato con Confidustria VG un accordo per l'assistenza alle aziende nel quale quest'ultima si è impegnata a prestare, a titolo gratuito, attività di informazione sulle opportunità agevolative alle imprese che si insediano con progetti di ampliamento produttivo. L'attività di formazione si esplicherà nel 2019 attraverso la messa a disposizione di schede tecniche degli incentivi e di presenza, previo appuntamento, di un esperto di Confindustria a disposizione delle aziende. Tale accordo è stato siglato altresì dal Consorzio di Sviluppo economico locale del monfalconese.

3. Opere, immobili ed investimenti

3.1. Stato di fatto delle opere realizzate in Zona Industriale e proprietà del Consorzio

Il Consorzio procede alla realizzazione delle opere pubbliche ai sensi delle seguenti norme e regolamenti:

- Legge Regionale n. 14 del 31 maggio 2002 e s.m.i. e regolamenti;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i..

L'art. 7 della Legge Regionale n. 14 del 31 maggio 2002 prevede che gli Enti Pubblici Economici predispongano e approvino il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" che contiene "gli interventi da attivare sulla base di una relazione illustrativa, dell'inquadramento territoriale di massima, di uno studio di fattibilità tecnico-amministrativa e di identificazione quantificazione dei bisogni con particolare riferimento al bacino di utenza, di un preventivo di spesa e della individuazione dei presumibili tempi di attuazione". Il programma indica i lavori da eseguirsi, la tempistica e i costi di massima delle opere, come previsto dalla suddetta norma.

Le attuali regole di progettazione di lavori pubblici prevedono la loro progettazione in tre livelli, preliminare, definitiva ed esecutiva in modo da assicurare, tra l'altro:

a) la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
b) la conformità alle norme ambientali e urbanistiche;
c) il soddisfacimento dei requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale, regionale e comunitario.

La progettazione e la realizzazione delle opere è vincolata altresì dalle norme prescritte dal Piano Territoriale Infraregionale vigente, approvato dal CSIA.

La progettazione di opere pubbliche e infrastrutture viene svolta dal CSIA internamente per i lavori di manutenzione e/o mediante professionisti esterni. L'attività di progettazione viene eseguita secondo i requisiti della normativa vigente sopra richiamata. Il Consorzio si occupa in particolare della progettazione di strade, capannoni ed altre opere edili e infrastrutturali, comprese reti tecnologiche quali fognature, reti idriche, reti di gas metano, condotte elettriche e illuminazione pubblica nonché realizzazione aree verdi a servizi della Zona Industriale.

Opere, immobili ed investimenti

L'esecuzione di opere pubbliche è affidata a imprese private secondo le procedure previste dal Codice degli appalti.
La progettazione delle opere pubbliche avviene nel rispetto delle specifiche disposizioni ambientali che le leggi a carattere regionale, nazionale e comunitario. In ogni opera, dove possibile ed opportuno, viene inserita la sistemazione ed il ripristino delle aree verdi.
Si privilegiano, inoltre, le soluzioni di progetto comportanti una minore produzione di rifiuti e di materiali di risulta.
Il Consorzio inquadrato secondo quanto previsto dalla L.R. 3/1999, negli anni, ha realizzato le seguenti opere pubbliche ed interventi nella Zona industriale:

Obiettivo	Anno di inserimento nel programma/anno di raggiungimento traguardo
Impatto visivo in Zona Industriale: Realizzazione di un'area di verde attrezzato lungo la Via San Michele (opera pubblica)	Inserimento: 2006 Traguardo raggiunto: 2008
Monitoraggio della Zona Industriale: realizzazione dell'indagine acustica	Inserimento:2008 Traguardo raggiunto: 2008
Monitoraggio consumi: miglioramento del monitoraggio del consumo di risorse dell'ufficio del Consorzio ed introduzione di nuovi indici per la Zona Industriale	Inserimento: 2008 Traguardo raggiunto: 2010
Inquinamento: Sostituzione amianto nell'immobile di Via Gabrscek di proprietà del Consorzio (opera pubblica)	Inserimento: 2008 Traguardo raggiunto: 2010
Gestione delle emergenze territoriali: diffusione del Piano per le emergenze ambientali tra le imprese della Zona Industriale di Gorizia	Inserimento: 2009 Traguardo raggiunto: 2009
Ricostruzione delle cordonate, del manto stradale e dei marciapiedi nonché costruzione della pista ciclabile ove prevista dal P.T.I.	Inserimento: 2010 Traguardo raggiunto: 2012
Manutenzione straordinaria di un edificio di tipo industriale nel P.T.I. della Zona Industriale di Gorizia	Inserimento: 2010 Traguardo raggiunto: 2012
Monitoraggio della Zona Industriale: Acquisto della centralina di rilevamento inquinamento atmosferico	Inserimento: 2012 Traguardo raggiunto: 2012
Recupero per insediamenti produttivi di un'area dismessa di circa 13.548 mq – urbanizzazioni	Inserimento: 2012 Traguardo raggiunto: 2012
Realizzazione di un'area verde nella zona D: mitigazione impatto ambientale verso il Fiume Isonzo	Inserimento: 2011 Traguardo raggiunto: 2014
Realizzazione di un tratto di Piste ciclabili di via Gregorcic: mitigazione impatto visivo e sicurezza nella zona industriale	Inserimento: 2011 Traguardo raggiunto: 2014
Realizzazione di un tratto di fognatura di collegamento al collettore di gronda comunale sui lotti n. 17 e 47 della Z.I. di Gorizia	Inserimento: 2013 Traguardo raggiunto: 2016
Completamento lavori area esterna Via Gabrscek	Inserimento: 2015 Traguardo raggiunto: 2016

Gli edifici di proprietà del Consorzio sono i seguenti elencati nella tabella dando indicazione delle attività manutentive e delle condizioni degli impianti:

Opere, immobili ed investimenti

SEDE DEL CONSORZIO	**Acquisito con contratto di compravendita di data 27.06.2001**
	La sede del CSIA in via Diaz n. 6 a Gorizia è un locale ubicato al piano rialzato di uno stabile condominiale, adibito ad ufficio con annesso un ufficio tecnico e i servizi.
Autorizzazioni edilizie	Non rilasciata per opere antecedenti al 1967. D.I.A. per ristrutturazione dei locali di data 15.10.2001 (concessione non reperibile).
Agibilità	Non rilasciata per opere anteriori al 1967. Certificato di collaudo dei lavori di ristrutturazione del 24.01.2004.
Autorizzazione allo scarico	Non rilasciata per opere antecedenti al 1967. Scarico civile. Impianto condominiale uso uffici.
Impianto elettrico	Ristrutturazione dell'impianto elettrico a regola d'arte: dichiarazione di conformità di data 21.01.2004. Verifica di messa a terra rilasciata da un tecnico in data 09/09/2014.
Antincendio	L'attività non è soggetta a prevenzione incendi.
Utilizzo dell'immobile	Uffici del CSIA – sede
CAPANNONE DI VIA GABRSCEK	**Acquisito con contratto di compravendita di data 23.03.2006 – Rep. 38.815**
	L'edificio di via Gabrscek, proprietà del consorzio per una porzione di capannone, è stato acquistato dal CSIA nel 2000. E' costruito su un lotto comprendente più particelle contigue di complessivi 4.620 m^2 di superficie su cui insiste l'unico edificio. Il capannone è costruito da fondazioni perimetrali continue e struttura portante in calcestruzzo armato, orizzontamenti sostenuti da travi a capriata prefabbricate, tamponamenti esterni in lamiera e pavimentazioni interne in cemento e la superficie circostante è pavimentata e recintata con inferriate e rete metallica.
Autorizzazioni edilizie	Comune di Gorizia, data 15.07.1977 e 29.03.1978 prot. n. 23233-76 rilasciata a Friulia Lis SpA.. Per le varianti si veda contratto. Denuncia di inizio attività di data 28.10.2008 per opere di manutenzione straordinaria dell'immobile. Certificato di regolare esecuzione dd. 04.10.2011.
Agibilità	Certificato di agibilità rilasciato al CSIA dal Comune di Gorizia in data 7 dicembre 2011 Prot. n. 10.09.14/1939.
Autorizzazione allo scarico	Solo scarichi civili.
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi del DM 37/08 a seguito di lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile dd 20/06/2011.
Impianto di riscaldamento	Dichiarazione di conformità rilasciata ai sensi del DM 37/08 in data 29 luglio 2011.

Opere, immobili ed investimenti

CAPANNONE CENTRO SERVIZI 1° lotto	**Realizzato dal Consorzio** Il Centro Servizi è stato recentemente edificato su un'area di circa 15.000 mq di proprietà del CSIA posta tra le vie San Michele e Gregorcic in Comune di Gorizia, così come previsto dal Piano Territoriale Infraregionale della Zona Industriale. I capannoni sono stati realizzati in periodi diversi e denominati 1° e 2° lotto lavori.
Autorizzazioni edilizie	Concessione edilizia data 28/11/2000, prot. 10.09.14/8952/011.
Agibilità	Certificato di agibilità di data 02/11/2005 prot. 10.09.14/98999.
Autorizzazione allo scarico	Scarichi civili - Concessione edilizia prot. 10.09.14/8952/011 del Comune di Gorizia e successiva agibilità.
Impianto elettrico	Impianto di illuminazione: dichiarazione di conformità dell'impianto rilasciata in data 22/11/2004. Impianto elettrico dichiarazione di conformità dell'impianto di data 20.06.2005. 1^ Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 25/05/2008 – Centro Servizi. 2^Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 29/10/2013 – Centro Servizi.
Impianto di riscaldamento	Attestazione di corretta esecuzione dell'impianto rilasciata ai sensi della deliberazione n. 40/04 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas di dd 30/11/2005. Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte dell'impianto di riscaldamento, condizionamento e idrico di data 28/06/2005.
Antincendio	Le attività locate, per tipologia di attività, non sono soggette a prevenzione incendi.
Utilizzo dell'immobile	Immobile in locazione a: VACUUMTECH SRL
CAPANNONE CENTRO SERVIZI 2° lotto	**Realizzato dal Consorzio**
Autorizzazioni edilizie	Concessione edilizia prot. 10.09.14/11067 Comune di Gorizia data 02/11/2004.
Agibilità	Certificato n. 10.09.14/11067 del 14/09/2007.
Autorizzazione allo scarico	Isontina Ambiente svolge attività di servizio assimilabile a scarico civile e quindi autorizzato con concessione edilizia prot. 10.09.14/11067 Comune di Gorizia del 02/11/2004 e successiva agibilità.
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte ai sensi dell'art. 9 Legge 46/90, D.M. 20 febbraio 1992 e D.P.R. 392/1994 Dichiarazione di esame dell'impianto elettrico relativa alla realizzazione secondo le indicazioni di progetto e nei dettami della Normativa Tecnica di riferimento. Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 25/05/2008 – Centro Servizi. 2^Verifica dell'impianto elettrico e messa a terra da parte della A.S.S. n. 1 Isontina del 29/10/2013 – Centro Servizi.
Antincendio	Le attività locate, per tipologia di attività, non sono soggette a prevenzione incendi.
Utilizzo immobile	Immobile in locazione a: Isontina Ambiente (uffici) ed a VACUUMTECH SRL (magazzino)
	Realizzato dal Consorzio: certificato di collaudo statico rilasciato dall'Ing. La Civita Luciano in data 27.12.2010.

Opere, immobili ed investimenti

IMMOBILE ATTIVITA' CENTRO STAMPA Gruppo GEDI	Con decreto n. 0111/Pres del 28.05.2010 è stata approvata la variante di destinazione urbanistica del Piano Territoriale Infraregionale con la quale una parte del Centro Servizi è stata adibita ad attività produttiva (lotto n. 49). Attualmente all'interno dell'immobile, recentemente ampliato, è locata la Società ROTOCOLOR SPA per l'attività di composizione, stampa, confezionamento e distribuzione della tiratura delle testate editoriali "Il Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Ora la società è diventata GRUPPO GEDI.
Autorizzazioni edilizie	Permesso di costruire prot. 10.09.14/14658 del 22 novembre 2010 rilasciato dal Comune di Gorizia.
Agibilità	Certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Gorizia pratica n. 0022/2011 rilasciato di data 1 febbraio 2011.
Autorizzazione allo scarico	Autorizzazione all'allacciamento in pubblica fognatura – Reflui civili assimilati – rilasciato dall'IRISACQUA – Ufficio fognatura e Depurazione di data 6 ottobre 2010 prot. 8337.
Certificazione energetica	Attestato di certificazione energetica del 21/01/2011 (validità 10 anni) Classe B.
Impianto elettrico	Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici del 15 gennaio 2011 per nuovo impianto.
Antincendio	Richiedente FINEGIL EDITORIALE FVG SPA (ROTOCOLOR SPA dal 01/07/2016): Certificato di prevenzione incendi prot. 11583 del 20.12.2013. Manutenzione ordinaria cassette idrante, controllo attacco mandata VVFF anello antincendio del 18/03/14.
Emissioni	Richiedente FINEGIL EDITORIALE FVG SPA (ROTOCOLOR SPA dal 01/07/2016): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.L.vo 3 aprile 2006 n. 152 rilasciato dalla Provincia di Gorizia prot. 29271/1e del 25 novembre 2010.
Utilizzo dell'immobile	Immobile in locazione a: FINEGIL EDITORIALE FVG S.p.A. (ROTOCOLOR SPA dal 01/07/2016): attività di composizione, stampa, confezionamento e distribuzione della tiratura delle testate editoriali "Il Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Immobile industriale "EX ZULLI"	**Acquisito** con contratto di compravendita di data 28.04.2010 – Rep. 12.376 L'immobile è stato acquistato il 28/04/2010 e sarà oggetto di una riqualificazione per l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali.
Concessione edilizia	Concessione edilizia: prot. 12288-72 del 28.12.1972. Concessione edilizia prot. 10.09.14/14277 del 10.11.2009 rilasciata dal Comune di Gorizia per lavori relativi all'area esterna. Certificato di regolare esecuzione dd. 19.10.2012.
Agibilità	Certificato di agibilità prot. 17100-76 del 11.03.1981.
Autorizzazione allo scarico	Uso civile: certificato di conformità rilasciato
Impianto elettrico	Non utilizzato.
Utilizzo dell'immobile	Attualmente in locazione parziale a RAIL SERVICES SRL

Dall'analisi effettuata si evince che gli interventi manutentivi ed infrastrutturali nonché le opere di urbanizzazione effettuate dal Consorzio negli anni restituiscono una Zona Industriale visivamente ed oggettivamente ben manutenuta. Ciò è stato possibile grazie ai contributi erogati sino al 2012 all'interno del quadro normativo della L.R. 3/1999.

Opere, immobili ed investimenti

3.2. Linee strategiche investimenti

La Legge Regionale 3/2015 prevede la possibilità per i Consorzi di accesso a due linee contributive regionali, negli agglomerati di competenza:

a) **Ex art. 85 della L.R. 3/2015** ed s.m.i. "Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche" – La Regione è autorizzata ad assegnare ai Consorzi, per l'attività di cui all'art. 64 del disposto regionale, trasferimenti in conto capitale per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di:
   - Infrastrutture di urbanizzazione primaria a fruizione collettiva, veicolare o pedonale, non soggette a sfruttamento commerciale quali strade pubbliche e d'uso pubblico destinate al pubblico transito;
   - Percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica;
   - Acquisto di immobili, demolizione e rimozione di edifici dismessi, pertinenze delle infrastrutture di cui al comma 1 dell'art. 85, mantenimento dell'integrità e dell'efficienza delle infrastrutture di cui al comma 1 dell'art. 85 ai fini della salvaguarda e dell'incolumità delle persone.

   La linea contributiva è subordinata al fatto che il Consorzio debba essere costituito da soggetti pubblici e da associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali e artigianali nonché alle indicazioni del regolamento regionale per i criteri di riparto.
   Il criterio di riparto si cui all'art. 6 della delibera n. 580 del 15.03.2018 prevede i seguenti parametri:
   1. Superficie D1;
   2. Superficie D1 libera;
   3. Numero delle imprese insediate;
   4. Numero degli occupati delle imprese insediate;
   5. Chilometri lineari complessivi della rete viaria industriale pubbliche di competenza del Consorzi.

   Il criterio di riparto, che premia i Consorzi con Zone industriali più estese, ha assegnato al Consorzio un importo di Euro 82.505,19.

Opere, immobili ed investimenti

Successivamente il Consorzio ha presentato il progetto relativo al ***"Piano degli interventi straordinari di messa in sicurezza delle opere di urbanizzazione, aree verdi, fasce di rispetto ed efficientamento energetico"*** per l'importo di **Euro 81.943,69**.
Con decreto n. 4721/PROTUR del 10.12.2018, trasmesso in data 18.12.2018, la Regione Fvg ha concesso il contributo per tale iniziativa.
Si evidenzia inoltre che i fondi esigui disponibili e la scelta del criterio di riparto adottato dalla Regione, la possibilità di operare su immobili dismessi e su investimenti infrastrutturali viari cospicui comporterebbe necessariamente un intervento diretto del Consorzio che attualmente non è possibile attuare.

All'interno del disposto normativo dell'art. 85, sono decretati dalla Regione il riparto dei fondi disponibili e assegnazione risorse derivanti dalla ***rinegoziazione dei mutui*** secondo quanto previsto dalla L.R. 24/2016 art. 2, commi 21 e 25. Dall'istruttoria con gli Istituti di crediti attualmente il Consorzio ha ottenuto la rinegoziazione di n. 3 mutui. La Regione autonoma FVG, con propria nota prot. 0028734 di data 14/11/2018, ha autorizzato il Consorzio a procedere alla rinegoziazione dei tassi sui mutui alle condizioni migliorative proposte dagli Istituti di Credito che hanno sinora aderito. La conferma dei contributi potrà avvenire previa visione e verifica dei piani di ammortamento rielaborati a seguito della rinegoziazione.
Attualmente il Consorzio si è altresì attivato per le procedure di surroga degli Istituti di credito che non hanno aderito che sarà conclusa qualora la surroga sia effettivamente conveniente.
L'utilizzo delle economie contributive derivanti da mutui sarà deliberato e conseguentemente inserito nel Piano Industriale a seguito della conferma e verifica dei piani di ammortamenti da parte della Regione a partire dagli atti di programmazione della prossima annualità.

b) **Ex art. 86 della L.R. 3/2015** ed s.m.i. "Contributi ai consorzi per infrastrutture locali" – La Regione è autorizzata a concedere ai consorzi contributi in conto capitale per la copertura di spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive

nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza. Le infrastrutture locali di cui al comma 1 sono:

- Riconducibili alla programmazione previsionale generale degli interventi da attuare in base ai fabbisogni insediativi stimati in relazione alle prospettive di sviluppo socio economico dell'area;
- Destinate ad imprese non individuabili ex ante ovvero infrastrutture non dedicate che il consorzio possono mettere a disposizione delle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato e nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
- Gestite attraverso il mantenimento di una contabilità separata.

Non sono ammissibili a contributo le spese relative a:

a) infrastrutture di ricerca, poli di innovazione, infrastrutture per il teleriscaldamento e tele raffreddamento efficiente sotto il profilo energetico, infrastrutture per l'energia o per il riciclaggio e riutilizzazione dei rifiuti, infrastrutture di banda larga, infrastrutture per la cultura e la conservazione del patrimonio, infrastrutture sportive o ricreative polifunzionali di cui alle sezioni del capo III del regolamento (UE) n. 651/2014, escluse le sezioni 1 e 13, nonché le spese relative a infrastrutture aeroportuali o portuali;
b) manutenzione dell'infrastruttura durante il periodo di operatività.

La linea contributiva è subordinata alle indicazioni previste dall'art. 86 della L.R. 3/2015, del regolamento regionale D.P.Reg. 084/Pres del 18.04.2017 e del regolamento (UE) n. 651/2014.

Durante l'anno 2018 il Consorzio ha ottenuto dalla Regione un contributo ai sensi dell'art. 86 L.R. 3/2015 per "Ammodernamento dell'immobile di via Gregorcic 34" – immobile di proprietà del Consorzio parzialmente dismesso. L'intervento di ammodernamento prevede la suddivisione tecnica dell'immobile in tre immobili contigui ed autonomi dal punto di vista degli impianti in cui insediare almeno tre attività produttive. I lavori riguardano:

a) adeguamento antisismico della struttura e suddivisione interna del fabbricato in almeno due/tre aree produttive;
b) realizzazione dell'impianto idrico, sanitario e scarichi interni;
c) realizzazione di due impianti termici e elettrici considerando installazioni di impianti e di soluzioni ad energia rinnovabile;

Opere, immobili ed investimenti

d) realizzazione di servizi igienici e ammodernamento uffici;
e) ammodernamento dell'abitazione del custode e eventuale utilizzo come palazzina servizi polifunzionali in ottica APEA;
f) adeguamento dei parcheggi stanziali in conformità alla normativa vigente in tema di scarico dei reflui.

Nella realizzazione dell'intervento ci si pone l'obiettivo di procedere individuando criteri ambientali minimi (CAM) nonché la possibilità di realizzare impianti che garantiscano il risparmio idrico, l'illuminazione naturale e l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili anche con l'utilizzo di tecnologie innovative. E' stato richiesto un contributo alla Regione per l'importo di Euro 1.737.500,00 (iva esclusa) di cui sono stati finanziati Euro 1.225.987,20 (iva esclusa) - inizio lavori 01/10/2019. Con deliberazione di data 12.10.2018 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato di far fronte all'importo residuo mediante fondi propri o accedendo ad altri finanziamenti o prestiti pluriennali.

Opere, immobili ed investimenti

Stato di avanzamento investimenti e manutenzioni

Di seguito sono analizzati gli investimenti previsti dal Piano delle Opere Pubbliche.

n.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	Totale Iva esclusa	Iva	Totale Investimento	Stato di avanzamento
1	Manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà del Consorzio in Via Gabrscek n° 11	1	€ 63.200,00	€ 10.780,00	€ 73.980,00	Appalto lavori
2	Realizzazione di opere di straordinaria manutenzione del manto di copertura del primo e del secondo stralcio del Centro Servizi del P.T.I.	2	€ 392.273,87	€ 86.300,25	€ 478.574,12	Gara di progettazione definitiva-esecutiva
3	Realizzazione della piazzola ecologica di Via San Michele	3	€ 285.000,00	€ 52.140,00	€ 337.140,00	In attesa di contributo
4	Sostituzione corpi illuminanti per efficientamento della illuminazione pubblica – Piano degli interventi straordinari di messa in sicurezza delle opere di urbanizzazione aree verdi, fasce di rispetto ed efficientamento illuminazione pubblica	1	€ 81.943,69	€ 18.027,61	€ 99.971,30	Progettazione e inizio lavori
5	Ammodernamento dell'immobile di proprietà del Consorzio in Via Gregorcig 34	2	€ 1.737.500,00	€ 382.250,00	€ 2.119.750,00	Gara progettazione definitiva-esecutiva

In riferimento al punto 5, trattasi dell'immobile, ad uso industriale, composto da un capannone e di un edificio accostato adibito ad uffici ed un'unità immobiliare separata adibita a casa per il custode, tre rimesse e da piazzali in parte pavimentati ed in parte lasciati a verde. L'area totale è molto estesa, circa 28.000 mq. (lotto n. 45 del PTI per insediamenti D1). Il Consorzio ha provveduto all'acquisto dell'immobile, **già di proprietà**, ed a effettuare lavori di urbanizzazione primaria esterni per la suddivisione in tre lotti. Sono stati perciò realizzati due nuovi ingressi, l'anello antincendio, l'impianto di illuminazione dei piazzali.

Conseguentemente, nel mese di ottobre, il Consorzio ha provveduto a pubblicare un avviso pubblico per la locazione dell'area rimanente ma non ci sono state manifestazioni di interesse. All'interno della procedura il Consorzio ha anche proceduto alla stima dell'immobile dismesso verificando il deterioramento nel tempo. Per essere appetibile sul mercato lo stesso dev'essere completamente riqualificato ed ammodernato. Sono perciò previsti i seguenti interventi illustrati al paragrafo precedente.

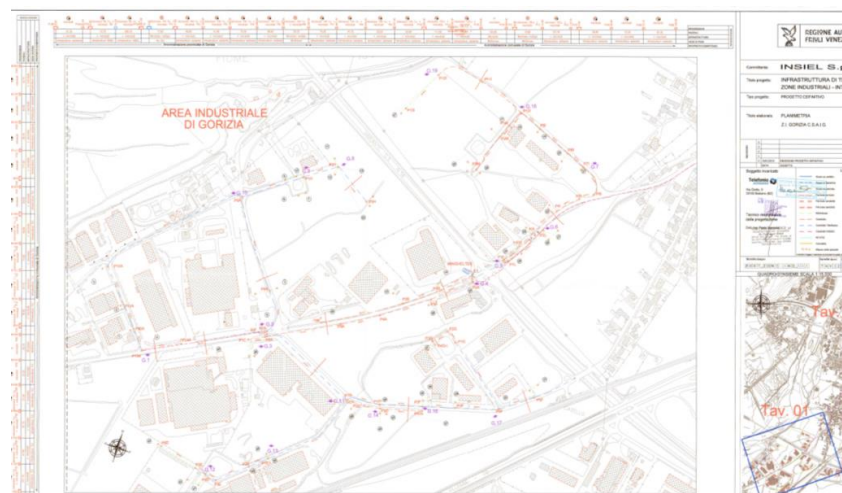
Opere, immobili ed investimenti

Il complessivo del quadro economico, contenuto nel Piano Opere pubbliche è pari a Euro 1.737.500,00 (iva esclusa) con obiettivo di cantierabilità nell'anno 2019.
L'infrastruttura sarà destinata **alla locazione** pluriennale ad imprese **non individuabili ex ante ovvero mediante avvisi pubblici su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato e nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti e secondo il disposto del D.lgs. 50/2016 ed s.m.i. in tema di contratti attivi della P.A..**

Ai sensi dell'art. 85-86 della L.R. 3/2015, il Consorzio intende realizzare:

1) *Costruzione di un tratto stradale e di un'area verde sulla p.c. 501/3 per il completamento del PTI (area verde V3) di Euro 301.450,40 più iva e quindi per complessivi Euro 367.769,49;*
2) *Costruzione di un fabbricato in ampliamento dello stabilimento sulla p.c. 451/1 per il completamento del lotto 45 del P.T.I. per l'importo di Euro 2.792.166,00 più iva e quindi per complessivi Euro 3.288.090,00.*

Le opere saranno oggetto di domanda di contributo e richieste di finanziamenti durante l'anno 2019 e la loro realizzazione è subordinata all'accoglimento della domanda ed alla successiva verifica finanziaria, anche in virtù degli stanziamenti regionali previsti per gli articoli di legge.
Il Consorzio ha inoltre aderito al progetto regionale per il cablaggio della fibra ottica in Zona industriale, attività eseguita da Insiel Spa lungo la via Gregorcic. L'Insiel ha realizzato impianti TLC, consistenti nella posa e installazione di condotte e nella realizzazione di sezioni di scavo contenenti tubazioni pozzetti e cavi per l'istallazione di reti di telecomunicazione ove non già costruite dal Consorzio negli interventi di manutenzione delle strade eseguiti negli anni. Di seguito l'evidenza del posizionamento dei cavidotti di tutta la Zona Industriale.

Opere, immobili ed investimenti

Il Consorzio inoltre, in collaborazione con il Comune di Gorizia, intende cedere all'interno del bando comunale la gestione delle proprie reti gas. Il gestore, individuato a seguito di una gara, corrisponde annualmente, ai sensi del D.M. 226/2011 agli Enti locali e alle società patrimoniali la remunerazione del relativo capitale investito netto. A seguito di una valutazione economica effettuata in base alla normativa di riferimento applicabile l'importo del canone di gestione da corrispondere a CSIA è stimato in Euro 25.000/anno.

4. Pianificazione e APEA

4.1. Il Piano Territoriale Infraregionale e APEA

Al Consorzio permane la funzione di pianificazione territoriale per il perseguimento dei fini istituzionali limitatamente all'agglomerato industriale di Sant'Andrea di Gorizia area D.1. in accordo con le funzioni in materia di programmazione e pianificazione territoriale di cui all'art. 26, comma 2, della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2014. Tale funzione si esplica con la redazione dei piani territoriale infraregionali (in proseguo P.T.I), piani particolareggiati di iniziativa pubblica, formati secondo quanto disposto dalla L.R. 5/2007 e dalla art. 65 della L.R. 3/2015 e s.m.i..

Il Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio dovrà essere riapprovato tenendo conto della possibilità prevista dal RilancimpresaFVG di costituire un'area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA). Le aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) sono definite quali aree ecologicamente attrezzate destinate all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente e caratterizzate da forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi. Le APEA sono finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività artigianali e industriali i cui processi sono gestiti come sistema territoriale d'insieme, in modo da garantire, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, una qualità ambientale complessivamente elevata unitamente al sostegno, consolidamento e miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale. Le APEA sono dotate di un adeguato sistema di controllo delle emissioni di inquinanti e sono caratterizzate da infrastrutture e servizi gestiti in modo unitario e integrato, idonei a garantire:

a) la prevenzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;

b) la tutela della salute e della sicurezza;

c) la riduzione delle pressioni ambientali, ivi compresi la corretta gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, l'uso sostenibile delle risorse, nonché il risparmio e l'efficienza energetica;

d) le modalità sostenibili per la logistica, l'accessibilità e la mobilità interna ed esterna.

Il Consorzio essendosi dotato già di un sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 può, attraverso il miglioramento continuo ed il passaggio alla norma ISO del 2015, verificare la possibilità di ricomprendere l'area industriale esistente nelle APEA, integrando il lavoro già svolto con quanto previsto per tali aree. Già con la certificazione

ambientale implementata il Consorzio ha scelto autonomamente di operare in accordo ai principi di tutela per la valorizzazione delle risorse ambientali, attraverso un uso razionale del territorio impegnandosi:

a. alla piena osservanza di leggi, regolamenti e normative ambientali ed altre, cogenti e volontarie, applicabili alle attività e ai servizi svolti e agli ambiti in cui opera;
b. al rispetto dei requisiti delle normative di riferimento per il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 e Regolamento (CE) n. 1221/2009
c. alla piena osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 con l'adozione ed attuazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, quale sistema integrato nel rispetto dei principi di legalità, di correttezza promozionale, gestionale ed amministrativa, in piena osservanza delle leggi, regolamenti e normative vigenti cogenti e volontarie, applicabili alle attività svolte e agli ambiti in cui opera;
d. al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di quelle del territorio di competenza, con lo scopo della riduzione dell'inquinamento, mediante azioni mirate di monitoraggio e controllo, per quanto di competenza, degli aspetti ambientali del territorio;
e. alla promozione della partecipazione attiva del personale al Sistema di Gestione Ambientale, sostenendo con risorse adeguate compiti e responsabilità nonché iniziative di formazione finalizzate alla maturazione della cultura ambientale;
f. alla sensibilizzazione delle parti interessate, ovvero aziende insediate, Enti locali e Associazioni, divulgando l'importanza della Certificazione Ambientale, dell'utilizzo delle energie rinnovabili nonché del rispetto per l'ambiente ed il territorio;
g. allo sviluppo del territorio di competenza, mediante azioni mirate alla conservazione ed al mantenimento della Zona industriale esistente, nonché al coerente sviluppo, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale e del rispetto del territorio, di nuovi insediamenti e aree industriali;
h. ad intraprendere azioni coordinate con altri attori territoriali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in campo ambientale;
i. ad incidere, per quanto di propria competenza, sugli aspetti ambientali indiretti (dei soggetti terzi e territoriali), al fine di dare attuazione alla presente Politica Ambientale ed in particolare:
   - mediante la definizione di contratti con fornitori e appaltatori, che includano requisiti ambientali, di gestione e di sicurezza che gli stessi dovranno sottoscrivere,
   - mediante strumenti di pianificazione territoriale e rilascio di pareri in merito agli adempimenti di carattere ambientale di propria competenza.

La costituzione di APEA è in ogni caso subordinata alle direttive regionali sul tema a cui si farà riferimento per l'attuazione.

In ottica di ampliamento della Zona Industriale, come già evidenziato nella pianificazione precedente, il Consorzio potrebbe verificare la possibilità di ricomprendere l'area produttiva D.3. di via Fermi, contigua alla Zona industriale, modificandone la classificazione urbanistica a D.1. e quindi alla modifica degli strumenti urbanistici regionali e comunali vigenti. L'area di Via Fermi è storicamente il primo insediamento industriale denominato 1° Comprensorio, originato prima della individuazione dell'attuale Zona D.1.. L'area confina, inoltre, con la zona Aeroportuale "Duca d'Aosta" nonché limitrofa a Sdag Spa, in cui sono presenti alcuni immobili da riqualificare o sottoutilizzati. Ciò potrebbe essere valutato, insieme al settore urbanistico regionale e comunale, in sede di verifica degli indirizzi del nuovo Piano Territoriale Infraregionale.

4.2. Linee strategiche pianificazione

In sintesi, le linee strategiche di pianificazione si esplicano come segue:

- Redazione di un nuovo Piano territoriale infraregionale valutando, tra l'altro, l'estensione dell'area D.1. all'area D.3. di Via Fermi, 1° comprensorio;
- Costituzione di Area produttiva ecologicamente attrezzata.

Si prevede di ottenere gli obiettivi di progettazione del Piano e dell'APEA nel biennio 2019-2020 per verificare i successivi investimenti da effettuare sul territorio nel successivo triennio.

Attualmente il Consorzio è in attesa degli indirizzi regionali in riferimento agli standard APEA, in fase di elaborazione.

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

Il Consorzio è un Ente Pubblico Economico con un fatturato medio di circa 300.000 Euro all'anno e bilanci consuntivi che hanno come obiettivo il pareggio di bilancio, vista la sua finalità a gestire il territorio e non ad avere risultati prettamente economici. Il fatturato medio copre i costi d'esercizio e ciò ha permesso nell'ultimo triennio risultati sempre positivi di bilancio. Si evidenzia che i budget non tengono conto degli indirizzi di fusione che necessariamente saranno oggetto delle valutazioni previste dal Codice Civile, in riferimento ai bilanci dei soggetti coinvolti.

BUDGET OPERATIVO TRIENNALE	Budget operativo 31/12/2019	Budget operativo 31/12/2020	Budget operativo 31/12/2021
A) Stima valore della produzione			
A) ricavi delle vendite e delle prestazioni	236.376	306.866	306.866
B) altri ricavi e proventi	414.604	13.604	13.604
B) contributi in conto esercizio ed altri	602.369	589.335	577.117
B) Totale altri ricavi e proventi	1.016.973	602.939	590.721
Totale A+B	**1.253.349**	**909.805**	**897.587**
C) Stima costi della produzione			
- per servizi	141.193	100.653	100.653
- costi per il personale	86.954	86.954	86.954
- stima ammortamenti	390.833	416.895	442.958
-variazione rimanenze		13.602	14.000
- oneri diversi di gestione	61.672	59.172	53.394
Totale C	**680.652**	**677.276**	**697.959**
D) Stima Proventi e oneri finanziari			
- interessi attivi su c/c bancari - altri	20.000	20.000	20.000
- interessi passivi ed altri oneri finanziari	238.146	221.254	190.646
D - Totale proventi e oneri finanziari	**-218.146**	**-201.254**	**-170.646**
Risultato prima delle imposte (A+B-C+-D)	**354.551**	**31.275**	**28.982**
Stima imposte correnti	212.000	25.316	23.316
UTILE D'ESERCIZIO	**142.551**	**5.959**	**5.666**

In riferimento al budget operativo triennale si evidenzia quanto segue:

a) tra i ricavi delle vendite si prevede la vendita di terreni all'interno della zona industriale che vanno a consolidare i ricavi relativi alla locazione;

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

b) i ricavi e proventi sono i contributi in conto esercizio (quote capitale cespite + contributo c/ interesse su mutui) in diminuzione secondo i piani di ammortamento dei mutui del relativo cespite.

c) i costi per servizi rimangono entro i limiti previsti e contenuti considerando una percentuale prudenziale di aumento;

d) i costi del personale sono stimati in aumento;

e) gli ammortamenti sono stati calcolati secondo il piano di ammortamento dei cespiti e valutando un aumento per la realizzazione di manutenzioni in conto impianti;

f) per gli oneri diversi di gestione non si prevedono particolari aumenti.

	Budget finanziario 31/12/2019	Budget finanziario 31/12/2020	Budget finanziario 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
ENTRATE:			
Flussi generati dai ricavi delle vendite	288.378	352.416	352.416
Indennità di recesso	400.000		
Flussi generati dagli intessi attivi	20.000	20.000	20.000
USCITE:			
Flussi generati da interessi passivi su mutui/compensazione con i contributi regionali c/interessi	0	(18.000)	(18.000)
Flussi generati dai costi della produzione	(259.210)	(209.750)	(209.750)
Flussi generati dal pagamento delle tasse, imu, iva, etc	(61.672)	(59.172)	(53.394)
Flussi generati dal pagamento delle imposte	(212.000)	(25.316)	(23.316)
A) FLUSSO FINANZIARIO NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	**175.496**	**60.178**	**67.956**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento delle opere pubbliche (ENTRATE)			
B.1. Flusso generato da un prestito pluriennale per la realizzazione delle opere di ammodernamento residuo non finanziato (1.737.500-1.225.987)		511.513	
B.2. Incremento/(Decremento) mutui verso banche/ Rimborso Regione debiti a breve verso banche	0	0	0
B.3. Flussi generati da rimborso investimenti su opere in corso da parte della Regione – "Ammodernamento di una infrastruttura locale di via Gregorcic n. 34 […]" - L.R. 37/2017	400.000	825.987	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento delle opere pubbliche (B - Entrate)	**400.000**	**1.337.500**	**0**

5. Sostenibilità economico finanziaria del Piano

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (in opere pubbliche)			
C.1. Flussi generati da immobilizzazioni materiali in "Ammodernamento di una infrastruttura locale di via Gregorcic n. 34 […]" - L.R. 37/2017	(500.000)	(1.237.500)	0
C.2. Flussi generati da immobilizzazioni materiali in corso (Utilizzo economie contributive per lavori)	(420.000)	0	0
C.3. Mezzi di terzi (rimborso prestito Fondo Gorizia per LLPP)	(150.000)	(150.000)	(150.000)
C.4. Mezzi di terzi (Flussi generati da B.1)		(56.000)	(61.850)
Flusso finanziario dell'attività di investimento in opere pubbliche (C - Uscite)	**(1.070.000)**	**(1.443.500)**	**(211.850)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(494.504)**	**(45.822)**	**(143.894)**
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio (stima di chiusura anno)	1.300.000	805.496	759.674
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**(494.504)**	**(45.822)**	**(143.894)**
Disponibilità liquide a fine esercizio	805.496	759.674	615.780

In riferimento al budget finanziario triennale si evidenzia che per le opere in programmazione per cui vi è un decreto di contributo emanato dalla regione. Il flusso è stato stimato nel biennio 2020-2021 con l'inserimento di un mutuo per l'importo di Euro 511.513 per un ammortamento in 10 anni con tasso di interesse del 3,90%, mentre per l'iva sarà richiesto il rimborso all'agenzia delle entrate. Relativamente agli interventi di cui al "Piano degli interventi straordinari di messa in sicurezza delle opere di urbanizzazione, aree verdi, fasce di rispetto ed efficientamento energetico" per l'importo di Euro 81.943,69, essendo completamente coperti con decreto regionale n. 4721/PROTUR del 10.12.2018, trasmesso in data 18.12.2018, il flusso è pari a zero, salvo la voce residuale IVA.

In conclusione si può evidenziare che in regime ordinario di intervento e per l'utilizzo di risorse umane interne il Consorzio è in perfetto equilibrio finanziario grazie alla liquidità di cassa nel tempo costituita. In regime straordinario, per interventi di riqualificazione o manutenzione che implicano lavori, gli stessi dipendono e sono condizionati dalla copertura finanziaria dell'opera.

Conclusioni

Durante l'anno 2018 il Consorzio ha proceduto nelle attività di riordino che hanno comportato l'adesione al nuovo quadro normativo di riferimento del RilancimpresaFVG ed alla redazione del presente Piano Industriale completamente rivisitato rispetto ai Piani programmatici precedentemente approvati. L'analisi effettuata dei progetti triennali si fonda fondamentalmente su:

a) definire la zona industriale di Gorizia come un'area di crisi in cui il Consorzio può agire per attrarre nuovi investimenti;
b) fare sistema;
c) migliorare l'attrattività del territorio goriziano per la sua crescita economica e competitiva facendo sistema con le iniziative già intraprese dalla Regione FVG per il sostegno delle piccole e medie imprese collaborando a tutte le iniziative di marketing territoriale;
d) continuare negli investimenti nelle infrastrutture esistenti anche con l'obiettivo di fornire alle imprese una zona industriale maggiormente attrezzata e con migliori servizi;
e) consentire l'attuazione delle misure per l'attrattività e di favorire la trasformazione degli agglomerati industriali in APEA.

In riferimento ai budget economici e finanziari triennali si può evidenziare che il Consorzio, in ottica di efficacia ed efficienza, ha in ogni caso evidenziato obiettivi specifici ed oculati per le proprie potenzialità. Tale progettazione verrà in ogni caso rivalutata e ridisegnata a seconda delle fonti di finanziamento ottenute. Tutte le opere pubbliche e gli investimenti, realizzati nel tempo dal Consorzio, sono stati infatti eseguiti avendo cura della sostenibilità economico-finanziaria contributiva. Ciò avverrà anche nel futuro attraverso gli strumenti contributivi previsti dalla L.R. 3/2015 ed e/o i fondi europei con progetti mirati al reale sviluppo e miglioramento dell'agglomerato industriale di competenza.

Il Presidente
Gianluca Madriz
(firmato digitalmente)

19_43_1_ADC_RIS AGR CONC DEM MARANO LAGUNARE_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso di presentazione istanza di rilascio concessione demaniale marittima sita in Comune di Marano Lagunare (UD) ex CDM n. 2211/FIN.SDCT-B 9-503.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione e l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;

Visto l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005;

Visto il decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2017, n. 20 di emanazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 in particolare l'art. 10;

Vista l'istanza presentata il 31/05/2019 ed acquisita al prot. n. 11.8/38687 e successive integrazioni acquisita al prot. n. AGFOR-GEN-2019-0071429 di data 11/10/2019 con la quale la ditta ALMAR - Acquacoltura Lagunare Marinetta S. c. a r. l., con sede a Marano Lagunare (UD) in Via G. Raddi, 2, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento di una tubazione di presa d'acqua di mare e una di scarico da utilizzare a servizio di un centro di riproduzione e preingrasso di seme di molluschi in località isola della Marinetta nel comune di Marano Lagunare (UD);

RENDE NOTO

che la domanda predetta e i relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Struttura stabile per la gestione venatoria, risorse ittiche e concessioni a mare di Trieste - Via Udine, 9 - Trieste, per il periodo di venti giorni consecutivi decorrenti dal giorno 23 ottobre 2019 e fino al 20° giorno da tale data incluso.

Si invitano, pertanto, coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - Udine, via Pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle procedure inerenti al rilascio della concessione richiesta.

Udine, 11 ottobre 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
avv. Valter Colussa

19_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1855/2019 presentato il 17/09/2019
GN 1860/2019 presentato il 18/09/2019
GN 1864/2019 presentato il 18/09/2019
GN 1894/2019 presentato il 20/09/2019
GN 1895/2019 presentato il 23/09/2019
GN 1911/2019 presentato il 24/09/2019
GN 1912/2019 presentato il 24/09/2019
GN 1913/2019 presentato il 24/09/2019
GN 1916/2019 presentato il 24/09/2019
GN 1917/2019 presentato il 24/09/2019
GN 1926/2019 presentato il 25/09/2019
GN 1928/2019 presentato il 26/09/2019
GN 1938/2019 presentato il 27/09/2019
GN 1941/2019 presentato il 27/09/2019
GN 1951/2019 presentato il 27/09/2019
GN 1953/2019 presentato il 27/09/2019
GN 1975/2019 presentato il 30/09/2019
GN 1978/2019 presentato il 01/10/2019
GN 1981/2019 presentato il 01/10/2019
GN 1985/2019 presentato il 02/10/2019
GN 1986/2019 presentato il 02/10/2019
GN 1993/2019 presentato il 02/10/2019

19_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4435/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4446/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4447/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4452/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4486/2019-presentato il-23/09/2019
GN-4491/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4493/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4494/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4495/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4497/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4501/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4504/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4532/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4554/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4555/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4556/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4557/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4558/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4559/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4560/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4561/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4562/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4563/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4567/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4570/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4571/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4572/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4574/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4575/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4581/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4583/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4585/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4592/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4593/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4634/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4635/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4638/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4640/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4641/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4643/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4644/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4647/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4658/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4661/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4665/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4668/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4682/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4684/2019-presentato il-02/10/2019
GN-4688/2019-presentato il-02/10/2019

19_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-4346/2019-presentato il-13/09/2019
GN-4390/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4391/2019-presentato il-17/09/2019
GN-4498/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4577/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4578/2019-presentato il-26/09/2019
GN-4690/2019-presentato il-02/10/2019

19_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2453/2018-presentato il-09/03/2018
GN-4206/2018-presentato il-23/04/2018
GN-5172/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5683/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5689/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5690/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5693/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5695/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5697/2018-presentato il-01/06/2018
GN-5755/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5756/2018-presentato il-05/06/2018
GN-5808/2018-presentato il-06/06/2018
GN-5823/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5824/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5829/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5844/2018-presentato il-07/06/2018
GN-5952/2018-presentato il-11/06/2018
GN-7071/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7072/2018-presentato il-05/07/2018
GN-9671/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9692/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9700/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9702/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9734/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9858/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9892/2018-presentato il-21/09/2018
GN-9909/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9914/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9915/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9918/2018-presentato il-24/09/2018
GN-9952/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9953/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9954/2018-presentato il-25/09/2018
GN-9993/2018-presentato il-26/09/2018
GN-9997/2018-presentato il-26/09/2018
GN-11245/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11246/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11247/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11249/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11251/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11252/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11297/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11298/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11301/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11302/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11303/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11304/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11305/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11306/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11307/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11309/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11322/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11327/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11329/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11330/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11331/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11333/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11336/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11346/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11351/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11352/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11353/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11355/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11356/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11359/2018-presentato il-25/10/2018
GN-11479/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11482/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11578/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11606/2018-presentato il-31/10/2018
GN-11672/2018-presentato il-02/11/2018
GN-11692/2018-presentato il-05/11/2018
GN-11736/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11746/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11747/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11748/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11756/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11760/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11761/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11764/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11766/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11767/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11768/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11769/2018-presentato il-06/11/2018
GN-11994/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12004/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12005/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12007/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12008/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12009/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12010/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12011/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12035/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12311/2018-presentato il-20/11/2018
GN-12641/2018-presentato il-27/11/2018
GN-12808/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12874/2018-presentato il-03/12/2018
GN-12975/2018-presentato il-04/12/2018
GN-12986/2018-presentato il-05/12/2018
GN-12987/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13032/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13045/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13069/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13075/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13082/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13083/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13087/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13088/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13089/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13110/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13142/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13145/2018-presentato il-07/12/2018
GN-13168/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13172/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13175/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13181/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13211/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13217/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13235/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13340/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13387/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13443/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13452/2018-presentato il-14/12/2018

GN-13458/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13628/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13631/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13632/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13644/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13646/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13648/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13651/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13652/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13657/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13660/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13665/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13675/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13676/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13689/2018-presentato il-19/12/2018
GN-13729/2018-presentato il-20/12/2018
GN-13730/2018-presentato il-20/12/2018
GN-13731/2018-presentato il-20/12/2018
GN-13751/2018-presentato il-20/12/2018
GN-13774/2018-presentato il-20/12/2018
GN-13989/2018-presentato il-28/12/2018
GN-13990/2018-presentato il-28/12/2018
GN-13991/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14021/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14033/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14102/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14103/2018-presentato il-31/12/2018
GN-13/2019-presentato il-02/01/2019
GN-14/2019-presentato il-02/01/2019
GN-80/2019-presentato il-04/01/2019
GN-81/2019-presentato il-04/01/2019
GN-473/2019-presentato il-15/01/2019
GN-488/2019-presentato il-16/01/2019
GN-735/2019-presentato il-23/01/2019
GN-1373/2019-presentato il-07/02/2019
GN-1374/2019-presentato il-07/02/2019
GN-1573/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1664/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1831/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1832/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1840/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1843/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1844/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1845/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1846/2019-presentato il-15/02/2019
GN-1875/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1877/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1883/2019-presentato il-18/02/2019
GN-1926/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1929/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1930/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1942/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1943/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1944/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1948/2019-presentato il-19/02/2019
GN-1950/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2078/2019-presentato il-21/02/2019
GN-2173/2019-presentato il-25/02/2019
GN-2358/2019-presentato il-27/02/2019
GN-2488/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2574/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2575/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2576/2019-presentato il-04/03/2019
GN-3076/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3155/2019-presentato il-19/03/2019
GN-3182/2019-presentato il-20/03/2019
GN-3205/2019-presentato il-20/03/2019
GN-4202/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4203/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4239/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4240/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4457/2019-presentato il-17/04/2019
GN-4458/2019-presentato il-17/04/2019
GN-4889/2019-presentato il-30/04/2019
GN-4925/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4926/2019-presentato il-02/05/2019
GN-5300/2019-presentato il-10/05/2019
GN-5554/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5556/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5814/2019-presentato il-24/05/2019
GN-5815/2019-presentato il-24/05/2019
GN-5953/2019-presentato il-28/05/2019
GN-5954/2019-presentato il-28/05/2019
GN-6138/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6139/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6205/2019-presentato il-03/06/2019
GN-6803/2019-presentato il-17/06/2019
GN-7001/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7600/2019-presentato il-04/07/2019
GN-8834/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8853/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8862/2019-presentato il-02/08/2019
GN-9142/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9837/2019-presentato il-03/09/2019

19_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI 2_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-999/2018-presentato il-30/01/2018
GN-1311/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1312/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1313/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1314/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1316/2018-presentato il-07/02/2018

GN-1320/2018-presentato il-07/02/2018
GN-1373/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1412/2018-presentato il-09/02/2018
GN-1413/2018-presentato il-09/02/2018
GN-1433/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1436/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1437/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1519/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1520/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1577/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1585/2018-presentato il-13/02/2018
GN-1647/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1660/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1706/2018-presentato il-15/02/2018
GN-1730/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1734/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1748/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1749/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1752/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1800/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1936/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1939/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1970/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1974/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1976/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1978/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1990/2018-presentato il-26/02/2018
GN-2053/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2081/2018-presentato il-28/02/2018
GN-2290/2018-presentato il-06/03/2018
GN-3549/2018-presentato il-06/04/2018
GN-3702/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3708/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3711/2018-presentato il-11/04/2018
GN-3764/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3765/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3772/2018-presentato il-12/04/2018
GN-4027/2018-presentato il-19/04/2018
GN-4030/2018-presentato il-19/04/2018
GN-4034/2018-presentato il-19/04/2018
GN-4083/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4084/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4135/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4149/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4151/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4230/2018-presentato il-23/04/2018
GN-4453/2018-presentato il-03/05/2018
GN-4639/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4640/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4857/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4860/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4861/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4876/2018-presentato il-14/05/2018
GN-4907/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4912/2018-presentato il-15/05/2018
GN-4929/2018-presentato il-16/05/2018
GN-4931/2018-presentato il-16/05/2018
GN-4941/2018-presentato il-16/05/2018
GN-4944/2018-presentato il-16/05/2018
GN-4948/2018-presentato il-16/05/2018
GN-4978/2018-presentato il-17/05/2018
GN-4981/2018-presentato il-17/05/2018
GN-5051/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5105/2018-presentato il-18/05/2018
GN-5159/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5237/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5240/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5245/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5246/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5248/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5261/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5262/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5263/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5264/2018-presentato il-24/05/2018
GN-5338/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5377/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5455/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5456/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5457/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5471/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5486/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5487/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5488/2018-presentato il-29/05/2018
GN-5493/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5494/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5502/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5506/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5523/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5529/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5543/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5549/2018-presentato il-30/05/2018
GN-5593/2018-presentato il-31/05/2018
GN-5705/2018-presentato il-04/06/2018
GN-5909/2018-presentato il-08/06/2018
GN-6306/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6421/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6423/2018-presentato il-19/06/2018
GN-6425/2018-presentato il-19/06/2018
GN-7055/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7059/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7092/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7104/2018-presentato il-05/07/2018
GN-7117/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7118/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7119/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7120/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7123/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7124/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7133/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7138/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7145/2018-presentato il-06/07/2018
GN-7202/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7203/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7210/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7232/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7235/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7236/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7238/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7239/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7242/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7243/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7250/2018-presentato il-10/07/2018

GN-7285/2018-presentato il-11/07/2018
GN-7429/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7433/2018-presentato il-16/07/2018
GN-7459/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7471/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7497/2018-presentato il-17/07/2018
GN-7498/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7499/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7500/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7577/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7578/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7579/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7583/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7592/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7594/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7597/2018-presentato il-18/07/2018
GN-7640/2018-presentato il-19/07/2018
GN-7643/2018-presentato il-19/07/2018
GN-7644/2018-presentato il-19/07/2018
GN-7713/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7717/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7718/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7719/2018-presentato il-20/07/2018
GN-7766/2018-presentato il-23/07/2018
GN-7771/2018-presentato il-23/07/2018
GN-7808/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7832/2018-presentato il-24/07/2018
GN-7863/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7870/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7876/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7878/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7879/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7883/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7884/2018-presentato il-25/07/2018
GN-7885/2018-presentato il-25/07/2018
GN-8233/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8242/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8264/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8293/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8296/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8299/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8305/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8307/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8309/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8310/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8313/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8316/2018-presentato il-03/08/2018
GN-8340/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8344/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8358/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8359/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8361/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8364/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8365/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8699/2018-presentato il-16/08/2018
GN-8814/2018-presentato il-21/08/2018
GN-8893/2018-presentato il-27/08/2018
GN-8897/2018-presentato il-27/08/2018
GN-8907/2018-presentato il-28/08/2018
GN-8911/2018-presentato il-28/08/2018
GN-8912/2018-presentato il-28/08/2018
GN-8916/2018-presentato il-28/08/2018
GN-8917/2018-presentato il-28/08/2018
GN-8922/2018-presentato il-28/08/2018
GN-8926/2018-presentato il-28/08/2018
GN-9002/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9003/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9004/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9005/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9007/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9013/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9014/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9018/2018-presentato il-30/08/2018
GN-9052/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9061/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9063/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9070/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9071/2018-presentato il-31/08/2018
GN-9105/2018-presentato il-03/09/2018
GN-9365/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9371/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9695/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9696/2018-presentato il-17/09/2018
GN-9866/2018-presentato il-21/09/2018
GN-10412/2018-presentato il-03/10/2018
GN-10556/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10557/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10558/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10560/2018-presentato il-08/10/2018
GN-10624/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10626/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10629/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10632/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10637/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10638/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10639/2018-presentato il-09/10/2018
GN-10650/2018-presentato il-10/10/2018
GN-10665/2018-presentato il-10/10/2018
GN-10667/2018-presentato il-10/10/2018
GN-10670/2018-presentato il-10/10/2018
GN-10671/2018-presentato il-10/10/2018
GN-10674/2018-presentato il-10/10/2018
GN-10734/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10751/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10753/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10757/2018-presentato il-11/10/2018
GN-10764/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10765/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10769/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10772/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10787/2018-presentato il-12/10/2018
GN-10874/2018-presentato il-16/10/2018
GN-10877/2018-presentato il-16/10/2018
GN-10883/2018-presentato il-16/10/2018
GN-10886/2018-presentato il-16/10/2018
GN-10888/2018-presentato il-16/10/2018
GN-10895/2018-presentato il-16/10/2018
GN-11142/2018-presentato il-22/10/2018
GN-11144/2018-presentato il-22/10/2018
GN-11145/2018-presentato il-22/10/2018
GN-11148/2018-presentato il-22/10/2018
GN-11152/2018-presentato il-22/10/2018

GN-11191/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11192/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11193/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11194/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11195/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11199/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11217/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11218/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11219/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11220/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11232/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11254/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11255/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11256/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11258/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11259/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11260/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11410/2018-presentato il-26/10/2018
GN-11485/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11496/2018-presentato il-30/10/2018
GN-11504/2018-presentato il-30/10/2018
GN-11505/2018-presentato il-30/10/2018
GN-11511/2018-presentato il-30/10/2018
GN-11694/2018-presentato il-05/11/2018
GN-11712/2018-presentato il-05/11/2018
GN-11973/2018-presentato il-12/11/2018
GN-11988/2018-presentato il-13/11/2018
GN-12152/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12153/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12154/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12155/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12156/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12157/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12159/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12160/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12166/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12167/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12179/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12361/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12362/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12363/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12368/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12369/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12370/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12371/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12372/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12375/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12377/2018-presentato il-21/11/2018
GN-12453/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12454/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12455/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12456/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12464/2018-presentato il-22/11/2018
GN-12497/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12498/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12501/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12506/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12522/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12525/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12533/2018-presentato il-23/11/2018
GN-12544/2018-presentato il-26/11/2018
GN-12821/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12823/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12829/2018-presentato il-30/11/2018
GN-12946/2018-presentato il-04/12/2018
GN-13013/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13014/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13019/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13022/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13031/2018-presentato il-05/12/2018
GN-13041/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13047/2018-presentato il-06/12/2018
GN-13185/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13199/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13200/2018-presentato il-10/12/2018
GN-13207/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13209/2018-presentato il-11/12/2018
GN-13322/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13324/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13343/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13345/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13346/2018-presentato il-12/12/2018
GN-13366/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13367/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13371/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13373/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13374/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13377/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13378/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13382/2018-presentato il-13/12/2018
GN-13430/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13431/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13432/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13433/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13460/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13466/2018-presentato il-14/12/2018
GN-13471/2018-presentato il-17/12/2018
GN-13476/2018-presentato il-17/12/2018
GN-13484/2018-presentato il-17/12/2018
GN-13542/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13543/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13546/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13547/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13549/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13550/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13552/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13555/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13845/2018-presentato il-21/12/2018
GN-13847/2018-presentato il-21/12/2018
GN-13856/2018-presentato il-21/12/2018
GN-13857/2018-presentato il-21/12/2018
GN-13858/2018-presentato il-21/12/2018
GN-13859/2018-presentato il-21/12/2018
GN-13860/2018-presentato il-21/12/2018
GN-27/2019-presentato il-02/01/2019
GN-28/2019-presentato il-02/01/2019
GN-111/2019-presentato il-07/01/2019
GN-584/2019-presentato il-18/01/2019
GN-585/2019-presentato il-18/01/2019
GN-1174/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1183/2019-presentato il-01/02/2019
GN-1320/2019-presentato il-06/02/2019

GN-1350/2019-presentato il-06/02/2019
GN-1384/2019-presentato il-07/02/2019
GN-1617/2019-presentato il-11/02/2019
GN-1665/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1666/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1949/2019-presentato il-19/02/2019
GN-2429/2019-presentato il-28/02/2019
GN-2491/2019-presentato il-01/03/2019
GN-2623/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2673/2019-presentato il-06/03/2019
GN-3064/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3086/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3087/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3088/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3089/2019-presentato il-18/03/2019
GN-3113/2019-presentato il-19/03/2019
GN-3114/2019-presentato il-19/03/2019
GN-3236/2019-presentato il-20/03/2019
GN-3307/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3535/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3536/2019-presentato il-27/03/2019
GN-3906/2019-presentato il-04/04/2019
GN-4532/2019-presentato il-18/04/2019
GN-7793/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7997/2019-presentato il-12/07/2019
GN-8443/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8735/2019-presentato il-31/07/2019
GN-9460/2019-presentato il-19/08/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_43_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 83 PRGC_035

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 83 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30/09/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante n. 83 al Piano Regolatore Generale Comunale e della presa atto di osservazioni/ opposizioni e relative controdeduzioni, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Azzano Decimo, 14 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL STERVIZIO:
arch. Stefano Re

19_43_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 84 PRGC E PAC RIVA DEL FIUME_034

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata (PAC) ambito C1.41 denominato "Riva del Fiume" e contestuale approvazione variante n. 84 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 5/2007 e s.m.i., della L.R. n. 21/2008 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30/09/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata (PAC) ambito C1.41 denominato "Riva del Fiume" e contestuale approvazione della Variante n. 84 al Piano Regolatore Generale Comunale e della presa atto assenza di osservazioni/opposizioni, che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Azzano Decimo, 14 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL STERVIZIO:
arch. Stefano Re

19_43_3_AVV_COM BRUGNERA 54 PRGC_004

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di approvazione della variante 54 (aggiornamento e assestamento) al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/4/2019;
Visti l'art. 8, L.R. 21/2015, l'art. 19, comma 1, L.R. 6/2019, e l'art. 63 bis, L.R. 23/2/2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 2/10/2019 è stata approvata la Variante 54 al Piano regolatore generale comunale.
Brugnera, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

19_43_3_AVV_COM CASTELNOVO DEL FRIULI DET 320 ESPR GRIS_018

Comune di Castelnovo del Friuli (PN)

Lavori di realizzazione area parcheggio e di manovra in loc. Gris. Liquidazione indennità provvisoria di esproprio. Determinazione del Responsabile del Servizio n. 320 del 23.09.2019 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

PREMESSO che:
- il Comune di Castelnovo del Friuli con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 29.03.2019, immediatamente eseguibile, ha provveduto ad approvare la variante urbanistica n. 8 al P.R.G.C., relativa alle opere di realizzazione area parcheggio e di manovra in loc. Gris, apponendo il vincolo preordinato all'esproprio;
- il proprietario delle aree private interessate dall'intervento, sig. Bassutti Franco nato a Castelnovo del Friuli il 19.12.1940 CF BSSFNC40T19C217X, ha manifestato, con propria nota pervenuta al prot. 2166 del 18.06.2019, il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento accettando nel contempo l'indennità prevista dal piano particellare di esproprio facente parte del progetto e quantificata in € 3,00/mq.
- il Comune di Castelnovo del Friuli con deliberazione di Giunta n. 37 del 19.06.2019, immediatamente eseguibile, ha disposto di approvare il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di realizzazione area parcheggio e di manovra in loc. Gris, comprensivo del piano particellare di esproprio, con effetti di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 DPR 327/2001;

(omissis)

DETERMINA

1) di disporre, ai sensi dell'art.20 e art. 26, del D.P.R. n. 327/01, il pagamento e la liquidazione, alle sotto indicate ditte proprietarie e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità provvisoria per l'espropriazione degli immobili di proprietà, necessari alla realizzazione dell'area parcheggio e di manovra in loc. Gris:

1. Ditta catastale:
BASSUTTI Franco nato a Castelnovo del Friuli il 19.12.1940 c.f. BSSFNC40T19C217X prop. 1/1 e residente in Norvegia , Foglio 15 Mappali 1258-1259 Indennità di esproprio provvisoria da liquidare = €. 357,00, (omissis)

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Marinella Zannier

19_43_3_AVV_COM CHIONS 50 PRGC_038

Comune di Chions (PN)
Avviso di adozione della variante n. 50 al PRGC.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, della LR n°21/2015;

RENDE NOTO

che il Comune di Chions ha adottato con delibera consiliare n. 28 del 25 settembre 2019 la variante n. 50 al PRGC.

Detta variante al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
arch. Castelletto Golfredo

19_43_3_AVV_COM DIGNANO 31 PRGC_020

Comune di Dignano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015 n. 21;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 04.10.2019 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 31 di livello comunale;

Che, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. n. 21/2015, la variante di livello comunale n. 31 al P.R.G.C. entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.

Dignano, 9 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Alessandro Bertoia

19_43_3_AVV_COM FAGAGNA APPROVAZIONE AGG REG COM TELEFONIA MOBILE_030

Comune di Fagagna (UD)
Avviso di approvazione aggiornamento del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

Visto l'articolo 16, comma 8, della L.R. 18.03.2011, n. 3

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24.09.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'aggiornamento del regolamento comunale per la telefonia mobile.

Fagagna, 10 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Paolo Martina

19_43_3_AVV_COM FAGAGNA PAC VICARIO_026

Comune di Fagagna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale denominato "Vicario" e di avvio della fase di consultazione pubblica della procedura di Valutazione ambientale strategica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il d.lgs. 152/2006 e gli indirizzi per la valutazione ambientale strategica (VAS);
Visto l'articolo 25 della L.R. 23.02.2007, n. 5;
Vista la DGR n. 2627 del 29 dicembre 2015 "Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia";
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 24.09.2019, immediatamente esecutiva, che adottava il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "Vicario" comprensivo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica e avviava il procedimento e definiva i soggetti competenti in materia ambientale;

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 25 della L.R. 5/2007, che il Piano Attuativo Comunale denominato "Vicario", il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati, ai fini dell'avvio della consultazione pubblica per sessanta giorni decorrenti dalla data odierna di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (artt. 11 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006) e pertanto fino al 23.12.2019.
Entro il suddetto termine chiunque può prendere visione del Piano Attuativo e del relativo Rapporto ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Ai fini della procedura di VAS, la documentazione è messa a disposizione presso il Servizio Urbanistico Ambientale del Comune di Fagagna.
La documentazione è altresì consultabile sui seguenti siti http://www.comune.fagagna.ud.it alla voce "Amministrazione trasparente".
Le osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: comune.fagagna@certgov.fvg.it.
I soggetti, che non sono tenuti per legge alla trasmissione via PEC, possono inviare il loro contributo su carta semplice, al seguente indirizzo: Comune di Fagagna, piazza Unità d'Italia n. 3 - 33034 Fagagna (UD).
In attuazione di quanto previso dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 si comunica inoltre che, ai sensi della deliberazione n. 51 del 24.09.2019, l'autorità procedente è il Consiglio Comunale, il soggetto proponente è la "Società Agricola Vicario ss", l'autorità competente è la Giunta Comunale.
Fagagna, 23 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICO AMBIENTALE:
arch. Paolo Martina

19_43_3_AVV_COM FIUME VENETO 64 PRGC_017

Comune di Fiume Veneto (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 64 al PRGC inerente l'opera "Lavori di completamento di via Battini a Pescincanna - II Stralcio".

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI- ESPROPRI

Vista la L.R. n.5 del 23.02.2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008;
Vista la L.R. 21 del 25.09.2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.31 del 29.04.2019, immediatamente esecutiva, pre-

so atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni è stata approvata la variante n.64 al Piano Regolatore Generale Comunale inerente l'opera "Lavori di completamento di Via Battini a Pescincanna- II Stralcio". La delibera di approvazione e gli elaborati grafici sono consultabili sul sito del Comune alla voce Amministrazione Trasparente/ Pianificazione e governo del territorio oppure presso l'Ufficio Lavori Pubblici.

IL CAPO AREA LL.PP.- ESPROPRI:
arch. Roberto Bravin

19_43_3_AVV_COM MONFALCONE 58 PRGC_008

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 58 al PRGC: modifica porzione di viabilità stradale via dei Bagni - LR 5/07, art. 63 sexies.

IL RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 63 sexies. della Legge Regionale n. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 7 ottobre 2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 58 al PRGC: modifica porzione di viabilità stradale via dei Bagni - LR 5/07 art. 63 sexies.
Monfalcone, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

19_43_3_AVV_COM MONFALCONE 59 PRGC_005

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 59 al PRGC vigente: modifica norme tecniche d'attuazione per le aree industriali - art. 14 - LR 5/07 art. 63 sexies.

IL RESPONSABILE P.O.

Visto l'art. 63 sexies. della Legge Regionale n. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 7 ottobre 2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 59 al PRGC vigente - modifica norme tecniche di attuazione per le aree industriali - art. 14 LR 5/07 art. 63 sexies .
Monfalcone, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

19_43_3_AVV_COM MONFALCONE 60 PRGC_006

Comune di Monfalcone (GO)
Avviso di adozione e deposito della variante n. 60 al PRGC: integrazione Tavola P7 del Centro storico e variante n. 2 al Piano di settore del commercio.

IL RESPONSABILE P.O.

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1 lettera c) della LR 5/2007 così come modificata ed integrata dalla LR 6/2019;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 7 ottobre 2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 60 al PRGC vigente, la delibera, con i relativi elaborati, è depositata sul portale web del Comune di Monfalcone/Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio /Pianificazione Territoriale/atti adottati, e presso la Segreteria Organi Collegiali, in piazza della Repubblica, 8, durante l'orario di apertura al pubblico, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal giorno 23 ottobre 2019 al giorno 4 dicembre 2019 compreso

Entro i 30 (trenta) giorni di deposito, e pertanto entro il giorno 4 dicembre 2019, chiunque può presentare osservazioni e opposizioni alla variante, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Monfalcone, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
arch. Marina Bertotti

19_43_3_AVV_COM MONTENARS 11 PRGC_037

Comune di Montenars (UD)
Avviso di adozione della variante n. 11 al PRGC del Comune di Montenars.

IL RESPONSABILE DEL'UFFICIO

Ai sensi del comma 2 dell'art. 63 sexies, della L.R. 5/2007 cosi come inserito dalla L.R. 6/2019.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale di Montenars n.28/2019 esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 9 al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).

Montenars, 14 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
arch. David Mainardis

19_43_3_AVV_COM MORTEGLIANO 25 PRGC_022

Comune di Mortegliano (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 5/2007 e LR 21/2015 - Lavori di trasformazione irrigua da scorrimento a pressione nei Comuni di Mortegliano, Castions di Strada e Talmassons, a cavallo della SR 252 "Napoleonica" - 1° intervento (b.i. 020/15) - Consorzio di bonifica Pianura Friulana di Udine.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 03.10.2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 25 al P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale).

La deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Mortegliano, 10 ottobre 2019

IL RESPONSABILE:
dott. Pietro Del Zotto

19_43_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 50 PRGC_031

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di adozione della variante n. 50 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DELL'AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 03/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n. 50 al Piano regolatore generale comunale (P.R.G.C.).
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007, n. 5, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Pavia di Udine, 10 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ssa Serena Mestroni

19_43_3_AVV_COM PONTEBBA PCCA_001

Comune di Pontebba (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) del Comune di Pontebba ai sensi dell'art. 23 della LR n. 16/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 16/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 02.10.2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA) del Comune di Pontebba, secondo le procedure previste dall'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16.
Pontebba, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

19_43_3_AVV_COM PORDENONE 15 PRGC_013

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 15 al PRGC.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30.09.2019 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 15 al P.R.G.C., adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 15.07.2019,

conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica del "nuovo parcheggio di viale Dante presso l'ex caserma dei vigili del fuoco".
Pordenone, 9 ottobre 2019

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

19_43_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 45 PRGC_003

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso approvazione della variante urbanistica n. 45 al PRGC inerente all'Opera pubblica n. 10/2019 (ex 08/2018) - "Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua minori in classe Va - Fossa Tortuosa".

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Richiamata la L.R. n. 5/2007 e ss. mm. ed ii.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30.09.2019, immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante Urbanistica n. 45 al P.R.G.C. inerente all'Opera Pubblica n° 10/2019 (ex 08/2018) - "Interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua minori in classe Va - Fossa Tortuosa", di cui l'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/2019, ha costituito adozione della medesima.
La Variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Prata di Pordenone, 7 ottobre 2019

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

19_43_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 46 PRGC_002

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso approvazione della variante urbanistica n. 46 al PRGC inerente all'Opera pubblica n. 05/2019 - "Sistemazione di strade e marciapiedi".

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Richiamata la L.R. n. 5/2007 e ss. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 30.09.2019, immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante Urbanistica n. 46 al P.R.G.C. inerente all'Opera Pubblica n° 05/2019 - "Sistemazione di strade e marciapiedi", di cui l'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2019, ha costituito adozione della medesima.
La Variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Prata di Pordenone, 7 ottobre 2019

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

19_43_3_AVV_COM PULFERO 13 PRGC_019

Comune di Pulfero (UD)

Lavori nell'ambito degli interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Pulfero capoluogo e in località Buttera. Approvazione progetto di fattibilità e contestuale adozione della variante urbanistica n. 13 al vigente Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 63 sexies, LR 5/2007 e s.m.i ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per asservimenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 02.102.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 13 al Piano regolatore" del comune di Pulfero a seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica dei lavori di Lavori nell'ambito gli interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Pulfero capoluogo e in località Buttera.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.63 sexies comma 2°, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n.5 s.m.i. "Riforma dell'urbanistica e dell'attività edilizia e del paesaggio",, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalle varianti ai Piani possono far pervenire opposizioni.
Pulfero, 9 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO MANUTENTIVO:
Luca Rigo

19_43_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 38 PRGC_010

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 38 al PRGC, rotonda sud SS 13.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. e l'art. 4, comma 1 lettera j) della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 30.09.2019, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante di livello comunale n. 38 al PRGC, rotonda sud SS 13, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Per quanto disposto dal comma 1 del citato art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale, del Comune di Reana del Rojale, per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Reana del Rojale, 7 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

19_43_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 39 PRGC_011

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 39 al PRGC, via Zelada con parcheggio e area sportiva comunale sita in Remugnano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. e l'art. 4, comma 1 lettera j) della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 30.09.2019, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante di livello comunale n. 38 al PRGC, via Zelada con parcheggio e area sportiva comunale sita in Remugnano, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.

Per quanto disposto dal comma 1 del citato art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale, del Comune di Reana del Rojale, per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Reana del Rojale, 7 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

19_43_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 40 PRGC_012

Comune di Reana del Rojale (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 40 al PRGC, assetto insediativo rotonde su SS 13 e via L. da Vinci con variazioni di parcheggi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 24 della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. e l'art. 4, comma 1 lettera j) della L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 30.09.2019, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante di livello comunale n. 38 al PRGC, assetto insediativo rotonde su S.S. 13 e via L. da Vonci con variazioni di parcheggi, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.

Per quanto disposto dal comma 1 del citato art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale, del Comune di Reana del Rojale, per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Reana del Rojale, 7 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Bruno Pugnale

19_43_3_AVV_COM ROVEREDO IN PIANO PAC 2 AREA CENTRALE_021

Comune di Roveredo in Piano (PN)

Avviso di adozione del Piano di Comparto n. 3 ricadente all'interno del PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di coordinamento n. 4 - Area progetto B -", ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del Regolamento di attuazione - Parte I Urbanistica della LR n. 5/2007 e del DPreg. n. 086/Pres. del 20/03/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di Attuazione - Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e del D.Pres n. 086/Pres del 20/03/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 16/09/2019, esecutiva dal 05/10/2019 è stato adottato il Piano di Comparto n. 3 ricadente all'interno del PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di coordinamento n. 4 - Area progetto B -", ai sensi e per gli effetti art. 9 del Regolamento di Attuazione - Parte I Urbanistica della L.R. n. 5/2007 e del D.Pres n. 086/Pres del 20/03/2008.
La deliberazione di adozione del Piano di Comparto n. 3 ricadente all'interno del PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di coordinamento n. 4 - Area progetto B -", completa di tutti gli elaborati, viene depositata presso la il Servizio Urbanistica - Edilizia Privata ed Attività Produttive del Comune di Roveredo in Piano per la durata di 30 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, ogni giorno dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano di Comparto n. 3 ricadente all'interno del PAC d'iniziativa pubblica n. 2, denominato "Area Centrale - Area di coordinamento n. 4 - Area progetto B -", possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dell'adozione viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione all'Albo Comunale ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.
Roveredo in Piano, 9 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Domenico Zingaro

19_43_3_AVV_COM SUTRIO 26 PRGC_033

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale (ora PSC).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 - comma 5 - della L.R. 5/2007 e s.m.i.,

SI RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 29/07/2019, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 26 al P.R.G.C. (ora P.S.C.).
Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 5/2007, la delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Sutrio, 14 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

19_43_3_AVV_COM TALMASSONS VAR 3 PCCA_009

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della 3^ variante al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTO l'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 24.09.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la 3^ variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).

Ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

19_43_3_AVV_COM TALMASSONS VAR 4 PCCA_007

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della 4^ variante al Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

VISTO l'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 24.09.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la 4^ variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).

Ai sensi dell'articolo 23 comma 2 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano sopraccitato, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Talmassons, 8 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

19_43_3_AVV_COM VITO D ASIO LIQ IND ESPR PARK FOGHIN_016

Comune di Vito d'Asio (PN)

Determinazione n. 96 del 07 ottobre 2019 - Realizzazione di un parcheggio pubblico - in via Padre Egidio Maria Foghin - Borgata Celante di Vito d'Asio - Frazione di Vito d'Asio - CUP C37H19000000004 - Liquidazione indennità di esproprio (Estratto).

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

CHE con Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 31 luglio 2019, immediatamente esecutiva, il Comune di Vito d'Asio ha approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di Realizzazione di Un Parcheggio Pubblico - in Via Padre Egidio Maria Foghin - Borgata CELANTE di VITO D'ASIO - Frazione di VITO D'ASIO, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, comprensivo del piano particellare di esproprio;

(omissis)

CHE nei termini concessi la sotto riportata ditta:

CECONI Marina omissis

ha comunicato l'accettazione dell'indennità di esproprio offerta, ai sensi dell'art. 20, co. 1, del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, ammontante complessivamente a €. 400,00.-, per l'esproprio parziale del terreno di proprietà Foglio n. 39 - Mappale n. 165, interessato dai lavori in parola;

VISTA la dichiarazione sostitutiva presentata dalla suddetta proprietaria concordataria dalla quale risulta la proprietà del suddetto fondo, interessato dai lavori in parola e l'insussistenza di diritti di terzi sullo stesso;

(omissis)

DETERMINA

1) di DISPORRE, ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 26, del D.P.R. 08 giugno 2001, n. 327, il pagamento e la liquidazione alla sotto indicata proprietaria e per l'importo a fianco indicato, dell'indennità offerta riguardante l'esproprio del terreno di proprietà interessato dai lavori di Realizzazione di Un Parcheggio Pubblico - in Via Padre Egidio Maria Foghin - Borgata CELANTE di VITO D'ASIO - Frazione di VITO D'ASIO - per un ammontare complessivo di €. 400,00.-:

- CECONI omissis: importo da liquidare €. 400,00.- omissis;

(omissis)

Vito d'Asio, 9 ottobre 2019

IL TITOLARE DI P.O.:
p.i.e. Marinella Zannier

19_43_3_AVV_FVG STRADE SPA B19 FVGS 0038_028

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

B19-fvgs-0038. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. SR 355 " della Val Degano " Lavori di consolidamento corticale dei versanti mediante pulizia e disgaggio pareti rocciose ripristino/posa di reti in aderenza lungo la SR n. 355 "Della Val Degano" dal km 1+100 al km 39+786. Decreto di occupazione urgente, art. 49 co. 5 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

PREMESSO

(omissis)

RICHIAMATO

10. L'art. 1 co 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che gli interventi sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.
11. L'art. 1 co. 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che al fine di garantire l'espletamento degli interventi, i Commissari delegati, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvedono, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento.
12. L'art. 14 co. 2 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

DATO ATTO

13. Che con disposizione rubricata al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 0002313 del 01/08/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato "Lavori di consolidamento corticale dei versanti mediante pulizia e disgaggio pareti rocciose ripristino/posa di reti in aderenza lungo la S.R. n. 355 "Della Val Degano" dal km 1+100 al km 39+786" con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

DECRETA

14. L'OCCUPAZIONE URGENTE delle aree catastalmente individuate così come nell'allegato A - Aree soggette ad occupazione d'urgenza facente parte integrante del presente decreto.
15. Che si proceda alla celere esecuzione del presente decreto tramite verbalizzazione, nelle modalità descritte al punto 11. del presente decreto.

- Il presente atto sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione autonoma FVG e sugli albi pretori dei rispettivi Comuni entro cui ricadono gli immobili interessati.
- È disposta la notifica del presente atto agli interessati dalle procedure espropriative o di occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

ALLEGATO A – AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE D'URGENZA (ESTRATTO)

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Titolo di proprietà	Quota proprietà	Comune censuario	Foglio	Mapp. originario	Fabbricati / Terreni	Qualità	superficie catastale (mq.)	Provvedimento (Esproprio-Occupaz.-Asservimento)	Superficie presunta interessata (mq)
Bartoletti Maria Angela	BRTMNG42P60G713R	20/09/1942	Pistoia (PT)	Proprietà	1								
						Lauco	11	54	T	bosco alto	3.170	Occup. Preord.	1.030
						Lauco	22	102	T	bosco alto	1.180	Occup. Preord.	760
De Colle Antonietta	DCLNNT30S60E476W	20/11/1930	Lauco (UD)	Proprietà	1/3								
De Colle Antonietta	DCLNNT30S60E476W	20/11/1930	Lauco (UD)	Proprietà	2/3								
						Lauco	11	68	T	bosco alto	550	Occup. Preord.	170
						Lauco	11	78	T	bosco alto	1.580	Occup. Preord.	580
Arcan Giuseppe	RCNGPP56S29Z110F	29/11/1956	Francia (EE)	Proprietà	1								
						Lauco	11	80	T	bosco alto	1.120	Occup. Preord.	410
						Lauco	22	336	T	bosco alto	490	Occup. Preord.	190
Arcan Gianni	RCNGNN60C01L483U	01/03/1960	Udine (UD)	Proprietà	1								
						Lauco	22	103	T	bosco alto	1.540	Occup. Preord.	1.450
Adami Brunella	DMABNL59S64D408C	24/11/1959	Enemonzo (UD)	Proprietà	1/6								
Cadore Danilo	CDRDNL53H01L195M	01/06/1953	Tolmezzo (UD)	Proprietà	1/2								
Cadore Federico	CDRFRC85T17L195Q	17/12/1985	Tolmezzo (UD)	Proprietà	1/6								

Cadore Tiziana	CDRTZN89A44L195Q	04/01/1989	Tolmezzo (UD)	Proprietà	1/6								
						Lauco	22	335	T	prato	650	Occup. Preord.	260
						Lauco	22	104	T	bosco alto	1.840	Occup. Preord.	1.770
Beorchia Giuseppe		29/07/1896	Lauco (UD)	Proprietà	1								
						Lauco	22	106	T	bosco alto	1.450	Occup. Preord.	950
Beorchia Gentila	BRCGTL29E63E476U	23/05/1929	Lauco (UD)	Proprietà	1/2								
Gallo Walter	GLLWTR56M22G198F	22/08/1956	Ovaro (UD)	Proprietà	1/2								
						Lauco	22	108	T	prato arbor.	5.920	Occup. Preord.	1.960
Di Vora Amalia	DVRMLA39H50C918E	10/06/1939	Comeglian s (UD)	Proprietà	2/8								
Di Vora Andrea	DVRNDR73L08L483V	08/07/1973	Udine (UD)	Proprietà	2/8								
Di Vora Maurizio	DVRMRZ64B04Z133O	04/02/1964	Svizzera (EE)	Proprietà	2/8								
Di Vora Ugo	DVRGUO45R20E476C	20/10/1945	Lauco (UD)	Proprietà	2/8								
Fior Florinda		16/11/1913	Verzegnis (UD)	Proprietà	1/3								
						Lauco	22	110	T	bosco alto	1.810	Occup. Preord.	900
Arcan Aleksiei	RCNLKS73S05L483L	05/11/1973	Udine (UD)	Proprietà	1/3								
Arcan Gianni	RCNGNN60C01L483U	01/03/1960	Udine (UD)	Proprietà	1/3								
Zorzi Enrica	ZRZNRC35T47D408I	07/12/1935	Enemonzo (UD)	Proprietà	1/3								
						Lauco	22	112	T	prato	450	Occup. Preord.	170

Beorchia Mara	BRCMRA66S59L195E	19/11/1966	Tolmezzo (UD)	Proprietà	1								
						Lauco	22	120	T	prato arbor.	1.390	Occup. Preord.	40
						Lauco	22	121	T	bosco alto	1.380	Occup. Preord.	90
Istituto Diocesano per il Sostentamento del clero di Udine	01421450303		Udine (UD)	Proprietà	1								
						Comeglians	11	337	T	bosco misto	2.220	Occup. Preord.	1.310
Gusetti Davide	GSTDVD92M14L483T	14/08/1992	Udine (UD)	Proprietà	1/2								
Gusetti Luisa	GSTLSU38H61C918P	21/06/1938	Comeglians (UD)	Proprietà	1/2								
						Comeglians	11	257	T	prato	470	Occup. Preord.	2.950
						Comeglians	11	258	T	bosco alto	3.190	Occup. Preord.	800
Ceconi Eugenio	CCNGNE34M03D718D	03/08/1934	Forni Avoltri (UD)	Proprietà	1/3								
ceconi Giuseppe	CCNGPP66D17L195A	17/04/1966	Tolmezzo (UD)	Proprietà	1/3								
Ceconi Vittoria	CCNVTR60M60D718D	20/08/1960	Forni Avoltri (UD)	Proprietà	1/3								
						Forni Avoltri	14	292	T	prato	1.620	Occup. Preord.	290
						Forni Avoltri	14	439	T	prato	660	Occup. Preord.	470
Del fabbro Giovanna	DLFGNN66L45L195P	05/07/1966	Tolmezzo (UD)	Proprietà	1/3								
Del Fabbro Irene	DLFRNI58H42D718H	02/06/1958	Forni Avoltri (UD)	Proprietà	1/3								
Eder Carolina	DRECLN39P67D718E	27/09/1939	Forni Avoltri (UD)	Proprietà	1/3								
						Forni Avoltri	14	440	T	prato	660	Occup. Preord.	240

Benedetto Caterina	BNDCRN57D70I421T	30/04/1957	Sappada (UD)	Proprietà	1								
						Sappada	31	387	T	prato	4.140	Occup. Preord.	1.910
Graz Daniela	GRZDNL62E54G642D	14/05/1962	Pieve di Cadore (BL)	Proprietà	1								
						Sappada	31	389	T	prato	1.610	Occup. Preord.	230
Lanner Vilma	LNNVLM55T45I421M	05/12/1955	Sappada (UD)	Proprietà	1								
						Sappada	31	396	T	bosco alto	3.030	Occup. Preord.	1.640
Graz Anna Gioconda	GRZNNA49B43I421G	03/02/1949	Sappada (UD)	Proprietà	compr opr.								
Graz Giovana		15/03/1953	Sappada (UD)	Proprietà	compr opr.								
Graz Rosina	GRZRSN48B46I421W	06/02/1948	Sappada (UD)	Proprietà	compo pr.								
						Sappada	31	397	T	prato	958	Occup. Preord.	690
Comune di Sappada			Sappada (UD)	Proprietà	1								
						Sappada	44	7	T	bosco alto	713.140	Occup. Preord.	710

19_43_3_AVV_FVG STRADE SPA B19 FVGS 0040_027

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

B19-fvgs-0040. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. SR 355 " della Val Degano"- Lavori di rifacimento e sostituzione opere protettive (paramassi) ricalibratura funi e sistemi frenanti lungo la SR 355 "Della Val Degano" dal km 23+000 al km 26+000. Decreto di occupazione urgente, art. 49 co. 5 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA

PREMESSO

(omissis)

RICHIAMATO

10. L'art. 1 co 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che gli interventi sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.
11. L'art. 1 co. 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che al fine di garantire l'espletamento degli interventi, i Commissari delegati, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvedono, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento.
12. L'art. 14 co. 2 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

DATO ATTO

13. Che con disposizione rubricata al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 0002314 del 01/08/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato "S.R. 355 della Val Degano"- Lavori di rifacimento e sostituzione opere protettive (paramassi) ricalibratura funi e sistemi frenanti lungo la S.R. 355 "Della Val Degano" dal km 23+000 al km 26+000". con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

DECRETA

14. L'OCCUPAZIONE URGENTE delle aree catastalmente individuate così come nell'allegato A - Aree soggette ad occupazione d'urgenza facente parte integrante del presente decreto.
15. Che si proceda alla celere esecuzione del presente decreto tramite verbalizzazione, nelle modalità descritte al punto 11. del presente decreto.

- Il presente atto sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione autonoma FVG e sugli albi pretori dei rispettivi Comuni entro cui ricadono gli immobili interessati.
- È disposta la notifica del presente atto agli interessati dalle procedure espropriative o di occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

ALLEGATO A – AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE D'URGENZA (ESTRATTO)

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Titolo di proprietà	Quota proprietà	Comune censuario	Foglio	Mapp. originario	Fabbricati / Terreni	Qualità	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata (mq)
Comune di Forni Avoltri (UD)	00413020306		Forni Avoltri (UD)	Proprietà	1								
						Forni Avoltri	38	168	T	bosco alto	1.350	Occupazione	1.000
						Forni Avoltri	38	168	T	bosco alto	1.350	Occup. preordin.	600
Durigon Diego	DRGDGI65L26C758T	26/07/1965	Cividale del Friuli (UD)	Proprietà	2/9								
Durigon Enrico	DRGNRC67R19C758B	19/10/1967	Cividale del Friuli (UD)	Proprietà	2/9								
Durigon Loris		02/03/1964	Cividale del Friuli (UD)	Proprietà	2/9								
Puschiasis Lea	PSCLEA42L66H289T	26/07/1942	Rigolato (UD)	Proprietà	3/9								
						Forni Avoltri	38	200	T	bosco ceduo	37.180	Occupazione	5.000
						Forni Avoltri	38	200	T	bosco ceduo	37.180	Occup. preordin.	600
Del Fabbro Elio	DLFLEI43D17D718G	17/04/1943	Forni Avoltri (UD)	Proprietà	1/2								
Di Cumun Silvia	DCMSLV69P43H282D	03/09/1969	Rieti (RI)	Proprietà	1/4								
Innocenzi Miralda	NNCMLD41H49C746R	09/06/1941	Città Ducale (RI)	Proprietà	1/4								
						Forni Avoltri	38	22	T	bosco ceduo	16.840	Occupazione	2.500
						Forni Avoltri	38	22	T	bosco ceduo	16.840	Occup. preordin.	1.200
Gilardi Anna Maria	GLRNMR21A51D142C	11/01/1921	Crema (CR)	Proprietà	1/2								

Gilardi Crotti Giuliana	GLRGLN55E67G224Z	27/05/1955	Padova (PD)	Proprietà	1/2								
						Forni Avoltri	38	23	T	bosco alto	5.660	Occupazi one	4.000
						Forni Avoltri	38	23	T	bosco alto	5.660	Occup. preordin.	2.300

19_43_3_AVV_FVG STRADE SPA B19 FVGS 0054_023

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

B19-fvgs-0054. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. Lavori di messa in sicurezza opere di sostegno della sede stradale e del versante a monte lungo la SR 465 "della Forcella Lavardet e Valle San Canciano " al km 39+600. Decreto di occupazione urgente, art. 49, co. 5 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

PREMESSO

(omissis)

RICHIAMATO

10. L'art. 1 co 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che gli interventi sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.
11. L'art. 1 co. 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che al fine di garantire l'espletamento degli interventi, i Commissari delegati, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvedono, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento.
12. L'art. 14 co. 2 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

DATO ATTO

13. Che con disposizione rubricata al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 0002478 del 13/08/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato "Lavori di messa in sicurezza opere di sostegno della sede stradale e del versante a monte lungo la S.R. 465 "della Forcella Lavardet e Valle San Canciano" al km 39+600" con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

DECRETA

14. L'OCCUPAZIONE URGENTE delle aree catastalmente individuate così come nell'allegato A - Aree soggette ad occupazione d'urgenza facente parte integrante del presente decreto.
15. Che si proceda alla celere esecuzione del presente decreto tramite verbalizzazione, nelle modalità descritte al punto 11. del presente decreto.

- Il presente atto sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione autonoma FVG e sugli albi pretori dei rispettivi Comuni entro cui ricadono gli immobili interessati.
- È disposta la notifica del presente atto agli interessati dalle procedure espropriative o di occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

ALLEGATO A – AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE D'URGENZA (ESTRATTO)

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Titolo di proprietà	Quota proprietà	Comune censuario	Foglio	Mapp. originario	Fabbricati / Terreni	Qualità	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata presunta (mq)
Comune di Ravascletto	8400165302		Ravascletto	Proprietà	1								
						Comeglians	32	1	T	bosco alto	227.547	Occup. preordin.	30
Canciani Maria	CNCMRA56H62L483V	22/06/1956	UDINE (UD)	Proprietà	1/2								
Canciani Sardo	CNCSRD53A02L483F	02/01/1953	UIDNE (UD)	Proprietà	1/2								
						Ravascletto	13	64	T	bosco alto	1.630	Occupazione	100
						Ravascletto	13	38	T	prato		Occupazione	100
Comune di Ravascletto	8400165302		Ravascletto	Proprietà	1								
						Ravascletto	13	108	T	bosco alto	19.190		
						Ravascletto	13	109	T	bosco alto	28.300		
						Ravascletto	25	260	T	bosco misto	113.800	Occup. preordin.	75

19_43_3_AVV_FVG STRADE SPA B19 FVGS 0069_025

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

B19-fvgs-0069. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. Ex-SP n. 22 "della Val Sesis" dal km 0+000 al km 8+582; lavori per l'esecuzione di opere per il rifacimento e la sostituzione di opere protettetive (paramassi) ricalibratura funi e sistemi frenanti lungo la ex-SP n. 22 "della Val Sesis" in Comune di Sappada. Decreto di occupazione urgente, art. 49, co. 5 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL'U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

PREMESSO

(omissis)

RICHIAMATO

10. L'art. 1 co 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che gli interventi sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.

11. L'art. 1 co. 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che al fine di garantire l'espletamento degli interventi, i Commissari delegati, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvedono, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento.

12. L'art. 14 co. 2 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

DATO ATTO

Che con disposizione rubricata al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 0002313 del 01/08/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato " Ex-S.P. n°22 "della Val Sesis" dal km 0+000 al km 8+582; Lavori per l'esecuzione di opere per il rifacimento e la sostituzione di opere protettive (paramassi) ricalibratura funi e sistemi frenanti lungo la ex-S.P. n°22 "della Val Sesis" in comune di Sappada." con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

DECRETA

1. L'OCCUPAZIONE URGENTE delle aree catastalmente individuate così come nell'allegato A - Aree soggette ad occupazione d'urgenza facente parte integrante del presente decreto.

2. Che si proceda alla celere esecuzione del presente decreto tramite verbalizzazione, nelle modalità descritte al punto 11. del presente decreto.

- Il presente atto sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione autonoma FVG e sugli albi pretori dei rispettivi Comuni entro cui ricadono gli immobili interessati.
- È disposta la notifica del presente atto agli interessati dalle procedure espropriative o di occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

ALLEGATO A – AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE D'URGENZA (ESTRATTO)

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Titolo di proprietà	Quota proprietà	Comune censuario	Foglio	Mapp. originario	Fabbricati / Terreni	Qualità	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata (mq)
Piller Rita	PLLRTI43T68I42IX	28/12/1943	Sappada (UD)	Proprietà	1								
						Sappada	18	2	T	bosco alto	480	Occup. preordin.	350
						Sappada	18	3	T	prato	980	Occupazione	613
Comune di Sappada	00207190257		Sappada (UD)	Proprietà	1								
						Sappada	9	22	T	bosco alto	10.980		
						Sappada	9	23	T	bosco alto	380.470		

19_43_3_AVV_FVG STRADE SPA B19 FVGS 0086_024

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

B19-fvgs-0086. Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018. Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018. Ripristino del piano viabile, manufatti stradali e consolidamento e messa in sicurezza versanti al km 17+400 al km 19+700 della SRUD 73 “del Lumiei” in Comune di Sauris. Decreto di occupazione urgente, art. 49, co. 5 del DPR 327/2001 e s.m.i. (Estratto).

IL TITOLARE DELL’U.O. ESPROPRI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

PREMESSO

(omissis)

RICHIAMATO

10. L’art. 1 co 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che gli interventi sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.
11. L’art. 1 co. 7 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che al fine di garantire l’espletamento degli interventi, i Commissari delegati, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvedono, per le occupazioni d’urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d’urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento.
12. L’art. 14 co. 2 della OCDPC n. 558/2018, in cui è esplicitato che l’approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell’area di rispetto e comporta vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

DATO ATTO

13. Che con disposizione rubricata al protocollo di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. n. 0002478 del 13/08/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato “ripristino del piano viabile, manufatti stradali e consolidamento e messa in sicurezza versanti al km 17+400 al km 19+700 della SRUD 73 “del Lumiei” in Comune di Sauris” con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

DECRETA

15. L’OCCUPAZIONE URGENTE delle aree catastalmente individuate così come nell’allegato A - Aree soggette ad occupazione d’urgenza facente parte integrante del presente decreto.
16. Che si proceda alla celere esecuzione del presente decreto tramite verbalizzazione, nelle modalità descritte al punto 11. del presente decreto.

- Il presente atto sarà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione autonoma FVG e sugli albi pretori dei rispettivi Comuni entro cui ricadono gli immobili interessati.
- È disposta la notifica del presente atto agli interessati dalle procedure espropriative o di occupazione temporanea.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

ALLEGATO A – AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE D'URGENZA (ESTRATTO)

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Titolo di proprietà	Quota proprietà	Comune censuario	Foglio	Mapp. originario	Fabbricati / Terreni	Qualità	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata (mq)
Petris Pietro	PTRPTR37C11I464Y	11/03/1937	Sauris (UD)	Proprietà	1								
						Sauris	4	163	T	prato	10.510	Occupazione	650
						Sauris	4	165	T	incolt. ster.	5.320	Occupazione	2.700
						Sauris	6	1	T	incolt. ster.	1.690	Occupazione	960
						Sauris	6	2	T	prato	25.970	Occupazione	350

19_43_3_CNC_AAS5 BANDO 2 DIRIG FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA_015_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di 2 posti di dirigente medico - disciplina farmacologia e tossicologia clinica ovvero medicina interna ovvero organizzazione dei servizi sanitari di base ovvero psichiatria, da destinare al Dipartimento delle dipendenze.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Commissario n. 321 del 7 ottobre 2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA ovvero **MEDICINA INTERNA** ovvero **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE** ovvero **PSICHIATRIA**

Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area funzionale: Area della medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: *farmacologia e tossicologia clinica*
ovvero
Area funzionale: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: *medicina interna*
ovvero
Area funzionale: Area di sanità pubblica
Disciplina: *organizzazione dei servizi sanitari di base*
ovvero
Area funzionale: Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: *Psichiatria*

Il presente concorso è disciplinato:
- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, comma 365**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 135 del 14.12.2018** recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la pubblica amministrazione*", convertito in **Legge 11.02.2019, n. 12**;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 35 del 30.04.2019** recante "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*", convertito in **Legge 25.6.2019, n. 60**.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i *cittadini di Paesi Terzi*:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

  ovvero

- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina ***FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA*** ovvero ***MEDICINA INTERNA*** ovvero ***ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE*** ovvero ***PSICHIATRIA*** ovvero in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998) ad una delle discipline a concorso.

   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi che frequentano l'ultimo anno, ed il penultimo, qualora questo abbia durata quinquennale, delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.

   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda *on-line*" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Banca Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31 G 02008 12510 000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;

e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, del D.P.R. 483/1997.

Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE ED OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Le prove di esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti le attività proprie delle discipline messe a concorso nell'ambito del Dipartimento delle dipendenze, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle discipline stesse nell'ambito del Dipartimento delle dipendenze;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle discipline messe a concorso nell'ambito del Dipartimento delle dipendenze. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti alle discipline a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Gli argomenti di tutte le prove saranno orientati sulle conoscenze specifiche connesse all'attività del Dipartimento delle dipendenze.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:

a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.

Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.

I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno del corso di specializzazione, nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;

→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.

→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La riserva di posti, a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 68/1999, si applica ai soli candidati che risultano disoccupati, ed iscritti nelle liste del Collocamento Mirato, sia alla data d'invio della domanda di ammissione alla selezione, che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione così come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.

Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni

regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsi per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer *dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

L'A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE

OBBLIGATORIAMENTE

L'ISCRIZIONE *ONLINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito** https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**, come più sopra indicato**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi *on-line* (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**

- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della domanda prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;

e. le pubblicazioni scientifiche;

f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più *file* in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito *web* e nella *home page*.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_43_3_CNC_ASUITS CONCORSO 1 DM MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO_032_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Malattie dell'apparato respiratorio".

In esecuzione della determina dirigenziale n. 864 dd. 11.10.2019, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA
"MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **DPR 487/94** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **DPR 483/97** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. n. 127 del 15/5/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **DPR n. 445/2000** ed alla **L. n. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. n. 196/2003** ed al **D.Lgs. n. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. n. 145/2018 e smei.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01 n. 165:
    a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
    b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
    a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
        - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
    b. Per i cittadini di paesi terzi:
        - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
    L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in medicina e chirurgia;

2. Specializzazione nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini (per le discipline e relative equipollenze ed affinità, si fa riferimento alle rispettive tabelle aggiornate di cui ai **Decreti del Ministro della Sanità del 30/01/98 e del 31/01/98).**
   Ai sensi di quanto previsto inoltre dall'**art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e smei**, "***I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.***".

3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia

abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUITS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 43 O 02008 02242 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.12.1997, n.483.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**

– prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge n.145/2018, I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUITS ai sensi dei Decreti Legislativi 196/03 e 101/18 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS).

NORME FINALI

L'ASUITS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:
dott. ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"**sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

19_43_3_CNC_ASUITS INCARICO DIREZ SC CENTRO SALUTE MENTALE_014_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Centro Salute Mentale 1" nell'ambito del Dipartimento di salute mentale - profilo professionale medico: disciplina psichiatria o profilo professionale psicologo: disciplina psicoterapia.

In esecuzione del decreto n. 764 dd. 08.10.2019 del Commissario Straordinario, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"CENTRO SALUTE MENTALE 1"
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Psichiatria

o

Profilo professionale: Psicologo

Disciplina: Psicoterapia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle *"Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012"*, approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente *Direttive* Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

a) iscrizione all'Ordine dei Medici o degli Psicologi, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d., del DPR n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso gli incarichi sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97.

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;

2) idoneità fisica all'impiego

3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'accertamento sul possesso dei requisiti verrà effettuata dalla Commissione e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle Direttive regionali adottate con D.G.R. 513/2013, vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.

Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.

La Struttura CSM 1è incardinata nel Dipartimento di Salute Mentale.

Il Centro di Salute Mentale, attivo sulle 24 ore e dotato di posti letto, l'area di competenza è coincidente con il Distretto sanitario di riferimento.

La Struttura è dotata di autonomia tecnico professionale e di responsabilità di gestione di risorse.

Alla Struttura Complessa Centro Salute Mentale 1 (CSM 1) è attribuito il seguente mandato:

- accogliere la domanda di cura relativa alle persone adulte con problemi di disagio psichico del territorio, alle loro famiglie, ai loro contesti di vita e di lavoro;
- gestire la crisi nelle 24 ore, domiciliare e residenziale;
- avviare progetti di continuità terapeutica, lavoro territoriale e di rete, in integrazione con le altre strutture aziendali pertinenti rispetto al progetto di cura, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi;
- promuovere e attuare in collaborazione con le altre strutture aziendali programmi di Clinical Governance;
- assicurare il tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master che sono promossi e hanno sede nella struttura o collegati e coerenti con il proprio mandato;
- garantire la farmacovigilanza e l' uso razionale degli psicofarmaci;
- promuovere la salute mentale nella comunità di riferimento.
- realizzare attività di ricerca clinica;
- realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs;
- contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.

Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa Centro Salute Mentale 1.

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della *performance*.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.

Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:

a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.

b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.

c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':

- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione Coordinamento Sociosanitario, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici

- assicurare che le attività diagnostiche, cliniche, riabilitative, di integrazione e di prevenzione ;
- sovrintendere alla gestione e all'amministrazione ordinaria del patrimonio concordata con la persona in carico o, se ricorrono le fattispecie, con gli Amministratori di Sostegno e i Giudici Tutelari;
- garantire il perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano Aziendale Annuale
- svolgere attività professionale garantendo la verifica del lavoro terapeutico riabilitativo dell'équipe;
- svolgere attività di indirizzo, coordinamento e supporto professionale agli operatori dei diversi ruoli e professionalità impegnati nei differenti progetti terapeutico riabilitativi.
- gestire, coordinare, valorizzare e promuovere le risorse umane curandone la motivazione, generando un clima favorevole alla produttività, in particolare attribuendo funzioni e compiti operativi all'interno della SC e/o a valenza dipartimentale, favorendo la partecipazione motivata ai gruppi di lavoro;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione del personale;
- verificare l'accuratezza della documentazione clinica e sovrintende alla funzionalità del Sistema Informativo;
- curare i rapporti con rapporti col Distretto Sanitario, il Dipartimento delle Dipendenze e le altre Strutture aziendali;
- collaborare con la direzione del DSM per progettare, attuare e mantenere l'integrazione con le altre strutture aziendali e con i servizi sociali del territorio nonché con le strutture accreditate del privato sociale e dell'associazionismo.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sitohttps://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione

aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUITS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.
Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "***Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza"*** e ***"Il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime"*** essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste, specificando nella causale LA PROCEDURA DI CUI TRATTASI.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUITS ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS).

PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Commissario Straordinario, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario.
Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di registrazione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Commissario Straordinario per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Commissario Straordinario per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Commissario Straordinario che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Commissario Straordinario deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUITS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/**.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
  Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

19_43_3_CNC_ASUIUD CONCORSO 1 DM GASTROENTEROLOGIA_036_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di gastroenterologia.

In attuazione al decreto n. 850 dell'11 ottobre 2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medico
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: gastroenterologia
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relative alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
    - campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni …..)
    - campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
    - campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di …..";
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
   A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
   - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
   - i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:

- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 a) titoli di carriera: 10;
 b) titoli accademici e di studio: 3;
 c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
 d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
 a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
  1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
 a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
 b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
 c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
 d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
 e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del v riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori, potranno essere temporaneamente sospese, o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it/azienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

19_43_3_CNC_IST RIC BURLO BANDO 1 DIRIG NEUROPSICHIATRIA INF_029_INTESTAZIONE

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile “Burlo Garofolo” - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile.

In esecuzione della determinazione n. 248 del 11/09/2019 del Vicecommissario straordinario amministrativo
è bandito il

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato
di un dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile

***

Pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ del __________
Pubblicato per estratto sulla G.U. Concorsi ed esami n. _____ del __________

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: _______________

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dai DPR 483/1997.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. n. 286/98;

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) dichiarazione in ordine ad eventuali condanne penali riportate.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

2. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in Medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

Ai sensi dei commi 547 e 548 dell'articolo unico della Legge di bilancio 2019, possono presentare domanda al presente concorso anche i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso.
La partecipazione è altresì estesa agli specializzandi che frequentano le scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini - di cui ai DM 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla "specifica disciplina bandita".

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione**, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it, come successivamente indicato.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

5. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del DPR 483/1997 le prove d'esame consistono in:

a) **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **prova pratica**: su tecniche, competenze e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) **prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e

completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ai sensi della vigente normativa.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità in originale.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alle prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

6. Commissione e punteggi delle prove

La **commissione d'esame** è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483; la data e il luogo in cui si svolgerà il sorteggio dei componenti della commissione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.P.R. 483/1997, sono comunicate con il presente bando nel rispetto dei termini e modalità previsti e si svolgeranno in forma pubblica il quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso la sala riunioni dell'IRCCS, Palazzina uffici amministrativi, II piano, via dell'Istria 65/1 – Trieste. Nel caso in cui il quindicesimo giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio si svolgeranno il primo giorno feriale utile.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;

- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

7. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di merito e a parità di titoli saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n. 127. Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto 7, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Legale Rappresentante dell'Azienda; la graduatoria approvata sarà immediatamente efficace e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. La graduatoria dei vincitori rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa.

L'Istituto potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per assunzioni a tempo determinato.

A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
Si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Formazione ed utilizzo della graduatoria "separata" dei medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso

L'utilizzo della graduatoria "separata", sia in caso di assunzione a tempo indeterminato che a tempo determinato, sarà possibile solo a condizione che la graduatoria dei medici già specialisti sia esaurita, purché, comunque, il candidato interessato abbia conseguito nel frattempo la specializzazione.
L'utilizzo di tale graduatoria avverrà secondo l'ordine di posizione ottenuto dal candidato.
Nel caso in cui non vi fosse coincidenza tra l'ordine di graduatoria e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, i candidati idonei anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente.
Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento di assunzione per la fattispecie sopra indicata.
Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

8. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso

e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'IRCCS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Si precisa che i posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale, e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui al C.C.N.L. vigente.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Michela Petrazzi, Dirigente Amministrativo S.S.D. Politiche del Personale.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA
SSD POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%;

d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**
   L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il *pagamento può essere effettuato tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure alla Banca Popolare Friuladria – Piazza Foraggi 6/A – Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "**ID 14.672 cognome e nome**".*

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali